

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 settembre 2025, n. 381

IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTA la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 10.01.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 16740-2025 del 14.01.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 10 del 17.01.2025 del Servizio VIA/VInCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, notificata al Proponente e alla Autorità Idrica Pugliese con propria nota prot. n. 26447-2025 del 17.01.2025;

VISTO il parere definitivo ex art.242-ter, comma 2, del D.lgs.152/2006 prot. n. 26410 del 12.02.2025, corredato dei relativi allegati, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 141/2025 del 20.02.2025, trasmessa con nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 100098-2025 del 25.02.2025;

VISTA la Delibera del Consiglio direttivo della Autorità Idrica Pugliese di approvazione dell'opera n. 27 del 28.03.2025 e relativa rettifica n. 33 del 15.04.2025, rispettivamente notificate con note della stessa Autorità prot. n. 2321 del 4.04.2025 e prot. n. 2609 del 16.04.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di concessione della derivazione di acque superficiali del fiume Tara n. 536 del 4.08.2025 del Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, trasmessa con propria nota prot. n. 447795 del 7.08.2025;

RICHIAMATE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 10.01.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto da **Acquedotto Pugliese SpA**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"*, proposto da **Acquedotto Pugliese SpA** di cui al procedimento IDVIA0795, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi decisoria assunta in data 10.01.2025;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 10.01.2025;
 2. Verbale della seduta di CdS del 19.12.2024;
 3. Verbale della seduta di CdS del 3.12.2024;
 4. Verbale della seduta di CdS del 30.10.2024;
 5. Verbale della seduta di CdS del 27.09.2024;
 6. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 10 del 17.01.2025 del Servizio VIA/ VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 7. parere definitivo ex art.242-ter, comma 2, del D.lgs.152/2006 prot. n. 26410 del 12.02.2025 e relativi allegati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB;
 8. Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 141/2025 del 20.02.2025;
 9. Delibera del Consiglio direttivo della Autorità Idrica Pugliese di approvazione dell'opera n. 27 del 28.03.2025 e relativa rettifica n. 33 del 15.04.2025;
 10. Determinazione Dirigenziale di concessione della derivazione di acque superficiali del fiume Tara n. 536 del 4.08.2025 del Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 10.01.2025* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	Nota prot. n.281823 del 19.12.2024.

PROVINCIA DI TARANTO Settore Ambiente	Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (acque marine costiere – mar grande) di acque industriali ai sensi dell'art. 124 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo con scarico di emergenza in fiume tara di acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013.
PROVINCIA DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"	Nota prot. n. 46517 del 6.12.2024.
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche	Parere definitivo ex art.242-ter, comma 2, del D.lgs.152/2006 prot. n. 26410 del 12.02.2025 e relativi allegati.
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 10 del 17.01.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 141/2025 del 20.02.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 367304 del 19.07.2024. Dichiarazioni a verbale delle sedute di CdS del 30.10.2024, del 3.12.2024 e del 10.01.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	Determinazione Dirigenziale di concessione della derivazione di acque superficiali del fiume Tara n. 536 del 4.08.2025
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 18429 del 31.10.2024.
CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO	Nota prot. n. 57395 del 19.12.2024.
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Delibera del Consiglio direttivo di approvazione dell'opera n. 27 del 28.03.2025 e relativa rettifica n. 33 del 15.04.2025
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 29930 del 2.10.2024.
ASL Taranto	Nota prot. n. 175579 del 25.09.2024.
AGENZIA DELLE DOGANE DI TARANTO	Nota prot. n. 9579 del 21.05.2024.
RFI - Rete Ferroviaria Italiana DOIT - Bari	Nota prot. n. 5072 del 30.09.2024. Nota prot. n. 5480 del 24.10.2024.
FSE - Ferrovie del Sud Est	Nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024.

ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	Nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024.
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	Nota prot. n. 2457 del 28.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 3.12.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Acquedotto Pugliese SpA;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI TARANTO
 - COMUNE DI TARANTO
 - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"
 - COMUNE DI STATTE
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"
 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
 - Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche - Ex Divisione VII DG-USSRI
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
 - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 - COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
 - CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
 - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 - ARPA PUGLIA - DAP TARANTO

- ASL TARANTO
- AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
- UFFICIO DELLE DOGANE DI TARANTO
- AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata
- CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA
- REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Servizio Demanio Costiero e Portuale
 - Servizio Demanio Armentizio
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Servizio Autorità Idraulica
 - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
 - Servizio territoriale Taranto
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana - DOIT-Bari
- FSE - Ferrovie del Sud Est
- ANAS - Compartimento della Viabilità per la Puglia
- ASI TARANTO
- ILVA in AS
- ACCIAIERIE D'ITALIA SpA
- ACQUE DEL SUD SpA
- AMIU TARANTO
- SNAM RETE GAS SpA
- ENI TARANTO
- TERNA SpA
- e-distribuzione SpA
- FIBERCOP
- FASTWEB
- OPENFIBER

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
01-05_Verballi.pdf - e7ffa108d55dd5fd2216c6e462981ec16f02de8466d74c312d5625c0e27f34fa
06_RP VIA_089_DIR_2025_00010_Determina VIA.pdf - b1900ef869d590f989cefd8d203cc03b62f12b478de128c152630f74a71a2e27
07_MASE.pdf - 271cd2fc42d11723da407c4d975eb5a5bded2169319c18193742729bbf2c7381
08_RP Paesaggio_DGR_141_2025_02_20_AP_deroga.pdf - 10b69504e2bf32aa45dde2c86e1a11a99529a780d6e5e1196c47a69cabdf652b
09_AIP_Del_Consiglio_dir.pdf - 2bdbf04a911ea5d82be582cedfd72326c92c6d221f8971e789299d8a1aa00e7f
10_RP Aut Idraulica_064_DIR_2025_00536_Concessione.pdf - e41ea4ce64fa64c936b6981a8f9976b0c3d77e60ffd399d670308835ecba8d34
11_Ulteriori_contributi.pdf - 8300e237c66eaa50e946c36447bdbec56b4e6d5a7a9f1911f9619c1af4ce5479

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONFERENZA DI SERVIZI
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 10.01.2025**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 10.01.2025 a partire dalle ore 11:35 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 636894 del 20.12.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 43

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
 - per il Proponente **AQP S.p.a.**
Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
Vito Paolo Scarongella, RdP
Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
Giancarlo Chiaia, progettista
Elia Perucca, progettista
Marino L'abruzzi, progettista
Maria Rosaria Mola, AqP
 - per **A.I.P.**
Cosimo Ingrosso, direttore generale
Cecilia Passeri, dirigente
Massimiliano Bellomo, Funzionario
 - per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Vincenzo Lasorella, dirigente
Francesco Natuzzi, funzionario
Pierluigi Morea, funzionario
 - per la **Sezione Risorse Idriche**
Pietro Calabrese (delega in atti)
Claudia Campana
 - per la **Sezione OOPP Infrastrutture**
Francesco Sebastio (delega in atti)
 - per **Arpa Puglia**
Vittorio Esposito, direttore DAP
Nicola Ungaro, direttore CRM
Adele Dell'Erba, funzionario
Flavio Pompigna, funzionario
 - per **SNAM Rete Gas SpA**
Gianmarco Tedesco, manager Centro Brindisi
Giulio Longo, coordinatore Centro Brindisi
Marco Sistilli, tecnico di Centro
 - per **ILVA in Amministrazione Straordinaria**
Costantino Agostini, direttore operativo
Marco Larato, responsabile bonifiche
 - per **Acciaierie di Italia**
Loris Pascucci, direttore tecnico
Domenico Di Giuseppe, responsabile ufficio immobiliare
Marcello Fonseca, direttore ambiente
Antonio Giordano, direttore utilities
Eleonora Franco, direzione legale
Giovanni Pugliese, ufficio immobiliare
 - per la **Soprintendenza PNRR**
Francesca Romana Paolillo, Soprintendente nazionale Sub
Simonetta Previtero, funzionario architetto

Annalisa Biffino, funzionario archeologo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLGS 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLGS 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLGS 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLGS 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF. TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLGS 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

Per i punti da 46 a 60 si rimanda al verbale di CdS del 30.10.2024.

Per i punti da 61 a 72 si rimanda al verbale di CdS del 03.12.2024.

Per i punti da 73 ad 85 si rimanda al verbale di CdS del 19.12.2024.

86. con nota prot. n. 636894 del 20.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 19.12.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 10.01.2025, dando atto dei contributi istruttori di cui ai punti precedenti;
87. con nota prot. n. 82447 del 23.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 638969 del 23.12.2024, il **Proponente** ha inoltrato una nota alla Soprintendenza Speciale per il PNRR con cui *".....auspica la trasmissione del parere di competenza di codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR, in tempo utile per la prossima seduta della CdS decisoria aggiornata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al prossimo 10.01.2025."*;
88. con nota prot. n. 894 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8760 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro alla nota del MASE prot. n. 233905 del 19.12.2024 segnalando *".....l'urgenza della conclusione del procedimento di valutazione delle interferenze ex DM n.45/2023 attesi i tempi previsti dal PNRR."*;
89. con nota prot. n. 895 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8765 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso la Relazione geologica aggiornata e Relazione sulla gestione delle materie e Piano preliminare di utilizzo in riscontro ai pareri di Arpa Puglia n. 87681 del 03.12.2024 e prot. n. 92607 del 19.12.2024;

90. con nota prot. n. 954 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso documentazione inerente la risoluzione delle interferenze con la rete SNAM in riferimento alla nota EAM79082 -DISOR/CBR/SST prot. n.086 del 07.03.2024;
91. con nota prot. 434 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11458/2025 del 10.01.2025, il **MIC - Soprintendenza Speciale per il PNRR**, ha trasmesso parere tecnico istruttorio;
92. con nota prot. n. 2689 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11796/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso richiesta di parere conclusivo a ISPRA ARPA e ISS;
93. con nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11802/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso riscontro alla nota di convocazione della odierna seduta di CdS;
94. con nota prot. n. 11725 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11937/2025 del 10.01.2025, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso *nulla osta alla concedibilità della grande derivazione in oggetto*;
95. con nota prot. n. 877 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 12067/2025 del 10.01.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso contributo alla odierna seduta di CdS.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
Capitaneria di Porto di Taranto	NULLA OSTA ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 57395 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell’art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. Dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrato e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta.”.	
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il Proponente ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione. Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell’Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi. Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto.”.	
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l’altro, alla Capitaneria di Porto di Taranto e comunicando che	

"(...) sono in corso interlocuzioni con i funzionari della Capitaneria per la corretta redazione degli elaborati integrativi. La trasmissione degli stessi sarà notificata a codesta Autorità competente."

Il rappresentante della Capitaneria di Porto riferisce che resta in attesa delle integrazioni richieste ad AqP in data 28.10.2024 ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art 55 del Codice della navigazione.

Il proponente riferisce che entro la giornata di domani 04.12.2024 provvederà a trasmettere la documentazione richiesta.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con nota prot. n. 78972 del 05.12.2024 il Proponente ha trasmesso i riscontri richiesti dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632712 del 19.12.2024, la **Capitaneria di Porto di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 57395 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...)Avuto riguardo all'istanza argomentata e alla relativa documentazione tecnico planimetrica prodotta, e attesa, altresì, la natura dell'intervento da realizzare, non si rinvencono, per quanto di competenza della scrivente, profili di diretto coinvolgimento istruttorio al riguardo".

Alle ore 15:05 i rappresentanti della Capitaneria di Porto lasciano i lavori.

COMUNE DI TARANTO

CONFORMITÀ URBANISTICA

PRG DEL 01/09/1971

pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il **Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della "conformità urbanistica" dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall'art. 16 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo A (A4)", dall'art. 17 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e dall'art. 30 delle N.T.A. per la "Zona Ferroviaria (B3)", si rileva la non conformità urbanistica dell'intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.

Si segnala che ai sensi dell'art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 "[...] Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]"

(...)"

Il **Proponente** dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell'iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto."

COMUNE DI STATTE - Settore Urbanistica

CONFORMITÀ URBANISTICA

PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019

nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il **Comune di Statte** ha

trasmesso la nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024 con la quale comunica che

*"(...) Per quanto sin qui riportato si ritiene di poter esprimere per l'intervento in oggetto **parere favorevole di conformità** al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021, **a condizione che lo stesso intervento sia adeguato alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6.***

Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito agli atti pianificatori ed alle ulteriori discipline di tutela sovraordinate."

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** si riserva di valutare le prescrizioni e di riscontrare quanto prima.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Rispetto alle prescrizioni e condizioni di cui al paragrafo 4.6. del parere del Comune di Statte prot. n. 18308 del 11.11.2024, il Proponente ritiene che l'ottemperanza della prescrizione relativa all'attraversamento dell'area di rispetto di Masseria Santa Teresa renda maggiormente gravose le operazioni di esecuzione dell'opera e non meno impattanti, poiché la deviazione della traiettoria della condotta comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere (pozzi di spinta intermedi) per l'esecuzione di ulteriori tratti di condotta con tecniche no-dig con aree di cantiere ben più ampie di quelle che si potrebbero realizzare con la tecnica di scavo. Si specifica, inoltre, che le superfici su cui sono previste le opere, nella fascia di rispetto della masseria, sono occupate da seminativi e, a seguito della realizzazione dell'opera, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante opera senza manufatti fuori terra. Inoltre si evidenzia che le valutazioni rispetto all'ammissibilità paesaggistica dell'intervento sono in corso nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR incardinato presso l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia. Nel merito si effettueranno ulteriori approfondimenti con gli uffici dell'Ente per adempiere alle prescrizioni richieste.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il Proponente interviene rimettendosi a quanto già riportato nella seduta del 03.12.2024.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.

AQP ha dimostrato che le richieste del Comune di Statte (attraversamento della zona di rispetto della Masseria Santa Teresa con tecnologia no-dig), per quanto ottemperabile, non apporta alcun beneficio ambientale o paesaggistico, anzi aumenta gli impatti ambientali, i tempi di realizzazione e i relativi costi.

In ogni caso, chiarisce (come forse non si era fatto adeguatamente) che a seguito della realizzazione dell'opera sarà ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam* senza manufatti fuori terra.

Nell'ultima interlocuzione diretta, il Comune di Statte ha preso atto di quanto dichiarato da AQP nel verbale del 3/12/2024 condividendone i contenuti, riservandosi di inviare nota di condivisione delle osservazioni avanzate da AQP.

La **CdS** prende atto di quanto riferito dal Proponente registrando l'assenza del riscontro del comune di Statte.

COMUNE DI STATTE - Settore Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 Nessun contributo all'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Interviene il Rappresentante dell'Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio."	
PROVINCIA DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ARTT 124 E 125 DLgs 152/06. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

	EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 nota prot. n. 877 del 10.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l’invito ad ARPA Puglia e al SISP dell’ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali. Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti: <i>1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.</i> <i>2° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all’Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell’emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.</i> Il Dirigente del Settore Ambiente rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale. Il RdP PAUR riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento	

delle rispettive valutazioni.

Il **Proponente** rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di *“Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.”.*

Interviene l'Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l'impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che:

- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento nel più breve tempo possibile;
- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque reflue industriali rinvenienti dal dissalatore in progetto ex art. 124 e 125 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento non appena il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia farà pervenire le proprie indicazioni prescrittive da recepirsi nell'atto autorizzativo di cui innanzi.

La rappresentante di Arpa Puglia riferisce che, per quanto riguarda l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, le condizioni sono state già riportate nel parere prot. 78742 del 30/10/2024.

Il Proponente dichiara che è stato già trasmesso, in data 21.11.2024, il riscontro in merito al parere prot. n. 78742 del 30.10.2024 dell'Arpa anche con riferimento alle prescrizioni di cui sopra.

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni di cui al parere prot. 78742 del 30/10/2024 di Arpa Puglia.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632590 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (acque marine costiere – mar grande) di acque industriali ai sensi dell'art. 124 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm di cui si da lettura nella parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632591 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo con scarico di emergenza in fiume tara di acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 d.lgs. n. 152/2006 e regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 di cui si da lettura delle parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Il Dirigente della provincia riferisce che, in merito alla procedura di verifica di Ass a VIA proposta da Acque del Sud, sono state richieste integrazioni e che si resta in attesa dell'inoltro delle stesse per il

proseguito del procedimento. Allo stato non è possibile prevedere una data certa per la conclusione del procedimento.

Con nota prot. n. 877 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 12067/2025 del 10.01.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso contributo alla odierna seduta di CdS di cui si dà lettura integrale e si riporta di seguito lo stralcio conclusivo: *"In ordine alla procedura ambientale (Valutazione di assoggettabilità a via ex art.19 del TUA) afferente l'istanza di rinnovo della concessione di grande derivazione dal Fiume Tara della società Acque del Sud, lo scrivente Ente rileva che la definizione del procedimento di PAUR in capo alla società AQP S.p.A. è indipendente dalla definizione della procedura ambientale della società Acque del Sud, atteso che trattasi di procedimenti amministrativi differenti ancorché aventi aspetti ambientali strettamente correlati (peraltro già oggetto di approfondimento dal parte del proponente AQP S.p.A. all'interno degli elaborati a corredo del procedimento PAUR).*

Occorre altresì evidenziare che il procedimento PAUR regionale in oggetto è stato attivato in data antecedente all'istanza della società Acque del Sud e sarà dunque la scrivente amministrazione che potrà eventualmente tener conto degli esiti del PAUR nell'ambito del proprio procedimento ambientale che è ancora in esame."

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"

L.R. 20/12/2005 n.18

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

nota prot. n. 46517 del 06.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR "Terra delle Gravine", il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all'ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l'area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l'utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso).

Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l'ufficio provinciale competente in merito all'ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig."

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

AQP dichiara di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024.

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore Parco Regionale Terra delle Gravine riferendo che, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e la nota di chiarimenti fornita da AQP in

data 21.11.2024, preso altresì atto di quanto discusso in seduta odierna di CDS, tenuto conto che i due tratti di condotta che interferiranno con l'Area Protetta sono esclusivamente previsti in microtunneling / TOC, senza pertanto interferire con le peculiarità naturalistiche dell'area, l'Ente rilascerà il N.O. ai sensi dell'art. 11 della 18/2005 con le seguenti prescrizioni:

- Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente dichiara l'ottemperabilità della prescrizione.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

con pec del 06.12.2024, la Provincia di Taranto - **Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**, ha trasmesso la nota prot. n. 46517 del 06.12.2024 di rilascio del nulla osta ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi con la seguente prescrizione:

Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente ha già dichiarato di ritenere ottemperabile la suddetta prescrizione nella seduta del 03.12.2024.

COMUNE DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO"

L.R. 21/09/2020 n.30

Nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Dichiarazioni a verbale della CdS del 03.12.2024

nota prot. n.281823 del 19.12.2024

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore riferendo che l'ente di gestione sta valutando le integrazioni trasmesse e si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza entro 7 giorni.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632602 del 19.12.2024, il Comune di Taranto - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" ha trasmesso la nota prot. n.281823 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio

(....) Viste le risultanze dell'elaborato tecnico denominato "Relazione botanico-vegetazionale di interferenza con il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo" ed in virtù delle controdeduzioni espresse dall'AQP in merito alla corretta definizione delle piste di cantiere dal punti di vista progettuale, si esprime, limitatamente alle solo opere ricadenti nei confini amministrativi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", parere positivo all'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 2 della L.R. 30/2020, specificando la seguente prescrizione:

"l'area di sedime delle piste di cantiere dovrà essere riportata allo stato originario dei luoghi precedente all'avvio delle attività di cantiere"

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, c.4, DLGS 36/2023 nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 nota prot. 434 del 9.01.2025
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell’intervento.</i> <i>Si rammenta che, in base all’art. 95 delle NTA del PPTR: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (…)</i> <i>(…) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l’attivazione della procedura di cui all’art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):</i> <i>1. i dati raccolti nell’elaborato relativo alla verifica preventiva dell’interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell’interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;</i> <i>2. l’attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l’acquedotto del Triglio,in corrispondenza dell’incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l’estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l’altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell’elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;</i> <i>3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);</i> <i>4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale(o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.</i> <i>5. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.</i> <i>6. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch’essi con oneri a carico del richiedente.</i> <i>7. L’archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata)e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza:</i>	

- in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica,
- nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti.

8. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente.
9. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.

Con nota prot. 434 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11458/2025 del 10.01.2025, il **MIC - Soprintendenza Speciale per il PNRR**, ha trasmesso parere tecnico istruttorio. La delegata interviene dando lettura delle parti salienti della nota.

Interviene il **Proponente** il quale rileva la tardività del parere della Soprintendenza speciale per il PNRR pervenuto solo oggi, in data 10 gennaio 2025, ben oltre il termine perentorio di 45 giorni previsto dall'art. 146 del d.lgs. 42/2004; trattasi, pertanto, di contributo inefficace ai sensi dell'art. 2 comma 8 octies della L. 241/1990, in contrasto, peraltro, con il parere favorevole espresso sul punto dall'Autorità di Bacino; in subordine e in ogni caso si contesta l'incongruità del parere rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990 che impone, per la rilevanza di eventuali dinieghi, adeguata motivazione e finalità costruttiva. Non vengono neppure indicate proposte di misure compensative utili a superare le assunte dissonanze dell'intervento con il contesto paesaggistico. Il parere intervenuto oggi contesta in radice il progetto introducendo argomenti ostativi del tutto nuovi e mai dedotti in conferenza di servizi preliminare, in violazione dei doveri di leale collaborazione tra amministrazioni.

Pertanto, si chiede di concludere favorevolmente il procedimento aderendo alle deduzioni e motivazioni espresse congruamente ed efficacemente dalla sezione regionale Paesaggio del 31 ottobre 2024. Si richiamano le conseguenze del superamento del termine di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 chiarite dal Consiglio di Stato sez. VI 8502, con sentenza del 23 ottobre 2024. Si sottolinea infine che il parere negativo della Soprintendenza è l'unico atto sfavorevole al progetto intervenuto nel corso del procedimento.

La **delegata della SS PNRR** precisa che la Soprintendenza territoriale si è espressa nell'ambito della conferenza di servizi per il rilascio del PAUR con un precedente parere negativo per gli impatti paesaggistici, agli atti della conferenza di servizi, e che il contributo istruttorio proposto in data odierna è relativo alla concessione della deroga alle prescrizioni del PPTR, rimandando al testo del contributo per le motivazioni specifiche circa l'inidoneità del progetto e l'insufficienza delle opere di mitigazione proposte.

Ribadisce che l'intervento contrasta in maniera significativa con gli obiettivi di qualità paesaggistica il cui rispetto è essenziale per la concessione della deroga, tra cui la riqualificazione del paesaggio rurale e la valorizzazione e il ripristino della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e non garantisce la conservazione dell'invariante strutturale del PPTR costituita dal fiume Tara, che costituisce un "unicum" nel territorio tarantino. Nel caso di specie la conservazione dell'ecosistema fluviale è strettamente correlata al bene paesaggistico costituito dal fiume stesso e al valore paesaggistico e culturale identitario da esso determinato, che costituisce l'interesse pubblico affidato alla cura di questa Amministrazione.

Il **Proponente** ribadisce che da nessun atto progettuale e da nessuno studio emerge il rischio che il fiume possa scomparire; del resto l'Autorità di Bacino si è espressa sul punto fornendo sue rassicurazioni e prescrizioni.

Il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio** si riserva nel corso della seduta di fornire un proprio riscontro al parere innanzi richiamato.

Alle ore 12:45 si unisce ai lavori l'ing. Andrea Zotti dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

SNAM

NULLA OSTA INTERFERENZE

	nota prot. n. 086 del 07.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l’opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d’esercizio denominate:</i> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze.”.</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d’Italia, saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.”. Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d’Italia con nota dell’8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all’autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990. Interviene il delegato di SNAM il quale riferisce che a seguito dell’analisi degli elaborati tecnici ricevuti circa le interferenze con i ns. gasdotti in esercizio, con particolare riferimento ad alcuni attraversamenti eseguiti con tecnica no dig, al fine di poter rilasciare nulla osta con prescrizioni, chiede al proponente di eseguire un passaggio interlocutorio con i tecnici Snam Rete Gas del Centro di Brindisi al fine di apportare alcune modifiche di quota tra la infrastruttura esistente di SNAM e la realizzanda infrastruttura in progetto.	
Alle ore 13:15 il delegato di SNAM insieme ai suoi collaboratori lascia i lavori della seduta di CdS.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.10.2024 prot. n. 633395 del 19.12.2024 nota prot. n. 11725 del 10.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l’uso/occupazione,	

anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio);

2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara.

Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di "rinnovo" della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione ("rinnovo") dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell'avviso prescritto dall'art.7 del R.D. n.1775/1923 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali.

Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024".

Il Proponente precisa di aver effettuato tutte le pubblicazioni e di averle trasmesse al Servizio.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con pec del 19.12.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 633395 del 19.12.2024 di cui si dà lettura.

Con nota prot. n. 11725 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11937/2025 del 10.01.2025, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso "il nulla osta alla concedibilità della grande derivazione in argomento con le eventuali limitazioni alla portata derivata richiesta, nonché ai volumi annui derivati, eventualmente discendenti dalla congiunte valutazioni istruttorie che interessano la preesistente derivazione (EIPLI, oggi Acque del Sud spa) e la necessità di garantire il deflusso minimo ecologico."

Il **delegato del Servizio** interviene riportandosi integralmente al contenuto della nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, prot.n.11725 del 10/01/2025 già acquisito agli atti della conferenza e di cui si dà integrale lettura.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE
NAZIONALE
ART. 242-TER DLGS 152/06

nota prot. n.190727 del 21.10.2024

nota prot. n. 214551 del 22.11.2024

nota prot. n. 233905 del 19.12.2024

nota prot. n. 2689 del 9.01.2025

	nota prot. n. 2772 del 9.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza il procedimento è sospeso.”</i> Il Proponente si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:</i> • <i>parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-07-2024;</i> • <i>parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.</i> <i>Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all’Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.</i> <i>Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.</i> <i>Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l’altro il riscontro ai citati pareri.</i> <i>Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell’ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”.</i> Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la DG-ECB del MASE ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, con la quale comunica che <i>“(…) Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024.</i> <i>Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:</i>	

- *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."*

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

il **Proponente** riferisce di aver reso i chiarimenti richiesti con pec del 21.11.2024 e che gli stessi sono stati pubblicati sul Portale dell'AC competente PAUR in data 22.11.2024.

il Proponente riversa in atti il parere del MASE prot. n. 233905 del 19.12.2024.

Si dà lettura delle parti salienti.

Rispetto al parere MASE il Proponente dichiara di aver già riscontrato ai punti evidenziati dal MASE e che, detto parere possa essere inteso come un nulla-osta al rilascio del PAUR, ferma restando la disponibilità del Proponente ad acquisire l'ulteriore parere di competenza ex Decreto 245/2023 prima dell'inizio dei lavori, trattandosi di indicazioni di dettaglio relative all'esecuzione dell'intervento utili ad evitare interferenze.

Le note inviate alla CdS riguardo al MASE sono le seguenti: prot. n. 2965 del 30/04/2024, la nota prot. 67056 del 15/10/2024, la nota n.76029 del 21/11/2024, in quest'ultima sono contenuti i riscontri alle richieste di ARPA prodotte nella seduta della conferenza del 30/10/2024.

In riferimento al parere del MASE, che chiede ad AQP di acquisire uno specifico parere ex dm 45/2023, il proponente si dichiara disponibile a procedere in tal senso, a valle della redazione del progetto esecutivo.

Si chiede pertanto di concludere il procedimento di PAUR in corso rinviando ad una fase successiva un aggiornamento del provvedimento, ex comma 7 bis dell'art 27 bis del dlgs. 152/2006. In alternativa si chiede di inserire tale prescrizione nel PAUR e di verificarne in seguito l'ottemperanza ex art 28 dlgs. 152/2006.

Il Presidente della CdS, con riferimento a quanto riferito dal MASE in conclusione del suo parere circa l'eventualità che l'autorità competente PAUR valuti la possibilità di subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: "*prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."* riferisce che quand'anche si aderisse a questo suggerimento concludendo la CdS in assenza di tale valutazione, il PAUR sarebbe emesso comunque successivamente all'acquisizione della stessa. L'espressione eventualmente resa dal MASE potrebbe anche prevedere modifiche progettuali (in astratto anche il diniego) tali da rendere necessaria la riapertura della cds. Di tanto rileva anche in riferimento alle competenze di AIP rispetto al rilascio del titolo abilitativo all'autorizzazione del progetto.

Con nota prot. n. 2689 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11796/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso richiesta di parere conclusivo a ISPRA, ARPA, ISS, ASL TA e INAIL in copia.

Con nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11802/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso riscontro alla nota di convocazione della odierna seduta di CdS.

Si dà lettura della nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, di cui si riporta di seguito il contenuto: "*Con riferimento al procedimento in oggetto e alla convocazione della riunione della conferenza di servizi, acquisita al protocollo n. 236343 del 23/12/2024, si rappresenta che la Scrivente ha ricevuto, con nota prot. n. 894/2025 del 08/01/2025, acquisita in pari data da questo Ministero al prot. n. 1994, da parte del Proponente la documentazione richiesta con nota prot. n. 233905 del 19/12/2024.*

Con nota prot. 2698 del 09/01/2025 la Scrivente ha provveduto, al fine di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, a richiedere agli codesti Enti/Istituti di fornire, per i profili di propria competenza un formale parere istruttorio definitivo sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.

All'esito dell'acquisizione di tali pareri si provvederà a comunicare le valutazioni di competenza."

Il **Proponente** ribadisce quanto già chiarito nella seduta del 19 12 2024, ossia che si è provveduto a soddisfare tutte le richieste di integrazione documentale e di approfondimento espresse sia dal MASE che dall'ARPA sul tema della compatibilità dell'intervento con le future operazioni di bonifica del sito; sono state

evidenziate anche le misure di salvaguardia che verranno adottate per la protezione della salute dei lavoratori impegnati sul cantiere. Si richiamano in particolare gli elaborati 000.AMB.16.R.A “Relazione ex art.242 ter D.Lgs.152/2006”, e 000.AMB.32.R.A “Relazione di riscontro note Arpa sulle interferenze con SIN Taranto)”, nonché la nota inviata il 21/11/2024. Tutti i documenti richiamati sono stati trasmessi alla conferenza di servizi e sono consultabili sul sito istituzionale della Regione, utilizzando il link dedicato. Ad oggi non sono state segnalate dal MASE circostanze ostative all'intervento.

In questa sede si tiene a sottolineare che le potenziali contaminazioni (superamenti di CSC) riguardano esclusivamente la falda e non già il terreno. Pertanto la presenza della condotta, che sarà posizionata a 2 metri dal piano campagna, non pregiudicherà le future attività di bonifica di questa matrice ambientale.

Per quanto concerne la fase di costruzione, nei tratti in cui viene intercettata la falda, è previsto l'emungimento delle acque con impianti well-point disposti da entrambi i lati delle trincee, previa realizzazione di diaframmi di sezionamento delle trincee previsti per limitare l'afflusso dell'acqua di falda durante gli scavi. Si vedano le figure da 16 a 19 del capitolo 4 dell'elaborato citato 000.AMB.16.R.A.

Le acque emunte saranno allontanate come rifiuti; il materiale scavato potenzialmente in contatto sarà parimenti smaltito come rifiuto.

Nel capitolo 4.2.2.1.2 “Ambiente idrico sotterraneo” dell'elaborato 000.AMB.05.R.E “Piano di Monitoraggio Ambientale” sono riportate le attività previste in fase ante operam, corso d'opera e post operam, in relazione al monitoraggio delle acque sotterranee nella zona interessata dai lavori in area SIN Taranto.

Ad ogni modo, con nota prot. n.894 del 08/01/2025 il Proponente ha riscontrato alla richiesta del MASE di trasmettere una documentazione organica che risponda a tutti i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA anche nel corso delle conferenze e che sia corrispondente ai contenuti minimi del decreto direttoriale n. 45/2023.

Sulla base di quanto sopra, ritenuto di non poter far ricadere sul Proponente ritardi nella valutazione della documentazione agli atti della CdS già dal 21/11/2024, si chiede di concludere positivamente i lavori della conferenza di servizi. In alternativa, come indicato dal MASE nei precedenti pareri, si voglia subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione definitiva da parte del MASE ai sensi del D.M. 45/2023.

Interviene il **direttore del DAP Ta di ARPA** il quale, a riguardo, rappresenta che il parere sull'interferenza delle opere con il SIN, ex art 242-ter del TUA, verrà reso congiuntamente ad ISPRA, entro i termini dettati dal MASE.

Alle ore 13:30 il delegato della Sezione OOPP e Infrastrutture lascia i lavori della seduta di CdS.

Alle ore 13:40 l'ing. Cecilia Passeri di AIP lascia i lavori della seduta di CdS.

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024

nota prot. n. 5616 del 29.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante dell'AIP riferendo quanto segue.

Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha

chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque superficiali.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024, di cui si riporta il contenuto:

“Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, e facendo seguito al parere già rilasciato con la nota prot. n. 5616 del 29/10/2024, acquisita in sede di verbale della seduta del 30/10/2024, e confermato in ogni sua parte, si significa quanto segue.

La progettazione P1103 “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” è attualmente nel Piano degli Interventi 2024-2029 nonché nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, approvato con la Deliberazione n. 88 del 02/10/2024 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese.

L'intervento, che ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell'agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, riveste un ruolo di carattere strategico per l'Autorità Idrica Pugliese, e, come tale:

- *è presente quale prioritario, nel Piano d'Ambito 2020-2045 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023;*
- *è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente C4, Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”, per un importo pari a € 27.500.000,00 con Decreto MIMS n. 517 del*

16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022.

In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminarmente conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto espresso, si comunica che a valle della determina di chiusura della Conferenza dei Servizi correlata al procedimento PAUR, la progettazione "P1103-Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" oggetto d'esame, opportunamente adeguata alle prescrizioni/indicazioni/condizioni (di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti in sede della già detta Conferenza dei Servizi), e corredata da verbale di verifica e validazione da parte di AQP, sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Direttivo di AIP per la sua approvazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

Interviene l'Ing. Passeri, dirigente di AIP rappresentando quanto segue.

Si ribadisce la strategicità dell'opera non solo per i finanziamenti in essere (PNRR ed FSC), che richiedono il rispetto di tempistiche di rendicontazione dei fondi (pena la perdita dei finanziamenti stessi), ma, soprattutto in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della regione Puglia. Si sottolinea che l'obiettivo dell'intervento, così come compendiato nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Direttivo AIP con Delibera n.ro 21/2023, è quello di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovraregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento.

Interviene il **direttore generale di AIP** il quale in merito al parere reso dalla Soprintendenza PNRR ribadisce che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in parola è stato oggetto di Conferenza dei Servizi Preliminare nel 2021, alla quale la competente Soprintendenza è stata invitata. Ad AIP non risulta che la stessa abbia espresso parere nell'ambito della già detta Conferenza, e, pertanto, il procedimento si è concluso con Determina 21 del 18 gennaio 2021, autorizzando il Soggetto AQP alla prosecuzione dello sviluppo-progettuale finalizzato alla realizzazione dell'intervento. Si richiama altresì che l'intervento è compendiato nello strumento di Piano d'Ambito 2020-2045, che ha peraltro scontato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, nonché nel Piano degli Interventi 2024-2029 di recente approvazione.

A quanto sopra si aggiunge che l'opera assume carattere strategico per l'approvvigionamento idrico della Puglia, tanto da essere ammesso alla programmazione regionale dei Fondi di Sviluppo e Coesione 2021-2027, oltre che alla programmazione nazionale del PNRR M2C4I4.1. I fondi pubblici sopra richiamati impongono una tempistica di rendicontazione stringente, pena la perdita del finanziamento.

Alle ore 13:50 il dott. Cosimo Ingrosso di AIP lascia i lavori della seduta di CdS.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA

ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA

nota prot. n. 446036 del 16.09.2024

dichiarazioni a verbale di CdS del 30.10.2024

nota prot. n. 535869 del 31.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali.

Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato

documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 *Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR*, di cui si riporta uno stralcio:

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art 95, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto definitivo relativo alla “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto, Statte (TA) e località varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.” in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle “Formazioni arbustive” interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del “Regio Tratturello Tarantino”, oltre che dei muretti a secco presenti;
- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 “Rafforzamento della rete ecologica” si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato “Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra” con gli interventi previsti dal progetto definitivo

relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". UP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il Presidente della CdS invita la Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il **delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** riferisce che in data odierna è pervenuta, per conoscenza, un'ulteriore nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, indirizzata alla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Tale nota è una proposta di parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.

Allo stato attuale questa Sezione non è nelle condizioni di proporre alla Giunta Regionale il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il **proponente** apprende indirettamente dal rappresentante della Sezione Paesaggio di un parere negativo espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo non pervenuto in conferenza e le cui motivazioni non sarebbero conoscibili. Si ritiene che tale parere sia stato rilasciato in modo non conforme alle dinamiche della conferenza di servizi, ex artt 14 e ss della L. 241/1990 e si riserva di impugnarlo, ferma restando la richiesta all'autorità procedente di non tenerne conto in quanto del tutto irrituale.

Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio** che, con riferimento al parere della SS PNRR prot. n. 434 del 9.01.2025 rileva quanto segue.

Il parere fonda le proprie considerazioni su aspetti ambientali e paesaggistici.

Dal punto di vista ambientale questa Sezione ha evidenziato nella proposta di provvedimento che:

"Il PPTR riconosce come invariante strutturale della figura territoriale interessata, tra le altre, "le risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara, Galeso)". Si prende atto delle argomentazioni fornite dal Proponente circa la sostenibilità idrologica ed ecologica dell'intervento e si rimanda alle determinazioni degli Enti competenti sulla verifica dell'entità di potenziali impatti sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale invariante strutturale della figura territoriale interessata ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci."

Pertanto tutte le eventuali criticità evidenziate non rilevano dal punto di vista paesaggistico.

Dal punto di vista paesaggistico non si condividono i seguenti punti:

a) edificio del dissalatore: alternative localizzative irrilevanti atteso la necessità di ubicare lo stesso in prossimità del fiume; qualità architettonica, al netto delle prescrizioni, l'area di sedime non è gravata da alcun vincolo BP o UCP e pertanto il corretto inserimento paesaggistico è fine a se stesso, alla stregua di qualsiasi edificio rurale insediabile nell'ambito d'intervento; presenza in vicinanza del regio tratturello Tarantino, irrilevante perché l'edificio è ubicato oltre la fascia di rispetto.

b) le condotte di adduzione e scarico sono tutte interrato e pertanto la modificazione del suolo non è definitiva ma temporanea e sarà eseguita secondo prescrizioni di ripristino che riporteranno ab origine le aree interessate.

I contrasti con le NTA del PPTR attengono solo ai tracciati delle condotte, da cui la necessità di deroga in quanto opera pubblica, al netto delle misure di mitigazione previste dal Proponente, unitamente alle indicazioni fornite con nota della Sezione prot. n. 446036 del 16.09.2024 e alle prescrizioni fornite con la proposta di provvedimento della Sezione prot. n. 535869 del 31.10.2024.

Il **Proponente** condivide le argomentazioni addotte dal dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

La **delegata della Soprintendenza PNNR** ribadisce quanto riportato nel contributo istruttorio prot. n. 434 del 9.01.2025.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto

ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI

DPR 151/11

DM 13/07/2011

nota prot. n. 9846 del 12.06.2024

nota prot. n. 16038 del 27.09.2024

nota prot. n. 16235 del 1.10.2024

nota prot. n. 18429 del 31.10.2024

nota prot. n. 20902 del 06.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale VV.F. Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell’attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio “A” non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio “B” e/o “C” dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge.”.

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si comunica che l’istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell’istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l’esito della valutazione del progetto in tempi brevi.”

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024, con la quale comunica che

“(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell’attività dovrà riavviare le procedure previste all’art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell’art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l’assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata.”

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Con pec del 06.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 605820 del 06.12.2024, il Comando dei VVFF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 20902 del 06.1.2024 di conferma del parere già reso con propria nota prot. n. 18429 del 31.10.2024.	
Alle ore 14:15 Massimiliano Bellomo di AIP lascia i lavori della seduta.	
ARPA Puglia - DAP Taranto	PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I. nota prot. n. 70102 del 25.09.2024 nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 nota prot. n. 87681 del 03.12.2024 nota prot. n. 92607 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024. Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA.”.	
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. La delegata di ARPA Puglia - DAP Taranto deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il Proponente si riserva di riscontrare.”	
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024. Con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE. Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 di ARPA Puglia e indicando un link per il download della documentazione. Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 597774 del 3.12.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 87681 del 3.12.2024. La delegata di ARPA Puglia procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il proponente si riserva di valutare il parere Arpa pervenuto in corso di CdS.	
Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il Direttore del DAP Taranto di Arpa Puglia deposita agli atti della Cds la nota prot. n. 92607 del	

19.12.2024 e da lettura delle conclusioni della stessa.

In conclusione, tutto quanto sopra richiamato, valutate le integrazioni documentali ed i riscontri ricevuti, si evidenzia che, allo stato della documentazione in atti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), permangono gli elementi di criticità della proposta in esame come sopra dettagliato. Deve essere considerata l'importanza naturalistica, geomorfologica e idrologica del sistema delle sorgenti e del fiume Tara, in quanto essa è riconosciuta dalla pianificazione regionale (cfr. D.G.R. n. 2442/18) che include il fiume Tara tra gli Habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*, di interesse comunitario tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Ai fini della valutazione integrata delle istanze di derivazione che interessano il fiume Tara, si fa inoltre presente all'attenzione dell'AC che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 per il rinnovo della concessione di derivazione della società Acque del Sud, la Provincia di Taranto con nota protocollo provinciale n. 46535 del 09.12.24, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali.

Pertanto, si riconferma che l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD), che garantisce la conservazione dell'ecosistema del fiume Tara, è quello che assicura:

1. un deflusso ecologico maggiore o uguale di 2 mc/s
2. una limitazione della derivazione richiesta a 1.3 mc/s complessivi (obiettivo di qualità "buona").

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

In riferimento al parere ARPA il **Proponente** ritiene che quanto dichiarato dall'Autorità di Distretto in merito alla compatibilità della derivazione, espresso con nota prot. N.29930/2024 del 02/10/2024, permanga come la condizione più adeguata e a norma di legge per garantire la sostenibilità della derivazione e il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali prescritti dal PGA e dal PTA.

Per quanto sopra, è evidente che nel disciplinare di concessione potranno essere previste misure di mitigazione dell'impatto tali da assicurare il non deterioramento della classe degli elementi di qualità impattati ed il raggiungimento dell'obiettivo di qualità (in questo caso "Sufficiente" come da PGA), ovvero la possibilità di rivedere i termini della stessa in relazione ai risultati di obbligatori monitoraggi ambientali post-operam dello stato del corpo idrico, che la stessa metodologia MesoHABSIM consente di fare e che verranno attuati come da PMA di progetto.

Ulteriori prescrizioni potrebbero introdurre delle rigidità nella gestione del sistema di derivazione delle acque del fiume che non aggiungerebbero alcun beneficio ulteriore ambientale.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** il quale, nell'interesse di tutela ambientale, conferma tutte le proprie valutazioni già estesamente espresse nel corso delle precedenti sedute della Conferenza decisoria, sopra riportate, e rinvenibili nei pareri agli atti, in ultimo trasmessi con note prot 87681 del 03/12/2024 e prot 92607 del 19/12/2024, presentati nel corso delle sedute di Conferenza di pari data. Inoltre, a riguardo degli unici nuovi elaborati presentati dal proponente, ovvero il Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, e la relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica, acquisiti in data 08/01/2025, rappresenta che essi sono subordinati alla conclusione del procedimento ex art 242-ter da parte del MASE sulle interferenze con il SIN.

Il **Proponente** riporta le seguenti considerazioni in merito ai punti di cui al parere ARPA del 19/12/2024 agli atti del presente procedimento.

Punto 1

Le incongruenze nella rappresentazione delle aree di cantiere segnalate sono imputabili ai numerosi aggiustamenti "in progress" del progetto conseguenti, tra l'altro, proprio all'utilissimo contributo fornito in tal senso dall'Agenzia.

Nello specifico, si precisa che le aree di cantiere sono state modificate proprio in occasione dello studio di approfondimento botanico vegetazionale, pertanto, l'elaborato da ritenersi valido ai fini della loro corretta identificazione è la relazione botanico vegetazionale.

Il Proponente procederà all'adeguamento degli elaborati correlati in fase di redazione della Progettazione

esecutiva.

Per quanto concerne il ripristino della vegetazione, nel segnalare che la larghezza della fascia di esproprio (definitiva+temporanea) è pari ad "11 m" e non a 16 m, si ribadisce che verrà reinserita tutta la vegetazione asportata relativa alla superficie di sovrapposizione (circa 7.900 mq) degli interventi in progetto con la "Carta delle tipologie forestali" secondo i seguenti criteri:

- a. reimpianto nell'ambito delle stesse particelle;
- b. reimpianto in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c. reimpianto in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Ad ogni modo, la puntuale individuazione di dette aree di nuova piantumazione non potrà che essere effettuata in fase di progettazione esecutiva o, meglio, costruttiva, una volta effettuata l'immissione in possesso delle aree ed avviata una interlocuzione con i proprietari.

Si suggerisce di recepire le osservazioni di ARPA come prescrizioni a cui ottemperare nel corso dei lavori.

Punto 2

Il valore di 1500 l/s fa riferimento ad una media mensile. I 2100 l/s corrispondono alla somma di 3 valori massimi: 1000 l/s+600 l/s+500 l/s non necessariamente contemporanei.

Punto 3

Si ribadisce quanto già evidenziato con riferimento alla piantumazione della vegetazione relativa alla sovrapposizione delle opere con la "Carta delle tipologie forestali". In particolare, sussiste il totale impegno del Proponente al reimpianto, ovvero alla messa a dimora di nuove piante nel caso in cui le caratteristiche agromomiche delle piante non lo consentano, dei circa 1.400 alberi da frutto secondo i seguenti criteri:

- a) reimpianto o messa a dimora di nuove piante nell'ambito delle stesse particelle;
- b) reimpianto o messa a dimora di nuove piante in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c) reimpianto o messa a dimora di nuove piante in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Anche in questo caso, le operazioni di reimpianto/messa a dimora di nuove piante potranno essere definite solo nelle fasi di esecuzione dei lavori a valle dell'immissione in possesso delle aree e di interlocuzione ed autorizzazione da parte dei proprietari dei suoli.

Ad ogni modo, si suggerisce di recepire le osservazioni di ARPA come prescrizioni a cui ottemperare nel corso dei lavori.

Punto 4

Analogamente per tutti gli alberi di ulivo (circa 835) per cui si prevede l'espanto e il reimpianto, l'unica procedura concretamente possibile - non disponendo al momento delle aree di cantiere e non avendo alcun titolo per avviare una interlocuzione con i proprietari dei suoli -, è quella ordinariamente seguita in interventi similari. È possibile citare, ad esempio, la recente realizzazione da parte del Proponente di una condotta della lunghezza di circa 45 km interferente con oltre 15.000 alberature, per cui l'espanto e il reimpianto di tutti gli ulivi è stato effettuato solo a valle di una puntuale interlocuzione e autorizzazione da parte dei proprietari soggetti a esproprio e, comunque, sempre nel rispetto delle prescrizioni poste dall'Autorità competente.

Anche in questo caso i criteri proposti sono:

- a) reimpianto nell'ambito delle stesse particelle;
- b) reimpianto in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c) reimpianto in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Punto 5

Il Proponente ha effettuato la richiesta valutazione degli impatti cumulativi con gli altri interventi potenzialmente interferenti, giungendo alla conclusione che gli stessi sono di entità modesta.

L'Agenzia non concorda con questa valutazione e ritiene che, con riferimento a determinate componenti ambientali, sussistano impatti cumulativi non trascurabili.

A questo proposito corre l'obbligo di precisare che, a differenza delle varie, legittime, iniziative private relativamente alle quali oggi ARPA chiede di valutare i possibili impatti cumulativi, la realizzazione del Dissalatore sul fiume Tara e delle relative opere connesse è stata inclusa nella pianificazione regionale da molti anni.

In particolare, il contributo delle fluenze del Tara al bilancio idropotabile della Regione Puglia è da anni considerato all'interno del Piano d'Ambito, strumento di programmazione pluriennale che, tra l'altro, ha scontato con esito favorevole una procedura di VAS.

In ogni caso, le osservazioni di ARPA possono essere recepite in prescrizioni tese a limitare tale effetto di cumulo che, se condivise dalla CdS, saranno oggetto di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva/esecuzione dei lavori.

Punto 6

Come affermato e ribadito nelle più disparate sedi, AQP ha già da tempo avviato, ed ha tuttora in corso, im-

portanti interventi di risanamento delle reti idriche finalizzati al contenimento delle perdite. Trattandosi di interventi in aree urbane o comunque antropizzate, i tempi di completamento non sono compatibili con il fabbisogno idrico di breve e medio termine. In ogni caso, l'opera in progetto è finalizzata a diversificare le fonti di attingimento e a ridurre progressivamente nel tempo i prelievi dalla falda carsica profonda pugliese.

Punto 8

Come si è detto, la fascia di esproprio ha larghezza di $5+6=11$ m. L'indicazione riportata nell'elaborato citato da ARPA deriva da un refuso che è stato corretto.

Punto 9

Riguardo la criticità per cui l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP + derivazione Acque del Sud) che garantisce la conservazione dell'ecosistema del fiume Tara, sia quello che assicura: a) un deflusso ecologico maggiore o uguale di $2 \text{ m}^3/\text{s}$; b) una limitazione della derivazione richiesta a $1,3 \text{ m}^3/\text{s}$ complessivi (obiettivo di qualità "buona"), il Proponente chiede all'Autorità competente PAUR di tenere in considerazione il parere favorevole alla derivazione espresso dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 29930 del 02/10/2024) che, nel valutare gli approfondimenti tecnico-scientifici effettuati ha concluso che:

"[...] la derivazione oggetto dell'istanza di concessione (potabile) risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del Deflusso Ecologico (DE) e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara alle condizioni che seguono:

- *ai fini del rispetto del Deflusso Ecologico (DE), sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra del Fiume ($Q_{min\_1} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;*
- *le portate rilasciate per il rispetto del Deflusso Ecologico dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;*
- *nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise."*

Da quanto sopra appare evidente che sarà derivata acqua dal Fiume Tara per i vari usi solo quando fluirà una portata sufficiente per garantire i Deflussi Ecologici summenzionati. La diminuzione del prelievo rispetto alle portate massime per cui si è fatta istanza (1000 l/s per il potabile e 1.100 l/s per irriguo + industriale) sarà, quindi, compensata tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.

Difatti, i Deflussi Ecologici così definiti, in quantità e temporalità, sono stati valutati idonei a garantire una portata idrica necessaria a mantenere l'attuale grado di biodiversità vegetale e animale esistente nel Fiume Tara sia al suo interno che lungo le sponde, per cui è ingiustificato apporre un limite massimo ai prelievi che non tiene conto, delle effettive disponibilità idriche del F. Tara in uno specifico momento.

In sintesi, se ci sarà acqua a sufficienza si potrà prelevare sino al massimo complessivo (2.100 l/s) in quanto saranno garantiti sempre i Deflussi ecologici sopra definiti; viceversa, se non ci sarà acqua tutti gli utilizzatori dovranno ridurre i prelievi secondo regole concordate al fine di rispettare il fiume e il suo Deflusso Ecologico.

Punto 10

Questa Società dichiara sin d'ora ottemperabili tutte le prescrizioni in merito agli aspetti del monitoraggio che l'Agenzia e l'Autorità competente riterranno di promulgare.

Interviene il **direttore del DAP Ta di ARPA Puglia** che anche con riferimento a quanto innanzi riportato dal Proponente conferma quanto depositato in atti da parte dell'Agenzia.

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO
MERIDIONALE
Sede Puglia**

COMPATIBILITÀ AL PAI
NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

nota prot. n. 29930 del 02.10.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;*
- *gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;*
- *siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;*
- *siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.*

(...)

Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell' 11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).

(...) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:

- *ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;*
- *le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;*
- *nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.*

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente."

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Autorità Portuale Taranto	NULLA OSTA ART.38, c.11 DLgs 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 nessun contributo all'odierna seduta di CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio , ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - <i>interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023;</i> - <i>la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio."	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui "(...) si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio."".	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL."	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.
ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITÀ AL PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	30.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:</i> • <i>sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;</i> • <i>nell’area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all’art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;</i> • <i>sia rispettato quanto regolamentato dall’art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;</i> • <i>sia acquisita legittima concessione dell’Autorità competente;</i> • <i>la salamoia prodotta dell’osmosi, scaricata nell’area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell’autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;</i> • <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.” Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Peraltro, l’indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l’unico ad avere un suo riconoscimento formale all’interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia. Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l’attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell’ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell’allegato S2A del Piano d’Ambito vigente, l’intervento del dissalatore del Tara si configura come l’opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica “D20 ripetuto” ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell’impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l’indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell’incremento della resilienza del sistema di	

approvvigionamento idrico regionale.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene l'Ing. Zotti, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermando quanto già messo a verbale il 30/10/24 nella precedente conferenza di servizi. Infatti l'intervento è assolutamente strategico per la Regione Puglia e necessario al raggiungimento degli obiettivi in materia di approvvigionamento idrico, lotta al cambiamento climatico e resilienza alla crisi idrica.

L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24.

Vi è più che l'intervento è stato considerato strategico per il contenimento della crisi idrica anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano.

Interviene l'ing. **Andrea Zotti, dirigente della Sezione Risorse Idriche**, e con riferimento alle considerazioni sugli aspetti ambientali richiamati nel parere della Soprintendenza speciale per il PNRR, che richiama a sua volta i contenuti dei pareri ARPA Puglia n. 87681/24 e n. 92607/2024, rileva che le valutazioni relative alla compatibilità della derivazione col bilancio idrico e con il deflusso ecologico sono di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM), la quale si è espressa, come noto, ritenendo la derivazione oggetto della istanza di concessione per consumo umano *“compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:*

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno; [...]”.

Lo scenario a cui si riferisce il DAM è quello in cui la somma complessiva dei tre usi idropotabile + irriguo + industriale (per una portata totale pari a 2.100 l/s) è considerata accettabile dal punto di vista ambientale nel caso in cui la portata di Deflusso Ecologico risulti inferiore ai valori di magra naturale del Fiume Tara per durate fino ad un massimo di 2 mesi all'anno (Scenario ALTERED_24, stato di qualità dell'habitat SUFFICIENTE).

Tale scenario è coerente con le previsioni dell'Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, e del Piano di Gestione delle Acque (PGA) del DAM, i quali hanno fissato l'esenzione per l'obiettivo dello stato ecologico per il fiume Tara, ponendolo “SUFFICIENTE al 2027”.

Pertanto, con riferimento al punto 9 del parere prot. ARPA Puglia n. 87681/24 (che recita: *“i prelievi idrici previsti, considerando anche il cumulo con l'istanza di rinnovo di derivazione della società Acque del Sud, devono essere modulati nella misura in cui sia sempre consentito il miglioramento continuo degli obiettivi qualitativi e quantitativi del corpo idrico interessato, garantendo cioè il POSSIBILE RAGGIUNGIMENTO DEGLI STATI DI QUALITÀ BUONO ED ELEVATO nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.”*) non si ritiene condivisibile ricondurre l'unico scenario di tipo cumulativo possibile a quello in cui sarebbe raggiungibile da parte del corpo idrico l'obiettivo di qualità “BUONA” dell'habitat (cioè quello che assicura un deflusso ecologico maggiore o uguale di $2 \text{ m}^3/\text{s}$, in assenza di mesi di stress e con una limitazione della derivazione richiesta a circa $1.3 \text{ m}^3/\text{s}$ complessivi), in quanto non coerente con il parere del DAM e con la pianificazione vigente di settore (PTA e PGA) che fissa l'obiettivo dello stato ecologico per il fiume Tara “SUFFICIENTE”.

Ciò si ribadisce in considerazione di quanto già evidenziato in merito alla strategicità dell'intervento di che trattasi, che costituisce un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell'incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale, come anche espresso nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024, in cui la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione

dell'impianto di dissalazione del Tara è annoverata tra gli interventi non strutturali di breve termine per la gestione delle situazioni di crisi idrica. Interviene il direttore del DAP Ta di ARPA Puglia che anche con riferimento a quanto innanzi riportato conferma quanto depositato in atti da parte dell'Agenzia.	
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE Pec del 03.05.2024 Dichiarazione a verbale dell'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023." Alle ore 13:05 il rappresentante dell'Ilva in As lascia i lavori della CdS. Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il rappresentante di ILVA in AS prende atto delle dichiarazioni dei progettisti e si impegna a sollecitare il riscontro da parte di Acciaierie d'Italia. Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d'Italia con nota dell'8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all'autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024). Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze." Interviene il delegato di ACCIAIERIE D'ITALIA SPA riferendo quanto segue. a. Per quanto riguarda eventuali criticità legate a possibili interferenze tra il Progetto e gli impianti/sottoservizi esistenti e/o futuri dello Stabilimento siderurgico, si precisa che esse sono state in larga parte superate, con l'eccezione di quelle riguardanti la linea elettrica interrata di MT da 10 kV prossima alla linea di fogna di collegamento tra il PCA e lo Stabilimento. (rif. Tavola 800.IDR.04.G) b. Sembrerebbe non segnalata l'interferenza tra due tubazioni di adduzione acqua Tara allo stabilimento e la condotta in oggetto in prossimità del ponte ferroviario prossimo alla stazione di pompaggio. (rif. Tavola 800.IDR.02.G) c. Nel documento 000.AMB.01.R, "Relazioni tecniche e specialistiche studio di impatto ambientale", al punto 1.2.11 si parla di miglioramento di intercettazione delle acque del Secondo canale di scarico. Si chiedono delucidazioni in merito da parte del Proponente AQP. d. Si dà evidenza che, sebbene sulle aree interessate dal sottoattraversamento della condotta di adduzione delle acque potabilizzate siano presenti, allo stato, uliveti incolti e vegetazione spontanea, per non precluderne in futuro un utilizzo diverso e maggiormente proficuo sarebbe preferibile che le stesse venissero regolate da una servitù di sottoattraversamento piuttosto che sottoposte a procedure di esproprio, come si evince, nella specie, dal Piano Particellare Preliminare (rif. D.07). Il Proponente interviene prendendo atto della esistenza di una potenziale interferenza, ad oggi non nota, tra	

le opere di progetto ed una linea interrata di MT di proprietà Acciaierie d'Italia in AS. Il proponente manifesta la piena disponibilità a condividere con lo Staff Tecnico di AdI ogni necessaria modifica al tracciato delle tubazioni finalizzata a risolvere tale interferenza. A questo proposito chiede ad AdI di fornire il recapito di un soggetto tecnico con il quale interfacciarsi per poter, nella imminente fase di progettazione esecutiva, risolvere questa ed eventuali ulteriori problematiche che dovessero evidenziarsi. In merito al punto d) il Proponente manifesta la propria disponibilità a valutare la proposta di modificare la previsione di esproprio con la servitù di sottoattraversamento.	
Alle ore 15:15 lasciano i lavori il delegato di ACCIAIERIE D'ITALIA SPA e i suoi collaboratori, il delegato ILVA in AS e i suoi collaboratori e la dott.ssa Fabiana Luparelli.	
RFI - Rete Ferroviaria Italiana DOIT - Bari	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 nota prot. n. 5480 del 24.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste. Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali; Il Proponente nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che “.....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio “(...) <i>conclusosi l’iter istruttorio interno, si evidenzia la non sussistenza di interferenze tra l’intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell’Appalto “Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale”.</i> Si dà atto che, successivamente alla chiusura dei lavori della seduta di CdS del 27.09.2024, è stata acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 471230 del 30.09.2024 la nota di RFI prot. n. 5072 del 30.09.2024, comprensiva di allegato, non già trattata nelle scorse sedute di CdS. Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 5072 del 30.09.2024. Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
FSE - Ferrovie del Sud Est	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, Ferrovie del Sud Est ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio: “(....) <i>si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:</i> - <i>Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell’attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come</i>	

<i>indicato negli elaborati trasmessi;</i> - <i>Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.</i> - <i>Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;</i> - <i>Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.</i> <i>Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)”.</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.”	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata “TOC”.</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione.”</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.”.	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 2457 del 28.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza”.	

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Interviene l'Ing. Colucci, Acque del Sud rappresentando che, compatibilmente con i prelievi già in atto, esprime parere favorevole all'intervento tenuto conto che ,allo stato, i prelievi richiesti in analoga istanza per uso irriguo e industriale (ex ILVA) ammontano complessivamente a 1.100 l/s di cui 600 l/s ad uso irriguo e 500 l/s ad uso industriale. Il parere favorevole scaturisce dalle utilizzazioni precedentemente utilizzate dall'ex Eipli, pertanto il prelievo è possibile attraverso le opere di derivazione dal fiume Tara già esistenti. All'uopo è stato sottoscritto un accordo tra le parti per il co-uso delle opere di derivazione e delle relative acque di cui 1.000 l/s per AqP per uso idropotabile e 1.100 l/s per Acque del Sud per uso irriguo e industriale a fronte della concessione preesistente di 3.000 l/s.	
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota d Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.”	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE pec del 9.11.2024
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, Telecom Italia SpA ha comunicato che <i>“(…) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”.</i> Preso atto della comunicazione innanzi riportata, la società FiberCop S.p.A. viene integrata nell'indirizzario in sostituzione della società Telecom Italia SpA.	
FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE

	Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VincA	PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I. parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340128 del 04.07.2024 parere della Commissione VIA regionale prot. n. 522268 del 24.10.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 10.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Servizio VIA/VincA riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:</i> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <i>1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.</i> BIODIVERSITÀ <i>2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del “Mar Piccolo” e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;</i> <i>3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016”.</i> <i>4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”;</i> <i>5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) “Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE” e in Buffagni e Erba (2014) “Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a</i>	

monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in "APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In "Metodi Biologici per le acque. Parte I". Manuali e Linee Guida APAT. Roma" e in ISPRA (2014) "Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani" ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7 Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VlnCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VlnCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità

d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggettamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi. RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;

23. In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.

IMPATTI CUMULATIVI

24. È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.

ALTERNATIVE

25. Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicata sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.

26. Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02- R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di

tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.

29. Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VInCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il **Servizio VIA/VInCA** si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il **delegato della Sezione Risorse Idriche** rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CTVIA nel primo punto conclusivo "Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell'opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;" atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale";

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale".

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell'istruttoria di competenza.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si

riserva di fornire gli esiti dell'istruttoria di competenza.

Il **dirigente del Servizio VIA/VInCA** esprime il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali di seguito descritto. Procede quindi a darne lettura anticipando che lo stesso documento costituirà allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Fase progettazione esecutiva

1. Siano tracciate ed identificate puntualmente le aree di posa della condotta che possono dare luogo all'interferenza con la falda all'interno del perimetro dell'area SIN interessata, restituendo all'autorità competente ed a quella di controllo apposita planimetria illustrativa di dettaglio;
2. Sia presentato un piano di dettaglio delle alberature interferenti con le opere da realizzare o con le aree di cantiere che rappresenti le modalità e i tempi di espianto e reimpianto o sostituzione;

Fase cantiere

3. Provvedere, nella fase di posa della condotta nelle aree identificate come indicato al punto 1:
 - a) a comunicare entro le 24 ore l'interferenza e/o l'intercettazione della falda all'autorità competente ed a quella di controllo, provvedendo all'immediata caratterizzazione del rifiuto;
 - b) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di acque emunte e gestite come rifiuti e a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo;
 - c) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di materiale scavato entrato in contatto con l'acqua di falda e gestito come rifiuto ed a fornire evidenza del conferimento degli stessi a *soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo.*
4. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo deve essere effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche; e nel caso di rifiuti pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e in maniera tale da evitare la contaminazione delle matrici ambientali, garantendo in particolare un idoneo isolamento dal suolo, nonché la protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse;
5. Il deposito di sostanze pericolose sia effettuato su pavimentazione impermeabile e all'interno di bacini di contenimento di caratteristiche e capacità idonee a contenere la sostanza che potrebbe subire uno sversamento;
6. I mezzi di cantiere che trasportano materiale polverulento devono essere muniti di telo copri scopri da mantenere chiuso durante i tragitti di trasporto dei materiali;
7. sia fatto ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedo-geomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctoni;
8. i lavori prossimi a ciascun sito Natura 2000 siano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e siano adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;
9. per i lavori del cantiere siano utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti;
10. l'illuminazione del cantiere sia dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e in alcun caso orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso al fine di non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;

11. i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi siano allestiti al di fuori delle perimetrazioni dei siti Natura 2000, aree protette e dalle aree che presentano superfici naturali.

Fase di esercizio

12. Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m³/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m³/s (con limite minimo di 1,0 m³/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno.
13. Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R *"Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del Fiume Tara"* sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua.

Il **dirigente del Servizio VIA/VINCA** chiede al Proponente se ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il **Proponente** interviene in merito alla prescrizione 12 non ritenendo efficace la prescrizione ai fini della tutela del F. Tara ed evidenziando che il primo anno di funzionamento deve essere in linea con quanto prescritto nel parere ADAM redatto sulla base di tutti gli studi scientifici effettuati (in particolare MESOHABSIM). In questo modo sarà possibile verificare i risultati del modello con i dati reali e valutarne eventualmente le azioni correttive.

Il **dirigente del Servizio VIA/VINCA** non concorda con quanto innanzi rappresentato dal Proponente e conferma la prescrizione n. 12.

Conclusivamente, il servizio VIA/VINCA sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento,

considerato

- le caratteristiche morfologiche e la presenza e distribuzione della risorsa idrica per uso potabile regionale;
- le criticità connesse alle ricorrenti emergenze idriche registrate in Regione Puglia;
- il carattere strategico del dissalatore delle sorgenti del Tara, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico. L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24;

considerato e valutato

- a) che il progetto rientra tra le azioni di contrasto alla riduzione di disponibilità della risorsa idrica anche in ragione di mutamenti climatici i cui effetti si sono infittiti nell'ultimo periodo e che necessitano di mettere in campo ogni sforzo utile ad evitare conseguenze nella erogazione dei servizi alla popolazione;
- b) la previsione di impianti di dissalazione tra le azioni necessarie a fronteggiare quanto innanzi riportato;
- c) che il progetto consente di rendere disponibile per usi idropotabili la risorsa idrica per 380.000 persone;
- d) che l'intervento determina una corrispondente riduzione dell'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento, con vantaggi sull'intero sistema idrico;

e) che il carattere strategico dell'intervento ai fini del contenimento della crisi idrica è stato condiviso anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano. Tanto consentirà di non far gravare in tariffa il costo della infrastruttura; f) che la soluzione progettuale in parola consente di utilizzare un canale esistente riducendo di conseguenza i costi e gli impatti; g) che la soluzione progettuale presenta il vantaggio di trattare risorsa idrica con basso tasso di salinità riducendo l'onerosità del processo di potabilizzazione e la concentrazione salina dei reflui in uscita (salamoia); h) che il progetto utilizza la risorsa che sarà oggetto di concessione a fini idropotabili, considerato che in passato la portata concessa era destinata tutta e solo a uso industriale ed irriguo. A riguardo occorre tenere in conto che nei decenni precedenti la concessione in favore di EIPLI, oggi Acque del Sud, era pari a 3.000 l/s per usi irrigui e industriali (ILVA). Tale concessione scaduta è oggetto di procedura di rinnovo per un massimo di 2.100 l/s come di seguito riassunto: • 1.000 l/s AQP per uso idropotabile • 600 l/s Acque del Sud per uso irriguo • 500 l/s Acque del Sud per uso industriale alle condizioni prima analiticamente riportate dal punto 1 al punto 13 del Quadro delle Condizioni Ambientali da porre ad oggetto di specifica ottemperanza come per legge; limitatamente ai profili di specifica competenza, ritiene di poter esprimere valutazione favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento comprensiva di valutazione di incidenza ambientale.	
OSSERVAZIONI	
WWF	pec del 28.02.2024 pec del 28.04.2024 pec del 16.07.2024 pec del 17.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024. Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.	
LEGAMBIENTE	Pec del 15.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
ROSA D'AMATO	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:	

“Con pec del 19.03.2024 l’onorevole Rosa D’Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	

Conclusivamente,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

ritenute superabili le posizioni negative espresse, compreso il parere tecnico istruttorio negativo della **Soprintendenza Speciale per il PNRR** (prot. 434 del 9.01.2025), in base al giudizio di prevalenza a mente dell’art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;

la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l’onere di controllo spetta all’ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell’autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti

- la **Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale**
- la **Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga**
- il **parere definitivo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB** sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06 in riferimenti all’area SIN interessata;
- la **concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;**
- la **delibera di approvazione dell’opera da parte del Consiglio direttivo della competente Autorità Idrica Pugliese.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all’apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Presidente della CdS
 Ing. Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI
 Come da tabella sinottica

 Giuseppe
 Angelini
 10.01.2025
 19:11:27
 GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE QUARTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 19.12.2024**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 19.12.2024 a partire dalle ore 14:45 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 606591 del 06.12.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 34

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
 - per il Proponente **AQP S.p.a.**
Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
Vito Paolo Scarongella, RdP
Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
Giancarlo Chiaia, progettista
Elia Perucca, progettista
Marino L'abruzzi, progettista
Maria Rosaria Mola, AqP
 - per la **Provincia di Taranto**
Aniello Polignano, dirigente
 - per **A.I.P.**
Cecilia Passeri, dirigente
Massimiliano Bellomo, Funzionario
 - per la **Capitaneria di Porto di Taranto**
Primo Luogotenente, Claudio Tripaldi (Sezione Demanio)
Sottotenente di Vascello, Giuseppe Falcone (delega in atti)
 - per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Francesco Natuzzi (delega in atti)
Pierluigi Morea (delega in atti)
 - per **Arpa Puglia**
Vittorio Esposito, direttore DAP
Nicola Ungaro, direttore CRM
Adele Dell'Erba, funzionario
 - per **ILVA in Amministrazione Straordinaria**
Costantino Agostini, direttore operativo
Marco Larato, responsabile bonifiche
 - per **ASI Taranto**
Giacinto Angelastri, direttore generale

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLGS 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLGS 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLGS 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “TERRE DELLE GRAVINE”	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “MAR PICCOLO” –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLGS 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLgs 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

Per i punti da 46 a 60 si rimanda al verbale di CdS del 30.10.2024.

Per i punti da 61 a 72 si rimanda al verbale di CdS del 03.12.2024.

73. con nota prot. n. 78972 del 05.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso i riscontri richiesti dalla Capitaneria di Porto di Taranto;
74. con pec del 06.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 605820 del 06.12.2024, il **Comando dei VVFF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 20902 del 06.12.2024 di conferma del parere già reso con propria nota prot. n. 18429 del 31.10.2024;
75. con nota prot. n. 606591 del 06.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 03.12.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 19.12.2024, dando atto dei contributi istruttori di cui ai punti precedenti;
76. con pec del 06.12.2024, la Provincia di Taranto - **Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**, ha trasmesso la nota prot. n. 46517 del 06.12.2024;
77. con pec del 09.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 46535 del 09.12.2024;
78. con nota prot. n. 79788 del 10.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 612729 del 10.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro al parere del Comune di Taranto - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo";
79. con nota prot. n. 80359 del 12.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 618383 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro al parere di Arpa Puglia;
80. con pec del 17.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 627938 del 17.12.2024, il **Proponente** "...trasmette l'elaborato Allegato_2_P1103-PD-000-AMB-01-R_D_Studio di Impatto Ambientale in sostituzione di quello trasmesso in data 12/12/2024 con nota prot. n. 80359, in quanto l'elaborato trasmesso risultava incompleto a causa di un problema informatico legato alla compressione del file. Il file è scaricabile dal seguente link: <https://nextaip.aqp.it/index.php/s/oCqtDDc6BA7R6oB> L'elaborato inviato con la presente PEC annulla e sostituisce quello precedentemente inviato...";
81. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632590 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (acque marine costiere – mar grande) di acque industriali ai sensi dell'art. 124 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm;
82. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632591 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo con scarico di emergenza in fiume tara di acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 d.lgs. n. 152/2006 e regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013;

83. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632602 del 19.12.2024, il **Comune di Taranto** - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" ha trasmesso la nota prot. n.281823 del 19.12.2024;
84. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632712 del 19.12.2024, la **Capitaneria di Porto di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 57395 del 19.12.2024;
85. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 633507 del 19.12.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 633395 del 19.12.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
Capitaneria di Porto di Taranto	NULLA OSTA ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 57395 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell'art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. Dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrate e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta." Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il Proponente ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione. Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell'Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi. Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto." Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla Capitaneria di Porto di Taranto e comunicando che <i>"(...) sono in corso interlocuzioni con i funzionari della Capitaneria per la corretta redazione degli elaborati integrativi. La trasmissione degli stessi sarà notificata a codesta Autorità competente."</i> Il rappresentante della Capitaneria di Porto riferisce che resta in attesa delle integrazioni richieste ad AqP in data 28.10.2024 ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art 55 del Codice della navigazione. Il proponente riferisce che entro la giornata di domani 04.12.2024 provvederà a trasmettere la	

documentazione richiesta.

Con nota prot. n. 78972 del 05.12.2024 il Proponente ha trasmesso i riscontri richiesti dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632712 del 19.12.2024, la **Capitaneria di Porto di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 57395 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...)Avuto riguardo all'istanza argomentata e alla relativa documentazione tecnico planimetrica prodotta, e attesa, altresì, la natura dell'intervento da realizzare, non si rinvencono, per quanto di competenza della scrivente, profili di diretto coinvolgimento istruttorio al riguardo".

Alle ore 15:05 i rappresentanti della Capitaneria di Porto lasciano i lavori.

COMUNI

COMUNE DI TARANTO

CONFORMITÀ URBANISTICA
PRG DEL 01/09/1971

pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il **Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della "conformità urbanistica" dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall'art. 16 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo A (A4)", dall'art. 17 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e dall'art. 30 delle N.T.A. per la "Zona Ferroviaria (B3)", si rileva la non conformità urbanistica dell'intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.

Si segnala che ai sensi dell'art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 "[...] Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]"

(...)"

Il **Proponente** dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell'iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto."

COMUNE DI STATTE - Settore Urbanistica

CONFORMITÀ URBANISTICA
PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019

nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024 con la quale comunica che

*"(...) Per quanto sin qui riportato si ritiene di poter esprimere per l'intervento in oggetto **parere favorevole di conformità** al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale*

con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021, a condizione che lo stesso intervento sia adeguato alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6.

Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito agli atti pianificatori ed alle ulteriori discipline di tutela sovraordinate.”.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** si riserva di valutare le prescrizioni e di riscontrare quanto prima.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Rispetto alle prescrizioni e condizioni di cui al paragrafo 4.6. del parere del Comune di Statte prot. n. 18308 del 11.11.2024, il Proponente ritiene che l'ottemperanza della prescrizione relativa all'attraversamento dell'area di rispetto di Masseria Santa Teresa renda maggiormente gravose le operazioni di esecuzione dell'opera e non meno impattanti, poiché la deviazione della traiettoria della condotta comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere (pozzi di spinta intermedi) per l'esecuzione di ulteriori tratti di condotta con tecniche no-dig con aree di cantiere ben più ampie di quelle che si potrebbero realizzare con la tecnica di scavo. Si specifica, inoltre, che le superfici su cui sono previste le opere, nella fascia di rispetto della masseria, sono occupate da seminativi e, a seguito della realizzazione dell'opera, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante opera senza manufatti fuori terra. Inoltre si evidenzia che le valutazioni rispetto all' ammissibilità paesaggistica dell'intervento sono in corso nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR incardinato presso l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia. Nel merito si effettueranno ulteriori approfondimenti con gli uffici dell' Ente per adempiere alle prescrizioni richieste.

Il Proponente interviene rimettendosi a quanto già riportato nella seduta del 03.12.2024.

COMUNE DI STATTE - Settore Ambiente

Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

Nessun contributo all'odierna CdS

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante dell'Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio.”

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

ARTT 124 E 125 DLGS 152/06.

nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013.

nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

nota prot. n. 27285 del 12.07.2024

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

nota prot. n. 39898 del 23.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l'invito ad ARPA Puglia e al SISP dell'ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo

di cui innanzi.”.

Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali.

Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti:

1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.

2° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all’Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell’emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.

Il **Dirigente del Settore Ambiente** rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale.

Il **RdP PAUR** riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento delle rispettive valutazioni.

Il **Proponente** rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

*“Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di “Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.”.*

Interviene l’Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l’impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che:

- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento nel più breve tempo possibile;
- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque reflue industriali rinvenienti dal dissalatore in progetto ex art. 124 e 125 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento non appena il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia farà pervenire le proprie indicazioni prescrittive da recepirsi nell'atto autorizzativo di cui innanzi.

La rappresentante di Arpa Puglia riferisce che, per quanto riguarda l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, le condizioni sono state già riportate nel parere prot. 78742 del 30/10/2024.

Il Proponente dichiara che è stato già trasmesso, in data 21.11.2024, il riscontro in merito al parere prot. n. 78742 del 30.10.2024 dell'Arpa anche con riferimento alle prescrizioni di cui sopra.

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni di cui al parere prot. 78742 del 30/10/2024 di Arpa Puglia.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632590 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (acque marine costiere – mar grande) di acque industriali ai sensi dell'art. 124 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm di cui si da lettura nella parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632591 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo con scarico di emergenza in fiume tara di acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 d.lgs. n. 152/2006 e regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 di cui si da lettura delle parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Il Dirigente della provincia riferisce che, in merito alla procedura di verifica di Ass a VIA proposta da Acque del Sud, sono state richieste integrazioni e che si resta in attesa dell'inoltro delle stesse per il prosieguo del procedimento. Allo stato non è possibile prevedere una data certa per la conclusione del procedimento.

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"

L.R. 20/12/2005 n.18

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024
nota prot. n. 46517 del 06.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza.”

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR “Terra delle Gravine”, il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all'ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l'area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l'utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso).

Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l'ufficio provinciale competente in merito all'ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”.

AQP dichiara di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024.

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore Parco Regionale Terra delle Gravine riferendo che, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e la nota di chiarimenti fornita da AQP in data 21.11.2024, preso altresì atto di quanto discusso in seduta odierna di CDS, tenuto conto che i due tratti di condotta che interferiranno con l'Area Protetta sono esclusivamente previsti in microtunneling / TOC, senza pertanto interferire con le peculiarità naturalistiche dell'area, l'Ente rilascerà il N.O. ai sensi dell'art. 11 della 18/2005 con le seguenti prescrizioni:

- Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente dichiara l'ottemperabilità della prescrizione.

con pec del 06.12.2024, la Provincia di Taranto - **Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”**, ha trasmesso la nota prot. n. 46517 del 06.12.2024 di rilascio del nulla osta ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi con la seguente prescrizione:

Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente ha già dichiarato di ritenere ottemperabile la suddetta prescrizione nella seduta del 03.12.2024.

COMUNE DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “MAR PICCOLO”

L.R. 21/09/2020 n.30

Nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

	Dichiarazioni a verbale della CdS del 03.12.2024 nota prot. n.281823 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024; Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore riferendo che l'ente di gestione sta valutando le integrazioni trasmesse e si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza entro 7 giorni. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632602 del 19.12.2024, il Comune di Taranto - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" ha trasmesso la nota prot. n.281823 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio <i>(...) Viste le risultanze dell'elaborato tecnico denominato "Relazione botanico-vegetazionale di interferenza con il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo" ed in virtù delle controdeduzioni espresse dall'AQP in merito alla corretta definizione delle piste di cantiere dai punti di vista progettuale, si esprime, limitatamente alle sole opere ricadenti nei confini amministrativi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", parere positivo all'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 2 della L.R. 30/2020, specificando la seguente prescrizione:</i> <i>"l'area di sedime delle piste di cantiere dovrà essere riportata allo stato originario dei luoghi precedente all'avvio delle attività di cantiere"</i> Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, C.4, DLGS 36/2023 nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.</i> <i>Si rammenta che, in base all'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (...)"</i> <i>(...) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti</i>	

prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):

1. i dati raccolti nell'elaborato relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell'interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;
2. l'attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l'acquedotto del Triglio, in corrispondenza dell'incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l'estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l'altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell'elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;
3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);
4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale (o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.
5. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.
6. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch'essi con oneri a carico del richiedente.
7. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza:
 - o in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica,
 - o nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti.
8. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente.
9. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE
NAZIONALE
ART. 242-TER DLGS 152/06

nota prot. n.190727 del 21.10.2024

nota prot. n. 214551 del 22.11.2024

nota prot. n. 233905 del 19.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza il procedimento è sospeso."

Il **Proponente** si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE**, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:

- *parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-07-2024;*
- *parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.*

Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all'Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.

Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.

Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l'altro il riscontro ai citati pareri.

Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza."

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la **DG-ECB del MASE** ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, con la quale comunica che

"(...) Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024.

Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:

- *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."*

il **Proponente** riferisce di aver reso i chiarimenti richiesti con pec del 21.11.2024 e che gli stessi sono stati pubblicati sul Portale dell'AC competente PAUR in data 22.11.2024.

il Proponente riversa in atti il parere del MASE prot. n. 233905 del 19.12.2024. Si da lettura delle parti salienti. Rispetto al parere MASE il Proponente dichiara di aver già riscontrato ai punti evidenziati dal MASE e che, detto parere possa essere inteso come un nulla-osta al rilascio del PAUR, ferma restando la disponibilità del Proponente ad acquisire l'ulteriore parere di competenza ex Decreto 245/2023 prima dell'inizio dei lavori, trattandosi di indicazioni di dettaglio relative all'esecuzione dell'intervento utili ad evitare interferenze. Le note inviate alla CdS riguardo al MASE sono le seguenti: prot. n. 2965 del 30/04/2024, la nota prot. 67056 del 15/10/2024, la nota n.76029 del 21/11/2024 , in quest'ultima sono contenuti i riscontri alle richieste di ARPA prodotte nella seduta della conferenza del 30/10/2024. In riferimento al parere del MASE, che chiede ad AQP di acquisire uno specifico parere ex dm 45/2023, il proponente si dichiara disponibile a procedere in tal senso, a valle della redazione del progetto esecutivo. Si chiede pertanto di concludere il procedimento di PAUR in corso rinviando ad una fase successiva un aggiornamento del provvedimento, ex comma 7 bis dell'art 27 bis del dlgs. 152/2006. In alternativa si chiede di inserire tale prescrizione nel PAUR e di verificarne in seguito l'ottemperanza ex art 28 dlgs. 152/2006. Il Presidente della CdS, con riferimento a quanto riferito dal MASE in conclusione del suo parere circa l'eventualità che l'autorità competente PAUR valuti la possibilità di subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: " <i>prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45.</i>" riferisce che quand'anche si aderisse a questo suggerimento concludendo la CdS in assenza di tale valutazione, il PAUR sarebbe emesso comunque successivamente all'acquisizione della stessa. L'espressione eventualmente resa dal MASE potrebbe anche prevedere modifiche progettuali (in astratto anche il diniego) tali da rendere necessaria la riapertura della cds. Di tanto rileva anche in riferimento alle competenze di AIP rispetto al rilascio del titolo abilitativo all'autorizzazione del progetto.	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11 DM 13/07/2011 nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 nota prot. n. 16235 del 1.10.2024 nota prot. n. 18429 del 31.10.2024 nota prot. n. 20902 del 06.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il Comando Provinciale VV.F. Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge."</i> Il Proponente con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i Vigili del Fuoco di Taranto hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) si comunica che l'istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di</i>	

Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell'istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l'esito della valutazione del progetto in tempi brevi."

Il Proponente prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto."

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024, con la quale comunica che

"(...) questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell'attività dovrà riavviare le procedure previste all'art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l'assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata."

Con pec del 06.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 605820 del 06.12.2024, il **Comando dei VVFF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 20902 del 06.12.2024 di conferma del parere già reso con propria nota prot. n. 18429 del 31.10.2024.

AGENZIE / AUTORITÀ

ARPA Puglia - DAP Taranto

PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO
LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.

nota prot. n. 70102 del 25.09.2024

nota prot. n. 78742 del 30.10.2024

nota prot. n. 83634 del 18.11.2024

nota prot. n. 87681 del 03.12.2024

nota prot. n. 92607 del 19.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024.

Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia.

Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

La delegata di **ARPA Puglia - DAP Taranto** deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota.

Il Proponente si riserva di riscontrare."

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha

trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE.

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 di ARPA Puglia e indicando un link per il download della documentazione.

Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 597774 del 3.12.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 87681 del 3.12.2024.

La delegata di ARPA Puglia procede a dare lettura delle parti salienti della nota.

Il proponente si riserva di valutare il parere Arpa pervenuto in corso di CdS.

Il Direttore del DAP Taranto di Arpa Puglia deposita agli atti della Cds la nota prot. n. 92607 del 19.12.2024 e da lettura delle conclusioni della stessa.

In conclusione, tutto quanto sopra richiamato, valutate le integrazioni documentali ed i riscontri ricevuti, si evidenzia che, allo stato della documentazione in atti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), permangono gli elementi di criticità della proposta in esame come sopra dettagliato. Deve essere considerata l'importanza naturalistica, geomorfologica e idrologica del sistema delle sorgenti e del fiume Tara, in quanto essa è riconosciuta dalla pianificazione regionale (cfr. D.G.R. n. 2442/18) che include il fiume Tara tra gli Habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*, di interesse comunitario tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Ai fini della valutazione integrata delle istanze di derivazione che interessano il fiume Tara, si fa inoltre presente all'attenzione dell'AC che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 per il rinnovo della concessione di derivazione della società Acque del Sud, la Provincia di Taranto con nota protocollo provinciale n. 46535 del 09.12.24, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali.

Pertanto, si riconferma che l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD), che garantisce la conservazione dell'ecosistema del fiume Tara, è quello che assicura:

1. un deflusso ecologico maggiore o uguale a 2 mc/s
2. una limitazione della derivazione richiesta a 1.3 mc/s complessivi (obiettivo di qualità "buona").

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

In riferimento al parere ARPA il **Proponente** ritiene che quanto dichiarato dall'Autorità di Distretto in merito alla compatibilità della derivazione, espresso con nota prot. N.29930/2024 del 02/10/2024, permanga come la condizione più adeguata e a norma di legge per garantire la sostenibilità della derivazione e il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali prescritti dal PGA e dal PTA.

Per quanto sopra, è evidente che nel disciplinare di concessione potranno essere previste misure di mitigazione dell'impatto tali da assicurare il non deterioramento della classe degli elementi di qualità impattati ed il raggiungimento dell'obiettivo di qualità (in questo caso "Sufficiente" come da PGA), ovvero la possibilità di rivedere i termini della stessa in relazione ai risultati di obbligatori monitoraggi ambientali post-operam dello stato del corpo idrico, che la stessa metodologia MesoHABSIM consente di fare e che verranno attuati come da PMA di progetto.

Ulteriori prescrizioni potrebbero introdurre delle rigidità nella gestione del sistema di derivazione delle acque del fiume che non aggiungerebbero alcun beneficio ulteriore ambientale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO

COMPATIBILITÀ AL PAI

MERIDIONALE Sede Puglia	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO nota prot. n. 29930 del 02.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:</i> - <i>durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;</i> - <i>gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;</i> - <i>siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;</i> - <i>siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.</i> <i>(…)</i> <i>Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell' 11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).</i> <i>(…) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:</i> - <i>ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} \text{ } l=2 \text{ m}^3/s$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/s$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/s$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;</i> - <i>le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;</i> - <i>nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.</i> <i>Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.</i> <i>Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di</i>	

<i>Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.</i> <i>Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente.”.</i> Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
Autorità Portuale Taranto	NULLA OSTA ART.38, c.11 DLgs 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 nessun contributo all'odierna seduta di CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - <i>interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023;</i> - <i>la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.”.	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui “(...) si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.”.	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL.”.	
REGIONE PUGLIA	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	30.10.2024 prot. n. 633395 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'uso/occupazione, anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio); 2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara. Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di “rinnovo” della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione (“rinnovo”) dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell'avviso prescritto dall'art.7 del R.D. n.1775/1933 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali. Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024”. Il Proponente precisa di aver effettuato tutte le pubblicazioni e di averle trasmesse al Servizio. Con pec del 19.12.2024, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 633395 del 19.12.2024 di cui si dà lettura.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA nota prot. n. 446036 del 16.09.2024 dichiarazioni a verbale di CdS del 30.10.2024 nota prot. n. 535869 del 31.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali. Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell’entità di potenziali impatti dell’intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell’ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell’identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.”. Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 <i>Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR</i>, di cui si riporta uno stralcio: <i>(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</i> Ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell’entità di potenziali impatti dell’intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell’ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell’identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art 95, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto definitivo relativo alla “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto, Statte (TA) e località varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.” in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 c. 1 delle stesse. <u>Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.</u>	

Prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle "Formazioni arbustive" interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del "Regio Tratturello Tarantino", oltre che dei muretti a secco presenti;
- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 "Rafforzamento della rete ecologica" si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "Acqua - Foce del fiume Tara - Itinerario ad anello da Massafra" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". UP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il Presidente della CdS invita la Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

Il **delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** riferisce che in data odierna è pervenuta, per conoscenza, un'ulteriore nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, indirizzata alla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Tale nota è una proposta di parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.

Allo stato attuale questa Sezione non è nelle condizioni di proporre alla Giunta Regionale il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il **proponente** apprende indirettamente dal rappresentante della Sezione Paesaggio di un parere negativo espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo non pervenuto in conferenza e le cui motivazioni non sarebbero conoscibili. Si ritiene che tale parere sia stato rilasciato in modo non conforme alle dinamiche della conferenza di servizi, ex artt 14 e ss della L. 241/1990 e si riserva di impugnarlo, ferma restando la richiesta all'autorità procedente di non tenerne conto in quanto del tutto irrituale.

ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
Giacinto Angelastri di ASI lascia i lavori alle ore 17:20 riferendo di non avere dichiarazioni a verbale da rilasciare.	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITÀ AL PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:	

“Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(....) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:

- *sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;*
- *nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- *sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;*
- *sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;*
- *la salamoia prodotta dell'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”*

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.”

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Peraltro, l'indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l'unico ad avere un suo riconoscimento formale all'interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia.

Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l'attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell'ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell'allegato S2A del Piano d'Ambito vigente, l'intervento del dissalatore del Tara si configura come l'opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica “D20 ripetuto” ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l'indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell'incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene l'Ing. Zotti, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermando quanto già messo a verbale il 30/10/24 nella precedente conferenza di servizi. Infatti l'intervento è assolutamente strategico per la Regione Puglia e necessario al raggiungimento degli obiettivi in materia di approvvigionamento idrico, lotta al cambiamento climatico e resilienza alla crisi idrica.

L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24.

Vi è più che l'intervento è stato considerato strategico per il contenimento della crisi idrica anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano.

GESTORI/ALTRI ENTI

RFI - Rete Ferroviaria Italiana
DOIT - Bari

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. 1805 del 29.03.2024
nota prot. n. 3034 del 10.06.2024

nota prot. n. 5480 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali.

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali;

Il **Proponente** nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che ".....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio "(...) conclusosi l'iter istruttorio interno, si evidenzia la non sussistenza di interferenze tra l'intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell'Appalto "Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale".

FSE - Ferrovie del Sud Est

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, **Ferrovie del Sud Est** ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(....) si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:

- Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi;
- Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.
- Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario,

dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014; - Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato. <i>Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)".</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE Pec del 03.05.2024 Dichiarazione a verbale dell'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023." Alle ore 13:05 il rappresentante dell'Ilva in As lascia i lavori della CdS. Il rappresentante di ILVA in AS prende atto delle dichiarazioni dei progettisti e si impegna a sollecitare il	

riscontro da parte di Acciaierie d'Italia. Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d'Italia con nota dell'8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all'autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024). Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze."	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 2457 del 28.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza". Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Interviene l'Ing. Colucci, Acque del Sud rappresentando che, compatibilmente con i prelievi già in atto, esprime parere favorevole all'intervento tenuto conto che ,allo stato, i prelievi richiesti in analoga istanza per uso irriguo e industriale (ex ILVA) ammontano complessivamente a 1.100 l/s di cui 600 l/s ad uso irriguo e 500 l/s ad uso industriale. Il parere favorevole scaturisce dalle utilizzazioni precedentemente utilizzate dall'ex Eipli, pertanto il prelievo è possibile attraverso le opere di derivazione dal fiume Tara già esistenti. All'uopo è stato sottoscritto un accordo tra le parti per il co-uso delle opere di derivazione e delle relative acque di cui 1.000 l/s per AqP per uso idropotabile e 1.100 l/s per Acque del Sud per uso irriguo e industriale a fronte della concessione preesistente di 3.000 l/s.	
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
SNAM	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 086 del 07.03.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l'opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d'esercizio denominate:</i> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in</i>	

<i>campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze.”.</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d'Italia, saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.”. Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d'Italia con nota dell'8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all'autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990.	
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 nessun contributo all'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota d Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.”	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE pec del 9.11.2024
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, Telecom Italia SpA ha comunicato che <i>“(…) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”.</i> Preso atto della comunicazione innanzi riportata, la società FiberCop S.p.A. viene integrata nell'indirizzario in sostituzione della società Telecom Italia SpA.	
FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE

	Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024 nota prot. n. 5616 del 29.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante dell’AIP riferendo quanto segue.

Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Riguardo l’istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all’impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l’EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell’impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell’anno 2024, l’Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all’impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell’art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all’Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) In merito all’intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l’Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell’intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque superficiali.

Riguardo l’istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all’impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l’EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell’impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell’anno 2024, l’Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all’impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell’art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all’Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione

delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024, di cui si riporta il contenuto:

“Con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, e facendo seguito al parere già rilasciato con la nota prot. n. 5616 del 29/10/2024, acquisita in sede di verbale della seduta del 30/10/2024, e confermato in ogni sua parte, si significa quanto segue.

La progettazione P1103 “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” è attualmente nel Piano degli Interventi 2024-2029 nonché nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, approvato con la Deliberazione n. 88 del 02/10/2024 del Consiglio Direttivo dell’Autorità Idrica Pugliese.

L’intervento, che ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell’agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, riveste un ruolo di carattere strategico per l’Autorità Idrica Pugliese, e, come tale:

- *è presente quale prioritario, nel Piano d’Ambito 2020-2045 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’AIP n. 21 del 13/03/2023;*
- *è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente C4, Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”, per un importo pari a € 27.500.000,00 con Decreto MIMS n. 517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d’atto n. 9 del 06/04/2022.*

In merito all’intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto espresso, si comunica che a valle della determina di chiusura della Conferenza dei Servizi correlata al procedimento PAUR, la progettazione “P1103-Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” oggetto d’esame, opportunamente adeguata alle prescrizioni/indicazioni/condizioni (di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti in sede della già detta Conferenza dei Servizi), e corredata da verbale di verifica e validazione da parte di AQP, sarà sottoposta all’attenzione del Consiglio Direttivo di AIP per la sua approvazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”

Interviene l’Ing. Passeri, dirigente di AIP rappresentando quanto segue.

Si ribadisce la strategicità dell’opera non solo per i finanziamenti in essere (PNRR ed FSC), che richiedono il rispetto di tempistiche di rendicontazione dei fondi (pena la perdita dei finanziamenti stessi), ma, soprattutto in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della regione Puglia. Si sottolinea che l’obiettivo dell’intervento, così come compendiato nel Piano d’Ambito, approvato dal Consiglio Direttivo AIP con Delibera n.ro 21/2023, è quello di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l’utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l’area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VInCA

PROVVEDIMENTO DI VIA
NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340128 del 04.07.2024

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 522268 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il **Servizio VIA/VincA** riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.

BIODIVERSITÀ

2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del “Mar Piccolo” e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;

3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016”.

4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”;

5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) “Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE” e in Buffagni e Erba (2014) “Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in “APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In “Metodi Biologici per le acque. Parte I”. Manuali e Linee Guida APAT. Roma” e in ISPRA (2014) “Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani” ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7. Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VincA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico.

Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggettamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi

relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi.

RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;

23. In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.

IMPATTI CUMULATIVI

24. È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.

ALTERNATIVE

25. Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicata sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.

26. Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02- R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.

29. Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della

Commissione VIA emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VInCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il **Servizio VIA/VInCA** si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il **delegato della Sezione Risorse Idriche** rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CT VIA nel primo punto conclusivo “Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell’opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;” atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”;

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.

OSSERVAZIONI

WWF	pec del 28.02.2024 pec del 28.04.2024 pec del 16.07.2024 pec del 17.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024.

Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato

documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.	
LEGAMBIENTE	Pec del 15.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
ROSA D’AMATO	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 l’onorevole Rosa D’Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- rappresentato che:
 1. non è composto il parere ambientale del Comune di Statte rispetto al quale il Proponente ritiene onerosa una prescrizione;
 2. non è definita la procedura ambientale sull’istanza di prelievo di Acque del Sud Spa, concorrente con quella di AqP, pendente presso la Provincia di Taranto;
 3. non risulta agli atti il parere della Soprintendenza sulla proposta di deroga paesaggistica avanzata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale;
 4. non risulta agli atti il parere conclusivo del MASE sull’area SIN interessata;
 5. il Servizio Autorità Idraulica ha comunicato la “concorrenza” delle istanze di prelievo;
 6. Arpa Puglia ha comunicato che permangono una serie di criticità come analiticamente riportato nell’ultimo parere reso in data odierna;
 7. il Servizio VIA/VincA ha in corso le proprie determinazioni;

la Conferenza dei Servizi condivide di non poter concludere favorevolmente i lavori e ritiene di aggiornarsi al 10.01.2024 ore 10:00.

Si invitano gli Enti componenti della CdS che non si sono ancora espressi in via definitiva a far pervenire il proprio contributo e a voler garantire la partecipazione ai lavori della CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 3.12.2024**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 3.12.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 539645 del 4.11.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 30

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
 - per il Proponente **AQP S.p.a.**
Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
Vito Paolo Scarongella, RdP
Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
Giancarlo Chiaia, progettista
Elia Perucca, progettista
Marino L' abbruzzi, progettista
Maria Rosaria Mola, AqP
 - per la **Provincia di Taranto**
Aniello Polignano, dirigente
Filippo Bellini, funzionario Parco Terra delle Gravine
 - per **A.I.P.**
Massimiliano Bellomo, Funzionario
 - per la **Capitaneria di Porto di Taranto**
Primo Luogotenente, Claudio Tripaldi (Sezione Demanio)
Sottotenente di Vascello, Giuseppe Falcone (delega in atti)
 - per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Francesco Natuzzi (delega in atti)
Pierluigi Morea (delega in atti)
 - per la **Sezione Risorse Idriche**
Pietro Calabrese, Funzionario (delega in atti)
Rosa Baccaro, Funzionario
 - per **Arpa Puglia**
Adele Dell'Erba, funzionario (delega in atti)
Flavio Pompigna (delega in atti)
 - per **ILVA in Amministrazione Straordinaria**
Daniela Savi, Commissario Straordinario
 - per il **Comune di Taranto**
Marco Dadamo, Direttore del Parco Naturale Regionale Mar Piccolo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLGS 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLGS 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLGS 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLGS 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLGS 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

Per i punti da 46 a 60 si rimanda al verbale di CdS del 30.10.2024.

61. con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024;
62. con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;
63. con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024;
64. con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024;
65. con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024;
66. con nota prot. n. 539645 del 4.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 30.10.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 3.12.2024, dando atto dei contributi istruttori di cui ai punti precedenti;
67. con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, **Telecom Italia SpA** ha trasmesso una comunicazione;
68. con pec dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024;
69. con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE;
70. con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui alla nota n.0539645/2024 del 04.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati;

71. con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la **DG-ECB del MASE** ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024;

72. con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024;

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori Costantino Agostini, Amministrazione Straordinaria ILVA.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO	CONFORMITÀ URBANISTICA PRG DEL 01/09/1971 pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della “conformità urbanistica” dell’intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall’art. 16 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo A (A4)”, dall’art. 17 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo B (A5)” e dall’art. 30 delle N.T.A. per la “Zona Ferroviaria (B3)”, si rileva la non conformità urbanistica dell’intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.</i> <i>Si segnala che ai sensi dell’art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 “[...] Se l’opera non è di competenza comunale, l’atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l’adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]”</i> <i>(…)”.</i> Il Proponente dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell’iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto.”.	
COMUNE DI STATTE - Settore Urbanistica	CONFORMITÀ URBANISTICA PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019 nota prot. n. 18308 dell’11.11.2024
Con pec dell’11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. n. 18308 dell’11.11.2024 con la quale comunica che <i>“(…) Per quanto sin qui riportato si ritiene di poter esprimere per l’intervento in oggetto <u>parere favorevole di conformità</u> al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021, <u>a condizione che lo stesso intervento sia adeguato</u></i>	

<u>alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6.</u> <i>Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito agli atti pianificatori ed alle ulteriori discipline di tutela sovraordinate.”.</i> Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il Proponente si riserva di valutare le prescrizioni e di riscontrare quanto prima.	
COMUNE DI STATTE - Settore Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 Nessun contributo all’odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Rappresentante dell’Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio.”	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ARTT 124 E 125 DLGS 152/06. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 39898 del 23.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l’invito ad ARPA Puglia e al SISIP dell’ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali. Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti: <i>1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi</i>	

degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.

2° quesito all'ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all'Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell'emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.

Il **Dirigente del Settore Ambiente** rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale.

Il **RdP PAUR** riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento delle rispettive valutazioni.

Il **Proponente** rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di “*Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.*”.

Interviene l'Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l'impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.”

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che:

- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento nel più breve tempo possibile;
- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque reflue industriali rinvenienti dal dissalatore in progetto ex art. 124 e 125 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento non appena il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia farà pervenire le proprie indicazioni prescrittive da recepirsi nell'atto autorizzativo di cui innanzi.

La rappresentante di Arpa Puglia riferisce che, per quanto riguarda l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, le condizioni sono state già riportate nel parere prot. 78742 del 30/10/2024.

Il Proponente dichiara che è stato già trasmesso, in data 21.11.2024, il riscontro in merito al parere prot. n. 78742 del 30.10.2024 dell'Arpa anche con riferimento alle prescrizioni di cui sopra.

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni di cui al parere prot. 78742 del 30/10/2024 di Arpa

Puglia.	
PROVINCIA DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE" L.R. 20/12/2005 n.18 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza." Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR "Terra delle Gravine", il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all'ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l'area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l'utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso). Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l'ufficio provinciale competente in merito all'ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig." Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". AQP dichiara di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024. Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore Parco Regionale Terra delle Gravine riferendo che, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e la nota di chiarimenti fornita da AQP in data 21.11.2024, preso altresì atto di quanto discusso in seduta odierna di CDS, tenuto conto che i due tratti di condotta che interferiranno con l'Area Protetta sono esclusivamente previsti in microtunneling / TOC, senza pertanto interferire con le peculiarità naturalistiche dell'area, l'Ente rilascerà il N.O. ai sensi dell'art. 11 della 18/2005 con le seguenti prescrizioni: - Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità della prescrizione.	
COMUNE DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" L.R. 21/09/2020 n.30 Nota prot. n. 238410 del 30.10.2024; Dichiarazioni a verbale dell'odierna CdS

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore riferendo che l'ente di gestione sta valutando le integrazioni trasmesse e si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza entro 7 giorni.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, c.4, DLGS 36/2023 nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.

Si rammenta che, in base all'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (...)

(...) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):

- 1. i dati raccolti nell'elaborato relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell'interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;*
- 2. l'attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l'acquedotto del Triglio, in corrispondenza dell'incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l'estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l'altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell'elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;*
- 3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);*
- 4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale(o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le*

<i>direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.</i> - Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore. - Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch'essi con oneri a carico del richiedente. - L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza: - in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica, - nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti. - La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente. - Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo. <i>Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”.</i> Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE ART. 242-TER DLgs 152/06 nota prot. n.190727 del 21.10.2024 nota prot. n. 214551 del 22.11.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza il procedimento è sospeso.”</i> Il Proponente si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:</i> parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-	

07-2024; • <i>parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.</i> <i>Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all'Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.</i> <i>Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.</i> <i>Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l'altro il riscontro ai citati pareri.</i> <i>Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza."."</i> Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la DG-ECB del MASE ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, con la quale comunica che <i>"(...) Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024.</i> <i>Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:</i> • <i>prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."</i> Il Proponente riferisce di aver reso i chiarimenti richiesti con pec del 21.11.2024 e che gli stessi sono stati pubblicati sul Portale dell'AC competente PAUR in data 22.11.2024.	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11 DM 13/07/2011 nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 nota prot. n. 16235 del 1.10.2024 nota prot. n. 18429 del 31.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il Comando Provinciale VV.F. Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione</i>	

del progetto redatta nei termini di legge.”.

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si comunica che l’istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell’istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l’esito della valutazione del progetto in tempi brevi.”

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto.”.

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024, con la quale comunica che

“(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell’attività dovrà riavviare le procedure previste all’art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell’art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l’assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata.”

Capitaneria di Porto di Taranto

NULLA OSTA
ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell’art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrato e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione.

Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell’Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi.

Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto.”.

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l’altro, alla

Capitaneria di Porto di Taranto e comunicando che <i>"(...) sono in corso interlocuzioni con i funzionari della Capitaneria per la corretta redazione degli elaborati integrativi. La trasmissione degli stessi sarà notificata a codesta Autorità competente."</i> Il rappresentante della Capitaneria di Porto riferisce che resta in attesa delle integrazioni richieste ad AqP in data 28.10.2024 ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art 55 del Codice della navigazione. Il proponente riferisce che entro la giornata di domani 04.12.2024 provvederà a trasmettere la documentazione richiesta. Alle ore 11:39 Daniela Savi lascia i lavori della CdS. Alle 11:45 Cecilia Passeri si unisce ai lavori di CdS.	
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia - DAP Taranto	PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I. nota prot. n. 70102 del 25.09.2024 nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 nota prot. n. 87681 del 03.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024. Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA." Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. La delegata di ARPA Puglia - DAP Taranto deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il Proponente si riserva di riscontrare." Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024. Con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE. Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 di ARPA Puglia e indicando un link per il download della documentazione. Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 597774 del 3.12.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 87681 del 3.12.2024. La delegata di ARPA Puglia procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il proponente si riserva di valutare il parere Arpa pervenuto in corso di CdS. Alle ore 12:00 si unisce ai lavori Andrea Zotti, dirigente della Sezione Risorse Idriche.	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	COMPATIBILITÀ AL PAI

Sede Puglia	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO nota prot. n. 29930 del 02.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:</i> <i>- durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;</i> <i>- gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;</i> <i>- siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;</i> <i>- siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.</i> <i>(…)</i> <i>Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell' 11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).</i> <i>(…) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:</i> <i>- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} \text{ } l=2 \text{ m}^3/s$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/s$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/s$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;</i> <i>- le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;</i> <i>- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.</i> <i>Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.</i> <i>Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di</i>	

<i>Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.</i> <i>Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente.”.</i> Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
Autorità Portuale Taranto	NULLA OSTA ART.38, c.11 DLgs 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 nessun contributo all'odierna seduta di CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - <i>interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023;</i> - <i>la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.”.	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui “(...) si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.”.	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL.”.	
REGIONE PUGLIA	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	30.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'uso/occupazione, anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio); 2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara. Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di “rinnovo” della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione (“rinnovo”) dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell'avviso prescritto dall'art.7 del R.D. n.1775/1933 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali. Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024”. Il Proponente precisa di aver effettuato tutte le pubblicazioni e di averle trasmesse al Servizio.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA nota prot. n. 446036 del 16.09.2024

	dichiarazioni a verbale di CdS del 30.10.2024 nota prot. n. 535869 del 31.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali. Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.”. Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 <i>Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR</i>, di cui si riporta uno stralcio: <i>(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</i> <i>Ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art 95, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto definitivo relativo alla “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto, Statte (TA) e località varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.” in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.</i> <u>Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.</u> Prescrizioni: - siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia; - con riferimento alle “Formazioni arbustive” interferite dai tracciati della condotta di scarico e	

della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del "Regio Tratturello Tarantino", oltre che dei muretti a secco presenti;

- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 "Rafforzamento della rete ecologica" si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". UP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il Presidente della CdS invita la Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

Alle ore 12:30 si unisce ai lavori di Cds l'Ing. Colucci, Acque del Sud.

SEZIONE RISORSE IDRICHE

COMPATIBILITÀ AL PTA

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA

nota prot. n. 367304 del 19.07.2024

dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:

- *sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;*
- *nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- *sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;*
- *sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;*
- *la salamoia prodotta dall'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con*

cadenza mensile;

- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”*

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.”

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Pertanto, l’indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l’unico ad avere un suo riconoscimento formale all’interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia.

Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l’attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell’ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell’allegato S2A del Piano d’Ambito vigente, l’intervento del dissalatore del Tara si configura come l’opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica “D20 ripetuto” ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell’impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l’indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell’incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale.”

Interviene l’Ing. Zotti, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermando quanto già messo a verbale il 30/10/24 nella precedente conferenza di servizi. Infatti l’intervento è assolutamente strategico per la Regione Puglia e necessario al raggiungimento degli obiettivi in materia di approvvigionamento idrico, lotta al cambiamento climatico e resilienza alla crisi idrica.

L’indirizzo programmatico è confermato dall’AIP nel Piano d’Ambito ed è stato inserito nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025” approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24.

Vi è più che l’intervento è stato considerato strategico per il contenimento della crisi idrica anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VincA

PROVVEDIMENTO DI VIA
NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340128 del 04.07.2024

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 522268 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il **Servizio VIA/VincA** riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di

integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.

BIODIVERSITÀ

2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del “Mar Piccolo” e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;

3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016”.

4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”;

5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) “Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE” e in Buffagni e Erba (2014) “Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in “APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In “Metodi Biologici per le acque. Parte I”. Manuali e Linee Guida APAT. Roma” e in ISPRA (2014) “Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani” ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7. Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VInCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza

(VincA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. *Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi.*

RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. *In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;*

23. *In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.*

IMPATTI CUMULATIVI

24. *È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.*

ALTERNATIVE

25. *Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicate sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.*

26. *Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02- R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.*

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. *Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.*

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. *L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.*

29. *Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"*

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. *Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."*

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VInCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il **Servizio VIA/VInCA** si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il **delegato della Sezione Risorse Idriche** rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CT VIA nel primo punto conclusivo “Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell’opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;” atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”;

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”.”.

Con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.

GESTORI/ALTRI ENTI

RFI - Rete Ferroviaria Italiana
DOIT - Bari

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. 1805 del 29.03.2024
nota prot. n. 3034 del 10.06.2024

nota prot. n. 5480 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali.

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali;

Il **Proponente** nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che “.....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio “(...) conclusosi l’iter istruttorio interno, si evidenzia la

non sussistenza di interferenze tra l'intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell'Appalto "Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale".	
FSE - Ferrovie del Sud Est	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, Ferrovie del Sud Est ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:</i> - <i>Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi;</i> - <i>Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.</i> - <i>Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;</i> - <i>Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.</i> <i>Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)"</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione</i>	

<i>all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE Pec del 03.05.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023." Alle ore 13:05 il rappresentante dell'Ilva in As lascia i lavori della CdS.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024). Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze."	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 2457 del 28.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: "Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza". Interviene l'Ing. Colucci, Acque del Sud rappresentando che, compatibilmente con i prelievi già in atto, esprime parere favorevole all'intervento tenuto conto che ,allo stato, i prelievi richiesti in analoga istanza per uso irriguo e industriale (ex ILVA) ammontano complessivamente a 1.100 l/s di cui 600 l/s ad uso irriguo e 500 l/s ad uso industriale. Il parere favorevole scaturisce dalle utilizzazioni precedentemente utilizzate dall'ex Eipli, pertanto il prelievo è possibile attraverso le opere di derivazione dal fiume Tara già esistenti. All'uopo è stato sottoscritto un accordo tra le parti per il co-uso delle opere di derivazione e delle relative acque di cui 1.000 l/s per AqP per uso idropotabile e 1.100 l/s per Acque del Sud per uso irriguo e industriale a fronte della concessione preesistente di 3.000 l/s.	
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
SNAM	NULLA OSTA INTERFERENZE

	nota prot. n. 086 del 07.03.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l'opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d'esercizio denominate:</i> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d'Italia, saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze."	
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate."	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE pec del 9.11.2024

Con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, **Telecom Italia SpA** ha comunicato che

"(...) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l."

Preso atto della comunicazione innanzi riportata, la società FiberCop S.p.A. viene integrata nell'indirizzario in sostituzione della società Telecom Italia SpA.

FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024 nota prot. n. 5616 del 29.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Rappresentante dell'AIP riferendo quanto segue.

Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque

superficiali.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024, di cui si riporta il contenuto:

“Con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, e facendo seguito al parere già rilasciato con la nota prot. n. 5616 del 29/10/2024, acquisita in sede di verbale della seduta del 30/10/2024, e confermato in ogni sua parte, si significa quanto segue.

La progettazione P1103 “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” è attualmente nel Piano degli Interventi 2024-2029 nonché nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, approvato con la Deliberazione n. 88 del 02/10/2024 del Consiglio Direttivo dell’Autorità Idrica Pugliese.

L’intervento, che ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell’agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, riveste un ruolo di carattere strategico per l’Autorità Idrica Pugliese, e, come tale:

- *è presente quale prioritario, nel Piano d'Ambito 2020-2045 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023;*
- *è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente C4, Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", per un importo pari a € 27.500.000,00 con Decreto MIMS n. 517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022.*

In merito all’intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto espresso, si comunica che a valle della determina di chiusura della Conferenza dei Servizi correlata al procedimento PAUR, la progettazione “P1103-Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” oggetto d’esame, opportunamente adeguata alle prescrizioni/indicazioni/condizioni (di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti in sede della già detta Conferenza dei Servizi), e corredata da verbale di verifica e validazione da parte di AQP, sarà sottoposta all’attenzione del Consiglio Direttivo di AIP per la sua approvazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”

Interviene l'Ing. Passeri, dirigente di AIP rappresentando quanto segue.

Si ribadisce la strategicità dell’opera non solo per i finanziamenti in essere (PNRR ed FSC), che richiedono il rispetto di tempistiche di rendicontazione dei fondi (pena la perdita dei finanziamenti stessi), ma, soprattutto in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della regione Puglia. Si sottolinea che l’obiettivo dell’intervento, così come compendiato nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Direttivo AIP con Deli-

bera n.ro 21/2023, è quello di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovraregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento.

OSSERVAZIONI

WWF

pec del 28.02.2024
pec del 28.04.2024
pec del 16.07.2024
pec del 17.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024.

Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

LEGAMBIENTE

Pec del 15.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

ROSA D'AMATO

Pec del 19.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 19.03.2024 l'onorevole Rosa D'Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE

Pec del 19.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

Rispetto alle prescrizioni e condizioni di cui al paragrafo 4.6. del parere del Comune di Statte prot. n. 18308 del 11.11.2024, il Proponente ritiene che l'ottemperanza della prescrizione relativa all'attraversamento dell'area di rispetto di Masseria Santa Teresa renda maggiormente gravose le operazioni di esecuzione dell'opera e non meno impattanti, poiché la deviazione della traiettoria della condotta comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere (pozzi di spinta intermedi) per l'esecuzione di ulteriori tratti di condotta con tecniche no-dig con

aree di cantiere ben più ampie di quelle che si potrebbero realizzare con la tecnica di scavo. Si specifica, inoltre, che le superfici su cui sono previste le opere, nella fascia di rispetto della masseria, sono occupate da seminativi e, a seguito della realizzazione dell'opera, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante opera senza manufatti fuori terra. Inoltre si evidenzia che le valutazioni rispetto all'ammissibilità paesaggistica dell'intervento sono in corso nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR incardinato presso l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia. Nel merito si effettueranno ulteriori approfondimenti con gli uffici dell'Ente per adempiere alle prescrizioni richieste.

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere i riscontri annunciati a verbale entro giovedì 12 dicembre.
- considerata la necessità di acquisire le posizioni finali degli Enti coinvolti nel procedimento;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al giorno 19.12.2024 alle ore 14.30.

Si invitano gli Enti componenti della CdS che non si sono ancora espressi in via definitiva a far pervenire il proprio contributo e a voler garantire la partecipazione ai lavori della CdS.

In particolare si richiama l'invito del Presidente della CdS alla Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

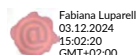
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

ELENCO ALLEGATI
Come da tabella sinottica



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 30.10.2024**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 30.10.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 476883 del 02.10.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 24

108

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **AQP S.p.a.**
Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
Vito Paolo Scarongella, RdP
Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
Giancarlo Chiaia, progettista
Elia Perucca, progettista
- per la **Provincia di Taranto**
Filippo Bellini, funzionario Parco Terra delle Gravine
- per **A.I.P.**
Massimiliano Bellomo, Funzionario (delega in atti)
- per la **Capitaneria di Porto di Taranto**
Primo Luogotenente, Claudio Tripaldi (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**
Francesco Sebastio, Funzionario Struttura Tecnica Taranto (delega in corso di acquisizione)
- per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Francesco Natuzzi (delega in atti)
Pierluigi Morea (delega in atti)
- per la **Sezione Risorse Idriche**
Claudia Campana, Funzionario
Pietro Calabrese, Funzionario (delega in atti)
Rosa Baccaro, Funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLgs 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLgs 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLgs 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLgs 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLgs 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

46. con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024;
47. con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il **Comune di Taranto-Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
48. con nota prot. n. 483366 del 04.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha inoltrato i suddetti contributi istruttori pervenuti successivamente alla trasmissione della nota della Scrivente prot. n. 476883 del 02.10.2024 *"Trasmissione Verbale di CdS del 27 settembre 2024 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii"*;
49. con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024;
50. con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024 trasmesso con nota della Scrivente prot. n. 476883 del 02.10.2024;
51. con nota prot. n. 505937 del 16.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso i riscontri del Proponente inviati con pec del 15.10.2024 e acquisiti al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024;
52. con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione;
53. con pec del 18.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 510760 del 18.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato ai Comuni interessati la richiesta di certificazione dei dati anagrafici;
54. con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE**, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024;
55. con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515477 del 22.10.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 68707 del 22.10.2024 *"Presentazione integrazione spontanea.....Convenzione tra Acquedotto Pugliese S.p.A. ed Acque del Sud S.p.A. siglata in data 17.10.2024, che riferisce sull'utilizzo dell'area dell'impianto del Tara per la realizzazione delle nuove opere di captazione previste nel progetto in argomento e delle attività previste"*;
56. con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024;
57. con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024;
58. nella seduta del 24.10.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n.522268 del 24.10.2024;
59. con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, **Acque del Sud S.p.a.** ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024;
60. con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024;

Alle ore 10.40 si uniscono ai lavori Adele Dell'Erba, Flavio Pompigna e Luca Mazzotta in rappresentanza del DAP di Taranto di Arpa Puglia.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO	CONFORMITÀ URBANISTICA PRG DEL 01/09/1971 pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024
Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della "conformità urbanistica" dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall'art. 16 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo A (A4)", dall'art. 17 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e dall'art. 30 delle N.T.A. per la "Zona Ferroviaria (B3)", si rileva la non conformità urbanistica dell'intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.</i> <i>Si segnala che ai sensi dell'art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 "[...] Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]"</i> <i>(...)"</i>. il Proponente dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell'iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto.	
COMUNE DI STATTE-Settore Urbanistica	CONFORMITÀ URBANISTICA PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019 Nessun contributo.
COMUNE DI STATTE-Settore Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 Nessun contributo all'odierna CdS.
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Interviene il Rappresentante dell'Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio." Alle ore 10:55 si unisce ai lavori il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Taranto, ing. Polignano.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ARTT 124 E 125 DLGS 152/06. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013.

	nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 39898 del 23.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l’invito ad ARPA Puglia e al SISP dell’ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali. Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti: <i>1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.</i> <i>2° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all’Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell’emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.</i> Il Dirigente del Settore Ambiente rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale. Il RdP PAUR riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VincA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento delle rispettive valutazioni. Il Proponente rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti	

dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”. Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di <i>“Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.”.</i> Interviene l’Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l’impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.	
PROVINCIA DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “TERRE DELLE GRAVINE” L.R. 20/12/2005 n.18 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all’istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l’ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza.” Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR “Terra delle Gravine”, il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all’ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l’area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall’art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l’utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso). Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l’ufficio provinciale competente in merito all’ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig.	
COMUNE DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “MAR PICCOLO” L.R. 21/09/2020 n.30 Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, c.4, DLGS 36/2023 nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024
Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell’intervento.</i> <i>Si rammenta che, in base all’art. 95 delle NTA del PPTR: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità</i>	

possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (...)

(...) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):

1. i dati raccolti nell'elaborato relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell'interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;
2. l'attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l'acquedotto del Triglio, in corrispondenza dell'incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l'estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l'altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell'elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;
3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);
4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale (o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.
5. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.
6. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch'essi con oneri a carico del richiedente.
7. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza:
 - o in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica,
 - o nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti.
8. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente.
9. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE
NAZIONALE
ART. 242-TER DLGS 152/06

	nota prot. n.190727 del 21.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza il procedimento è sospeso.”</i> Il Proponente si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.”. Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(...) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:</i> • <i>parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-07-2024;</i> • <i>parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.</i> <i>Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all’Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.</i> <i>Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.</i> <i>Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l’altro il riscontro ai citati pareri.</i> <i>Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell’ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”.</i>	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11 DM 13/07/2011 nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 nessun contributo all’odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il Comando Provinciale VV.F.	

Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge."

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si comunica che l'istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell'istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l'esito della valutazione del progetto in tempi brevi."

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto."

Capitaneria di Porto di Taranto

NULLA OSTA
ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell'art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrato e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta."

Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prot. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione.

Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell'Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi.

Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto.

AGENZIE / AUTORITÀ

ARPA Puglia-DAP Taranto

PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO
LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.

nota prot. n. 70102 del 25.09.2024

nota prot. n. 78742 del 30.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024.

Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA.”.

Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

La delegata di **ARPA Puglia - DAP Taranto** deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota.

Il Proponente si riserva di riscontrare.

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO
MERIDIONALE**
Sede Puglia

COMPATIBILITÀ AL PAI

NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

nota prot. n. 29930 del 02.10.2024

Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;*
- *gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;*
- *siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;*
- *siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.*

(…)

Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell'11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).

(…) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del

DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min\_I}=2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;
- le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;
- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Autorità Portuale Taranto	NULLA OSTA ART.38, C.11 DLGS 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 nessun contributo all'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio , ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023; - la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.”.	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui “(...) si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del DLgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.”.	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l’ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL.”.	
REGIONE PUGLIA	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 <i>dichiarazioni a verbale dell’odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l’uso/occupazione, anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d’acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio); 2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l’utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara. Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l’utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di “rinnovo” della concessione per l’utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione (“rinnovo”) dell’utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l’esercizio dell’opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.”. Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell’ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l’utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell’avviso prescritto dall’art.7 del R.D. n.1775/1933 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali.	

Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA nota prot. n. 446036 del 16.09.2024 <i>dichiarazioni a verbale dell'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali. Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso.”. Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche qualitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITÀ AL PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 <i>dichiarazioni a verbale dell'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:</i> • <i>sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;</i>	

- nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;
- sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;
- la salamoia prodotta dell'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate."

Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Pertanto, l'indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l'unico ad avere un suo riconoscimento formale all'interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia.

Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l'attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell'ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell'allegato S2A del Piano d'Ambito vigente, l'intervento del dissalatore del Tara si configura come l'opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica "D20 ripetuto" ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025", predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l'indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell'incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VIncA

PROVVEDIMENTO DI VIA
NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.

parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 340128 del 04.07.2024

parere della **Commissione VIA regionale** prot. n.522268 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il **Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto*

ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.

BIODIVERSITÀ

2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del "Mar Piccolo" e del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine";

3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016".

4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019";

5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) "Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE" e in Buffagni e Erba (2014) "Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in "APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In "Metodi Biologici per le acque. Parte I". Manuali e Linee Guida APAT. Roma" e in ISPRA (2014) "Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani" ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7. Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VInCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei

monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espiantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggettamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità

di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi. RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;

23. In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.

IMPATTI CUMULATIVI

24. È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.

ALTERNATIVE

25. Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicate sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.

26. Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02- R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.

29. Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale."

Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VinCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla

Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il Servizio VIA/VInca si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il delegato della Sezione Risorse Idriche rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CT VIA nel primo punto conclusivo "Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell'opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;" atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale";

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale".

GESTORI/ALTRI ENTI

RFI - Rete Ferroviaria Italiana
DOIT - Bari

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. 1805 del 29.03.2024
nota prot. n. 3034 del 10.06.2024

nota prot. n. 5480 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali.

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali;

Il **Proponente** nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che ".....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze."

Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio "(...) *conclusosi l'iter istruttorio interno, si evidenzia la non sussistenza di interferenze tra l'intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell'Appalto "Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale"*.

FSE - Ferrovie del Sud Est

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, **Ferrovie del Sud Est** ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) *si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:*

- *Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della*

sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi; - Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione. - Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014; - Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato. Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...). Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."	
ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE

	Pec del 03.05.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023.”.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024). Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze.”	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 2457 del 28.10.2024
Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza.	
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
SNAM	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 086 del 07.03.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: “(…) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l'opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d'esercizio denominate: - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze.”. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d'Italia,	

saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.”.	
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 <i>nessun contributo all’odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota d Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.”	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
Alle 14.05 l’ing. Chiaia lascia i lavori della CdS.	
AUTORITA’ IDRICA PUGLIESE	Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024 nota prot. n. 5616 del 29.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Rappresentante dell’AIP riferendo quanto segue. Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021. Riguardo l’istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all’impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l’EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell’impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell’anno 2024, l’Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151,	

AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque superficiali.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”

Alle 14.15 Luca Mazzotta lascia i lavori della CdS.

OSSERVAZIONI

WWF

pec del 28.02.2024

pec del 28.04.2024

pec del 16.07.2024

pec del 17.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024.

Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”.

Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

LEGAMBIENTE

Pec del 15.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in

esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
ROSA D'AMATO	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 l'onorevole Rosa D'Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere i riscontri annunciati a verbale entro il 21 novembre;
- considerata la necessità di acquisire le posizioni finali degli Enti coinvolti nel procedimento;

La Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al giorno 03.12.2024 alle ore 10.00

Si invitano gli Enti componenti della CdS che non si sono ancora espressi a far pervenire il proprio contributo e a voler garantire la partecipazione ai lavori della CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

Fabiana
Luparelli
30.10.2024
15:32:29
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 27.09.2024**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 27.09.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 409765 del 14.08.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 20

132

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **AQP S.p.a.**
Vito Paolo Scarongella, RdP
Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
Francesca Lanfrancotti, Espropri
- per la **Provincia di Taranto**
Aniello Polignano, Dirigente del Settore Ambiente
- per **A.I.P.**
Cecilia Passeri, Dirigente
Massimiliano Bellomo, Funzionario
- per la **Capitaneria di Porto di Taranto**
Capitano di Fregata Raffaele Acampora
- per il **Comune di Statte**
Francesco De Felice, Funzionario (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**
Antonio Scarano, Dirigente
- per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Francesco Natuzzi (delega in corso di acquisizione)
Pierluigi Morea (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLgs 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLgs 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLgs 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “TERRE DELLE GRAVINE”	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE “MAR PICCOLO” –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLgs 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLgs 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
		SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. **Acquedotto Pugliese S.p.a.**, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. 7870 del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 62471 del 5.02.2024, istanza di PAUR. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di cui all'oggetto, corredata dei relativi allegati;
2. il **Proponente**, con pec del 19.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 87897 del 19.02.2024, ha inviato gli elaborati "P1103-PD-000-AMB-01-R_A (Studio di impatto ambientale)" e "P1103-PD000-AMB-04-R_A (Relazione Paesaggistica)" chiedendo di *".....sostituire integralmente ai corrispondenti, aventi la stessa denominazione, già trasmessi in allegato all'istanza....."*;
3. con nota prot. n. 107317 del 29.02.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
4. con la stessa nota prot. n. 107317 del 29.02.2024 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R.;
5. con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135374 del 15.03.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9403 del 07.03.2024;
6. con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, **SNAM Rete Gas Spa** - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024;
7. con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 149652 del 25.03.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE**, ha trasmesso la nota prot. n. 51888 del 18.03.2024;
8. con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 149653 del 25.03.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, ha trasmesso la nota prot. n. 138849 del 18.03.2024;
9. con pec del 19.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 142629 del 20.03.2024, **Arpa Puglia - DAP Taranto**, ha trasmesso la nota prot. n. 17773 del 19.03.2024;
10. con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, **Acciaierie d'Italia Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024);
11. con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024;

12. con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia**, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024;
13. con pec del 09.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 213856 del 06.05.2024, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, ha trasmesso la nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 (riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024);
14. con nota prot. n. 179550 del 11.04.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
15. con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, **Ferrovie del Sud Est** ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024;
16. con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 179550 del 11.04.2024;
17. con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, **ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria** ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024.
18. con nota prot. n. 224253 del 10.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
19. con pec del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 226744 del 13.05.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18339 del 09.05.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 44591 del 01.07.2024);
20. con pec del 15.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 244519 del 22.05.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18886 del 15.05.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 40934 del 14.06.2024 e successiva nota prot. n. 44353 del 28.06.2024);
21. con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'**ADM - Ufficio Dogane Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024;
22. in data 09.06.2024 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. 224253 del 10.05.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali. In esito alla suddetta fase sono pervenute note e pareri consistenti in richieste di integrazioni documentali da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento. Sono altresì pervenute, in una fase procedimentale precedente a quella in cui - ai sensi dell'art. 27 bis co. 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - "il pubblico interessato può presentare osservazioni", Osservazioni da parte del pubblico di seguito riassunte;
 - WWF, pec del 28.02.2024, prot. uff. 149655 del 25.03.2024 e successiva pec del 28.04.2024, prot. uff. n. 213344 del 06.05.2024;
 - Legambiente, pec del 15.03.2024, prot. uff. 149654 del 25.03.2024;
 - Rosa D'Amato, pec del 19.03.2024, prot. uff. 149650 del 25.03.2024;
 - Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine, pec del 19.03.2024, prot. uff. 149651 del 25.03.2024;
23. con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024;

-
24. con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, **ANAS SPA** ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024;
 25. con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024;
 26. con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, **TERNA SPA** ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024;
 27. con pec del 02.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 334269 del 02.07.2024, il **MASE-USSRI** trasmesso la nota prot. n. 122083 del 02.07.2024;
 28. nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024;
 29. con nota prot. n. 350064 del 10.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 30. con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024;
 31. con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024;
 32. con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024;
 33. con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo;
 34. con pec del 30.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 388180 del 30.07.2024, **Arpa Puglia - UOC Servizio Territoriale Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 59852 del 30.07.2024;
 35. con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati;
 36. con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, il **Proponente**, ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 350064 del 10.07.2024;
 37. con nota prot. n. 409765 del 14.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestualmente ha convocato per il giorno 27.09.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
 38. con nota prot. n. 433004 del 06.09.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso al Proponente le Osservazioni pervenute dal WWF Taranto Onlus inviate in data 16.07.2024 ad un indirizzo pec ormai dismesso e pertanto acquisite al prot.uff. solo in data 27.08.2024;
 39. con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

40. con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 446208 del 16.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, ha trasmesso la nota prot. n. 446036 del 16.09.2024;
41. con pec del 17.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 449642 del 17.09.2024, **WWF Taranto Onlus** ha trasmesso nuove Osservazioni relative al procedimento in oggetto;
42. con pec del 24.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 461315 del 24.09.2024, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 205797 del 24.09.2024;
43. con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la **ASL di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024;
44. con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, **Arpa Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024;
45. con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024;

Preliminarmente, il RdP del PAUR passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto e chiede di chiarire quale sia il soggetto competente all'approvazione dell'opera in parola.

Il **Proponente** presenta il progetto illustrando delle planimetrie e descrivendone le caratteristiche principali.

Riferisce, inoltre, che l'Autorità Idrica Pugliese è Ente delegato all'approvazione e Autorità Espropriante ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, come già riportato nella propria nota prot. n. 33622 del 17.05.2024, con la quale si chiedeva di includere l'Autorità tra le amministrazioni ed enti interessati dal procedimento.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO	CONFORMITÀ URBANISTICA PRG DEL 01/09/1971 nessun contributo
COMUNE DI STATTE-Settore Urbanistica	CONFORMITÀ URBANISTICA PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019 Nessun contributo.
COMUNE DI STATTE-Settore Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024
Interviene il Rappresentante dell'Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio	
PROVINCE	

PROVINCIA DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ARTT 124 E 125 DLGS 152/06. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta
Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l'invito ad ARPA Puglia e al SISIP dell'ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi."</i> Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l'invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi."</i> Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali. Interviene l' RdP dell'intervento formulando i seguenti quesiti: 1° quesito all'ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale. 2° quesito all'ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all'Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell'emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore. il Dirigente del Settore Ambiente rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a via, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale. Il RdP PAUR riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento delle	

rispettive valutazioni. Il Proponente rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.	
PROVINCIA DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE" L.R. 20/12/2005 n.18 dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta
Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza.	
COMUNE DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" L.R. 21/09/2020 n.30 Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, c.4, DLGS 36/2023 Nessun contributo.
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE ART. 242-TER DLGS 152/06 nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati
Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica , ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza il procedimento è sospeso."</i> Il Proponente si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11 DM 13/07/2011 nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 nota prot. n. 16038 del 27.09.2024

con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale VV.F. Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge."

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...)si comunica che l'istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell'istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l'esito della valutazione del progetto in tempi brevi."

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto.

Capitaneria di Porto di Taranto

NULLA OSTA
ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE

dichiarazioni a verbale dell'odierna CdS.

Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell'art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interraste e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta.

AGENZIE / AUTORITÀ

ARPA Puglia-DAP Taranto

PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO
LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.

nota prot. n. 70102 del 25.09.2024

Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024.

Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia

COMPATIBILITÀ AL PAI
NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

Nessun contributo.

Autorità Portuale Taranto

NULLA OSTA

	ART.38, c.11 DLgs 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024
Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023; - la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	Nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui "(...) si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio."	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL.	
REGIONE PUGLIA	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 Nota prot. n. 161433 del 02.04.2024
Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'uso/occupazione, anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio); 2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara. Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione	

Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di "rinnovo" della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercita da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione ("rinnovo") dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.	
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA Nota prot. n. 446036 del 16.09.2024.
Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali. Il Delegato della Sezione da lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso.	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITÀ AL PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA Nota prot. n. 367304 del 19.07.2024
Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>(....) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:</i> • <i>sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;</i> • <i>nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;</i> • <i>sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021</i>	

è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;

- sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;
- la salamoia prodotta dell'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VincA

PROVVEDIMENTO DI VIA
NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.

Interviene il **Servizio VIA/VincA** riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.

BIODIVERSITÀ

2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del "Mar Piccolo" e del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine";

3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016".

4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019";

5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice

Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) "Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE" e in Buffagni e Erba (2014) "Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in "APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In "Metodi Biologici per le acque. Parte I". Manuali e Linee Guida APAT. Roma" e in ISPRA (2014) "Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani" ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7. Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VInCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr. P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da

espiantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. *Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.*

16. *Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.*

17. *Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento).*

18. *Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.*

19. *Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.*

20. *Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.*

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. *Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi. RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:*

22. *In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;*

23. *In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.*

IMPATTI CUMULATIVI

24. *È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.*

ALTERNATIVE

25. *Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicata sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.*

26. *Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02-R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.*

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. *Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.*

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. *L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una*

corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.

29. Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014" TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale.

GESTORI/ALTRI ENTI

RFI - Rete Ferroviaria Italiana
DOIT - Bari

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. 1805 del 29.03.2024
nota prot. n. 3034 del 10.06.2024

Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali.

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali;

Il **Proponente** nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che ".....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze".

FSE - Ferrovie del Sud Est

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024

Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, **Ferrovie del Sud Est** ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:

- Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi;
- Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del

<i>binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.</i> - <i>Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;</i> - <i>Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.</i> <i>Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.</i> <i>Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)"</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.	
ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE Pec del 03.05.2024
Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di	

non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE
Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024); Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze.	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
SNAM	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 086 del 07.03.2024
Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l'opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attività d'esercizio denominate:</i> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze."</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d'Italia saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.	
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024
Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha	

riscontrato la nota d Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS
Interviene il Rappresentante dell'AIP riferendo quanto segue. Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021. Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.	
OSSERVAZIONI	
WWF	pec del 28.02.2024 pec del 28.04.2024 pec del 16.07.2024 pec del 17.09.2024
Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024. Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.	

LEGAMBIENTE	Pec del 15.03.2024
Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.	
ROSA D'AMATO	Pec del 19.03.2024
Con pec del 19.03.2024 l'onorevole Rosa D'Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.	
COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE	Pec del 19.03.2024
Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.	

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- **richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere i riscontri annunciati a verbale entro il 15.10.2024;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al giorno 30.10.2024 alle ore 10:00.

Si invitano gli Enti componenti della CdS che non si sono ancora espressi a far pervenire il proprio contributo e a voler garantire la partecipazione ai lavori della CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente della CdS

ing. Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

Giuseppe
Angelini
27.09.2024
13:41:31
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00010 del 17/01/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2025/00013

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 17/01/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)."*;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990:l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota protocollo n. 7870 del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 62471 del 5.02.2024, **Acquedotto Pugliese S.p.a.**, di seguito Proponente, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie corredata dei relativi allegati;
- con pec del 19.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 87897 del 19.02.2024, il **Proponente** ha inviato gli elaborati "*P1103-PD-000-AMB-01-R_A (Studio di impatto ambientale)*" e "*P1103-PD000- AMB-04- R_A (Relazione Paesaggistica)*" chiedendo di "*.....sostituire integralmente ai corrispondenti, aventi la stessa denominazione, già trasmessi in allegato all'istanza.....*";
- con nota protocollo n. 107317 del 29.02.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 795 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. 179550 del 11.04.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con nota protocollo n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- 02.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 179550 del 11.04.2024;
- con nota protocollo n. 224253 del 10.05.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
 - nella seduta del 04.07.2024, con parere acquisito al prot. n. 340128 del 04.07.2024, la **Commissione VIA regionale**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022 richiedendo le integrazioni documentali puntualmente elencate nel proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024;
 - con nota protocollo n. 350064 del 10.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento e le Osservazioni pervenute da parte del pubblico in esito alla fase di pubblicità;
 - con nota protocollo n. 47291 del 10.07.2024, acquisita al prot. n. 351503 dell'11.07.2024, il **Proponente**, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 350064 del 10.07.2024, ha richiesto, ai sensi dell'art. 6 comma 10 del R.R. n. 7/2022, una audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - con nota protocollo n. 3522022 del 11.07.2024 la Segreteria della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali, in riscontro alla nota del Proponente n. 47291 del 10.07.2024, ha invitato la Società AQP S.p.a. a presenziare- ai sensi dell'art. 6 comma 10 del R.R. n. 7/2022- all'audizione presso la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali** nella seduta del 18.07.2024;
 - con nota protocollo n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, il **Proponente**, ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 350064 del 10.07.2024;
 - con nota protocollo n. 435898 del 10.09.2024 la Segreteria della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali ha convocato il Proponente in audizione presso la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali** nella seduta del 12.09.2024;
 - nella seduta del 24.10.2024, con parere acquisito al prot. n. 522268 del 24.10.2024, la **Commissione VIA regionale**, valutati gli studi integrativi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere definitivo pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 24.10.2024;

CONSIDERATO che:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota protocollo n. 409765 del 14.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso le integrazioni di merito inoltrate dal Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27 settembre 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 27.09.20234, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 27.09.2024*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 02.10.2024, il Servizio VIA/VInCA ha dato lettura del parere della Commissione Regionale VIA espresso nella seduta del 04.07.2024, acquisito al prot. n. 340128 del 04.07.2024 di richiesta integrazioni documentali;
- con nota protocollo n. 476883 del 02.10.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 27.09.2024*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 30 ottobre 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30.10.2024, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 30.10.2024*", il Servizio VIA/VInCA ha dato atto del parere prot. n. 522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024 e ha dato lettura delle parti salienti del parere. Il Proponente, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 30.10.2024*", ha depositato agli atti della CdS "*.....documento in riscontro al parere della Commissione VIA prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute*

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni. Il Servizio VIA/VInCA si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente” ;

- con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024;
- con nota protocollo n. 539645 del 04.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il “*Verbale di CdS del 30.10.2024*” e contestualmente ha convocato, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03 dicembre 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.12.2024, così come si evince dal “*Verbale di CdS del 03.12.2024*”, il Servizio VIA/VInCA ha rappresentato che “*...i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.*”;
- con nota protocollo n. 606591 del 06.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il “*Verbale di CdS del 03.12.2024*” e contestualmente ha convocato, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 19 dicembre 2024, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 19.12.2024, così come si evince dal “*Verbale di CdS del 19.12.2024*”, il Servizio VIA/VInCA ha rappresentato che “*...i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.*”;
- con nota protocollo n. 636894 del 20.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il “*Verbale di CdS del 19.12.2024*” e contestualmente ha convocato, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 10 gennaio 2025, con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 10.01.2025, così come si evince dalla *“Determinazione Motivata di Conclusione della Conferenza dei servizi decisoria del 10.01.2025”*, il **dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA** *“.....esprime il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali di seguito descritto. Procede quindi a darne lettura anticipando che lo stesso documento costituirà allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.*

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Fase progettazione esecutiva

1. Siano tracciate ed identificate puntualmente le aree di posa della condotta che possono dare luogo all'interferenza con la falda all'interno del perimetro dell'area SIN interessata, restituendo all'autorità competente ed a quella di controllo apposita planimetria illustrativa di dettaglio;

2. Sia presentato un piano di dettaglio delle alberature interferenti con le opere da realizzare o con le aree di cantiere che rappresenti le modalità e i tempi di espianto e reimpianto o sostituzione;

Fase cantiere

3. Provvedere, nella fase di posa della condotta nelle aree identificate come indicato al punto 1:

a) a comunicare entro le 24 ore l'interferenza e/o l'intercettazione della falda all'autorità competente ed a quella di controllo, provvedendo all'immediata caratterizzazione del rifiuto;

b) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di acque emunte e gestite come rifiuti e a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo;

c) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di materiale scavato entrato in contatto con l'acqua di falda e gestito come rifiuto ed a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo.

4. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo deve essere effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche; e nel caso di rifiuti pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e in maniera tale da evitare la contaminazione delle matrici ambientali, garantendo in particolare un idoneo isolamento dal suolo, nonché la protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

5. Il deposito di sostanze pericolose sia effettuato su pavimentazione impermeabile e all'interno di bacini di contenimento di caratteristiche e capacità idonee a contenere la sostanza che potrebbe subire uno sversamento;

6. I mezzi di cantiere che trasportano materiale polverulento devono essere muniti di telo copri scopri da mantenere chiuso durante i tragitti di trasporto dei materiali;

7. sia fatto ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedo-geomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctoni;

8. i lavori prossimi a ciascun sito Natura 2000 siano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e siano adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;

9. per i lavori del cantiere siano utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti;

10. l'illuminazione del cantiere sia dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e in alcun caso orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso al fine di non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;

11. i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi siano allestiti al di fuori delle perimetrazioni dei siti Natura 2000, aree protette e dalle aree che presentano superfici naturali.

Fase di esercizio

12. Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m³/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m³/s (con limite minimo di 1,0 m³/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno.

13. Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R "Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del Fiume Tara" sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua.

Il **dirigente del Servizio VIA/VINCA** chiede al Proponente se ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il **Proponente** interviene in merito alla prescrizione 12 non ritenendo efficace la prescrizione ai fini della tutela del F. Tara ed evidenziando che il primo anno di funzionamento deve essere in linea con quanto prescritto nel parere ADAM redatto sulla base di tutti gli studi scientifici effettuati (in particolare MESOHABSIM). In questo modo sarà possibile verificare i risultati del modello con i dati reali e valutarne eventualmente le azioni correttive.

Il **dirigente del Servizio VIA/VINCA** non concorda con quanto innanzi rappresentato dal Proponente e conferma la prescrizione n. 12.

Conclusivamente, il servizio VIA/VINCA sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, considerato

· le caratteristiche morfologiche e la presenza e distribuzione della risorsa idrica



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

per uso potabile regionale;

· le criticità connesse alle ricorrenti emergenze idriche registrate in Regione Puglia;

· il carattere strategico del dissalatore delle sorgenti del Tara, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico. L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24;

considerato e valutato

a) che il progetto rientra tra le azioni di contrasto alla riduzione di disponibilità della risorsa idrica anche in ragione di mutamenti climatici i cui effetti si sono infittiti nell'ultimo periodo e che necessitano di mettere in campo ogni sforzo utile ad evitare conseguenze nella erogazione dei servizi alla popolazione;

b) la previsione di impianti di dissalazione tra le azioni necessarie a fronteggiare quanto innanzi riportato;

c) che il progetto consente di rendere disponibile per usi idropotabili la risorsa idrica per 380.000 persone;

d) che l'intervento determina una corrispondente riduzione dell'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento, con vantaggi sull'intero sistema idrico;

e) che il carattere strategico dell'intervento ai fini del contenimento della crisi idrica è stato condiviso anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano. Tanto consentirà di non far gravare in tariffa il costo della infrastruttura;

f) che la soluzione progettuale in parola consente di utilizzare un canale esistente riducendo di conseguenza i costi e gli impatti;

g) che la soluzione progettuale presenta il vantaggio di trattare risorsa idrica con basso tasso di salinità riducendo l'onerosità del processo di potabilizzazione e la concentrazione salina dei reflui in uscita (salamoia);

h) che il progetto utilizza la risorsa che sarà oggetto di concessione a fini idropotabili, considerato che in passato la portata concessa era destinata tutta e solo a uso industriale ed irriguo. A riguardo occorre tenere in conto che nei decenni precedenti la concessione in favore di EIPLI, oggi Acque del Sud, era pari a 3.000 l/s per usi irrigui e industriali (ILVA). Tale concessione scaduta è oggetto di procedura di rinnovo per un massimo di 2.100 l/s come di seguito riassunto:

- 1.000 l/s AQP per uso idropotabile*
- 600 l/s Acque del Sud per uso irriguo*
- 500 l/s Acque del Sud per uso industriale*

alle condizioni prima analiticamente riportate dal punto 1 al punto 13 del Quadro delle Condizioni Ambientali da porre ad oggetto di specifica ottemperanza come per legge;

limitatamente ai profili di specifica competenza,

ritiene di poter esprimere valutazione favorevole alla compatibilità



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ambientale dell'intervento comprensiva di valutazione di incidenza ambientale."

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 24.10.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 522268 del 24.10.2024 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 24.10.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 27.09.2024 convocata giusta nota prot. n. 409765 del 14.08.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 30.10.2024 convocata giusta nota prot. n. 476883 del 02.10.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.12.2024 convocata giusta nota prot. n. 539645 del 04.11.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 19.12.2024 convocata giusta nota prot. n. 606591 del 06.12.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 10.01.2025 convocata giusta nota prot. n. 636894 del 20.12.2024;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 795 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i. conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i. sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione VIA Regionale e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 27.09.2024, 30.10.2024, 03.12.2024, 19.12.2024 e 10.01.2025

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a., sulla scorta del parere della Commissione VIA Regionale espresso nella seduta del 24.10.2024, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 27.09.2024, 30.10.2024, 03.12.2024, 19.12.2024 e

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

10.01.2025, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto denominato *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"* sito in agro di Taranto e Statte, località Varie, presentato con nota protocollo n. 7870 del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 62471 del 5.02.2024, identificato dall'ID VIA 795;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine per un totale di 17 (diciassette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

IDVIA_795_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf -
f693ecd3608abadc254115a163d9f755262987346cce38f08a1f056dded96e4e



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00013 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Firmato digitalmente da:

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 26/2022

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022- L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.*" proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 795 - pagina 1 di 3

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA VINCA In fase di progettazione esecutiva: 1. Siano tracciate ed identificate puntualmente le aree di posa della condotta che possono dare luogo all'interferenza con la falda all'interno del perimetro dell'area SIN interessata, restituendo all'autorità competente ed a quella di controllo apposita planimetria illustrativa di dettaglio; 2. Sia presentato un piano di dettaglio delle alberature interferenti con le opere da realizzare o con le aree di cantiere che rappresenti le modalità e i tempi di espanto e reimpianto o sostituzione; Fase di cantiere: 3. Provvedere, nella fase di posa della condotta nelle aree identificate come indicato al punto 1: a) a comunicare entro le 24 ore l'interferenza e/o l'intercettazione della falda all'autorità competente ed a quella di controllo, provvedendo all'immediata caratterizzazione del rifiuto; b) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di acque emunte e gestite come rifiuti e a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo; c) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di materiale scavato entrato in contatto con l'acqua di falda e gestito come rifiuto ed a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo. 4. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo deve essere effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche; e nel caso di rifiuti pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e in maniera tale da evitare la contaminazione delle matrici ambientali, garantendo in particolare un idoneo isolamento dal suolo, nonché la protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse; 5. Il deposito di sostanze pericolose sia effettuato su pavimentazione impermeabile e all'interno di bacini di contenimento di caratteristiche e capacità idonee a contenere la sostanza che potrebbe subire uno sversamento; 6. I mezzi di cantiere che trasportano materiale polverulento devono essere muniti di telo copri scopri da mantenere chiuso durante i tragitti di trasporto dei materiali; 7. sia fatto ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedo-geomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctoni; 8. i lavori prossimi a ciascun sito Natura 2000 siano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e siano adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;	Servizio VIA-VInCA

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	9. per i lavori del cantiere siano utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti; 10. l'illuminazione del cantiere sia dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e in alcun caso orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso al fine di non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe; 11. i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi siano allestiti al di fuori delle perimetrazioni dei siti Natura 2000, aree protette e dalle aree che presentano superfici naturali. Fase di esercizio 12. Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m³/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m³/s (con limite minimo di 1,0 m³/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno; 13. Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R "Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del "Fiume Tara" sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua.	

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina Carparelli

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE USCITA.0026410.12-02-2025



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE
Ex Divisione VII DG-USSRI

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

All'Acquedotto Pugliese S.P.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

E, pc: Ai destinatari in allegato

OGGETTO: ID 7/4444 - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "TARANTO".

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IDVIA0795 - PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Trasmissione Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 10 gennaio 2025. **Riscontro nota prot. n. 0016740/2025 del 14/01/2025.**

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 5132, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 10.01.2024 per il provvedimento autorizzatorio in oggetto e ha, inoltre, dichiarato che, ai fini delle determinazioni finali del PAUR, dovrà essere rilasciato il parere definitivo da parte della scrivente Direzione sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 2689 del 09.01.2025 la Scrivente ha provveduto, al fine di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, a richiedere agli Enti/Istituti di fornire, per i profili di propria competenza, un formale parere istruttorio definitivo sulla documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 894/2025 del 08.01.2025.

Sulla documentazione tecnica sopra citata stati acquisiti i pareri formulati dai seguenti Enti/Istituti (in allegato alla presente):

- parere ISPRA, trasmesso con nota prot. n. 0003938/2025 del 24.01.2025, acquisita in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 12493;

ID Utente: 18867
ID Documento: USSRI_07-18867_2025-0031
Data stesura: 12/02/2025

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-5722.5200 e-mail: ecb-udg@mase.gov.it - PEC: ECB@Pec.Mase.Gov.it

- parere ARPA Puglia, trasmesso con nota prot. n. 4073/2025 del 27.01.2025, acquisita in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 13512.

Inoltre, con riferimento alla prima richiesta parere trasmessa dalla scrivente con nota prot. n. 122083 del 2.07.2024, è stato acquisito il parere formulato da INAIL (prot. n. 0008891 del 2.08.2024 e acquisito in pari al protocollo ministeriale n. 144368).

Per quanto di competenza, alla luce dei pareri acquisiti e sopra richiamati, ai sensi dell'art. 242 ter del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 9 del D.M. n. 45 del 26.01.2023, la scrivente Divisione ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi nel rispetto delle osservazioni e richieste formulate dagli Enti nei suddetti pareri.

Il Dirigente

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati c.s.

Elenco destinatari p.c.

Al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ARPA Puglia
Dipartimento di Taranto

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'ISS

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'ASL di Taranto
Dipartimento di Prevenzione

dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

All' INAIL

dit@postacert.inail.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

 DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

INAIL

 Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza
sugli Impianti Prodotti ed Insediamenti Antropici
Il Direttore
Dott. Ing. Corrado Delle Site

01 AGO 2024

 Al Direttore del Dipartimento
dott. ing. Corrado Delle Site

OGGETTO: ID 7/4444 - Sito di bonifica di Interesse Nazionale "TARANTO". Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Richiesta parere.

In riscontro alla richiesta in oggetto, di cui alla nota prot. MASE n. 122083 del 02/07/2024, sono stati presi in esame i seguenti documenti presentati dalla società Acquedotto Pugliese S.p.A.:

- Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter c.2 del D.Lgs. 152/2006, in merito a interventi ed opere di cui all'art. 242-ter c.1 del medesimo D.Lgs., anche in presenza di interventi e opere che non prevedono attività di scavo, ma comportano occupazione permanente di suolo, relativo al progetto di "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara";
- Relazione ex art. 242-ter D.Lgs. 152/06 "Progetto definitivo di Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" e relativi allegati.

OSSERVAZIONI

Fase in corso d'opera

Rischi connessi alla contaminazione delle matrici ambientali per i lavoratori all'interno dei cantieri per la realizzazione dell'intervento:

VIA ROBERTO FERRUZZI, 38/40 - 00143 ROMA - TEL. 0654876400 - FAX 0654876413
dit@inail.it • dit@postacert.inail.it
PART. IVA 00968951004 - CODICE FISCALE 01165400589

ALLEGATO_3_m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0144368.02-

assumendo che gli esiti analitici riportati nella documentazione esaminata siano rappresentativi dello stato delle matrici ambientali nei volumi interessati dall'intervento all'interno del perimetro del SIN, e rimandando agli enti competenti ogni considerazione di carattere ambientale, si prende atto che:

- sulla base di un piano di indagini preliminari concordato con ARPA Puglia, lungo il tracciato dell'opera ricadente all'interno del perimetro del SIN, sono stati eseguiti: campionamenti del suolo insaturo in corrispondenza di 16 sondaggi, del top-soil in 11 punti, dell'acqua di falda in 3 piezometri nell'area in cui si prevede che lo scavo intercetti la falda;
- sulla base della destinazione d'uso prevista dagli strumenti di pianificazione, i valori di CSC presi a riferimento per il suolo insaturo sono quelli di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'All. 5 alla Parte quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/2006;
- le analisi svolte sui campioni di suolo insaturo hanno fornito valori inferiori alle CSC; i campioni di acqua di falda hanno invece evidenziato una potenziale contaminazione da sostanze non volatili (Fluori, Antimonio, Manganese, Ferro, Solfati, Nichel, Nitriti, Alluminio).

Premesso che il rischio chimico per i lavoratori all'interno del cantiere andrà gestito ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Titolo IX, *si concorda con quanto dichiarato dal proponente nel paragrafo 5 "Valutazione rischi per la salute" della Relazione ex art. 242-ter D.Lgs. 152/06, riguardo alla valutazione dei rischi connessi con le sostanze rilevate nell'acqua di falda in concentrazioni superiori alle CSC e alla gestione degli stessi.*

In considerazione del fatto che anche per le polveri inerti sono posti limiti occupazionali, e che all'interno di un SIN non è possibile escludere l'intercettazione di fenomeni di contaminazione a carattere locale ("hot spot"), *si suggerisce di adottare in via cautelativa, durante le fasi di scavo/movimentazione di terreno, misure di contenimento del sollevamento/dispersione delle polveri e, ove considerato opportuno, dispositivi di protezione personale delle vie respiratorie.*

Rischi connessi alla contaminazione delle matrici ambientali per i lavoratori presenti nelle aree circostanti il cantiere:

Dai contenuti dell'Istanza di avvio del procedimento emerge che:

- le aree interessate dall'intervento e comprese nel SIN sono attualmente utilizzate come strade e molo polisettoriale;
- non viene segnalata la presenza di attività lavorative in esercizio lungo il tracciato dell'opera proposta;
- la destinazione d'uso prevista dagli strumenti di pianificazione per le aree interessate dall'intervento e comprese nel perimetro del SIN è di "Contesti rurali da riqualificare e/o da rinaturalizzare (aree ricadenti nel comune di Statte) e "A1-E1 Zona di verde di rispetto" (aree ricadenti nel comune di Taranto);

non si rilevano quindi profili di competenza di questo Istituto.

Ad ogni buon conto, la contaminazione rilevata nell'acqua di falda, ascrivibile solo a sostanze non volatili, non configura rischi per il bersaglio umano all'esterno del cantiere durante le lavorazioni.

Fase post-operam

Preso atto della destinazione d'uso previsto per le aree interessate dall'intervento, non si ravvisano profili di competenza per questa fase.

Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del d.lgs. 152/2006 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e non riveste carattere vincolante.

Maria Paola Bogliolo



Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati

* * *

**Relazione tecnica istruttoria
ai sensi dell'art. 252 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
redatta secondo le indicazioni della Delibera n. 181/2022 del Consiglio SNPA,
relativa al documento**

Acquedotto Pugliese S.P.A.

“Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto e Statte, località Varie - Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242- ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per interventi e opere di cui all’art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo, ai sensi dell’art. 9 del decreto 26 gennaio 2023, n. 45 - Integrazioni

* * *

Sito di Interesse Nazionale “Taranto”

GEO-PSC 2025/010



1 PREMESSA

La presente relazione tecnica, richiesta dalla DG-ECB del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con nota prot. 2689 del 09/01/2025 protocollata in ISPRA al n. 891 pari data, è relativa alle integrazioni al documento *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”* sito in agro di Taranto e Statte, località Varie- Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242- ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 26 gennaio 2023, n. 45”, trasmesse da Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. 894 del 08/01/2025 al MASE che l'ha acquisita al protocollo con n.1994 del pari data.

La documentazione utile per i lavori è disponibile per la consultazione sul portale Istituzionale Bonifica di siti contaminati- della DG-ECB del MASE al seguente link: bonifichesiticontaminati.mite.gov.it, in corrispondenza dell'ID SIN 07 – Area ID 4444.

L'istruttoria della documentazione in oggetto è stata oggetto di confronto come SNPA, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, con ARPA Puglia DAP Taranto che provvederà, in relazione alle proprie competenze e specificità, a trasmettere apposito contributo da intendersi complementare a quello qui espresso.

2 DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Di seguito si riporta una descrizione del documento oggetto dell'istanza, trasmesso da Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. 2965 del 30/04/2024 alla Regione Puglia, la quale l'ha inoltrato, con nota prot. 0224253/2024 del 10/05/2024, al MASE che l'ha acquisita al protocollo con n.86644 del 10/05/2024 e delle successive integrazioni trasmesse da Acquedotto Pugliese S.p.A. con la su citata nota prot. 894 del 08/01/2025 al MASE, e richieste da codesto Ministero con nota prot. 233905 del 19/12/2024.

Il documento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara, il cui proponente è La società Acquedotto Pugliese S.p.a., Gestore del Servizio Idrico Integrato, di totale proprietà della Regione Puglia.

Le opere parzialmente interferenti con il SIN sono la condotta adduttrice (in acciaio del DN 900 - tratto magenta) delle acque dissalate al Serbatoio di Taranto e la condotta di scarico (PEAD DN 800 - tratto celeste), così come rappresentato nell'immagine che segue. In *Figura 1* le aree non ancora indagate sono rappresentate in colore bianco, le aree potenzialmente contaminate in colore arancio, le aree non contaminate in colore verde.



Figura 1 Perimetro del SIN di Taranto. In celeste la condotta di scarico della salamoia, in magenta la adduttrice

Poiché l'opera attraverserà anche aree non ancora caratterizzate, il proponente ha predisposto un Piano di indagini preliminari concordato con ARPA Puglia. Le indagini hanno riguardato l'intero tracciato e hanno quindi interessato in ambito SIN complessivamente aree non ancora indagate e aree potenzialmente contaminate. Le indagini sono state svolte attraverso l'esecuzione di n. 38 carotaggi ambientali profondi 10 m, e n. 15 carotaggi ambientali/geotecnici profondi 20 m. Di questi, quelli di seguito elencati ricadono all'interno dell'area SIN (Figure 2 e 3): S12 (prof. 20 m), S13 (prof. 10 m), S14 (prof. 10 m), S15 (prof. 10 m), S16 (prof. 10 m), S18 (prof. 10 m), S19 (prof. 10 m), S40 (prof. 10 m), S41 (prof. 20m), S42 (prof. 10m), S43 (prof. 10 m), S44 (prof. 20m), S45 (prof. 20m), S46 (prof. 10 m), S47 (prof. 10 m), S48 (prof. 20 m).



Figura 2: Interferenza tra la condotta adduttrice e l'area SIN ed indicazione dei sondaggi effettuati

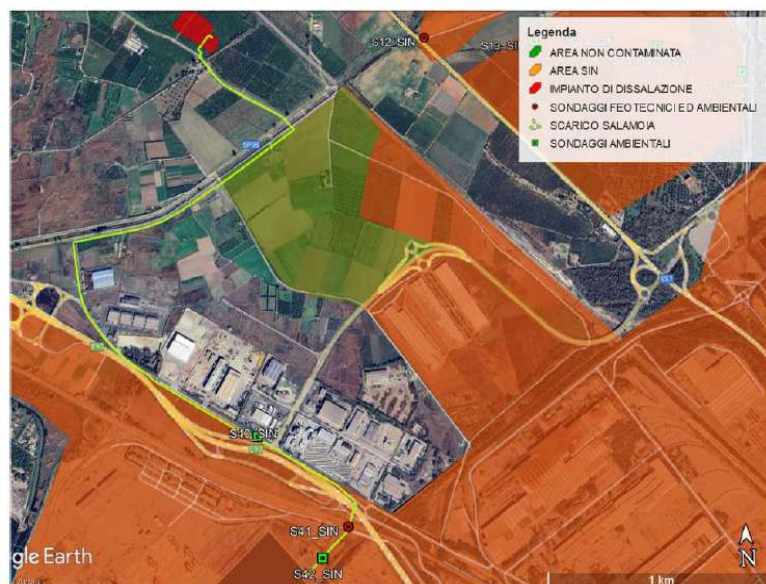


Figura 3: Interferenza tra la condotta di scarico e l'area SIN ed indicazione dei sondaggi effettuati

Dai suddetti sondaggi sono stati prelevati un totale di 111 campioni sottoposti ad analisi chimiche secondo il set analitico concordato con ARPA Puglia.

Sono stati inoltre previsti 19 prelievi di top soil di cui 11 all'interno del SIN, così come rappresentato nell'immagine che segue.

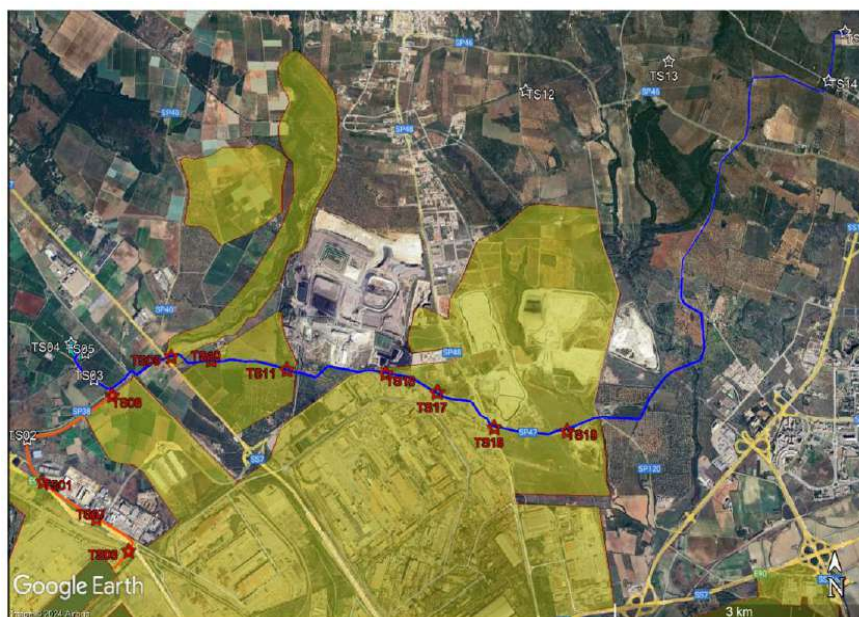


Figura 4: Indicazione dei punti di analisi del TOP soil. Con carattere rosso sono indicati quelli interni al SIN



I sondaggi sui suoli/sottosuoli eseguiti in area SIN e gli esiti analitici in termini di conformità ai limiti normativi, sono riportati nelle tabelle seguenti.

SONDAGGIO	PROFONDITA' SONDAGGIO	PROFONDITA' POSA CONDOTTA	INTERFERENZA CON FALDA	ESITI ANALISI TERRENO
S12	20 m	8,5 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S13	10m	2.60 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S14	10m	2.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S15	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S16	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S18	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S19	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S43	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S44	20m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S45	20m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S46	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S47	10m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2
S48	20m	3.50 m	NO	CONFORME TABELLA 2

In corrispondenza dei sondaggi 40, 41 e 42, il livello della falda superficiale risultava interferire con le opere di progetto, e pertanto si è provveduto ad analizzare anche le caratteristiche delle acque sotterranee, come segue.

SOND.	PROF.	PROF. CONDOTTA	INTERF. CON FALDA	ESITI ANALISI TERRENO	ESITI ANALISI ACQUE DI FALDA
S40	10 m	3.8 m	SI	CONFORME TABELLA 2	Rilevati Superamenti per: Floruri, Antimonio, Manganese, Ferro
S41	10m	3.0 m	SI	CONFORME TABELLA 2	Rilevati Superamenti per: Floruri, Solfati, Antimonio, Manganese, Nichel (conforme ma a livello di guardia)
S42	10m	2.5 m	SI	CONFORME TABELLA 2	Rilevati Superamenti per: Nitriti, Floruri, Alluminio, Antimonio

Tabella 1: Caratteristiche sondaggi e esiti analitici riferiti al terreno e alla falda.

I limiti di riferimento per i campioni di terreno sono stati definiti in relazione alla destinazione d'uso dell'area attraversata; pertanto, alcuni campioni sono stati confrontati con la colonna A e altri con la colonna B della Tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte IV, D.lgs 152/06 e s.m.i., come indicato nelle note di Acquedotto Pugliese S.p.A. del 04/07/22 e del 25/10/22 riportate, rispettivamente, in allegato 3 e 6 alla Relazione ex art. 242 ter D.Lgs.152/06 allegata all'istanza.

In relazione alle interferenze con le matrici ambientali, il Proponente deduce quanto segue.

Con riferimento alla **matrice suolo**, le indagini ambientali effettuate nelle aree che ricadono all'interno della zona SIN hanno evidenziato valori di concentrazioni degli analiti inferiori ai limiti previsti dalla Tabella 1, allegato 5, parte IV, D.lgs 152/06 e s.m.i.; anche tutti i campioni sottoposti a test di cessione sono risultati conformi ai limiti di cui alla Tabella 2, allegato 5, parte IV, D.lgs 152/06 e s.m.i..

Il proponente afferma, pertanto, che non sono previste attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza, prevenzione o bonifica dei terreni interessati dalle opere in progetto.

Per quanto riguarda la **matrice acque sotterranee**, le opere di progetto interferiscono con la falda nel tratto



terminale della condotta di scarico a partire dalla progressiva 2+639,70km. Nei tratti in cui viene intercettata la falda è previsto l'emungimento delle acque con l'uso di appositi impianti di Well point disposti da entrambi i lati delle trincee. Le acque emunte saranno stoccate in appositi serbatoi e quindi trattate come rifiuti liquidi. Anche il materiale scavato, se in contatto con la falda, sarà gestito come rifiuto e, quindi, smaltito conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

Per quanto concerne le possibili future interferenze tra le opere di progetto e le eventuali attività di bonifica, si osserva che secondo il Proponente, essendo queste ultime, relative alla matrice acqua (la matrice suolo, come si è detto, non ha evidenziato superamenti delle CSC), saranno presumibilmente attuate applicando la tecnica pump and treat. In tal caso, la presenza della condotta, opera lineare di dimensioni trasversali trascurabili, non genererà ostacolo al flusso delle acque captate.

Si consideri, tra l'altro, che all'interno dell'area SIN, la posa della condotta avverrà quasi esclusivamente su strada, e questo esclude anche la possibile interferenza con la terebrazione di pozzi di emungimento.

Si può pertanto concludere che gli interventi in progetto, secondo il Proponente, non interferiranno con una futura bonifica delle aree.

3 OSSERVAZIONI

A seguito della nota prot. 233905 del 19/12/2024 con cui il MASE ha richiesto a AQP *“una documentazione organica che risponda a tutti i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA anche nel corso delle conferenze e che sia corrispondente ai contenuti minimi del decreto direttoriale n. 458/2023”*, con specifico riferimento alle note ARPA prot. 59852 del 30/07/24 e prot. 70102 del 25/09/24 e ISPRA prot. 42826 del 30/07/24, AQP ha quindi trasmesso la nota integrativa citata prot. 894 del 08/01/25 in cui è riportato che:

- *tutta la documentazione di cui sopra è stata già trasmessa, con ultimi aggiornamenti del 21/11/2024, e risulta agli atti della Conferenza di Servizi, ovvero scaricabile dal sito della Regione Puglia: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, inserendo nella casella “Cerca”, situata in alto a destra, il codice identificativo **IDVIA0795**;*
- *la compatibilità del progetto con la presenza del SIN art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 è stata dimostrata negli elaborati:*
 - *000.AMB.16.R.A “Relazione ex art.242 ter D.Lgs.152/2006”, trasmessa all’A.C. della PAUR con le integrazioni inviate con nota prot. n. 29695 del 30/04/2024 e pubblicate sul sito della Regione Puglia in data 10/05/2024;*
 - *000.AMB.23.R.A “Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN Taranto”, trasmessa all’A.C. della PAUR e direttamente a codesto Ufficio con le integrazioni inviate con nota prot. n. 67056 del 15/10/2024 e pubblicate sul sito della Regione Puglia in data 16/10/2024;*
 - *000.AMB.25.R “Riscontro al parere ARPA Puglia N. 78742 del 30/10/2024”, trasmessa all’A.C. della PAUR e all’ARPA DAP Taranto con le integrazioni inviate con nota prot. n. 76029 del 21/11/2024 e pubblicate sul sito della Regione Puglia in data 22/11/2024;*

Il primo documento è stato già oggetto di valutazione, con relativa richiesta integrazioni (note ARPA prot. 59852 del 30/07/24 e prot. 70102 del 25/09/24 e ISPRA prot. 42826 del 30/07/24)



Per la redazione del presente parere tecnico, quindi, si farà riferimento alla su citata documentazione, in particolare, all'elaborato 000.AMB.23.R.A "Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN Taranto", contenente i riscontri puntuali alle osservazioni espresse da questo Istituto con la citata nota prot. 42826 del 30/07/24 rappresentando quanto segue.

In relazione al **Punto 1** della relazione istruttoria ISPRA, si prende atto delle tabelle e degli shapefile presentati, nonché dei chiarimenti forniti da cui risulta che la contaminazione in falda rilevata nei 3 piezometri campionati è così sintetizzabile:

*"...le analisi chimiche hanno rilevato superamenti dei valori limite di normativa (Tab. 2, All. 5, al Titolo V, della Parte IV del D.Lgs. 152/2006) dei componenti **Floruri** e **Antimonio** in tutti e tre i campioni (S40, S41, S41), del componente **Manganese** su due campioni (S40, S41), del componente **Ferro** su un campione (S40), del componente **Solfati** su un campione (S41), del componente **Nitriti** su un campione (S42), del componente **Alluminio** su un campione (S42)."*

In riferimento al **Punto 2**, si prende atto del fatto che la società dichiara che *"...si è provveduto ed effettuare i confronti sia con i limiti della tabella 2, All. 5, al Titolo V, della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 che con i limiti dell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998."*, riferendosi ai valori più cautelativi, ad eccezione del vanadio confrontato con i limiti indicati nella banca dati ISS. Con tale criterio risulta che *"Tutti i campioni dei materiali di riporto rinvenuti nei sondaggi eseguiti nell'area SIN Taranto: S12, S13, S14, S40, S41, S42, presentano concentrazioni entro i limiti, ad esclusione del COD nei campioni S12, S13 ed S14 in cui il valore è 32 mg/l O₂, superiore al limite fissato dall'allegato del D.M. 5/2/1998 pari a 30 mg/l."*

In riferimento al **Punto 3**, riguardo la valutazione delle interferenze con le matrici ambientali, in relazione a quanto descritto nell'elaborato 000.AMB.16.R.A "Relazione ex art.242 ter D.Lgs.152/2006" e al punto "RISCONTRO 2.3" dell'elaborato 000.AMB.23.R.A, si osserva quanto segue:

- rispetto alla matrice suolo/sottosuolo, in riferimento ai punti di campionamento previsti dal PIP, svolti con sondaggi spinti a profondità pari a 10/20 metri, cioè significativamente inferiori alla posa della condotta, e all'installazione degli scariche principali e secondari, pozzetti di sfiato oltre della saracinesca di linea; ed effettuati anche in aree di intervento che ricadono nel SIN di Taranto bonifica terreni, si evidenzia il non superamento dei limiti normativi (Tab. 1/A oppure Tab.1/B a seconda del rif Zona PRG/PUG sito specifico).

Dal Piano di indagini preliminari eseguito è emerso in corrispondenza del top-soil codificato TS07 il superamento della CSC di cui alla Tab. 1 Col. A dell'Allegato 5 Parte IV D.Lgs.152/06 per il parametro Zinco. Si richiede pertanto la puntuale rimozione e smaltimento di tale spot conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

Inoltre, i risultati dei test di cessione effettuati sull'eluato del materiale di riporto dei campioni prelevati a profondità 0-1 m nei sondaggi codificati S12, S13, S14 ed S19 evidenziano superamenti per il parametro COD del valore limite, di cui all'All.3 al D.M. 5/2/1998. Malgrado tale superamento non possa essere correlato in modo certo ad una potenziale contaminazione delle acque, originata da eventuale eluizione dei materiali di riporto, si suggerisce in via del tutto cautelativa, la rimozione, dei materiali di riporto in corrispondenza dei superamenti rilevati e successivo smaltimento conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

In sintesi, si evince una sostanziale non interferenza dell'opera con la matrice suolo/sottosuolo, in corrispondenza del tracciato, in base al PIP sito specifico eseguito.



- rispetto alla matrice acque sotterranee, in riferimento agli esiti del PIP svolto, è emerso il superamento di metalli e inquinanti inorganici in corrispondenza di n.3 campioni di acqua di falda (S40, S41, S42). Sono infatti stati rilevati superamenti delle CSC di tabella 2 dell'allegato 5, parte IV, titolo V del D.lgs. 152/2006, per i parametri: Fluoruri, Antimonio, Manganese, Ferro, Solfati, Nichel, Nitriti, Alluminio.

Il Proponente prevede che le opere di progetto interferiscano con la falda nel tratto terminale della condotta di scarico a partire dalla progressiva 2+639,70 km. Più in generale, non si può escludere intercettazione della falda in altri tratti, quali ad esempio in corrispondenza delle vasche di ingresso e di uscita previste negli interventi necessari per realizzare gli attraversamenti con la tecnica no-dig.

Si raccomanda, pertanto, che nei tratti in cui verrà intercettata la falda sia sempre previsto l'emungimento delle acque con l'uso di appositi impianti di *Well point* disposti da entrambi i lati delle trincee, e comunque che debbano essere messe in atto tutte le misure necessarie a mantenere asciutto il fondo dello scavo dalle infiltrazioni di acqua di falda, mediante aggettamento delle stesse e loro opportune gestioni. Le acque emunte saranno quindi stoccate in appositi serbatoi e quindi trattate come rifiuti liquidi.

Rispetto alle acque sotterranee, dal quadro ambientale ricostruito, non è quindi escluso che l'intervento di scavo possa intercettare le acque sotterranee.

Ciò malgrado, In considerazione dello stato qualitativo delle acque, per entità e tipologia della potenziale contaminazione riscontrata (contaminanti inorganici), nonché delle caratteristiche generali dell'intervento (scavi lineari di profondità limitata e attraversamenti con tecnica no-dig), si ritiene comunque che tale interferenza non sia pregiudizievole rispetto alla realizzabilità dell'opera prevista. Dovranno in ogni caso essere messe in atto tutte le misure necessarie già previste dal Proponente affinché venga mantenuto asciutto il fondo dello scavo dalle infiltrazioni di acqua di falda. Anche il materiale scavato, se in contatto con la falda, sarà gestito come rifiuto e, quindi, smaltito conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

- rispetto alla valutazione delle interferenze fra le opere proposte e gli interventi di bonifica/MISO/MISP, si fa presente che in corrispondenza delle aree attraversate dall'opera, non risultano attualmente approvati progetti per attività di bonifica ai sensi del Titolo V Parte IV del D.lgs 152/06. Ne consegue che non si hanno elementi a disposizione per valutare possibili interferenze di tale natura.

Si valuta che, qualora sia necessario realizzare degli interventi di bonifica/MISO/MISP, nell'ambito della relativa progettazione, i tratti di condotta adduttrice e di scarico interrati, parzialmente interferenti con il SIN dovranno essere considerate quali sottoservizi esistenti, presenti nel sottosuolo e quindi opportunamente considerate.

Inoltre, in mancanza di elementi conoscitivi relativi ad eventuali interventi di indagine, caratterizzazione, messa in sicurezza in atto sulle aree SIN potenzialmente contaminate, non si è attualmente in grado di valutare eventuali interferenze fra tali interventi (presenza di trincee, di piezometri, punti di emungimento ecc..) e le azioni necessarie per la realizzazione delle condotte. A tale proposito, si consideri comunque che la posa della condotta avverrà quasi esclusivamente su strada, e questo esclude anche la possibile interferenza con la terebrazione di pozzi di emungimento o presenza di piezometri.

Si raccomanda che, durante la realizzazione degli interventi, si debba avere cura di implementare tutte le buone pratiche di gestione del cantiere per evitare spandimenti di sostanze potenzialmente contaminanti (es. olio di circuiti idraulici). Le attività di scavo dovranno essere effettuate garantendo un idoneo isolamento dall'azione del vento e delle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse.



Inoltre, si evidenzia che la valutazione di cui al presente parere fa riferimento agli interventi e opere così come descritti in termini di tipologia, estensione, localizzazione negli elaborati trasmessi dal Proponente e sopra richiamati. Pertanto, successive modifiche che dovessero occorrere agli interventi e opere ricadenti in area SIN (e.g. variazione del tracciato delle condotte) dovranno essere rivalutate rispetto alle interferenze.

Per quanto riguarda il **Punto 4**, ovvero gli aspetti sanitari e di protezione dei lavoratori, si rimanda alle eventuali osservazioni dell'ente competente in materia.

Alla luce di quanto esposto, tenuto conto della nuova impronta di progetto e della tipologia di intervento, si ritiene che la realizzazione delle opere previste non comporti significative interferenze con le matrici ambientali, e malgrado non si possa ad oggi valutare l'interferenza degli interventi con eventuali future opere di bonifica, si ritiene ragionevole eseguire la stessa, condizionata alle indicazioni descritte.

La presente relazione istruttoria è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotta quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti contributi resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzata esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e non riveste carattere vincolante.

Roma, gennaio 2025

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore
Dott. Marco Amanti

Firmato digitalmente
da: MARCO AMANTI
Data: 24/01/2025
09:23:24

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0013512.27-01-2025



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate
Tit.: 2.2.3. Co.Ge. = C8b-IP_001a

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche
Ex Divisione VII DG-USSRI
ECB@pec.mase.gov.it

E p.c. **ISPRA**
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

ASL Taranto
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
Dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

INAIL
Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli
Impianti, Prodotti ed Insediamenti Antropici
dit@postacert.inail.it

1

ISS
Protocollo.centrale@pec.iss.it

Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
servizi.tecnici@pec.agp.it
acquedotto.pugliese@pec.agp.it

ARPA Puglia – Direzione Generale, Direzione Scientifica

Oggetto: ID 7/4444 - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "TARANTO". Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località varie. Riscontro nota prot. n. 0539645/2024 del 04/11/2024. – Procedimento di valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242-ter, comma 1, del D.lgs. 152/06. – Parere istruttorio ARPA Puglia.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Riff.:*
1. nota MASE-DG ECB prot. n. 122083 del 02/07/2024 (ARPA prot. n. 53662 del 02/07/2024)
 2. parere ARPA Puglia prot. n. 59852 del 30/07/2024
 3. parere ISPRA prot. n. 42826/2024 del 30/07/2024 (ARPA prot. n. 59804 del 14/08/2024)
 4. Nota MASE-DG ECB prot. n. 146134 del 05/08/2024 (prot. ARPA n. 61097 del 14/08/2024)
 5. Nota AQP S.p.A. prot. n. 67056 del 15/10/2024 (APRA prot. n. 75254 del 15/10/2024)
 6. Nota MASE-DG ECB prot. n. 190727 del 21/10/2024 (ARPA prot. n. 76452 del 21/10/2024)
 7. Nota ARPA prot. n. 83634 del 18/11/2024
 8. Nota AQP S.p.A. prot. n. 76029 del 21/11/24 (ARPA prot. n. 84775 del 21/11/24)
 9. Nota MASE DG-ECB prot. n. 214551 del 22/11/2024 (ARPA prot. n. 85199 del 22/11/2024)
 10. Nota MASE DG-ECB prot. n. 233905 del 19/12/2024 (Arpa prot. n. 92565 del 19.12.2024)
 11. Nota AQP S.p.A. prot. n. 894 del 08/01/2025 (ARPA prot. n. 410 del 01/01/2025)
 12. Nota AQP prot. n. 895 del 08/01/2025 (ARPA prot. n. 423 del 08/01/2025)
 13. Nota MASE DG-ECB prot. n. 2689 del 09/01/2025 (ARPA prot. n. 713 del 07/01/2025)

1. PREMESSA

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del procedimento di valutazione delle interferenze di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 per il procedimento in oggetto indicato.

Con nota prot. n. 122083 del 02/07/2024, il MASE-DG ECB al fine di esprimere le valutazioni di competenza sulle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242-ter, comma 2, del D.lgs. 152/06, ha chiesto agli Enti/Istituti interessati di formulare un formale parere istruttorio, con riferimento all'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 9 del DM n. 45 del 26/01/2023 secondo i contenuti del Decreto Direttoriale n. 458 del 29/11/2023 per la realizzazione dell'opera in oggetto, trasmessa dalla società AQP S.p.A. con nota prot. n. 29695 del 30/04/2024.

Nell'ambito del suddetto procedimento sono stati acquisiti i pareri, per i profili ambientali, di ARPA (prot. n. 59852 del 30/07/2024) e ISPRA (prot. n. 42826 del 30/07/2024). Alla luce dei pareri sopra richiamati, con nota prot. n. 146134 del 05/08/2024, il MASE-DG ECB ha chiesto ad AQP S.p.A., ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.

Con nota prot. n. 67056 del 15/10/2024, AQP S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa in riferimento alla CdS del 27 settembre 2024 recante anche il riscontro ai citati pareri. Pertanto, con successiva nota prot. n. 190727 del 21/10/2024 il MASE-DG ECB ha chiesto ad ARPA e ISPRA nell'ambito del SNPA per gli aspetti ambientali di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza trasmessa dalla Società AQP S.p.A. con nota prot. n. 67056 del 15/10/2024.

La scrivente Agenzia con nota prot. n. 83634 del 18/11/2024 ha informato il MASE che, per la CdS convocata dalla Regione Puglia per il giorno 30/10/2024, aveva reso il parere prot. n. 78742 del 20/10/2024, e che, per economia procedimentale, nell'ambito del suddetto parere aveva anticipato alcune osservazioni/richieste chiarimenti riguardanti la documentazione presentata da AQP S.p.A. con

2



nota prot. n. 67056 del 15/10/2024, in riscontro ai pareri ARPA e ISPRA nell'ambito del procedimento di valutazione delle interferenze.

La Regione Puglia, con nota prot. n. 539645 del 04/11/2024, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 30/10/2024 convocando contestualmente una nuova riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 03/12/2024. Nel verbale il Proponente si è impegnato a trasmettere i riscontri alle osservazioni entro il 21 novembre 2024. Pertanto, ARPA Puglia ha comunicato che il parere richiesto dalla DG-ECB del MASE con nota prot. n. 190727 del 21/10/2024 sarebbe stato reso a valle dei riscontri della Società al verbale della Conferenza di Servizi del 30/10/2024.

A seguire, il MASE-DG ECB, con nota prot. n. 214551 del 22/11/2024, ha informato l'A.C. che non sarebbe stato possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze entro la data del 03/12/2024 chiedendo anche di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: *“prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45.”*.

Il Proponente, con nota prot. AQP n. 76029 del 21/11/24, ha poi trasmesso riscontri e documentazione integrativa.

Il MASE DG-ECB, con successiva nota prot. n. 233905 del 19/12/2024, attesa la complessità dell'iter amministrativo, al fine di esprimere le valutazioni di competenza, ha ritenuto necessario richiedere la trasmissione da parte del Proponente di una documentazione organica che rispondesse a tutti i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA, anche nel corso delle conferenze, e ai contenuti minimi del Decreto direttoriale n. 458/2023.

Il Proponente, con nota prot. n. 894 del 08/01/2025, ha riscontrato suddetta nota trasmettendo un link per il download degli elaborati funzionali al procedimento di valutazione delle interferenze, elaborati scaricabili anche dal portale ambientale della Regione Puglia.

Il MASE DG-ECB, con nota prot. n. 2689 del 09/01/2025, al fine di consentire di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D.lgs. 152/06, ha chiesto ad ARPA e ISPRA, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali, un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza. La documentazione utile per i lavori è stata resa disponibile per la consultazione sul portale Istituzionale Bonifica di siti contaminati della DG-ECB del MASE al seguente link: bonificesiticontaminati.mite.gov.it, in corrispondenza dell'ID SIN 07 – Area ID 4444.

2. DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il Proponente, con nota prot. n. 67056 del 15/10/2024, ha riscontrato ai pareri resi da ARPA (prot. n. 59852 del 30/07/2024) e ISPRA (prot. n. 42826 del 30/07/2024), trasmettendo l'elaborato *“P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)”* e relativi allegati:

- A4 Allegato 4 - Schede interferenze potenzialmente rilevanti ai fini ambientali REV1;
- Allegato 9 SHAPEFILE.



Il Proponente, in riscontro al parere ARPA Puglia prot. n. 78742 del 30/10/2024, ha redatto l'elaborato: **"000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024"** con i relativi allegati:

- ALLEGATO 1 Attraversamenti con tecnica NO-DIG in aree SIN Taranto,
- ALLEGATO 2: Caratterizzazione del tratto di mare interessato dallo scarico,
- ALLEGATO 3: Revisioni all'elaborato P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN Taranto,
- ALLEGATO 4: 000.AMB.05.R - Piano di Monitoraggio Ambientale, Revisione D.

Il Proponente, con la nota prot. n. 894 del 08/01/25 di riscontro alla richiesta del MASE – DG ECB prot. 233905 del 19/12/2024 di *"una documentazione organica che risponda a tutti i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA anche nel corso delle conferenze e che sia corrispondente ai contenuti minimi del decreto direttoriale n. 458/2023"*, ha richiamato i suddetti elaborati per dimostrare la compatibilità del progetto con la presenza del SIN art. 242 ter del D.lgs. 152/2006.

Inoltre, il Proponente ha richiamato il capitolo 4.2.2.1.2 *"Ambiente idrico sotterraneo"* dell'elaborato 000.AMB.05.R.E *"Piano di Monitoraggio Ambientale"* in Revisione E, trasmesso con nota prot. n. 80359 del 12/12/2024, nel quale sono descritte le attività previste in fase ante operam, corso d'opera e post operam in relazione al monitoraggio delle acque sotterranee nella zona interessata dai lavori in area SIN Taranto.

3. RISCONTRI DEL PROPONENTE AI RILIEVI DI CUI AL PROT. ARPA N. 78742 DEL 30/10/2024

Relativamente a quanto evidenziato nel parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024 circa le incongruenze delle informazioni ambientali acquisite in fase di indagine preliminare e riportate negli elaborati:

- *"P1103-PD-000-AMB-07-R_B - Relazione sulla gestione materie";*
- *"P1103-PD-000-GEO-01-R_B Relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica, Sismica";*
- *"P1103-PD-000-AMB-23-R_A - Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. n. 59852 del 30.7.2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)";*

il Proponente, nell'elaborato **"000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024"** (pag. 7/27), ha riscontrato come segue: *"I risultati dei test di cessione effettuati sull'eluato del materiale di riporto dei campioni nei sondaggi effettuati nelle aree interessate dai lavori ricadenti in area SIN sono i seguenti sono i seguenti:*

- *S12 superamento limite di cui all'All.3 D.M: 5/2/1998) del COD (32>30);*
- *S13 superamento limite di cui all'All.3 D.M: 5/2/1998) del COD (32>30);*
- *S14 superamento limite di cui all'All.3 D.M: 5/2/1998) del COD (32>30);*
- *S16 nessun superamento;*
- *S19 superamento limite di cui all'All.3 D.M: 5/2/1998) del COD (valore 37>30);*
- *S40 nessun superamento;*
- *S41 nessun superamento;*
- *S42 nessun superamento;*



I rapporti di prova sono allegati all'elaborato "P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO", ed il riepilogo dei valori misurati raffrontati con i limiti sono riportati nella tabella 6 revisionati con il campione S19 riportata in allegato 3 al presente documento. Pertanto, quanto gli elaborati citati devono ritenersi superati."

ARPA, relativamente a quanto evidenziato nel parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024 per il campione di top-soil codificato TS07 circa il superamento della CSC di cui alla Tab. 1 Col. A dell'Allegato 5 Parte IV D.lgs. 152/06 per il parametro Zinco (cfr. *Tabella 7 dell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)"*), nonché alla mancata attestazione del suddetto superamento nel relativo rapporto di prova (i.e. Rapporto di prova n. 22LA02769 del 01/09/2022 emesso dal laboratorio TecnoLab di Altamura nel quale è riportato che: *"Sulla scorta dei parametri effettuati su richiesta del Committente il campione rientra nei valori di concentrazione soglia di contaminazione indicati alla colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.lgs. 152/06 (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale). Pertanto il materiale può essere gestito come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184-bis del DL 152/2006 e DM 120/2017 In alternativa il materiale può essere gestito come rifiuto con codice CER 17 05 04 e conferito in impianto di recupero autorizzato."*, ha chiesto al Proponente di chiarire tale aspetto atteso che nell'elaborato *"P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)"* a pag. 37 è riportato che nel tratto compreso tra la progressiva 2639.70 e la progressiva 4139.50 in cui ricade il suddetto punto di campionamento del top-soil *"Non vi sono superamenti dei limiti per i terreni"*. Altresì ARPA ha chiesto una revisione del rapporto di prova atteso che il superamento permane anche sottraendo l'incertezza di misura. Riguardo a suddetta osservazione il Proponente ha riscontrato nell'elaborato *"000.AMB.25.R- RISCANTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024"* (pag. 8/27) come segue: *"Si conferma che il campione top soil TS07 presenta una concentrazione di zinco pari a 233,8 mg/kg, superiore al limite della Tabella 1 Col. A dell'Allegato 5 Parte IV D.lgs. 152/06 pari a 150 mg/kg, e pertanto supera le CSC. La frase di pag. 37 dell'elaborato P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO viene modificata come segue: nel tratto compreso tra la progressiva 2639,70 e la progressiva 4139.50 in cui ricade il campionamento TS07, vi è superamento dei limiti per i terreni per lo zinco nel top soli. Si evidenzia che il RdP n. 22LA02769 del 01/09/2022 emesso dal laboratorio TecnoLab di Altamura non deve essere tenuto presente per quanto riguarda le considerazioni finali."*

In merito ai chiarimenti richiesti con parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024 circa i sondaggi codificati S44 e S45, i quali dalla tabella 5 a pagina 16 dell'elaborato *"P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)"* risultano essere ricompresi in area SIN ma non vengono riportati nelle tabelle 8, 9 e 10 riepilogative dei risultati analitici né negli allegati 6, 8 e 9, il Proponente ha riscontrato nell'elaborato *"000.AMB.25.R- RISCANTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024"* (pag. 8/27) come segue: *"Si conferma che i sondaggi S44 e S45 sono ricompresi in area SIN e si allegano le tabelle 8, 9, 10 e gli allegati 6, 8, 9 revisionate."*

In riferimento alla richiesta chiarimenti dell'ubicazione del top-soil TS11, il quale dall'elaborato *"P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)"* risulta essere ricompreso in area SIN (cfr. pagina 33) e rappresentato in Allegato 6, ma non risulta essere elencato nelle tabelle 5 e

5



7 mancando altresì il relativo RdP nonché, in Allegato 9, il correlato shapefile, il Proponente ha riscontrato nell'elaborato "000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024" (pag. 8/27) come segue: *"Si conferma che il sondaggio TS11 è ricompreso in area SIN. In allegato 3 si riporta la tabella 5 revisionata e lo shapefile corretto."*

Relativamente alla richiesta di cui parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024 circa quanto rappresentato nella Figura a pagina 54 dell'elaborato "P1103-PD-000-GEO-01-R_B Relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica, Sismica" ovvero ulteriori indagini eseguite lungo il tratto della condotta di adduzione ubicati tra i sondaggi S15 ed S43, tra S43 ed S46, tra S48 ed S32 (compresi i campioni di top-soil TS16, TS17, TS18 e TS19) rispetto a quelli riportati nell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-23-R_A Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2)" e relativi allegati, il Proponente ha riscontrato nell'elaborato "000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024" (pag. 8/27) come segue: *"A valle di una accurata analisi dell'ubicazione dei campionamenti effettuati per valutare quelli siano compresi in area SIN si forniscono le seguenti informazioni:*

- tra S15 e S43: i sondaggi interni l'area SIN sono: S16, S19
- tra S43 ed S46: i sondaggi interni l'area SIN sono S44, S45
- oltre S48: non ci sono sondaggi interni l'area SIN
- i sondaggi top soli interni l'area SIN sono: TS11, TS16, TS17, TS18, TS19

Pertanto, anche i sondaggi TS11, TS16, TS17, TS18, TS19, S16, S19, S44, S45 sono compresi in area SIN. Le revisioni delle tabelle 5, 8, 9, 10, delle tavole allegato 6, 7, 8 e lo shape allegato 9, sono riportate in allegato 3".

Con riferimento alla richiesta chiarimenti di cui al parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024, circa la mancata coerenza delle informazioni riportate nei diversi elaborati ed allegati, sottolineando la necessità di fornire un quadro ambientale univoco e preciso a supporto delle valutazioni, e in particolare a quanto riportato a pagina 11 dell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-07-R_B - Relazione sulla gestione materie" ovvero: *"sono stati eseguiti n. 57 sondaggi a carotaggio continuo, spinti fino a profondità variabili tra 10,0 e 20 m, ... omissis ... Inoltre sono stati prelevati e analizzati 19 campioni di top soil presi lungo il tracciato per una maggior investigazione delle aree SIN presenti. Di questi 57 sondaggi solo 38 ricadono lungo l'attuale percorso di progetto delle opere, di cui n.16 carotaggi ricadono in area SIN, in quanto nel corso della progettazione è stato necessario effettuare delle varianti. I sondaggi ricadenti in area SIN sono i seguenti: S12, S13, S14, S15, S16, S18, S19, S40, S41, S42, S43, S44, S45, S46, S47 e S48."* All'uopo il Proponente ha riscontrato nell'elaborato "000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024" (pag. 9/27) come segue: *"Dall'esame della cartografia i sondaggi ricadenti in area SIN sono i seguenti: S12, S13, S14, S15, S19, S40, S41, S42, S43, S44, S45, S46, S47, S48, TS06, TS07, TS08, TS09, TS10, TS11, TS16, TS17, TS18, TS19. Nell'allegato 3 a questa relazione si riportano lo shape file e le tavole 6 e 8 revisionati"*.

Relativamente alla richiesta della scrivente Agenzia, riportata nel parere ARPA prot. n. 78742 del 30/10/2024, di specificare dettagliatamente se in area SIN sono previsti:

- attraversamenti con tecnica no-dig di linee ferroviarie, strade provinciali, oleodotti, gasdotti, canali artificiali e naturali, ed habitat prioritari indicando eventualmente modalità di intervento, lunghezza dei tratti no-dig, diametro della trivellazione, dimensioni e profondità



delle vasche di ingresso e uscita, volumi di scavo prodotti, profondità massima di spinta e rappresentando siffatti interventi in planimetrie e sezioni

- realizzazione di aree di cantiere, piste di servizio, aree da adibire a depositi temporanei e/o intermedi delle terre e rocce da scavo descrivendo eventualmente gli interventi previsti (e.g. scotico superficiale) e di fornire apposite planimetrie con le relative ubicazioni e dimensioni,

con particolare attenzione da porre nella descrizione degli interventi previsti nel settore della condotta di scarico con presenza di falda superficiale dove è previsto l'attraversamento ferroviario con tecnica no-dig, il Proponente ha riscontrato nell'elaborato "000.AMB.25.R- RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024" (pag. 9/27) rappresentando quanto segue: "Il progetto prevede n. 9 attraversamenti con tecnica NO-DIG in area SIN, di cui n. 2 relativi alla condotta di scarico (attraversamento Canale Gravina Gennarini e Ferrovia Taranto-Massafra) n. 7 relativi la condotta di adduzione (Attraversamento strada statale 7, muretti a secco, nastro trasportatore Ex ILVA, Strada provinciale 48 e vincolo architettonico)." A supporto di tali tipologie di interventi il Proponente ha elaborato apposite tavole descrittive degli attraversamenti con tecnologia NO-DIG nelle zone SIN, riportate in *allegato 1 Attraversamenti con tecnica NO-DIG in aree SIN Taranto*.

4. VALUTAZIONI

Relativamente alla matrice suolo il Proponente con nota prot. n. 894 del 08/01/25 ha evidenziato che le contaminazioni presenti riguardano esclusivamente la falda. A tale scopo, come è possibile evincere anche da quanto riportato nel precedente § 3, dal Piano di indagini preliminari eseguito, è emerso in corrispondenza del top-soil codificato TS07 il superamento della CSC di cui alla Tab. 1 Col. A dell'Allegato 5 Parte IV D.lgs. 152/06 per il parametro Zinco. Si richiede pertanto la puntuale rimozione e smaltimento di tale spot conformemente alle prescrizioni della normativa di settore. Inoltre, i risultati dei test di cessione effettuati sull'eluato del materiale di riporto dei campioni prelevati a profondità 0-1 m nei sondaggi codificati S12, S13, S14 ed S19 evidenziano superamenti per il parametro COD del valore limite, di cui all'Al.3 al D.M. 5/2/1998. Malgrado tale superamento non possa essere correlato in modo certo ad una potenziale contaminazione delle acque, originata da eventuale eluizione dei materiali di riporto, si suggerisce in via del tutto cautelativa, la rimozione, dei materiali di riporto in corrispondenza dei superamenti rilevati e successivo smaltimento conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

In sintesi, rispetto alla matrice suolo/sottosuolo, in riferimento ai punti di campionamento previsti dal PIP, svolti con sondaggi spinti a profondità pari a 10/20 metri dal p.c., cioè significativamente inferiori alla posa della condotta, all'installazione degli scarichi principali e secondari, dei pozzetti di sfiato e della saracinesca di linea, ed effettuati anche in aree di intervento che ricadono nel SIN di Taranto bonifica terreni, si evidenzia il non superamento dei limiti normativi (Tab. 1/A oppure Tab.1/B a seconda del rif. Zona PRG/PUG sito specifico) ad eccezione del punto sopra descritto. Pertanto, si evince una sostanziale non interferenza dell'opera con la matrice suolo/sottosuolo, in corrispondenza del tracciato, in base al PIP sito specifico eseguito.

Relativamente alla matrice acque sotterranee, sulla base delle risultanze delle indagini eseguite nell'ambito del PIP, è emerso il superamento di metalli e inquinanti inorganici in corrispondenza di n. 3 campioni di acqua di falda (S40, S41, S42). Sono infatti stati rilevati superamenti delle CSC di tabella 2 dell'allegato 5, parte IV, titolo V del D.lgs. 152/2006, per i parametri: Fluoruri, Antimonio, Manganese, Ferro, Solfati, Nitriti e Alluminio. Nella figura seguente si riporta un riepilogo dei superamenti registrati

7



nella falda (fonte: elaborato "000.AMB.23.R. Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN Taranto (prot. 59852 del 30/7/2024 e prot. 0070102 del 25/9/2024 punto T.1.4.2) – pag. 13).

Sondaggio		Condotta di scarico		Interazione con falda	Esiti analisi terreni	Esiti analisi acqua di falda
Id	Profondità	progressiva	Profondità		Nessun superamento	Superamenti limiti Tab.2 all.5 p.te IV D.lgs 152/06
S40	10 m	3223,5	3,8	SI	Nessun superamento	Floruri, Antimonio, Manganese, Ferro
S41	20 m	3881,7	3,0	SI	Nessun superamento	Floruri, Solfati, Antimonio, Manganese
S42	10 m	4042,3	2,5	SI	Nessun superamento	Floruri, Nitriti, Alluminio, Antimonio

Il Proponente, nella nota prot. n. 894 del 08/01/25, relativamente alle contaminazioni rilevate in falda, asserisce che: *"ciò che si è reso necessario verificare è che la presenza della condotta non crei pregiudizio alle future attività di bonifica di questa matrice ambientale. Come diffusamente argomentato negli elaborati prima richiamati, non si ritiene che le ordinarie pratiche di bonifica della falda (i.e. pump and treat) possano essere ostacolate dalla avvenuta realizzazione di un'opera lineare, posata a circa 2 m dal piano campagna. Per quanto concerne la fase di costruzione, nei tratti in cui viene intercettata la falda, è previsto l'emungimento delle acque con impianti well-point disposti da entrambi i lati delle trincee, previa realizzazione di diaframmi di sezionamento delle trincee previsti per limitare l'afflusso dell'acqua di falda durante gli scavi. Si vedano le figure da 16 a 19 del capitolo 4 dell'elaborato citato 000.AMB.16.R.A. Le acque emunte saranno gestite come rifiuti liquidi, il materiale scavato se in contatto con la falda, sarà gestito come rifiuto solido."*

Dall'analisi della Tavola 0- Modalità di intervento degli attraversamenti con tecnica NODIG e Tipologico di cantiere in Allegato 1 all'elaborato "000.AMB.25.R RISCONTRO AL PARERE ARPA PUGLIA N. 78742 DEL 30/10/2024" e di quelle a seguire (Tavole 1÷7) si evince che in area SIN vi sono n. 9 attraversamenti con tecnica no-dig. L'area del cantiere di spinta ha una estensione di 4900 m² mentre, l'area del cantiere di uscita ha una estensione pari a 1350 m² pur avendo in tutte le planimetrie, Tavole 1÷7, la stessa impronta.

Con particolare riferimento alle 2 interferenze della condotta di scarico (attraversamento Canale Gravina Gennarini e Ferrovia Taranto-Massafra), dalla disamina delle Tavole 6 e 7, si evince rispettivamente che:

- la vasca di ingresso ha una profondità di 4.5 m e quella di uscita pari a 4.40 m mentre la profondità massima di spinta è pari a 4.55 m,
- la vasca di spinta ha una profondità di 4.60 m e quella di uscita pari a 4.80 m mentre la massima profondità di spinta è pari a 6.15 m.

Le indagini più prossime eseguite per la prima interferenza sono: S40 e TS07 mentre per la seconda interferenza sono le seguenti: S41, S42 e TS06. Dalle colonne stratigrafiche dei sondaggi S40, S41 e S42 (cfr. elaborato "000.AMB.23.R.A" pagg. 107÷109) si evince che la falda è stata intercettata rispettivamente a 1,52 m, 3,70 m e 2,74 m da p.c. Pertanto, rispetto al quadro ambientale ricostruito, non è possibile escludere che l'intervento di scavo, comprensivo delle vasche di spinta e di uscita degli attraversamenti con tecnica no-dig, possa intercettare le acque sotterranee afferenti alla falda superficiale.

Ciò malgrado, in considerazione dello stato qualitativo delle acque, per entità e tipologia della potenziale contaminazione riscontrata (metalli e inquinanti inorganici), nonché delle caratteristiche

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



generali dell'intervento (scavi lineari di profondità limitata e attraversamenti con tecnica no-dig), si ritiene comunque che tale interferenza non sia pregiudizievole rispetto alla realizzabilità dell'opera prevista. Si raccomanda, pertanto, che nei tratti in cui verrà intercettata la falda, sia sempre previsto l'emungimento delle acque con l'uso di appositi impianti di Well point disposti da entrambi i lati delle trincee, e comunque che debbano essere messe in atto tutte le misure necessarie a mantenere asciutto il fondo dello scavo dalle infiltrazioni di acqua di falda, mediante aggettamento delle stesse e loro opportune gestioni. Le acque emunte saranno quindi stoccate in appositi serbatoi e quindi trattate come rifiuti liquidi. Anche il materiale scavato, se in contatto con la falda, dovrà essere gestito come rifiuto e, quindi, smaltito conformemente alle prescrizioni della normativa di settore.

Rispetto alla valutazione delle interferenze fra le opere proposte e gli interventi di bonifica/MISO/MISP, si fa presente che in corrispondenza delle aree attraversate dall'opera, non risultano attualmente approvati progetti per attività di bonifica ai sensi del Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06. Ne consegue che non si hanno elementi a disposizione per valutare possibili interferenze di tale natura.

Si valuta che, qualora sia necessario realizzare degli interventi di bonifica/MISO/MISP, nell'ambito della relativa progettazione, i tratti di condotta adduttrice e di scarico interrati, parzialmente interferenti con il SIN dovranno essere considerati quali sottoservizi esistenti, presenti nel sottosuolo e quindi opportunamente considerate.

Inoltre, in mancanza di elementi conoscitivi relativi ad eventuali interventi di indagine, caratterizzazione, messa in sicurezza in atto sulle aree SIN potenzialmente contaminate, non si è attualmente in grado di valutare eventuali interferenze fra tali interventi (presenza di trincee, di piezometri, di punti di emungimento ecc..) e le azioni necessarie per la realizzazione delle condotte. A tale proposito, si consideri comunque che la posa della condotta avverrà quasi esclusivamente su strada, e questo esclude anche la possibile interferenza con la terebrazione di pozzi di emungimento o presenza di piezometri.

Si raccomanda che, durante la realizzazione degli interventi, si debba avere cura di implementare tutte le buone pratiche di gestione del cantiere per evitare spandimenti di sostanze potenzialmente contaminanti (es. olio di circuiti idraulici, fanghi derivanti dal cantiere microtunnelling). Le attività di scavo dovranno essere effettuate garantendo un idoneo isolamento dall'azione del vento e delle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse.

In ultimo, come da verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 10/01/2025 avente valore di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria trasmesso dalla Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni ambientali con nota prot. n. 16740 del 14/01/2025 e disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia, è emersa una potenziale interferenza, ad oggi non nota, tra le opere di progetto ed una linea interrata di MT di proprietà di Acciaierie d'Italia in AS. A tale scopo il Proponente ha manifestato la propria disponibilità a condividere con lo staff tecnico di AdI in AS ogni necessaria modifica al tracciato delle tubazioni finalizzata a risolvere tale interferenza.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si evidenzia che la valutazione di cui al presente parere fa riferimento agli interventi e opere così come descritti in termini di tipologia, estensione, localizzazione negli elaborati trasmessi dal Proponente e sopra richiamati. Conseguentemente successive modifiche che dovessero occorrere agli interventi e opere ricadenti in area SIN (e.g. variazione del tracciato delle condotte) dovranno essere rivalutate rispetto alle interferenze.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari e di protezione dei lavoratori, si rimanda alle eventuali osservazioni dell'ente competente in materia.



Le considerazioni sopra riportate sono esito del confronto tecnico all'interno del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati di ISPRA che provvederà, nel rispetto delle competenze specifiche, a trasmettere la propria relazione istruttoria. Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

Il Dirigente UOS PAI
Ing. Mario MANNA

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Vittorio ESPOSITO

Il Collaboratore Tecnico Professionale:
Dott.ssa geol. Anna Maria SEMERARO



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **141** del 20/02/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00004

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell’ impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”.

L'anno 2025 addì 20 del mese di Febbraio, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Viviana Matrangola
V.Presidente	Raffaele Piemontese		
Assessore	Fabiano Amati		
Assessore	Debora Ciliento		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		
Assessore	Serena Triggiani		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto della Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" (ALLEGATO B);
3. di rilasciare per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia", con prescrizioni.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;
 - ai Comuni di Statte e Taranto;
 - alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V - Tutela del paesaggio, alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ad Acquedotto Pugliese SpA.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ed in particolare l’art. 146;
- il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare l’art. 27bis;
- la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’Art. 14-ter e l’Art. 14-quinquies;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- Acquedotto Pugliese SpA ha presentato il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE) per la “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” e lo stesso è stato analizzato con Conferenza di Servizi preliminare; in materia paesaggistica, con nota prot. AOO_145_7330 del 08.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il contributo di competenza fornendo indicazioni circa il prosieguo della progettazione; il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica è stato successivamente approvato con Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi R.G. n. 21 del 18.01.2021; il PFTE posto a base di gara è stato aggiornato al fine di recepire il diniego del Tribunale di Taranto per l’accesso all’area dell’ex discarica Mater Gratiae e ottemperare alle prescrizioni della CdS. Nel progetto definitivo in esame è presente l’elaborato P1103-PD-000-GEN-06-R_A “Relazione di ottemperanza alle prescrizioni della CdS preliminare” che indica le modalità di ottemperanza alle prescrizioni, indicate con nota prot. AOO_145_7330 del 08.10.2020 e contenute negli elaborati progettuali P1103-PD-000-AMB-04-R “Relazione paesaggistica” e P1103-PD-000-AMB-01-R “Studio di Impatto Ambientale”;

- con nota prot. n. 7870 del 31.01.2024, il proponente ha trasmesso istanza di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di cui all'oggetto, corredata dei relativi allegati;
- con nota prot. n. 107317 del 29.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambiente della Regione Puglia e ha richiesto a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la verifica della completezza della documentazione presentata per il progetto in esame;
- con nota prot. n. 138849 del 18.03.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al proponente l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, calcolati in ragione dell'importo di progetto; successivamente, con nota prot. n. AOO-PI AQP 29695 del 30.04.2024 il Proponente ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, per un importo di € 3.033,06, reversale di incasso n. 10836 del 05.02.2024;
- con nota prot. n. 350064 del 10.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità e le richieste di integrazioni ex art. 27 bis c.5 del D.Lgs. 152/2006; il proponente ha fornito riscontro con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, trasmettendo ulteriori elaborati progettuali;
- con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza, rappresentando preliminarmente che il Fiume Tara è riconosciuto dal PPTR come invariante della Figura Territoriale interessata e che pertanto l'intervento deve prevedere la conservazione dell'invariante stessa a medio e lungo termine e rimandando alle determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara; si sono chiesti approfondimenti nel merito ed inoltre chiarimenti sulle alternative localizzative e/o progettuali, finalizzati al miglior inserimento paesaggistico delle opere;
- con nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha espresso parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento evidenziando il contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, fatta salva l'attivazione del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR di competenza regionale;
- nell'Ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona svolta il giorno 27.09.2024 il proponente si è riservato di fornire opportuno riscontro al parere reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024; con nota prot. n. 67056 del 15.10.2024 il proponente, facendo seguito alle richieste avanzate dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi del 27.09.2024 ha trasmesso ulteriori specifici elaborati;
- con nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto alla competente Soprintendenza, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi, il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146

- del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 con prescrizioni;
- con nota prot. n. 434 del 09.01.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, e al rilascio delle autorizzazioni artt. 21 e 146 del D.Lgs 42/2004;
 - nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona svolta il giorno 10.01.2025, il contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025 è stato controdedotto dal proponente e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - con Determinazione motivata la Conferenza di Servizi, riunita in modalità sincrona, in data 10.01.2025, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 434 del 09.01.2025, ha chiuso favorevolmente i lavori in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;
 - con nota prot. n. 16740 del 14.01.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata della Conferenza di Servizi;
 - la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, in qualità di amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, non ha proposto opposizione, nei termini previsti dall'art. 14-quinquies della L. 241/90, alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi.

Considerato che:

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione con filiera di trattamento ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa delle acque salmastre provenienti dal fiume Tara ed è finalizzato alla produzione di acqua potabile in grado di soddisfare il fabbisogno idrico giornaliero di circa 385 mila persone;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre in **"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"** e **"Lame e gravine"**, nonché trasformazione e/o rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in **"Aree di rispetto dei boschi"**, **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, **"Parchi e riserve"** e **"Aree di rispetto dei parchi"**, ed inoltre realizzazione di nuove opere ed escavazioni in **"Testimonianze della stratificazione insediativa"** e nelle relative aree di rispetto, risultano parzialmente in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, mediante il versamento di € 3.033,06, reversale di incasso n. 10836 del 05.02.2024.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Considerato che:

- con nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto alla competente Soprintendenza, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi, il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 con prescrizioni;
- con nota prot. n. 434 del 09.01.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, e al rilascio delle autorizzazioni artt. 21 e 146 del D.Lgs 42/2004;
- alla nota prot. n. 434 del 09.01.2025 della competente Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, è stato fornito riscontro nella seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 dal proponente e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio effettuata dal Servizio VIA/Vinca, sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, si è conclusa con il giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali;
- con Determinazione motivata la Conferenza di Servizi, riunita in modalità sincrona, in data 10.01.2025, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 434 del 09.01.2025, ha chiuso

favorevolmente i lavori in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;

- la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, in qualità di amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, non ha proposto opposizione, nei termini previsti dall'art. 14-quinquies della L. 241/90, alla Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10.01.2025;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, per il progetto definitivo relativo alla *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”* sito in agro di Taranto e Statte (TA), di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica, secondo l'algoritmo MD5, contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto della Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”* (ALLEGATO B) ;
3. di rilasciare per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del*

Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia", con prescrizioni.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - ai Comuni di Statte e Taranto;
 - alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V - Tutela del paesaggio, alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ad Acquedotto Pugliese SpA.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico": Ing. Pierluigi MOREA

Pierluigi Morea
03.02.2025
13:05:29
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco
NatuZZi
03.02.2025
13:03:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
03.02.2025
15:37:10
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":

Paolo Francesco
Garofoli
05.02.2025 15:02:23
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele
Emiliano
16.02.2025
19:13:58
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00004**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”.

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Acquedotto Pugliese SpA ha presentato il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE) per la “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” e lo stesso è stato analizzato con Conferenza di Servizi preliminare; in materia paesaggistica, con nota prot. AOO_145_7330 del 08.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il contributo di competenza fornendo indicazioni circa il prosieguo della progettazione; il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica è stato successivamente approvato con Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi R.G. n. 21 del 18.01.2021; il PFTE posto a base di gara è stato aggiornato al fine di recepire il diniego del Tribunale di Taranto per l’accesso all’area dell’ex discarica Mater Gratiae e ottemperare alle prescrizioni della CdS. Nel progetto definitivo in esame è presente l’elaborato P1103-PD-000-GEN-06-R_A “Relazione di ottemperanza alle prescrizioni della CdS preliminare” che indica le modalità di ottemperanza alle prescrizioni, indicate con nota prot. AOO_145_7330 del 08.10.2020 e contenute negli elaborati progettuali P1103-PD-000-AMB-04-R “Relazione paesaggistica” e P1103-PD-000-AMB-01-R “Studio di Impatto Ambientale”.

Con nota prot. n. 7870 del 31.01.2024 acquisita al prot. regionale n. 62471 del 5.02.2024, il proponente ha trasmesso istanza di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di cui all'oggetto, corredata dei relativi allegati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 107317 del 29.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambiente della Regione Puglia e ha richiesto a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la verifica della completezza della documentazione presentata per il progetto in esame.

Con nota prot. n. 138849 del 18.03.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al proponente l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, calcolati in ragione dell'importo di progetto; successivamente, con nota prot. n. AOO-PI AQP 29695 del 30.04.2024 il Proponente ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, per un importo di € 3.033,06, reversale di incasso n. 10836 del 05.02.2024.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è costituita dai seguenti elaborati progettuali raggruppati in macrocategorie, di cui si riporta la codifica MD5:

1_ ELABORATI DESCRITTIVI

INQUADRAMENTO GENERALE

<i>P1103-PD-000-GEN-01-R_A.pdf.p7m</i>	<i>45878734605bb2741930b004ae47c58d</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-02-R_A.pdf.p7m</i>	<i>df692a6c17ce19f4e53000aeacab207</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-03-R_A.pdf.p7m</i>	<i>f4c9de37d01a5354efb1253dd720934a</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf.p7m</i>	<i>09d635f0dcc387d5c5d30dba1b1ab6c3</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-05-R_A.pdf.p7m</i>	<i>9a789e0e5db3ee660ff47673b8b4f161</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-06-R_A.pdf.p7m</i>	<i>652aa67f9a04fce9e51f1586a842ee94</i>
<i>P1103-PD-000-GEN-07-R_A.pdf.p7m</i>	<i>741333c9d7661f63732bc1bab8360e3f</i>

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

<i>P1103-PD-000-AMB-01-R_A.pdf</i>	<i>fa06648193ec7f94a9213edf9b3d3127</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-02-R_A.pdf.p7m</i>	<i>271b7882c7e26a1b84366fcc5ae61b63</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-04-R_A.pdf</i>	<i>255813ac8e6f037140325d57de33b518</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-05-R_A.pdf.p7m</i>	<i>b48367deb1075dacba64f398e8661f5d</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-06-R_A.pdf.p7m</i>	<i>abe429ffe9a7b01f5df1c80d569b7be1</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-07-R_A.pdf.p7m</i>	<i>99b15c6334f09659b08daafd458d8325</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-08-R_A.pdf.p7m</i>	<i>9013119864a76f64ea84524f2a7f7d35</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-09-R_A.pdf.p7m</i>	<i>3cac66e76099116bf40499e75f5b7707</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-10-R_A.pdf.p7m</i>	<i>5c03ca02d007978033b0fc0c40287ebd</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-11-R_A.pdf.p7m</i>	<i>b8d699332638a1f482d2d6b28f650caa</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-12-R_A.pdf.p7m</i>	<i>529f5bfffbb263daa3c45133e5c999b9f</i>
<i>P1103-PD-000-AMB-13-R_A.pdf.p7m</i>	<i>39795a30b2af8f61510a3b24bbd994b4</i>
<i>P1103-PD-000-ARC-01-R_A.pdf.p7m</i>	<i>85f77d0b87a42004a93939a68534ca59</i>
<i>P1103-PD-000-DDP-01-R_A.pdf.p7m</i>	<i>c61012a56d895aca6311c6efffd5c5a0</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

P1103-PD-000-GEO-01-R_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-IDR-01-R_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-IDR-05-R_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-INS-01-E_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-MEC-01-E_A.pdf.p7m.p7m
P1103-PD-000-MEC-02-E_A.pdf.p7m.p7m
P1103-PD-000-PRO-02-R_A.pdf.p7m.p7m
P1103-PD-000-SIC-01-R_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-STD-01-E_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-STR-01-R_A.pdf.p7m

ELABORATI ECONOMICI

P1103-PD-000-ECO-04-R_A.pdf.p7m

2_ ELABORATI GRAFICI

000-INQUADRAMENTO GENERALE

P1103-PD-000-GEN-01-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-02-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-03-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-04-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-05.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-05.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-05.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-05.4-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-06.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-06.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-06.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-07.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-07.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-07.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-08.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-08.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-08.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-09.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-09.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-09.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-10.1-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-10.2-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-10.3-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-11-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-12-G_A.pdf.p7m
P1103-PD-000-GEN-13-G_A.pdf.p7m

100-OPERE DI PRESA

200. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: OSMOSI INVERSA

300. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: RILANCIO ACQUE DISSALATE

400. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: SCARICO SALAMOIA

500. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: UFFICI

1cb8fc9b0b8caea1c59de55db2a89761
6691bb74e793e1c65caa4cd93999a36b
d3e005c049796637ea753f9d024d4f66
7b5d76ed222c128d3fc1cd5df2f0ff86
f63b80685c353598599dd3036032f17a
c50da39bfe0cf0fce86c9e600567026a
4ff75e43d96cc0f9031904c9b6cf42e3
fe6ba77c65fe49957b9ac995a5a3a103
425d59263019bb4233a0de3164da9082
29525d2c2210621358269aaf16f589f5

e1b890a74d926507cc68fd15a45364a7

6143174a4aa42a26a1011cd9d19c5a5a
3c931120ef04d98b6533df4650a95278
d41c1c7e9942e52eb55494197f51cc80
a1580d0eb0ee28cf9e1389e886a5066d
e0fef99b603906375509e0cfc4fa394f
e86b480066d088ebd07dcd10bed9df43
5509bb5769e0435ea87f1b706fb5d8ba
dfd6e53b59c18bd025cc9906c45a4ba4
74966a37f2d439d5f6af97d0c35e165d
cf65a8021f118b7a8acbf934a770fbb
b57d12cf1f82c26a8bb776020e99b2f1
57fd2b781fce07194ac555cb579f0ba4
8918c7062f74d89b0e979807c689687f
e2546812129cf047aba1fe7ef0f648e4
619b55c563c7e2f987e1ab71d85e0f5d
006732b57cf618c8d3d4315769163600
2727896a80783de9fdccbf9fe26877f9
aff7f0ffd14d45fcc9ad1a8f854c5400
d6612def7993cb70ba15008304132a04
a7a076054257201917237301d937650a
6656b66f7b0bd453b538f14d5c8c7c06
b730c921caf36ff8ea0169f2869c1b1c
97ee6a8cdcf944db1b9ab7fb8ac96cb0
54ad0002f4ca8ce9686b087a40990da0
61de2760c762faf2dec4034320dc2192
ff42ae38d758c4b213e0cfc5f01866d1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

600. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: MAGAZZINO

700. IMPIANTO DI DISSALAZIONE: RETI ESTERNE E SISTEMAZIONE GENERALE

800. CONDOTTA DI ADDUZIONE

P1103-PD-800-IDR-03-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-04-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-05-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-06-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-07-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-08-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-09-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-10-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-11-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-12-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-13-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-14-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-15-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-16-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-17-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-18-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-19-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-20-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-21-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-22-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-23-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-01-G-A.p7m.p7m

P1103-PD-800-IDR-02-G-A.p7m.p7m

900. CONDOTTA DI SCARICO

P1103-PD-900-IDR-01-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-02-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-03-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-04-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-05-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-06-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-07-G_A.p7m.p7m

P1103-PD-900-IDR-08-G_A.p7m.p7m

c55cfb48ae6175737ce42c9406d66999

1411a59e5df605d0a899d8828ab3236a

aae856672bcf7d465b333ffe96daf203

45b1064669b98bca4478217596bd69f6

05a5ae6b309dcccde547cf89ba22ff668

8f3f9a091c74b172bcea27a675714dbe

1ce8858c999c23e7e9d0cafd74e51dcb

703999dcb4cf9210d868f23d554cdd48

579ec20b645ea983699d774aee12a82b

c1092b35b7e38118e94623e6bb945fb1

d631706112b486d53b7644dced1d21bf

d36a2a62f81b5cd1dd65162e0204e905

6506e8e891b06afb8582517306f7d03e

928a71b17378c87d89c46a2b5c08a6dc

53cbf0b7e1f69d1160fc07fe20cfa35

a2a06f92c5a6a5ec72a37fd920c2fb0c

1adc686fd49e793d9a88cf9931080729

63971af21d076e93d99bc36ae985d5ee

bce99cfa889835adcc425dbcd35b4713

c0897a0b5e0a0f13bc03a7ca75ebf147

f65fa2362a509354b186f4662fbcea03

50a049d300da099820adf8a710177b1f

85948f123ee7d45c40d3a96d57ab0b2c

4a2f5c710414cb890ac74310a6dcfa6c

dbebb064947cd0e96cfe2517001ffee3

715afa7f0cf7a64a4afbb25980f0b343

d9bb95a82bafd691752b788f0ea70918

65d3cdcf85f6bea2683ccf22663b8af4

303148947a32384923d9c736303098d9

4b4b2946d155ce97f127ea8c78f3a615

5877f130635ba83dea55e04ada476347

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. 350064 del 10.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità e le richieste di integrazioni ex art. 27 bis c.5 del D.Lgs. 152/2006; il proponente ha fornito riscontro con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, trasmettendo i seguenti elaborati progettuali di cui si riporta la codifica MD5:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

P1103-PD-000-AMB-05-R_B_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.p7m 199a97b6d20563c052c5bbf971c60457
P1103-PD-000-AMB-07-R_B_Relazione gestione materie.pdf.p7m 0ecddd2450b13023e57cc2c1c971ea73
P1103-PD-000-AMB-08-R_B_Relazione agronomica.pdf.p7m.p7m 71910a43553f8a94aa742b72eb6a7d67
P1103-PD-000-AMB-18-R-A_Relazione di riscontro Pareri.pdf.p7m.p7m 5316c77f9d2ebbdde97ef72eb5d32a12
P1103-PD-000-AMB-19-R-A_Relazione di riscontro Osservazioni.pdf.p7m.p7m 793da3894dd660d4e52e39bd7988b53
P1103-PD-000-AMB-20-R-A_Studio di Incidenza livello II valutazione appropriata.pdf.p7m.p7m c1dc3c9c34b51ada30fc79c193eedac6
P1103-PD-000-AMB-21-R-A_Studio delle ricadute al suolo delle emissioni_.pdf.p7m.p7m ac80c7d9634f63f2b5d396cc747c4cd4
P1103-PD-000-GEN-01-Elenco elaborati.pdf.p7m.p7m bbf78b161a092fc0503c5c461654a044
P1103-PD-000-GEN-02-R_B_Relazione generale.pdf.p7m.p7m 0765f8592d9f7c86b66f8a9ed0bfe987
P1103-PD-000-GEN-04-R_B_Relazione sul censimento e risoluzione interferenze.pdf.p7m.p7m c0d9d8c809d42f0b2756e27fcd8fbdd
P1103-PD-800-IDR-06-G-B_Stralcio planimetrico con rilievo.pdf.p7m.p7m 098dc7ab4605524d0a62621f916bc51e
P1103-PD-800-IDR-07-G-B_Stralcio planimetrico con rilievo.pdf.p7m.p7m dedf76e4ff3a63f2598d016ace664ddf
P1103-PD-800-IDR-08-G-B_Stralcio planimetrico con rilievo.pdf.p7m.p7m 7ac6561aceb4c3bcd6f21fdb37452a10
P1103-PD-800-IDR-09-G-B_Stralcio planimetrico con rilievo.pdf.p7m.p7m 8ba7f3cf6bd1afb0e0ce536f4033edd
P1103-PD-800-IDR-10-G-B_Stralcio planimetrico con rilievo.pdf.p7m.p7m 5025f3cdde75a29daa9a9a176a8f69ab
P1103-PD-800-IDR-13-G-B_Profilo longitudinale condotta di adduzione.pdf.p7m.p7m 219adf900373f23afb644429cfb22cd6
P1103-PD-800-IDR-14-G-B_Profilo longitudinale condotta di adduzione.pdf.p7m.p7m 2fbc2d9f3323d51556c38a3e1a446867
P1103-PD-800-IDR-15-G-B_Profilo longitudinale condotta di adduzione.pdf.p7m.p7m f9203f5a9e1f5f6733ed4aa9425cdf7
P1103-PD-800-IDR-28-G-A_Profilo schematico - tubi nuovi.pdf.p7m.p7m cb50d4900356a45b3184fc7c1138c22f
P1103-PD-800-IDR-29-G-A_Profilo schematico - tubi usati.pdf.p7m.p7m 231c4ac2e16c1cbc6a0830d8d3c1c04a
ALLEGATO 1_Descrizione dei cantieri.pdf.p7m.p7m 0bf911e0a5d32845c58009b1df4ff946
ALLEGATO 2_Tipologici cantiere.pdf.p7m.p7m 65f8f1b0ab1a35dffe5c53dce4c7b95d
ALLEGATO 3_Viabilità di cantiere.pdf.p7m.p7m e185163fea91e1925b48e7e5946dba4a
ALLEGATO 4_Schede interferenze potenzialmente rilevanti.pdf.p7m.p7m 9e8a756c83e82d51a0f79d951cccd63e
ALLEGATO 5_Procedure di collaudo delle condotte.pdf.p7m.p7m 22b5b8773a19a3284f3c18b5fe014953
ALLEGATO 6_Appendice S2A del piano d'Ambito_mask.pdf.p7m.p7m 93876a47d19f04277b0f0e47c330f62b
ALLEGATO 7_Appendice S2b del piano d'Ambito_mask.pdf.p7m.p7m b50402b7028c867359b056bca7dbf2af
P1103-PD-000-AMB-01-R_B_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m 6dfdd222780a4ae4bf558fc12ca6ee9ad
P1103-PD-000-AMB-02-R_B_Sintesi non tecnica.pdf.p7m.p7m 4fb48189229afd50975f55cda6927fc5

Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza, rappresentando preliminarmente che il Fiume Tara è riconosciuto dal PPTR come invariante della Figura Territoriale interessata e che pertanto l'intervento deve prevedere la conservazione dell'invariante stessa a medio e lungo termine e rimandando alle determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara. Inoltre si sono richiesti approfondimenti progettuali circa le azioni previste se si dovesse verificare una portata inferiore alla magra naturale del Fiume (1900 l/s), oppure il superamento del periodo di 2 mesi nel corso dell'anno di portata minima rilasciata (500 l/s); si è richiesto, inoltre, se a seguito di tali azioni, valutate

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

probabilisticamente con scenari a 30 e a 50 anni, il dissalatore continua ad avere una sostenibilità finanziaria, tenuto conto che la ricostruzione delle portate naturali del Tara dal 1925 al 2017, ha evidenziato un valore medio di circa 3700 l/s (massimo di 5350 l/s, minimo di 2027 l/s e deviazione standard di 700 l/s), ma anche periodi di grave siccità che hanno comportato quasi l'azzeramento del deflusso residuo verso il mare e che le previsioni climatiche indicate dal proponente indicano una diminuzione del 7% della piovosità media in Italia entro il 2050.

Con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali dell'intervento proposto si sono richiesti approfondimenti progettuali finalizzati al miglior inserimento paesaggistico delle opere. In particolare:

1. considerato che dalla sezione 259 alla sezione 404 il tracciato della condotta di adduzione si sviluppa in un contesto di elevato valore paesaggistico-ambientale, si attesta in gran parte all'esterno del sedime delle strade esistenti ed è realizzato per alcuni tratti con scavi a cielo aperto, si è richiesto di privilegiare l'alloggio della condotta sotto viabilità esistente al fine di minimizzare/evitare le interferenze con le tutele paesaggistiche individuate dal PPTR, motivando in alternativa, la scelta di non utilizzare il sedime delle strade esistenti negli specifici tratti interessati dalle tutele rilevate;
2. al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi, si è richiesta l'elaborazione di un progetto di inserimento paesaggistico che integri in maniera organica le scelte progettuali riguardanti gli assetti vegetazionali e i muretti a secco interferiti nei tratti di scavo a cielo aperto per la sistemazione della condotta di adduzione, indicando le aree di reimpianto e le aree di ricostruzione.

Si sono richiesti inoltre chiarimenti in ordine alla localizzazione dell'intervento di compensazione n. 4 *"Rafforzamento della rete ecologica"* e in particolare: la definizione dei luoghi destinati alla piantumazione degli arbusti espantati e alla riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone; le scelte relative alle *"Formazioni arbustive"* interferite dai tracciati della condotta di scarico (da sez. 53 a 58) e della premente (sez. 95-96 e 101-103) indicando graficamente le aree di reimpianto o di piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse; la sistemazione delle *"Formazioni arbustive"* interferite dal tracciato della condotta di scarico della salamoia e dal tracciato della premente da prevedere rispettivamente,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

parallelamente alla S.P. 38 e in coerenza con lo sviluppo lineare del tracciato del *“Regio Tratturello Tarantino”* e dei muretti a secco presenti;

3. la valutazione della compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche-ambientali e con puntuale riferimento ai pertinenti obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito declinati nella Sezione C2 dell'Elaborato 5.8 del PPTR, anche sulla base delle scelte progettuali per il miglior inserimento paesaggistico come indicate al precedente punto 4;
4. il coordinamento tra l'intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato *“Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra”* e gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro”*. CUP: *H51J22000070001*” già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara.

Con nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha espresso parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento evidenziando il contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, fatta salva l'attivazione del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR di competenza regionale.

Nell'Ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona svolta il giorno 27.09.2024 il proponente si è riservato di fornire opportuno riscontro al parere reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024.

Con nota prot. n. 67056 del 15.10.2024 il proponente, facendo seguito alle richieste avanzate dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi del 27.09.2024 ha trasmesso i seguenti elaborati progettuali di cui si riporta la codifica MD5:

P1103-PD-000-AMB-22-R_A_Relazione di riscontro ai pareri_Allegato 9 SHAPEFILE.rar.p7m.p7m

2794fcde6c3c5d894895c79001aa8c06

P1103-PD-000-AMB-07-R_B_Relazione gestione materie.pdf.p7m

0ecddd2450b13023e57cc2c1c971ea73

P1103-PD-000-AMB-05-R_C_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.p7m

d71744e9fe66d622e3cf1a49b719f1bc

P1103-PD-000-AMB-02-R_C_Sintesi non tecnica.pdf.p7m.p7m

71a0fca1b9cdd0bdc77495bb028e8380

ALLEGATO 4_Schede interferenze potenzialmente rilevanti_rev1.pdf.p7m.p7m

f6a7944aaab2555183114073e5ecdd1f



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

P1103-PD-700-IDR-03-G_A.pdf.p7m
 Addendum_ACB_Acquedotto Pugliese_Dissalatore TARA_20241015.pdf
 P1103-PD-000-AMB-22-R_A_Relazione di riscontro ai pareri.pdf.p7m.p7m
 P1103-PD-000-AMB-24-R_A_Relazione di riscontro WWF.pdf.p7m
 P1103-PD-000-GEN-01-E_E.pdf.p7m
 P1103-PD-000-AMB-04-R_B_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m.p7m
 P1103-PD-000-AMB-01-R_C_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m
 P1103-PD-00-GEN-02-R_C.pdf.p7m
 P1103-PD-000-IDR-01-R_C.pdf.p7m
 P1103-PD-000-PRO-01-R_B.pdf.p7m
 P1103-PD-000-GEO-01-R_B.pdf.p7m
 P1103-PD-000-AMB-23-R_A_Relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN TARANTO.pdf.p7m.p7m
 P1103-PD-000-AMB-21-R-B_Studio delle ricadute al suolo delle emissioni.pdf.p7m.p7m
 12fd422250483267fa32e29cdf5a06d5
 31983019be6e3c410f64059773811447
 c057b381b17d2bb6f0b271f9de9e92ec
 9d8b950ff0931565fe322ea6b61794ed
 feaf251b00fc62c7f276a70b5217572b
 93041837e00f46d26b0a1a9109259a80
 1157a47beb5805f37c140af17af8f288
 c14a53b73fc183508b29338ed074ebb2
 f516cd588f24746d573f3977ac36343e
 66b6c07dcdffdd1aec3ed66cb60889a4
 62b1a0950f5c4aafba25fbb58f92a4ed
 9c0b724d067dae5ed98554d5b962a2ec
 7518ef40a5d8359c9e1b87ce00474e38

Con nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto alla competente Soprintendenza, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi, il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art 95 con le seguenti prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle "Formazioni arbustive" interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del "Regio Tratturello Tarantino", oltre che dei muretti a secco presenti;
- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 "Rafforzamento della rete ecologica" si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'Intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro. CUP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara.

Con nota prot. n. 434 del 09.01.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, e al rilascio delle autorizzazioni artt. 21 e 146 del D.lgs 42/2004.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona svolta il giorno 10.01.2025, con riferimento al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025:

- la Soprintendenza Speciale per il PNRR rappresenta che:
"l'intervento contrasta in maniera significativa con gli obiettivi di qualità paesaggistica il cui rispetto è essenziale per la concessione della deroga, tra cui la riqualificazione del paesaggio rurale e la valorizzazione e il ripristino della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e non garantisce la conservazione dell'invariante strutturale del PPTR costituita dal fiume Tara, che costituisce un "unicum" nel territorio tarantino. Nel caso di specie la conservazione dell'ecosistema fluviale è strettamente correlata al bene paesaggistico costituito dal fiume stesso e al valore paesaggistico e culturale identitario da esso determinato, che costituisce l'interesse pubblico affidato alla cura di questa Amministrazione";
- il proponente rileva :
"[...] la tardività del parere della Soprintendenza speciale per il PNRR pervenuto solo oggi, in data 10 gennaio 2025, ben oltre il termine perentorio di 45 giorni previsto dall'art 146 del d.lgs. 42/2004; trattasi, pertanto, di contributo inefficace ai sensi dell'art. 2 comma 8 octies della L 241/1990, in contrasto, peraltro, con il parere favorevole espresso sul punto dall'Autorità di Bacino; in subordine e in ogni caso si contesta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'incongruità del parere rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990 che impone, per la rilevanza di eventuali dinieghi, adeguata motivazione e finalità costruttiva. Non vengono neppure indicate proposte di misure compensative utili a superare le assunte dissonanze dell'intervento con il contesto paesaggistico. Il parere intervenuto oggi contesta in radice il progetto introducendo argomenti ostativi del tutto nuovi e mai dedotti in conferenza di servizi preliminare, in violazione dei doveri di leale collaborazione tra amministrazioni.

Pertanto, si chiede di concludere favorevolmente il procedimento aderendo alle deduzioni e motivazioni espresse congruamente ed efficacemente dalla sezione regionale Paesaggio del 31 ottobre 2024. Si richiamano le conseguenze del superamento del termine di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 chiarite dal Consiglio di Stato sez. VI 8502, con sentenza del 23 ottobre 2024. Si sottolinea infine che il parere negativo della Soprintendenza è l'unico atto sfavorevole al progetto intervenuto nel corso del procedimento."

- il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenzia che:

"Il parere fonda le proprie considerazioni su aspetti ambientali e paesaggistici.

Dal punto di vista ambientale questa Sezione ha evidenziato nella proposta di provvedimento che:

"Il PPTR riconosce come invariante strutturale della figura territoriale interessata, tra le altre, "le risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara, Galeso)". Si prende atto delle argomentazioni fornite dal Proponente circa la sostenibilità idrologica ed ecologica dell'intervento e si rimanda alle determinazioni degli Enti competenti sulla verifica dell'entità di potenziali impatti sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale invariante strutturale della figura territoriale interessata ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci."

Pertanto tutte le eventuali criticità evidenziate non rilevano dal punto di vista paesaggistico.

Dal punto di vista paesaggistico non si condividono i seguenti punti:

a) edificio del dissalatore: alternative localizzative irrilevanti atteso la necessità di ubicare lo stesso in prossimità del fiume; qualità architettonica, al netto delle prescrizioni, l'area di sedime non è gravata da alcun vincolo BP o UCP e pertanto il corretto inserimento paesaggistico è fine a se stesso, alla stregua di qualsiasi edificio rurale insediabile nell'ambito d'intervento; presenza in vicinanza del regio tratturello Tarantino, irrilevante perché l'edificio è ubicato oltre la fascia di rispetto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

b) le condotte di adduzione e scarico sono tutte interrato e pertanto la modificazione del suolo non è definitiva ma temporanea e sarà eseguita secondo prescrizioni di ripristino che riporteranno ab origine le aree interessate.

I contrasti con le NTA del PPTR attengono solo ai tracciati delle condotte, da cui la necessità di deroga in quanto opera pubblica, al netto delle misure di mitigazione previste dal Proponente, unitamente alle indicazioni fornite con nota della Sezione prot. n. 446036 del 16.09.2024 e alle prescrizioni fornite con la proposta di provvedimento della Sezione prot. n. 535869 del 31.10.2024".

Con Determinazione motivata la Conferenza di Servizi, riunita in modalità sincrona, in data 10.01.2025, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 434 del 09.01.2025, ha chiuso favorevolmente i lavori in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90.

Con nota prot. n. 16740 del 14.01.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10.01.2025.

La Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, in qualità di amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, non ha proposto opposizione, nei termini previsti dall'art. 14-quinquies della L. 241/90, alla Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10.01.2025.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento, finanziato con fondi PNRR Misura M2C4-I4.1 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 – Intervento A1-33, è localizzato nei territori comunali di Taranto e Statte (TA) e consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione con filiera di trattamento ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa delle acque salmastre provenienti dal fiume Tara; l'intervento è finalizzato alla produzione di acqua potabile in grado di soddisfare il fabbisogno idrico giornaliero di circa 385 mila persone. La captazione delle acque salmastre avverrà nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dall'EIPLI con sollevamento in un serbatoio pensile e invio per gravità all'impianto di dissalazione. Dall'impianto di dissalazione le acque potabilizzate



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

verranno sollevate ed inviate ad un serbatoio esistente da 200.000 mc localizzato a Taranto (collegato alla rete AQP) attraverso una condotta premente DN900 di lunghezza complessiva di circa 14,5 km. Lo scarico della salamoia e delle acque di lavaggio invece avrà come recapito il mare attraverso una condotta DN800 di lunghezza complessiva di circa 4,4 km.

Il progetto è inserito nel Piano d'Ambito 2020-2045 approvato dall'AIP (Autorità Idrica Pugliese) con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13.03.2023 e concorre agli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico-potabile.

Si riporta di seguito l'articolazione del progetto per aree d'intervento:

- *Area impianto EIPLI*: rifunionalizzazione dell'impianto di sollevamento secondario (non in esercizio), realizzazione di un serbatoio pensile di accumulo di capacità 130 mc e opere accessorie, quali il ripristino della recinzione dell'impianto EIPLI;
- *Area impianto di dissalazione*: realizzazione dell'impianto di dissalazione per osmosi inversa, di un serbatoio interrato di capacità 6.000 mc di accumulo e rilancio delle acque potabili dissalate e di ulteriore serbatoio interrato costituito da 2 vasche per una capacità complessiva di circa 1.240 mc, per convogliare la salamoia e le acque di lavaggio al recapito finale (mare);
- *Opere lineari*: il progetto prevede lungo l'adduttrice delle acque potabili del DN900 l'installazione di pozzetti di scarico in pressione e pozzetti di sfiato; i pozzetti di scarico in pressione sono anche previsti lungo la condotta di scarico della salamoia.

Il proponente, in merito alle previsioni progettuali di inserimento e mitigazione paesaggistica e in ottemperanza a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_145_7330 del 08.10.2020 in sede di CdS per l'approvazione del PFTE, rappresenta quanto segue:

- in relazione alla localizzazione dell'impianto di dissalazione individuata nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dall'EIPLI e all'interessamento del "Regio Tratturello Tarantino" e dalla relativa area di rispetto, "[...] il progetto è stato modificato al fine di evitare l'interferenza con il "Regio Tratturello Tarantino";
- il tracciato della premente "[...] è stato ottimizzato nell'ambito del progetto definitivo con l'obiettivo di evitare l'interferenza con la vegetazione, in particolare in corrispondenza delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. A tale scopo ovunque possibile si è scelto di posare la condotte al di sotto della sede viaria. [...] Al fine di rispettare le prescrizioni previste all'articolo 62 ... e 63 (delle NTA del PPTR) ... si procederà, ove possibile, mediante l'utilizzo di tecnologie non invasive che



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

consentiranno di non deturpare o modificare l'aspetto del paesaggio esistente ed in particolare di rimuovere o trasformare vegetazione arbustiva o arborea, come il microtunnelling e la Toc. [...] In riferimento ai Parchi e Riserve e all'Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali si prevede di intervenire con la tecnica del microtunneling, mentre nel tratto finale, quello di collegamento con il serbatoio si prevede un attraversamento in TOC. Si evidenzia che in tutti i tratti in cui la condotta correrà lungo il tratto stradale, si procederà con la posa attraverso uno scavo a cielo aperto.

Nei tratti di interferenza con le componenti culturali e insediative "[...] è stato previsto ove possibile, l'utilizzo di microtunneling o di TOC in modo tale da rispettare le misure di salvaguardia riportate nelle NTA del PPTR". [...] In riferimento invece, ai brevi tratti interferenti che non prevedono l'utilizzo del no-dig si procederà con la deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR. [...] Infatti tali opere non possono essere dislocate senza interessare comunque beni paesaggistici";

- in relazione alla qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, sono previste le seguenti opere di compensazione: "[...] INTERVENTO N 1 - RECUPERO FUNZIONALE ... lungo il corso del fiume (TARA) sono state individuate due aree attrezzate, una ubicata a valle quasi a ridosso della SS 106 (Area A) e l'altra più a monte, quasi a ridosso del canale derivatore (Area B). L'intervento che si propone (AREA A) prevede la sostituzione delle discese in legno con un piccolo pontile galleggiante, per permettere la sosta dei bagnanti. Area B - In questo tratto di fiume le sue sponde sono arricchite con strutture balneari di fortuna, così come evidente nelle immagini che seguono, pertanto la proposta di recupero prevede la sostituzione degli elementi esistenti, con strutture nuove, adeguate e sicure. [...] INTERVENTO N 2 - RIQUALIFICAZIONE CICLOVIA - Il fiume Tara è interessato da un percorso Ciclistico, indicato come l'Acqua- Foce del Fiume Tara, itinerario ad anello da Massafra. La proposta progettuale prevede il recupero di tale sentiero, attraverso un intervento di manutenzione, finalizzato alla pulizia e sistemazione dello stesso, [...] l'inserimento di una idonea cartellonista con le indicazioni direzionali, da realizzare su pali in legno, al fine di contestualizzarla con il contesto e di idonee bacheche descrittive l'habitat fluviale, il racconto della storia dei luoghi e le informazioni di sicurezza. Il progetto di riqualificazione prevede anche l'inserimento di panchine per la sosta nei tre punti paesaggisticamente più interessanti. [...] INTERVENTO N 3 - BIRD WATCHING [...] si prevede la distribuzione di una serie di "rifugi artificiali" ossia delle casette chiamate Bat Box (circa 10), all'interno delle aree del lungofiume, con l'obiettivo finale di creare delle occasioni per il Bird watching. [...] INTERVENTO N 4 - Rafforzamento della rete ecologica [...] la proposta prevede la piantumazione degli arbusti espantati e da



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ricollocare, ove non è presente continuità di copertura vegetale e di riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;

- [...] Anche in riferimento all'impianto fotovoltaico essendo ubicato in copertura del capannone (edifici impianto di dissalazione), l'impatto visivo -percettivo si può ritenere non significativo. Tuttavia, si ritiene si possa mitigare l'impatto negativo posizionando delle piante autoctone come gli ulivi (quelli espantati lungo il percorso di posa della condotta di adduzione) da impiantarsi in corrispondenza della recinzione perimetrale dell'impianto, ad una distanza di circa 1 metro dalla prevista recinzione, e con una densità sulla fila di almeno una pianta ogni 1,5 metri in modo da creare una vera e propria fascia arborea. [...] Inoltre, al fine di incrementare la presenza di habitat e migliorare la qualità paesaggistica dell'area vasta, si prevede la piantumazione degli arbusti espantati e da ricollocare, ove non è presente continuità di copertura vegetale e di riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato della condotta di scarico della salamoia interessa **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; tratti della condotta di adduzione dell'acqua potabile e il tracciato della condotta di scarico della salamoia interessano **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare **"Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia", "Fiume Galese" e "Gravina Mazzarecchia"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato della condotta di adduzione dell'acqua potabile interessa **"Lame e Gravine"** ed in particolare **"Gravina di Triglio", "Fosso Galese" e "Gravina di Mazzaracchio"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; in particolare il tracciato della premente interferisce dalla Sezione 340 a 342 con **"Gravina Mazzarecchia"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tracciato della condotta di adduzione dell'acqua potabile interessa inoltre **"Versanti"** e **"Doline"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione (per i soli **"Versanti"**) di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; inoltre il tracciato della premente interessa il **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** ed in particolare **"Fiume Galese"** e **"Gravina Mazzarecchia"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; infine, i tracciati delle condotta di scarico della salamoia e della premente interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato della premente interessa **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; inoltre il tracciato interferisce con **"Parchi e riserve"** in particolare con **"Parco Regionale Terra delle Gravine"** e **"Parco Regionale Mar Piccolo"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato della premente interferisce con **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; i tracciati della premente e della condotta di scarico della salamoia interferiscono con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tracciato della premente interferisce inoltre con **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura antropica e storico - culturale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: il tracciato della premente interessa **“Aree di notevole interesse pubblico”**, e più precisamente all’interno delle aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del D.M. 01.08.1985, **PAE0151 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto”** e **PAE0152 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona le Gravine di Leucaspide, Triglio, Lamastuola, ricadenti nei comuni di Taranto e Crispiano”**. La motivazione dell’apposizione dei vincoli innanzi individuati risiede nel fatto che rispettivamente *“la zona comprendente la gravina di Mazzaracchio, ricadente nel comune di Taranto, riveste notevole interesse per la presenza di numerose masserie, fra le quali primeggia la Todisco, le cui strutture più antiche risalgono al XI secolo. Una fitta pineta fa da connettivo all’estremità ovest, già in prossimità dell’abitato di Statte, fino a quasi l’estremità sud, all’altezza della Masseria S. Teresa. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche”* (Scheda PAE 151) e *“la zona comprendente le Gravine di Leucaspide, Triglio e Lamastuola ricadente nei comuni di Taranto e Crispiano (Taranto) riveste notevole interesse per la presenza di vegetazione, insediamenti rupestri e di antiche masserie. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche”* (Scheda PAE 152). Le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato della premente interferisce con **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, ed in particolare con **“Regio Tratturello Tarantino”** e relativa **“Area di rispetto”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse. Inoltre il tracciato della premente interferisce con **“Area di rispetto – Siti storico culturali: Masseria del Carmine”** e **“Area di rispetto – Siti storico culturali: Masseria Giranda”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 NTA del PPTR, contrastando con le stesse. I tracciati della premente e della condotta di scarico della salamoia interessano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Strade a valenza paesaggistica” ed in particolare la **“S.P. 48”** e **“S.P. 38”** e **“Strade panoramiche”** (condotta premente) **“S.P. 46”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

Artt. 46 co.2 lett. a6) e 54 co. 2 lett. a4) - trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

Art. 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;

Art. 66 co.2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;

Artt. 71 e 72 co. 3 e co. 2 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;

Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a2) - realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;

Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) - escavazioni ed estrazioni di materiali.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

La maggiore criticità dell’intervento sul Paesaggio, non è una diretta conseguenza delle trasformazioni previste da progetto, ma una possibile insostenibilità a medio lungo termine del prelievo d’acqua per l’ecosistema del Fiume Tara, che è una invariante strutturale della Figura territoriale **“L’anfiteatro e la piana tarantina”**; l’invariante deve essere preservata, scongiurando interventi che la possano pregiudicare, anche a lungo termine. Il proponente, in relazione agli approfondimenti progettuali richiesti con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024 riguardanti le azioni da attuare se, a seguito di monitoraggio, dovesse verificarsi una portata inferiore alla magra naturale del Fiume (1900 l/s), oppure il superamento del periodo di 2 mesi nel corso dell’anno di portata minima rilasciata (500 l/s), ha dichiarato che:

*“La metodologia MesoHABSIM - prendendo come riferimento la specie target *Squalius squalus* (cavedano) situata ai livelli più alti della catena trofica -, ha indicato il rilascio di una portata non inferiore a $Q_{min1}= 2.000$ l/s necessaria al mantenimento del Deflusso Ecologico del Fiume Tara e alla sopravvivenza di tutte le specie e degli habitat presenti. Detta portata potrà essere inferiore al valore di 2.000 l/s (con limite minimo pari a $Q_{min2}= 500$ l/s) - sia in caso di sola derivazione potabile che in caso di derivazione plurima -, solo per un massimo di 2 mesi all’anno. **AQP, in accordo con Acque del Sud S.P.A., effettuerà prelievi in quantitativi tali da***

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

garantire il transito del Deflusso Minimo Vitale. Il funzionamento della derivazione sarà sottoposto al controllo del gestore, che avrà in qualsiasi momento la possibilità di regolare l'esercizio delle opere, garantendo la conservazione, per tutte le possibili condizioni a contorno, dei livelli di sicurezza idraulica ed ecologica del Fiume. La stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n.29930 del 02/10/2024, ha espresso parere favorevole alla derivazione sia in forma singola per i soli usi potabili (1000 l/s), che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo (complessivamente 1.100 l/s), condizionandole al rispetto dei deflussi ecologici summenzionati, giusto rispetto del Bilancio Idrico e degli obiettivi di qualità ambientale previsti per il Fiume Tara dal Piano di Gestione delle Acque in vigore”.

In relazione a quanto richiesto circa la sostenibilità finanziaria del dissalatore il proponente afferma che : *“La sostenibilità finanziaria del dissalatore è approfondita e chiarita nell’elaborato “Analisi costi e benefici” e relativo addendum nella quale è largamente dimostrato che rispetto anche in presenza di grave siccità (periodo di criticità caratterizzato da crisi idrica, come da osservazioni storiche nel bilancio idrologico e idrico del sistema Tara dal 1926 al 2017 delle portate, il quale presenta uno scenario di crisi idrica mediamente con durata due anni e ricorrenza ogni 5 anni per cui la prima crisi idrica si è ipotizzata per il biennio 2030-2031) il dissalatore non solo è sostenibile finanziariamente ma tra tutte le alternative (risanamento reti, approvvigionamento con autobotti) è quello più vantaggioso in termini di costi e di risparmio di emissioni di tonnellate di CO2”.*

L’elaborato progettuale *“Analisi costi e benefici”* riporta una ACB condotta analizzando lo *Scenario Do Minimum Rafforzato* (intervento relativo al risanamento delle reti) e lo *Scenario Dissalatore Tara* intesi entrambi in termini di beneficio netto rispetto allo *Scenario Base* (approvvigionamento esterno tramite autobotti). Ad esito della comparazione dei due scenari si è precisato che *“lo Scenario Do Minimum rafforzato è stato elaborato ai fini della predisposizione della Relazione, ma la sua realizzazione pratica risulterebbe complessa a causa delle difficoltà tecniche [...] e richiederebbe tempistiche non in grado di rispondere ad una crisi idrica nel caso in cui essa avvenisse nel primo quinquennio dell’orizzonte temporale considerato”.*

Dall’analisi degli elaborati si prende atto degli esiti dell’ACB, pur tenendo in conto le variabili poste a fondamento dei risultati dei vari scenari, l’orizzonte temporale (1-30 anni) e le assunzioni operate, che condizionano in modo sostanziale tutta la relazione; a titolo di esempio, si rileva che i costi relativi al consumo energetico dello *Scenario Dissalatore Tara* appaiono sottostimati e in ogni caso non coerenti con i dati forniti nello Studio di Impatto Ambientale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 è stato preso atto di quanto affermato dal proponente ed in particolare dell'accordo con Acque del Sud S.P.A. che effettuerà prelievi in quantitativi tali da garantire il transito del *Deflusso Minimo Vitale* e che la derivazione garantirà la conservazione, per tutte le possibili condizioni a contorno, dei livelli di sicurezza idraulica ed ecologica del Fiume, rimandando alle determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, nella seduta del 10.01.2025, il dirigente del Servizio VIA/VInCA ha espresso il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali. Inoltre, ha precisato che il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.

Più in particolare, *"il servizio VIA/VINCA sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, considerato:*

- *le caratteristiche morfologiche e la presenza e distribuzione della risorsa idrica per uso potabile regionale;*
- *le criticità connesse alle ricorrenti emergenze idriche registrate in Regione Puglia;*
- *il carattere strategico del dissalatore delle sorgenti del Tara, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico.*

L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24;

considerato e valutato

- a) *che il progetto rientra tra le azioni di contrasto alla riduzione di disponibilità della risorsa idrica anche in ragione di mutamenti climatici i cui effetti si sono infittiti nell'ultimo periodo e che necessitano di mettere in campo ogni sforzo utile ad evitare conseguenze nella erogazione dei servizi alla popolazione;*
- b) *la previsione di impianti di dissalazione tra le azioni necessarie a fronteggiare quanto innanzi riportato;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- c) *che il progetto consente di rendere disponibile per usi idropotabili la risorsa idrica per 380.000 persone;*
- d) *che l'intervento determina una corrispondente riduzione dell'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado qualitativo per eccessivo sovrasfruttamento, con vantaggi sull'intero sistema idrico;*
- e) *che il carattere strategico dell'intervento ai fini del contenimento della crisi idrica è stato condiviso anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano. Tanto consentirà di non far gravare in tariffa il costo della infrastruttura;*
- f) *che la soluzione progettuale in parola consente di utilizzare un canale esistente riducendo di conseguenza i costi e gli impatti;*
- g) *che la soluzione progettuale presenta il vantaggio di trattare risorsa idrica con basso tasso di salinità riducendo l'onerosità del processo di potabilizzazione e la concentrazione salina dei reflui in uscita (salamoia);*
- h) *che il progetto utilizza la risorsa che sarà oggetto di concessione a fini idropotabili, considerato che in passato la portata concessa era destinata tutta e solo a uso industriale ed irriguo. A riguardo occorre tenere in conto che nei decenni precedenti la concessione in favore di EIPLI, oggi Acque del Sud, era pari a 3.000 l/s per usi irrigui e industriali (ILVA). Tale concessione scaduta è oggetto di procedura di rinnovo per un massimo di 2.100 l/s come di seguito riassunto:*
 - 1.000 l/s AQP per uso idropotabile
 - 600 l/s Acque del Sud per uso irriguo
 - 500 l/s Acque del Sud per uso industriale

alle condizioni prima analiticamente riportate dal punto 1 al punto 13 del Quadro delle Condizioni Ambientali da porre ad oggetto di specifica ottemperanza come per legge; limitatamente ai profili di specifica competenza, ritiene di poter esprimere valutazione favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento comprensiva di valutazione di incidenza ambientale."

Con specifico riferimento alle condizioni ambientali previste per la fase di esercizio, il Servizio VIA/Vinca ha prescritto:

"12. Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m3/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m3/s (con limite minimo di 1,0 m3/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

13. Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R "Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del Fiume Tara" sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua."

Pertanto, la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio effettuata dal Servizio VIA/Vinca, sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, **si è conclusa con il giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali.**

Anche in riscontro al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025 in relazione alle questioni ambientali, come affermato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 "tutte le eventuali criticità evidenziate non rilevano dal punto di vista paesaggistico."

Considerati i contrasti con le NTA del PPTR rilevati in istruttoria, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali**, ed in particolare **alle lavorazioni previste**, il proponente afferma che:

"[...] La scelta dei tracciati delle condotte di adduzione e dello scarico della salamoia è frutto di un'attenta analisi sia delle necessità progettuali che dello stato dei luoghi e dei possibili impatti con il territorio interessato, al fine di minimizzarne le interferenze.

Rispetto alle prime ipotesi contenute nel progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, i tracciati sono stati modificati in più fasi, sia durante la Conferenza dei Servizi preliminare, che nella fase successive a questa.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Infatti il tracciato delle condotte è stato definito all'esito di interlocuzioni avviate con i diversi soggetti intervenuti nella Conferenza dei Servizi preliminare che ha approvato il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica con Determinazione di Conclusione della Conferenza di servizi R.G. n.21 del 18/01/2021. In particolare, come rappresentato nella relazione generale, sia quello della adduttrice che quello della condotta di scarico sono stati più volte modificati per accogliere specifiche prescrizioni. Il PFTE posto a base di gara (rev03) ha recepito sia le prescrizioni della CDS che la necessità di adeguamento del tracciato delle condotte a seguito ad esempio del diniego del Tribunale di Taranto per l'accesso all'area dell'ex discarica Mater Gratiae.

La configurazione proposta risulta pertanto essere quella che comporta un minore impatto in termini di occupazione di suolo, interferenza con aree oggetto di vincolo paesaggistico, aree appartenenti al Parco Naturale Regionale del "Mar Piccolo" e al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". Il percorso prescelto prevede la realizzazione della condotta lungo strade esistenti e solo in alternativa su aree agricole al fine di ridurre l'occupazione di suolo.

Al fine di superare le interferenze con le aree Habitat definite dalla Regione Puglia e le aree individuate come BP Boschi del PPTR, sono stati previsti attraversamenti in modalità no dig. Tale sistema permette di lasciare inalterato il suolo interessato dalla posa della condotta, prevedendo opere puntuali nella sola fase di cantiere.

Tale soluzione è stata poi adottata per ulteriori tratte (oltre 2800 m di tubazione posata con tale tecnologia) consentendo di minimizzazione degli impatti tra l'opera e le componenti ambientali.

Si rileva in oltre che tracciati diversi avrebbero comportato una maggiore lunghezza delle condotte, senza di fatto apportare benefici in termini di impatto con il sistema paesaggistico e vegetazionale dell'area interessata".

Con particolare riferimento alle alternative localizzative e progettuali si è richiesto, con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, di privilegiare l'alloggio della condotta di adduzione sotto viabilità esistente al fine di minimizzare/evitare le interferenze con le tutele paesaggistiche individuate dal PPTR, motivando in alternativa, la scelta di non utilizzare il sedime delle strade esistenti negli specifici tratti interessati dalle tutele rilevate.

Nel merito il proponente afferma che:

"La scelta del tracciato della condotta è stata effettuata al fine di garantire la sicurezza degli utenti della strada posando, ove possibile, le condotte in pressione fuori dalla sede stradale. Laddove non è stato possibile, è stata prevista la posa della condotta in pressione dentro un controtubo. Inoltre, l'elaborazione del progetto ha dovuto, gioco forza, tenere conto anche di altri vincoli, quali quelli posti dagli enti gestori delle infrastrutture viarie fin dalla fase di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Conferenza dei servizi preliminare. In particolare, come è noto, la Amministrazione provinciale impone di limitare al minimo le interferenze con le strade di propria competenza, prescrivendo che eventuali indispensabili attraversamenti siano realizzati in direzione ortogonale all'asse viario e con tubazione inserita in un controtubo di protezione. La posa in sede stradale è stata pertanto prevista unicamente per le strade comunali.

Negli altri casi la condotta è stata prevista in sede propria ripristinando al termine delle opere di cantierizzazione lo stato iniziale e prevedendo la piantumazione degli arbusti espantati e da ricollocare, ove non è presente continuità di copertura vegetale e di riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone. Si sottolinea che nei tratti di interferenza del tracciato con le tutele paesaggistiche individuate dal PPTR o comunque con aree ad alta valenza ecologica si è prevista la posa con tecnologia no dig. Nello specifico si farà uso del no-dig nelle seguenti sezioni".

Si ritiene di poter condividere globalmente le scelte localizzative del dissalatore e dei tracciati delle condotte; in particolare, la localizzazione del dissalatore e dei tracciati delle condotte di salamoia e di adduzione è stata progressivamente aggiornata sulla scorta delle indicazioni fornite nell'ambito delle scansioni procedurali esplicitate in premessa. Si prende atto delle argomentazione di carattere tecnico, fornite dal proponente a riscontro della richiesta avanzata con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, circa la difficoltà di alloggio della condotta premente al di sotto delle infrastrutture viarie esistenti di competenza provinciale. Nei restanti casi l'alloggio della condotta è stata prevista sotto strada esistente e, nei tratti di interferenza del tracciato con le tutele paesaggistiche individuate dal PPTR o comunque con aree ad alta valenza ecologica, è stata prevista la posa con tecnologia no dig, coerentemente con quanto disciplinato nelle NTA del PPTR.

Anche in riscontro al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025 in relazione alle scelte localizzative e/o progettuali delle lavorazioni previste, come affermato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025, "dal punto di vista paesaggistico non si condividono i seguenti punti:

a) edificio del dissalatore: alternative localizzative irrilevanti atteso la necessità di ubicare lo stesso in prossimità del fiume; qualità architettonica, al netto delle prescrizioni, l'area di sedime non è gravata da alcun vincolo BP o UCP e pertanto il corretto inserimento paesaggistico è fine a se stesso, alla stregua di qualsiasi edificio rurale insediabile nell'ambito d'intervento; presenza in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

vicinanza del regio tratturello Tarantino, irrilevante perché l'edificio è ubicato oltre la fascia di rispetto.

b) le condotte di adduzione e scarico sono tutte interrato e pertanto la modificazione del suolo non è definitiva ma temporanea e sarà eseguita secondo prescrizioni di ripristino che riporteranno ab origine le aree interessate."

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** il proponente afferma:

- Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

Il proponente afferma:

"[...] L'opera in progetto (dissalatore) non interferisce con alcuna componente idrologica non compromettendone quindi lo stato di conservazione del reticolo idrografico limitrofo. L'interferenza delle condotte sarà risolta mediante tecnica TOC o microtunneling mantenendo una idonea fascia di rispetto e una profondità tale da non influire sulla funzionalità idraulica e non alterare morfologicamente le aree in oggetto.

[...] L'intervento non andrà a limitare la funzionalità del reticoli idrografici presenti sul territorio, infatti come detto per quanto riguarda la posa in opera delle condotte in attraversamento ai reticoli si ricorrerà alla tecnologia TOC mentre per quanto riguarda l'impatto sul fiume Tara non sono previste opere di artificializzazione che implicino l'occupazione delle aree di deflusso e che quindi vadano ad alterare la funzionalità del reticolo. Per quanto riguarda la sottrazione della portata di 1000 l/s dal corso del fiume Tara come evidenziato nel SIA e dagli studi effettuati tale prelievo garantirà il minimo deflusso Ecologico non comportando alterazioni significative degli habitat presenti lungo il corso del fiume.

[...] In fase di progettazione si è cercato, per quanto possibile, di ridurre al minimo le dimensioni dell'area necessaria alla realizzazione delle strutture (uffici, magazzini, etc) e di prevedere ampie area a verde al fine di ridurre l'impermeabilizzazione e/o modifica irreversibile del profilo dei suoli. Dall'analisi cartografica è evidente che relativamente alla condotta della Salamoia non vi sono interferenze con componenti geomorfologiche, così come per la condotta dell'acqua potabilizzata e anche per l'area in cui sarà ubicato l'impianto di dissalazione, non vi sono interferenze con UCP delle "Lame e gravine". Gli attraversamenti delle condotte saranno fatti con tecnica no-dig.

[...] Dagli studi specialistici effettuati e allegati al S.I.A., si evince che il prelievo idrico nelle quantità stimate è considerato accettabile. La tipologia di intervento di per sé tende

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

chiaramente a tutelare la falda acquifera profonda. Essa infatti, risponde ad una esigenza di maggiore richiesta di disponibilità di acqua potabile senza però interessare e depauperare la falda profonda, con l'apertura di nuovi pozzi. Al contrario una volta che l'impianto sarà entrato a regime potranno essere chiusi diversi pozzi presenti nell'area salentina, con un chiaro e inequivocabile miglioramento della falda, in un'area dove il PTA individua elementi di criticità per l'intrusione marina".

Il PPTR riconosce come invariante strutturale della figura territoriale interessata, tra le altre, "[...] le risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara, Galeso)". Si prende atto delle argomentazioni fornite dal proponente circa la sostenibilità idrologica ed ecologica dell'intervento.

Sul punto, la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio effettuata dal Servizio VIA/Vinca, sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, si è conclusa con il giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali.

Anche in riscontro al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025 in relazione alle questioni ambientali, come affermato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 "tutte le eventuali criticità evidenziate non rilevano dal punto di vista paesaggistico."

- Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Il proponente afferma:

[...] Le opere realizzate non modificano o alterano la funzionalità della rete ecologica presente sul territorio. Il dissalatore è previsto in area agricola con colture intensive a basso valore ecologico mentre le condotte saranno realizzate prevalentemente seguendo tracciati di strada esistente o, in attraversamento ad aree ad alto valore ecologiche, saranno poste in opera mediante tecniche no- dig senza pertanto alterare lo stato di conservazione. Inoltre, come misura di compensazione è prevista il rafforzamento della rete ecologica mediante la piantumazione degli arbusti espantati e da ricollocare, ove non è presente continuità di copertura vegetale e di riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

[...] L'interferenza delle condotte sarà risolta mediante tecnica TOC o microtunneling mantenendo una idonea fascia di rispetto e una profondità tale da non influire sulla funzionalità idraulica e non alterare morfologicamente le aree in oggetto. Per quanto riguarda l'impatto sul fiume Tara non sono previste opere di artificializzazione che implicino l'occupazione delle aree di deflusso e che quindi vadano ad alterare la funzionalità del reticolo. Per quanto riguarda la sottrazione della portata di 1000 l/s dal corso del fiume Tara come evidenziato nel SIA e dagli studi effettuati tale prelievo garantirà il minimo deflusso Ecologico non comportando alterazioni significative degli habitat presenti lungo il corso del fiume.

[...] Lo scarico della salamoia avviene in area portuale. Per quanto concerne il valore di salinità, la salamoia avrà un valore di salinità notevolmente inferiore a quello medio marino e il bilancio, in termini di quantità di Sali, tra il mancato contributo dell'acqua del Tara non scaricata perché prelevata per il trattamento e la salamoia scaricata è sostanzialmente in pareggio. (S)i può affermare che lo scarico della salamoia non desta preoccupazioni in merito alla biodiversità presente nell'area portuale.

[...] Le condotte saranno interrato, realizzate prevalentemente seguendo tracciati di strada esistente o, in attraversamento ad aree ad alto valore ecologiche, saranno poste in opera mediante tecniche no-dig senza, pertanto, alterare lo stato di conservazione dei luoghi. Come misura di compensazione è prevista il rafforzamento della rete ecologica mediante la piantumazione degli arbusti espantati e da ricollocare, ove non è presente continuità di copertura vegetale e di riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone. Tale intervento risolverebbe la criticità dell'area, che seppur dotata di Habitat diversi è schiacciata dalla pressione dell'impatto industriale generato dal vasto polo terziario vicino. Un intervento che serve a migliorare la permeabilità tra habitat, a ripristinare/potenziare la rete ecologica nel luogo oggetto di intervento, e a ricostruire un nodo fondamentale della rete ecologica.

In relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Ecosistemiche e ambientali si rappresenta quanto segue. L'intervento prevede l'alloggio delle condotte di salamoia e di adduzione prevalentemente sotto strada esistente o in attraversamento mediante tecniche no-dig al fine di minimizzare l'interferenza con aree di rilevante valore ecologico. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi, si ritiene necessaria la ricostruzione dei muretti a secco interferiti, da localizzare nelle aree contermini a quelle d'intervento coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alle *“Formazioni arbustive”* interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si ritiene necessario il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del *“Regio Tratturello Tarantino”*, oltre che dei muretti a secco presenti.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 *“Rafforzamento della rete ecologica”* è opportuna, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espianati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone.

Anche in riscontro al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025, in relazione ai contrasti con la normativa paesaggistica ed alle modalità per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, come affermato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 *“i contrasti con le NTA del PPTR attengono solo ai tracciati delle condotte, da cui la necessità di deroga in quanto opera pubblica, al netto delle misure di mitigazione previste dal Proponente, unitamente alle indicazioni fornite con nota della Sezione prot. n. 446036 del 16.09.2024 e alle prescrizioni fornite con la proposta di provvedimento della Sezione prot. n. 535869 del 31.10.2024.”*.

- Struttura e componenti antropiche e storico-culturali

Il proponente afferma:

[...] L'opera rientra tra quelle di pubblica utilità necessaria a sopperire al fabbisogno idrico potabile della popolazione. Quando l'impianto sarà entrato a regime potranno essere chiusi diversi pozzi presenti nell'area salentina, con un chiaro e inequivocabile miglioramento della falda, in un'area dove il PTA individua elementi di criticità per l'intrusione marina. Il dissalatore sarà posto in prossimità dell'impianto di presa gestito dall' EIPLI, in area rurale dove l'integrità del mosaico risulta già alterato da quest'ultimo e dalla presenza di ulteriori infrastrutture a servizio degli insediamenti industriali e non solo. Pertanto non aggiunge ulteriore frammentazione considerando anche che alla luce dell'utilità prevista occupa un'area totale trascurabile. La localizzazione scelta permette appunto di minimizzare la frammentazione del paesaggio rurale;

[...] In particolare, le opere attraversano l'acquedotto Romano del Triglio e la Masseria La Riccia per i quali è previsto l'attraversamento con tecnica no-dig tipo spingitubo tale da non

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

alterare lo stato di conservazione dei luoghi I muretti a secco ascrivibili a Beni Paesaggistici sono stati superati con attraversamenti no-dig. Per gli altri si è prevista la rimozione e la successiva ricostruzione con il medesimo materiale opportunamente stoccato, secondo le dimensioni e le modalità costruttive esistenti;

[...] L'impianto in progetto per posizione, dimensioni, e scelte progettuali che mitigano l'impatto visivo rispetto all'ambito nel quale si colloca non altera in modo negativo la visione del contesto paesaggistico in cui va ad inserirsi;

[...] Il dissalatore sarà posto in prossimità dell'impianto di presa gestito dall' EIPLI, in area rurale dove l'integrità del mosaico risulta già alterato da quest'ultimo e dalla presenza di ulteriori infrastrutture a servizio degli insediamenti industriali e non solo. Pertanto non aggiunge ulteriore frammentazione considerando anche che alla luce dell'utilità prevista occupa un'area totale trascurabile. L'opera non ricade in aree di salvaguardia visiva. Si inserisce in un'area già fortemente antropizzata. L'impianto si inserisce in questo contesto in cui si integra non diventandone elemento dissonante;

[...] L'impianto in progetto non alterano le aperture visuali con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici ed è situata ad idonea distanza dalle componenti dei valori percettivi individuati dal PPTR. Le condotte saranno interamente interrato non andando ad impattare visivamente sul paesaggio.

Si ritiene il progetto complessivamente coerente con la struttura Antropica e storico-culturale; dal punto di vista percettivo gli interventi non alterano il profilo degli orizzonti persistenti, nè interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche d'ambito. Al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si prevede il coordinamento dell'*Intervento di compensazione n. 2* di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "*Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra*" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro*". CUP: *H51J22000070001*" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara.

Anche in riscontro al contributo della Soprintendenza Speciale per il PNRR nota prot. n. 434 del 09.01.2025, in relazione ai contrasti con la normativa paesaggistica ed alle modalità per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

come affermato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 “i contrasti con le NTA del PPTR attengono solo ai tracciati delle condotte, da cui la necessità di deroga in quanto opera pubblica, al netto delle misure di mitigazione previste dal Proponente, unitamente alle indicazioni fornite con nota della Sezione prot. n. 446036 del 16.09.2024 e alle prescrizioni fornite con la proposta di provvedimento della Sezione prot. n. 535869 del 31.10.2024.”

CONCLUSIONI**Considerato che:**

- con nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto alla competente Soprintendenza, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi, il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 con prescrizioni;
- con nota prot. n. 434 del 09.01.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, e al rilascio delle autorizzazioni artt. 21 e 146 del D.Lgs 42/2004;
- alla nota prot. n. 434 del 09.01.2025 della competente Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, è stato fornito riscontro nella seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 dal proponente e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio effettuata dal Servizio VIA/Vinca, sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento, si è conclusa con il giudizio positivo di compatibilità

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali;

- con Determinazione motivata la Conferenza di Servizi, riunita in modalità sincrona, in data 10.01.2025, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 434 del 09.01.2025, ha chiuso favorevolmente i lavori in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;
- la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, in qualità di amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, non ha proposto opposizione, nei termini previsti dall'art. 14-quinquies della L. 241/90, alla Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10.01.2025;

si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del **provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **in deroga ai sensi dell'art. 95**, per il progetto definitivo relativo alla *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"* sito in agro di Taranto e Statte (TA) in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.

Prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle *"Formazioni arbustive"* interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del *"Regio Tratturello Tarantino"*, oltre che dei muretti a secco presenti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 "*Rafforzamento della rete ecologica*" si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espianati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'*Intervento di compensazione n. 2* di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "*Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra*" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro*". CUP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara.

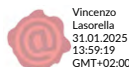
IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Pierluigi MOREA



IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**ALLEGATO B****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONFERENZA DI SERVIZI
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 10.01.2025**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 10.01.2025 a partire dalle ore 11:35 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 636894 del 20.12.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 43

235

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
 - Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
 - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
 - per il Proponente **AQP S.p.a.**
 - Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
 - Vito Paolo Scarongella, RdP
 - Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
 - Giancarlo Chiaia, progettista
 - Elia Perucca, progettista
 - Marino L'abruzzi, progettista
 - Maria Rosaria Mola, AqP
 - per **A.I.P.**
 - Cosimo Ingrosso, direttore generale
 - Cecilia Passeri, dirigente
 - Massimiliano Bellomo, Funzionario
 - per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
 - Vincenzo Lasorella, dirigente
 - Francesco Natuzzi, funzionario
 - Pierluigi Morea, funzionario
 - per la **Sezione Risorse Idriche**
 - Pietro Calabrese (delega in atti)
 - Claudia Campana
 - per la **Sezione OOPP Infrastrutture**
 - Francesco Sebastio (delega in atti)
 - per **Arpa Puglia**
 - Vittorio Esposito, direttore DAP
 - Nicola Ungaro, direttore CRM
 - Adele Dell'Erba, funzionario
 - Flavio Pompigna, funzionario
 - per **SNAM Rete Gas SpA**
 - Gianmarco Tedesco, manager Centro Brindisi
 - Giulio Longo, coordinatore Centro Brindisi
 - Marco Sistilli, tecnico di Centro
 - per **ILVA in Amministrazione Straordinaria**
 - Costantino Agostini, direttore operativo
 - Marco Larato, responsabile bonifiche
 - per **Acciaierie di Italia**
 - Loris Pascucci, direttore tecnico
 - Domenico Di Giuseppe, responsabile ufficio immobiliare
 - Marcello Fonseca, direttore ambiente
 - Antonio Giordano, direttore utilities
 - Eleonora Franco, direzione legale
 - Giovanni Pugliese, ufficio immobiliare
 - per la **Soprintendenza PNRR**
 - Francesca Romana Paolillo, Soprintendente nazionale Sub
 - Simonetta Previtero, funzionario architetto
-

Annalisa Biffino, funzionario archeologo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 co.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLGS 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLGS 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLGS 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"	L.R. 20/12/2005 n.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" –	L.R. 21/09/2020 n.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. n.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLGS 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLGS 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SpA; EIPLI; AMIU TARANTO SpA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SpA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

Per i punti da 46 a 60 si rimanda al verbale di CdS del 30.10.2024.

Per i punti da 61 a 72 si rimanda al verbale di CdS del 03.12.2024.

Per i punti da 73 ad 85 si rimanda al verbale di CdS del 19.12.2024.

86. con nota prot. n. 636894 del 20.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 19.12.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 10.01.2025, dando atto dei contributi istruttori di cui ai punti precedenti;
87. con nota prot. n. 82447 del 23.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 638969 del 23.12.2024, il **Proponente** ha inoltrato una nota alla Soprintendenza Speciale per il PNRR con cui *"....auspica la trasmissione del parere di competenza di codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR, in tempo utile per la prossima seduta della CdS decisoria aggiornata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al prossimo 10.01.2025."*;
88. con nota prot. n. 894 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8760 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro alla nota del MASE prot. n. 233905 del 19.12.2024 segnalando *".....l'urgenza della conclusione del procedimento di valutazione delle interferenze ex DM n.45/2023 attesi i tempi previsti dal PNRR."*;
89. con nota prot. n. 895 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8765 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso la Relazione geologica aggiornata e Relazione sulla gestione delle materie e Piano preliminare di utilizzo in riscontro ai pareri di Arpa Puglia n. 87681 del 03.12.2024 e prot. n. 92607 del 19.12.2024;

90. con nota prot. n. 954 del 08.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 09.01.2025, il **Proponente** ha trasmesso documentazione inerente la risoluzione delle interferenze con la rete SNAM in riferimento alla nota EAM79082 -DISOR/CBR/SST prot. n.086 del 07.03.2024;
91. con nota prot. n. 434 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11458/2025 del 10.01.2025, il **MIC - Soprintendenza Speciale per il PNRR**, ha trasmesso parere tecnico istruttorio;
92. con nota prot. n. 2689 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11796/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso richiesta di parere conclusivo a ISPRA ARPA e ISS;
93. con nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11802/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso riscontro alla nota di convocazione della odierna seduta di CdS;
94. con nota prot. n. 11725 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11937/2025 del 10.01.2025, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso *nulla osta alla concedibilità della grande derivazione in oggetto*;
95. con nota prot. n. 877 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 12067/2025 del 10.01.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso contributo alla odierna seduta di CdS.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
Capitaneria di Porto di Taranto	NULLA OSTA ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 57395 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell’art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. Dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrato e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta.”.	
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il Proponente ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione. Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell’Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi. Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto.”.	
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l’altro, alla Capitaneria di Porto di Taranto e comunicando che	

"(...) sono in corso interlocuzioni con i funzionari della Capitaneria per la corretta redazione degli elaborati integrativi. La trasmissione degli stessi sarà notificata a codesta Autorità competente."

Il rappresentante della Capitaneria di Porto riferisce che resta in attesa delle integrazioni richieste ad AqP in data 28.10.2024 ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art 55 del Codice della navigazione.

Il proponente riferisce che entro la giornata di domani 04.12.2024 provvederà a trasmettere la documentazione richiesta.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con nota prot. n. 78972 del 05.12.2024 il Proponente ha trasmesso i riscontri richiesti dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632712 del 19.12.2024, la **Capitaneria di Porto di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 57395 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...)Avuto riguardo all'istanza argomentata e alla relativa documentazione tecnico planimetrica prodotta, e attesa, altresì, la natura dell'intervento da realizzare, non si rinviengono, per quanto di competenza della scrivente, profili di diretto coinvolgimento istruttorio al riguardo".

Alle ore 15:05 i rappresentanti della Capitaneria di Porto lasciano i lavori.

COMUNE DI TARANTO

CONFORMITÀ URBANISTICA

PRG DEL 01/09/1971

pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il **Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della "conformità urbanistica" dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall'art. 16 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo A (A4)", dall'art. 17 delle N.T.A. per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e dall'art. 30 delle N.T.A. per la "Zona Ferroviaria (B3)", si rileva la non conformità urbanistica dell'intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.

Si segnala che ai sensi dell'art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 "[...] Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]"

(...)"

Il **Proponente** dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell'iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto."

COMUNE DI STATTE - Settore Urbanistica

CONFORMITÀ URBANISTICA

PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019

nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il **Comune di Statte** ha

trasmesso la nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024 con la quale comunica che

*"(...) Per quanto sin qui riportato si ritiene di poter esprimere per l'intervento in oggetto **parere favorevole di conformità** al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021, **a condizione che lo stesso intervento sia adeguato alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6.***

Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito agli atti pianificatori ed alle ulteriori discipline di tutela sovraordinate."

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** si riserva di valutare le prescrizioni e di riscontrare quanto prima.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Rispetto alle prescrizioni e condizioni di cui al paragrafo 4.6. del parere del Comune di Statte prot. n. 18308 del 11.11.2024, il Proponente ritiene che l'ottemperanza della prescrizione relativa all'attraversamento dell'area di rispetto di Masseria Santa Teresa renda maggiormente gravose le operazioni di esecuzione dell'opera e non meno impattanti, poiché la deviazione della traiettoria della condotta comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere (pozzi di spinta intermedi) per l'esecuzione di ulteriori tratti di condotta con tecniche no-dig con aree di cantiere ben più ampie di quelle che si potrebbero realizzare con la tecnica di scavo. Si specifica, inoltre, che le superfici su cui sono previste le opere, nella fascia di rispetto della masseria, sono occupate da seminativi e, a seguito della realizzazione dell'opera, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante opera senza manufatti fuori terra. Inoltre si evidenzia che le valutazioni rispetto all'ammissibilità paesaggistica dell'intervento sono in corso nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR incardinato presso l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia. Nel merito si effettueranno ulteriori approfondimenti con gli uffici dell'Ente per adempiere alle prescrizioni richieste.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il Proponente interviene rimettendosi a quanto già riportato nella seduta del 03.12.2024.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.

AQP ha dimostrato che le richieste del Comune di Statte (attraversamento della zona di rispetto della Masseria Santa Teresa con tecnologia no-dig), per quanto ottemperabile, non apporta alcun beneficio ambientale o paesaggistico, anzi aumenta gli impatti ambientali, i tempi di realizzazione e i relativi costi.

In ogni caso, chiarisce (come forse non si era fatto adeguatamente) che a seguito della realizzazione dell'opera sarà ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam* senza manufatti fuori terra.

Nell'ultima interlocuzione diretta, il Comune di Statte ha preso atto di quanto dichiarato da AQP nel verbale del 3/12/2024 condividendone i contenuti, riservandosi di inviare nota di condivisione delle osservazioni avanzate da AQP.

La **CdS** prende atto di quanto riferito dal Proponente registrando l'assenza del riscontro del comune di Statte.

COMUNE DI STATTE - Settore Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 Nessun contributo all'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Interviene il Rappresentante dell'Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio."	
PROVINCIA DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ARTT 124 E 125 DLgs 152/06. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

	EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013. nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024 nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 nota prot. n. 877 del 10.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l’invito ad ARPA Puglia e al SISP dell’ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.</i> Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, in ordine all'autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l'istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l'ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali. Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti: <i>1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.</i> <i>2° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all’Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell’emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.</i> Il Dirigente del Settore Ambiente rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale. Il RdP PAUR riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento	

delle rispettive valutazioni.

Il **Proponente** rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di *“Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.”.*

Interviene l’Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l’impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che:

- per quanto concerne l’istanza di autorizzazione per acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento nel più breve tempo possibile;
- per quanto concerne l’istanza di autorizzazione per acque reflue industriali rinvenienti dal dissalatore in progetto ex art. 124 e 125 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento non appena il DAP di Taranto dell’ARPA Puglia farà pervenire le proprie indicazioni prescrittive da recepirsi nell’atto autorizzativo di cui innanzi.

La rappresentante di Arpa Puglia riferisce che, per quanto riguarda l’istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, le condizioni sono state già riportate nel parere prot. 78742 del 30/10/2024.

Il Proponente dichiara che è stato già trasmesso, in data 21.11.2024, il riscontro in merito al parere prot. n. 78742 del 30.10.2024 dell’Arpa anche con riferimento alle prescrizioni di cui sopra.

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni di cui al parere prot. 78742 del 30/10/2024 di Arpa Puglia.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632590 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (acque marine costiere – mar grande) di acque industriali ai sensi dell’art. 124 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm di cui si da lettura nella parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632591 del 19.12.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo con scarico di emergenza in fiume tara di acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 d.lgs. n. 152/2006 e regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 di cui si da lettura delle parti salienti.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.

Il Dirigente della provincia riferisce che, in merito alla procedura di verifica di Ass a VIA proposta da Acque del Sud, sono state richieste integrazioni e che si resta in attesa dell’inoltro delle stesse per il

proseguo del procedimento. Allo stato non è possibile prevedere una data certa per la conclusione del procedimento.

Con nota prot. n. 877 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 12067/2025 del 10.01.2025, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso contributo alla odierna seduta di CdS di cui si da lettura integrale e si riporta di seguito lo stralcio conclusivo: *"In ordine alla procedura ambientale (Valutazione di assoggettabilità a via ex art.19 del TUA) afferente l'istanza di rinnovo della concessione di grande derivazione dal Fiume Tara della società Acque del Sud, lo scrivente Ente rileva che la definizione del procedimento di PAUR in capo alla società AQP S.p.A. è indipendente dalla definizione della procedura ambientale della società Acque del Sud, atteso che trattasi di procedimenti amministrativi differenti ancorché aventi aspetti ambientali strettamente correlati (peraltro già oggetto di approfondimento dal parte del proponente AQP S.p.A. all'interno degli elaborati a corredo del procedimento PAUR).*

Occorre altresì evidenziare che il procedimento PAUR regionale in oggetto è stato attivato in data antecedente all'istanza della società Acque del Sud e sarà dunque la scrivente amministrazione che potrà eventualmente tener conto degli esiti del PAUR nell'ambito del proprio procedimento ambientale che è ancora in esame."

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"

L.R. 20/12/2005 n.18

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

nota prot. n. 46517 del 06.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR "Terra delle Gravine", il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all'ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l'area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l'utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso).

Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l'ufficio provinciale competente in merito all'ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig."

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

AQP dichiara di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024.

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore Parco Regionale Terra delle Gravine riferendo che, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e la nota di chiarimenti fornita da AQP in

data 21.11.2024, preso altresì atto di quanto discusso in seduta odierna di CDS, tenuto conto che i due tratti di condotta che interferiranno con l'Area Protetta sono esclusivamente previsti in microtunneling / TOC, senza pertanto interferire con le peculiarità naturalistiche dell'area, l'Ente rilascerà il N.O. ai sensi dell'art. 11 della 18/2005 con le seguenti prescrizioni:

- Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente dichiara l'ottemperabilità della prescrizione.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

con pec del 06.12.2024, la Provincia di Taranto - **Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**, ha trasmesso la nota prot. n. 46517 del 06.12.2024 di rilascio del nulla osta ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi con la seguente prescrizione:

Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.

Il Proponente ha già dichiarato di ritenere ottemperabile la suddetta prescrizione nella seduta del 03.12.2024.

COMUNE DI TARANTO

Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"

NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO"

L.R. 21/09/2020 n.30

Nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Dichiarazioni a verbale della CdS del 03.12.2024

nota prot. n.281823 del 19.12.2024

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore riferendo che l'ente di gestione sta valutando le integrazioni trasmesse e si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza entro 7 giorni.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 632602 del 19.12.2024, il Comune di Taranto - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" ha trasmesso la nota prot. n.281823 del 19.12.2024 di cui si riporta uno stralcio

(....) Viste le risultanze dell'elaborato tecnico denominato "Relazione botanico-vegetazionale di interferenza con il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo" ed in virtù delle controdeduzioni espresse dall'AQP in merito alla corretta definizione delle piste di cantiere dal punti di vista progettuale, si esprime, limitatamente alle solo opere ricadenti nei confini amministrativi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", parere positivo all'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 2 della L.R. 30/2020, specificando la seguente prescrizione:

"l'area di sedime delle piste di cantiere dovrà essere riportata allo stato originario dei luoghi precedente all'avvio delle attività di cantiere"

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni.	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ART.41, c.4, DLGS 36/2023 nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 nota prot. 434 del 9.01.2025
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell’intervento.</i> <i>Si rammenta che, in base all’art. 95 delle NTA del PPTR: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (…)</i> <i>(…) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l’attivazione della procedura di cui all’art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):</i> <i>1. i dati raccolti nell’elaborato relativo alla verifica preventiva dell’interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell’interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;</i> <i>2. l’attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l’acquedotto del Triglio,in corrispondenza dell’incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l’estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l’altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell’elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;</i> <i>3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);</i> <i>4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale(o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.</i> <i>5. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.</i> <i>6. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch’essi con oneri a carico del richiedente.</i> <i>7. L’archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata)e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza:</i>	

- in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica,
- nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti.

8. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente.
9. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.

Con nota prot. 434 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11458/2025 del 10.01.2025, il **MIC - Soprintendenza Speciale per il PNRR**, ha trasmesso parere tecnico istruttorio. La delegata interviene dando lettura delle parti salienti della nota.

Interviene il **Proponente** il quale rileva la tardività del parere della Soprintendenza speciale per il PNRR pervenuto solo oggi, in data 10 gennaio 2025, ben oltre il termine perentorio di 45 giorni previsto dall'art 146 del d.lgs. 42/2004; trattasi, pertanto, di contributo inefficace ai sensi dell'art. 2 comma 8 octies della L. 241/1990, in contrasto, peraltro, con il parere favorevole espresso sul punto dall'Autorità di Bacino; in subordine e in ogni caso si contesta l'incongruità del parere rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990 che impone, per la rilevanza di eventuali dinieghi, adeguata motivazione e finalità costruttiva. Non vengono neppure indicate proposte di misure compensative utili a superare le assunte dissonanze dell'intervento con il contesto paesaggistico. Il parere intervenuto oggi contesta in radice il progetto introducendo argomenti ostativi del tutto nuovi e mai dedotti in conferenza di servizi preliminare, in violazione dei doveri di leale collaborazione tra amministrazioni.

Pertanto, si chiede di concludere favorevolmente il procedimento aderendo alle deduzioni e motivazioni espresse congruamente ed efficacemente dalla sezione regionale Paesaggio del 31 ottobre 2024. Si richiamano le conseguenze del superamento del termine di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 chiarite dal Consiglio di Stato sez. VI 8502, con sentenza del 23 ottobre 2024. Si sottolinea infine che il parere negativo della Soprintendenza è l'unico atto sfavorevole al progetto intervenuto nel corso del procedimento.

La **delegata della SS PNRR** precisa che la Soprintendenza territoriale si è espressa nell'ambito della conferenza di servizi per il rilascio del PAUR con un precedente parere negativo per gli impatti paesaggistici, agli atti della conferenza di servizi, e che il contributo istruttorio proposto in data odierna è relativo alla concessione della deroga alle prescrizioni del PPTR, rimandando al testo del contributo per le motivazioni specifiche circa l'inidoneità del progetto e l'insufficienza delle opere di mitigazione proposte.

Ribadisce che l'intervento contrasta in maniera significativa con gli obiettivi di qualità paesaggistica il cui rispetto è essenziale per la concessione della deroga, tra cui la riqualificazione del paesaggio rurale e la valorizzazione e il ripristino della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e non garantisce la conservazione dell'invariante strutturale del PPTR costituita dal fiume Tara, che costituisce un "unicum" nel territorio tarantino. Nel caso di specie la conservazione dell'ecosistema fluviale è strettamente correlata al bene paesaggistico costituito dal fiume stesso e al valore paesaggistico e culturale identitario da esso determinato, che costituisce l'interesse pubblico affidato alla cura di questa Amministrazione.

Il **Proponente** ribadisce che da nessun atto progettuale e da nessuno studio emerge il rischio che il fiume possa scomparire; del resto l'Autorità di Bacino si è espressa sul punto fornendo sue rassicurazioni e prescrizioni.

Il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio** si riserva nel corso della seduta di fornire un proprio riscontro al parere innanzi richiamato.

Alle ore 12:45 si unisce ai lavori l'ing. Andrea Zotti dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

SNAM

NULLA OSTA INTERFERENZE

		nota prot. n. 086 del 07.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:		
“Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l’opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d’esercizio denominate:</i> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze.”.</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM. Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d’Italia, saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.”. Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d’Italia con nota dell’8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all’autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990. Interviene il delegato di SNAM il quale riferisce che a seguito dell’analisi degli elaborati tecnici ricevuti circa le interferenze con i ns. gasdotti in esercizio, con particolare riferimento ad alcuni attraversamenti eseguiti con tecnica no dig, al fine di poter rilasciare nulla osta con prescrizioni, chiede al proponente di eseguire un passaggio interlocutorio con i tecnici Snam Rete Gas del Centro di Brindisi al fine di apportare alcune modifiche di quota tra la infrastruttura esistente di SNAM e la realizzanda infrastruttura in progetto.		
Alle ore 13:15 il delegato di SNAM insieme ai suoi collaboratori lascia i lavori della seduta di CdS.		
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33 nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.10.2024 prot. n. 633395 del 19.12.2024 nota prot. n. 11725 del 10.01.2025	
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:		
“Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024. Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi: 1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l’uso/occupazione,		

anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio);

2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara.

Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di "rinnovo" della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione ("rinnovo") dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.".

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell'avviso prescritto dall'art.7 del R.D. n.1775/1923 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali.

Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024".

Il Proponente precisa di aver effettuato tutte le pubblicazioni e di averle trasmesse al Servizio.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Con pec del 19.12.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 633395 del 19.12.2024 di cui si dà lettura.

Con nota prot. n. 11725 del 10.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11937/2025 del 10.01.2025, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso *"il nulla osta alla concedibilità della grande derivazione in argomento con le eventuali limitazioni alla portata derivata richiesta, nonché ai volumi annui derivati, eventualmente discendenti dalla congiunte valutazioni istruttorie che interessano la preesistente derivazione (EIPLI, oggi Acque del Sud spa) e la necessità di garantire il deflusso minimo ecologico."*

Il **delegato del Servizio** interviene riportandosi integralmente al contenuto della nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, prot.n.11725 del 10/01/2025 già acquisito agli atti della conferenza e di cui si dà integrale lettura.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE
NAZIONALE
ART. 242-TER DLGS 152/06

nota prot. n.190727 del 21.10.2024

nota prot. n. 214551 del 22.11.2024

nota prot. n. 233905 del 19.12.2024

nota prot. n. 2689 del 9.01.2025

	nota prot. n. 2772 del 9.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza il procedimento è sospeso.”</i> Il Proponente si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:</i> • <i>parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-07-2024;</i> • <i>parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.</i> <i>Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all’Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.</i> <i>Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell’istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.</i> <i>Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l’altro il riscontro ai citati pareri.</i> <i>Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell’ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”.</i> Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la DG-ECB del MASE ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, con la quale comunica che <i>“(…) Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024.</i> <i>Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:</i>	

- *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."*

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

il **Proponente** riferisce di aver reso i chiarimenti richiesti con pec del 21.11.2024 e che gli stessi sono stati pubblicati sul Portale dell'AC competente PAUR in data 22.11.2024.

il Proponente riversa in atti il parere del MASE prot. n. 233905 del 19.12.2024.

Si dà lettura delle parti salienti.

Rispetto al parere MASE il Proponente dichiara di aver già riscontrato ai punti evidenziati dal MASE e che, detto parere possa essere inteso come un nulla-osta al rilascio del PAUR, ferma restando la disponibilità del Proponente ad acquisire l'ulteriore parere di competenza ex Decreto 245/2023 prima dell'inizio dei lavori, trattandosi di indicazioni di dettaglio relative all'esecuzione dell'intervento utili ad evitare interferenze.

Le note inviate alla CdS riguardo al MASE sono le seguenti: prot. n. 2965 del 30/04/2024, la nota prot. 67056 del 15/10/2024, la nota n.76029 del 21/11/2024, in quest'ultima sono contenuti i riscontri alle richieste di ARPA prodotte nella seduta della conferenza del 30/10/2024.

In riferimento al parere del MASE, che chiede ad AQP di acquisire uno specifico parere ex dm 45/2023, il proponente si dichiara disponibile a procedere in tal senso, a valle della redazione del progetto esecutivo.

Si chiede pertanto di concludere il procedimento di PAUR in corso rinviando ad una fase successiva un aggiornamento del provvedimento, ex comma 7 bis dell'art 27 bis del dlgs. 152/2006. In alternativa si chiede di inserire tale prescrizione nel PAUR e di verificarne in seguito l'ottemperanza ex art 28 dlgs. 152/2006.

Il Presidente della CdS, con riferimento a quanto riferito dal MASE in conclusione del suo parere circa l'eventualità che l'autorità competente PAUR valuti la possibilità di subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: "*prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."* riferisce che quand'anche si aderisse a questo suggerimento concludendo la CdS in assenza di tale valutazione, il PAUR sarebbe emesso comunque successivamente all'acquisizione della stessa. L'espressione eventualmente resa dal MASE potrebbe anche prevedere modifiche progettuali (in astratto anche il diniego) tali da rendere necessaria la riapertura della cds. Di tanto rileva anche in riferimento alle competenze di AIP rispetto al rilascio del titolo abilitativo all'autorizzazione del progetto.

Con nota prot. n. 2689 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11796/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso richiesta di parere conclusivo a ISPRA, ARPA, ISS, ASL TA e INAIL in copia.

Con nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, acquisita al prot. uff. n. 11802/2025 del 10.01.2025, il **MASE – DG ECB** ha trasmesso riscontro alla nota di convocazione della odierna seduta di CdS.

Si dà lettura della nota prot. n. 2772 del 9.01.2025, di cui si riporta di seguito il contenuto: "*Con riferimento al procedimento in oggetto e alla convocazione della riunione della conferenza di servizi, acquisita al protocollo n. 236343 del 23/12/2024, si rappresenta che la Scrivente ha ricevuto, con nota prot. n. 894/2025 del 08/01/2025, acquisita in pari data da questo Ministero al prot. n. 1994, da parte del Proponente la documentazione richiesta con nota prot. n. 233905 del 19/12/2024.*

Con nota prot. 2698 del 09/01/2025 la Scrivente ha provveduto, al fine di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, a richiedere agli codesti Enti/Istituti di fornire, per i profili di propria competenza un formale parere istruttorio definitivo sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.

All'esito dell'acquisizione di tali pareri si provvederà a comunicare le valutazioni di competenza."

Il **Proponente** ribadisce quanto già chiarito nella seduta del 19 12 2024, ossia che si è provveduto a soddisfare tutte le richieste di integrazione documentale e di approfondimento espresse sia dal MASE che dall'ARPA sul tema della compatibilità dell'intervento con le future operazioni di bonifica del sito; sono state

evidenziate anche le misure di salvaguardia che verranno adottate per la protezione della salute dei lavoratori impegnati sul cantiere. Si richiamano in particolare gli elaborati 000.AMB.16.R.A "Relazione ex art.242 ter D.Lgs.152/2006", e 000.AMB.32.R.A "Relazione di riscontro note Arpa sulle interferenze con SIN Taranto)", nonché la nota inviata il 21/11/2024. Tutti i documenti richiamati sono stati trasmessi alla conferenza di servizi e sono consultabili sul sito istituzionale della Regione, utilizzando il link dedicato. Ad oggi non sono state segnalate dal MASE circostanze ostative all'intervento.

In questa sede si tiene a sottolineare che le potenziali contaminazioni (superamenti di CSC) riguardano esclusivamente la falda e non già il terreno. Pertanto la presenza della condotta, che sarà posizionata a 2 metri dal piano campagna, non pregiudicherà le future attività di bonifica di questa matrice ambientale.

Per quanto concerne la fase di costruzione, nei tratti in cui viene intercettata la falda, è previsto l'emungimento delle acque con impianti well-point disposti da entrambi i lati delle trincee, previa realizzazione di diaframmi di sezionamento delle trincee previsti per limitare l'afflusso dell'acqua di falda durante gli scavi. Si vedano le figure da 16 a 19 del capitolo 4 dell'elaborato citato 000.AMB.16.R.A.

Le acque emunte saranno allontanate come rifiuti; il materiale scavato potenzialmente in contatto sarà parimenti smaltito come rifiuto.

Nel capitolo 4.2.2.1.2 "Ambiente idrico sotterraneo" dell'elaborato 000.AMB.05.R.E "Piano di Monitoraggio Ambientale" sono riportate le attività previste in fase ante operam, corso d'opera e post operam, in relazione al monitoraggio delle acque sotterranee nella zona interessata dai lavori in area SIN Taranto.

Ad ogni modo, con nota prot. n.894 del 08/01/2025 il Proponente ha riscontrato alla richiesta del MASE di trasmettere una documentazione organica che risponda a tutti i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA anche nel corso delle conferenze e che sia corrispondente ai contenuti minimi del decreto direttoriale n. 45/2023.

Sulla base di quanto sopra, ritenuto di non poter far ricadere sul Proponente ritardi nella valutazione della documentazione agli atti della CdS già dal 21/11/2024, si chiede di concludere positivamente i lavori della conferenza di servizi. In alternativa, come indicato dal MASE nei precedenti pareri, si voglia subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione definitiva da parte del MASE ai sensi del D.M. 45/2023.

Interviene il **direttore del DAP Ta di ARPA** il quale, a riguardo, rappresenta che il parere sull'interferenza delle opere con il SIN, ex art 242-ter del TUA, verrà reso congiuntamente ad ISPRA, entro i termini dettati dal MASE.

Alle ore 13:30 il delegato della Sezione OOPP e Infrastrutture lascia i lavori della seduta di CdS.

Alle ore 13:40 l'ing. Cecilia Passeri di AIP lascia i lavori della seduta di CdS.

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024

nota prot. n. 5616 del 29.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Rappresentante dell'AIP riferendo quanto segue.

Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha

chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque superficiali.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024, di cui si riporta il contenuto:

“Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, e facendo seguito al parere già rilasciato con la nota prot. n. 5616 del 29/10/2024, acquisita in sede di verbale della seduta del 30/10/2024, e confermato in ogni sua parte, si significa quanto segue.

La progettazione P1103 “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” è attualmente nel Piano degli Interventi 2024-2029 nonché nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, approvato con la Deliberazione n. 88 del 02/10/2024 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese.

L'intervento, che ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell'agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, riveste un ruolo di carattere strategico per l'Autorità Idrica Pugliese, e, come tale:

- *è presente quale prioritario, nel Piano d'Ambito 2020-2045 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023;*
- *è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente C4, Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”, per un importo pari a € 27.500.000,00 con Decreto MIMS n. 517 del*

16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022.

In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto espresso, si comunica che a valle della determina di chiusura della Conferenza dei Servizi correlata al procedimento PAUR, la progettazione "P1103-Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" oggetto d'esame, opportunamente adeguata alle prescrizioni/indicazioni/condizioni (di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti in sede della già detta Conferenza dei Servizi), e corredata da verbale di verifica e validazione da parte di AQP, sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Direttivo di AIP per la sua approvazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

Interviene l'Ing. Passeri, dirigente di AIP rappresentando quanto segue.

Si ribadisce la strategicità dell'opera non solo per i finanziamenti in essere (PNRR ed FSC), che richiedono il rispetto di tempistiche di rendicontazione dei fondi (pena la perdita dei finanziamenti stessi), ma, soprattutto in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della regione Puglia. Si sottolinea che l'obiettivo dell'intervento, così come compendiato nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Direttivo AIP con Delibera n.ro 21/2023, è quello di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovrapregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento.

Interviene il **direttore generale di AIP** il quale in merito al parere reso dalla Soprintendenza PNRR ribadisce che il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento in parola è stato oggetto di Conferenza dei Servizi Preliminare nel 2021, alla quale la competente Soprintendenza è stata invitata. Ad AIP non risulta che la stessa abbia espresso parere nell'ambito della già detta Conferenza, e, pertanto, il procedimento si è concluso con Determina 21 del 18 gennaio 2021, autorizzando il Soggetto AQP alla prosecuzione dello sviluppo-progettuale finalizzato alla realizzazione dell'intervento. Si richiama altresì che l'intervento è compendiato nello strumento di Piano d'Ambito 2020-2045, che ha peraltro scontato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, nonché nel Piano degli Interventi 2024-2029 di recente approvazione.

A quanto sopra si aggiunge che l'opera assume carattere strategico per l'approvvigionamento idrico della Puglia, tanto da essere ammesso alla programmazione regionale dei Fondi di Sviluppo e Coesione 2021-2027, oltre che alla programmazione nazionale del PNRR M2C4I4.1. I fondi pubblici sopra richiamati impongono una tempistica di rendicontazione stringente, pena la perdita del finanziamento.

Alle ore 13:50 il dott. Cosimo Ingrosso di AIP lascia i lavori della seduta di CdS.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA

ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA

nota prot. n. 446036 del 16.09.2024

dichiarazioni a verbale di CdS del 30.10.2024

nota prot. n. 535869 del 31.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali.

Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato

documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 *Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR*, di cui si riporta uno stralcio:

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell'entità di potenziali impatti dell'intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell'identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art 95, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto definitivo relativo alla “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto, Statte (TA) e località varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.” in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d'intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle “Formazioni arbustive” interferite dai tracciati della condotta di scarico e della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del “Regio Tratturello Tarantino”, oltre che dei muretti a secco presenti;
- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 “Rafforzamento della rete ecologica” si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato “Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra” con gli interventi previsti dal progetto definitivo

relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". UP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il Presidente della CdS invita la Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il **delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** riferisce che in data odierna è pervenuta, per conoscenza, un'ulteriore nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, indirizzata alla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Tale nota è una proposta di parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.

Allo stato attuale questa Sezione non è nelle condizioni di proporre alla Giunta Regionale il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il **proponente** apprende indirettamente dal rappresentante della Sezione Paesaggio di un parere negativo espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo non pervenuto in conferenza e le cui motivazioni non sarebbero conoscibili. Si ritiene che tale parere sia stato rilasciato in modo non conforme alle dinamiche della conferenza di servizi, ex artt 14 e ss della L. 241/1990 e si riserva di impugnarlo, ferma restando la richiesta all'autorità procedente di non tenerne conto in quanto del tutto irrituale.

Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio** che, con riferimento al parere della SS PNRR prot. n. 434 del 9.01.2025 rileva quanto segue.

Il parere fonda le proprie considerazioni su aspetti ambientali e paesaggistici.

Dal punto di vista ambientale questa Sezione ha evidenziato nella proposta di provvedimento che:

"Il PPTR riconosce come invariante strutturale della figura territoriale interessata, tra le altre, "le risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara, Galeso)". Si prende atto delle argomentazioni fornite dal Proponente circa la sostenibilità idrologica ed ecologica dell'intervento e si rimanda alle determinazioni degli Enti competenti sulla verifica dell'entità di potenziali impatti sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale invariante strutturale della figura territoriale interessata ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci."

Pertanto tutte le eventuali criticità evidenziate non rilevano dal punto di vista paesaggistico.

Dal punto di vista paesaggistico non si condividono i seguenti punti:

a) edificio del dissalatore: alternative localizzative irrilevanti atteso la necessità di ubicare lo stesso in prossimità del fiume; qualità architettonica, al netto delle prescrizioni, l'area di sedime non è gravata da alcun vincolo BP o UCP e pertanto il corretto inserimento paesaggistico è fine a se stesso, alla stregua di qualsiasi edificio rurale insediabile nell'ambito d'intervento; presenza in vicinanza del regio tratturello Tarantino, irrilevante perché l'edificio è ubicato oltre la fascia di rispetto.

b) le condotte di adduzione e scarico sono tutte interrato e pertanto la modificazione del suolo non è definitiva ma temporanea e sarà eseguita secondo prescrizioni di ripristino che riporteranno ab origine le aree interessate.

I contrasti con le NTA del PPTR attengono solo ai tracciati delle condotte, da cui la necessità di deroga in quanto opera pubblica, al netto delle misure di mitigazione previste dal Proponente, unitamente alle indicazioni fornite con nota della Sezione prot. n. 446036 del 16.09.2024 e alle prescrizioni fornite con la proposta di provvedimento della Sezione prot. n. 535869 del 31.10.2024.

Il **Proponente** condivide le argomentazioni addotte dal dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

La **delegata della Soprintendenza PNNR** ribadisce quanto riportato nel contributo istruttorio prot. n. 434 del 9.01.2025.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto

ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI

DPR 151/11

DM 13/07/2011

nota prot. n. 9846 del 12.06.2024

nota prot. n. 16038 del 27.09.2024

nota prot. n. 16235 del 1.10.2024

nota prot. n. 18429 del 31.10.2024

nota prot. n. 20902 del 06.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale VV.F. Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell’attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio “A” non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio “B” e/o “C” dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge.”.

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si comunica che l’istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell’istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative, la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l’esito della valutazione del progetto in tempi brevi.”.

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto.”.

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024, con la quale comunica che

“(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell’attività dovrà riavviare le procedure previste all’art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell’art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l’assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata.”.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Con pec del 06.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 605820 del 06.12.2024, il Comando dei VVFF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 20902 del 06.1.2024 di conferma del parere già reso con propria nota prot. n. 18429 del 31.10.2024.	
Alle ore 14:15 Massimiliano Bellomo di AIP lascia i lavori della seduta.	
ARPA Puglia - DAP Taranto	PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I. nota prot. n. 70102 del 25.09.2024 nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 nota prot. n. 87681 del 03.12.2024 nota prot. n. 92607 del 19.12.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024. Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia. Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA.”.	
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024. La delegata di ARPA Puglia - DAP Taranto deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il Proponente si riserva di riscontrare.”	
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024. Con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE. Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 di ARPA Puglia e indicando un link per il download della documentazione. Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 597774 del 3.12.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 87681 del 3.12.2024. La delegata di ARPA Puglia procede a dare lettura delle parti salienti della nota. Il proponente si riserva di valutare il parere Arpa pervenuto in corso di CdS.	
Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il Direttore del DAP Taranto di Arpa Puglia deposita agli atti della Cds la nota prot. n. 92607 del	

19.12.2024 e da lettura delle conclusioni della stessa.

In conclusione, tutto quanto sopra richiamato, valutate le integrazioni documentali ed i riscontri ricevuti, si evidenzia che, allo stato della documentazione in atti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), permangono gli elementi di criticità della proposta in esame come sopra dettagliato. Deve essere considerata l'importanza naturalistica, geomorfologica e idrologica del sistema delle sorgenti e del fiume Tara, in quanto essa è riconosciuta dalla pianificazione regionale (cfr. D.G.R. n. 2442/18) che include il fiume Tara tra gli Habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitans* e *Callitriche-Batrachion*, di interesse comunitario tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Ai fini della valutazione integrata delle istanze di derivazione che interessano il fiume Tara, si fa inoltre presente all'attenzione dell'AC che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 per il rinnovo della concessione di derivazione della società Acque del Sud, la Provincia di Taranto con nota protocollo provinciale n. 46535 del 09.12.24, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali.

Pertanto, si riconferma che l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD), che garantisce la conservazione dell'ecosistema del fiume Tara, è quello che assicura:

1. un deflusso ecologico maggiore o uguale di 2 mc/s
2. una limitazione della derivazione richiesta a 1.3 mc/s complessivi (obiettivo di qualità "buona").

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

In riferimento al parere ARPA il **Proponente** ritiene che quanto dichiarato dall'Autorità di Distretto in merito alla compatibilità della derivazione, espresso con nota prot. N.29930/2024 del 02/10/2024, permanga come la condizione più adeguata e a norma di legge per garantire la sostenibilità della derivazione e il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali prescritti dal PGA e dal PTA.

Per quanto sopra, è evidente che nel disciplinare di concessione potranno essere previste misure di mitigazione dell'impatto tali da assicurare il non deterioramento della classe degli elementi di qualità impattati ed il raggiungimento dell'obiettivo di qualità (in questo caso "Sufficiente" come da PGA), ovvero la possibilità di rivedere i termini della stessa in relazione ai risultati di obbligatori monitoraggi ambientali post-operam dello stato del corpo idrico, che la stessa metodologia MesoHABSIM consente di fare e che verranno attuati come da PMA di progetto.

Ulteriori prescrizioni potrebbero introdurre delle rigidità nella gestione del sistema di derivazione delle acque del fiume che non aggiungerebbero alcun beneficio ulteriore ambientale.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** il quale, nell'interesse di tutela ambientale, conferma tutte le proprie valutazioni già estesamente espresse nel corso delle precedenti sedute della Conferenza decisoria, sopra riportate, e rinvenibili nei pareri agli atti, in ultimo trasmessi con note prot 87681 del 03/12/2024 e prot 92607 del 19/12/2024, presentati nel corso delle sedute di Conferenza di pari data. Inoltre, a riguardo degli unici nuovi elaborati presentati dal proponente, ovvero il Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, e la relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica, acquisiti in data 08/01/2025, rappresenta che essi sono subordinati alla conclusione del procedimento ex art 242-ter da parte del MASE sulle interferenze con il SIN.

Il **Proponente** riporta le seguenti considerazioni in merito ai punti di cui al parere ARPA del 19/12/2024 agli atti del presente procedimento.

Punto 1

Le incongruenze nella rappresentazione delle aree di cantiere segnalate sono imputabili ai numerosi aggiornamenti "in progress" del progetto conseguenti, tra l'altro, proprio all'utilissimo contributo fornito in tal senso dall'Agenzia.

Nello specifico, si precisa che le aree di cantiere sono state modificate proprio in occasione dello studio di approfondimento botanico vegetazionale, pertanto, l'elaborato da ritenersi valido ai fini della loro corretta identificazione è la relazione botanico vegetazionale.

Il Proponente procederà all'adeguamento degli elaborati correlati in fase di redazione della Progettazione

esecutiva.

Per quanto concerne il ripristino della vegetazione, nel segnalare che la larghezza della fascia di esproprio (definitiva+temporanea) è pari ad "11 m" e non a 16 m, si ribadisce che verrà reinserita tutta la vegetazione asportata relativa alla superficie di sovrapposizione (circa 7.900 mq) degli interventi in progetto con la "Carta delle tipologie forestali" secondo i seguenti criteri:

- a. reimpianto nell'ambito delle stesse particelle;
- b. reimpianto in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c. reimpianto in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Ad ogni modo, la puntuale individuazione di dette aree di nuova piantumazione non potrà che essere effettuata in fase di progettazione esecutiva o, meglio, costruttiva, una volta effettuata l'immissione in possesso delle aree ed avviata una interlocuzione con i proprietari.

Si suggerisce di recepire le osservazioni di ARPA come prescrizioni a cui ottemperare nel corso dei lavori.

Punto 2

Il valore di 1500 l/s fa riferimento ad una media mensile. I 2100 l/s corrispondono alla somma di 3 valori massimi: 1000 l/s+600 l/s+500 l/s non necessariamente contemporanei.

Punto 3

Si ribadisce quanto già evidenziato con riferimento alla piantumazione della vegetazione relativa alla sovrapposizione delle opere con la "Carta delle tipologie forestali". In particolare, sussiste il totale impegno del Proponente al reimpianto, ovvero alla messa a dimora di nuove piante nel caso in cui le caratteristiche agro-nomiche delle piante non lo consentano, dei circa 1.400 alberi da frutto secondo i seguenti criteri:

- a) reimpianto o messa a dimora di nuove piante nell'ambito delle stesse particelle;
- b) reimpianto o messa a dimora di nuove piante in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c) reimpianto o messa a dimora di nuove piante in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Anche in questo caso, le operazioni di reimpianto/messa a dimora di nuove piante potranno essere definite solo nelle fasi di esecuzione dei lavori a valle dell'immissione in possesso delle aree e di interlocuzione ed autorizzazione da parte dei proprietari dei suoli.

Ad ogni modo, si suggerisce di recepire le osservazioni di ARPA come prescrizioni a cui ottemperare nel corso dei lavori.

Punto 4

Analogamente per tutti gli alberi di ulivo (circa 835) per cui si prevede l'espianto e il reimpianto, l'unica procedura concretamente possibile - non disponendo al momento delle aree di cantiere e non avendo alcun titolo per avviare una interlocuzione con i proprietari dei suoli -, è quella ordinariamente seguita in interventi similari. È possibile citare, ad esempio, la recente realizzazione da parte del Proponente di una condotta della lunghezza di circa 45 km interferente con oltre 15.000 alberature, per cui l'espianto e il reimpianto di tutti gli ulivi è stato effettuato solo a valle di una puntuale interlocuzione e autorizzazione da parte dei proprietari soggetti a esproprio e, comunque, sempre nel rispetto delle prescrizioni poste dall'Autorità competente.

Anche in questo caso i criteri proposti sono:

- a) reimpianto nell'ambito delle stesse particelle;
- b) reimpianto in altre in aree indicate dai Comuni di appartenenza;
- c) reimpianto in altre aree da individuare attraverso manifestazione d'interesse.

Punto 5

Il Proponente ha effettuato la richiesta valutazione degli impatti cumulativi con gli altri interventi potenzialmente interferenti, giungendo alla conclusione che gli stessi sono di entità modesta.

L'Agenzia non concorda con questa valutazione e ritiene che, con riferimento a determinate componenti ambientali, sussistano impatti cumulativi non trascurabili.

A questo proposito corre l'obbligo di precisare che, a differenza delle varie, legittime, iniziative private relativamente alle quali oggi ARPA chiede di valutare i possibili impatti cumulativi, la realizzazione del Dissalatore sul fiume Tara e delle relative opere connesse è stata inclusa nella pianificazione regionale da molti anni.

In particolare, il contributo delle fluenze del Tara al bilancio idropotabile della Regione Puglia è da anni considerato all'interno del Piano d'Ambito, strumento di programmazione pluriennale che, tra l'altro, ha scontato con esito favorevole una procedura di VAS.

In ogni caso, le osservazioni di ARPA possono essere recepite in prescrizioni tese a limitare tale effetto di cumulo che, se condivise dalla CdS, saranno oggetto di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva/esecuzione dei lavori.

Punto 6

Come affermato e ribadito nelle più disparate sedi, AQP ha già da tempo avviato, ed ha tuttora in corso, im-

portanti interventi di risanamento delle reti idriche finalizzati al contenimento delle perdite.

Trattandosi di interventi in aree urbane o comunque antropizzate, i tempi di completamento non sono compatibili con il fabbisogno idrico di breve e medio termine. In ogni caso, l'opera in progetto è finalizzata a diversificare le fonti di attingimento e a ridurre progressivamente nel tempo i prelievi dalla falda carsica profonda pugliese.

Punto 8

Come si è detto, la fascia di esproprio ha larghezza di $5+6=11$ m. L'indicazione riportata nell'elaborato citato da ARPA deriva da un refuso che è stato corretto.

Punto 9

Riguardo la criticità per cui l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP + derivazione Acque del Sud) che garantisce la conservazione dell'ecosistema del fiume Tara, sia quello che assicura: a) un deflusso ecologico maggiore o uguale di $2 \text{ m}^3/\text{s}$; b) una limitazione della derivazione richiesta a $1,3 \text{ m}^3/\text{s}$ complessivi (obiettivo di qualità "buona"), il Proponente chiede all'Autorità competente PAUR di tenere in considerazione il parere favorevole alla derivazione espresso dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale (nota prot. n.29930 del 02/10/2024) che, nel valutare gli approfondimenti tecnico-scientifici effettuati ha concluso che:

"[...] la derivazione oggetto dell'istanza di concessione (potabile) risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del Deflusso Ecologico (DE) e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara alle condizioni che seguono:

- *ai fini del rispetto del Deflusso Ecologico (DE), sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra del Fiume ($Q_{min\_1} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;*
- *le portate rilasciate per il rispetto del Deflusso Ecologico dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;*
- *nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise."*

Da quanto sopra appare evidente che sarà derivata acqua dal Fiume Tara per i vari usi solo quando fluirà una portata sufficiente per garantire i Deflussi Ecologici summenzionati. La diminuzione del prelievo rispetto alle portate massime per cui si è fatta istanza (1000 l/s per il potabile e 1.100 l/s per irriguo + industriale) sarà, quindi, compensata tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.

Difatti, i Deflussi Ecologici così definiti, in quantità e temporalità, sono stati valutati idonei a garantire una portata idrica necessaria a mantenere l'attuale grado di biodiversità vegetale e animale esistente nel Fiume Tara sia al suo interno che lungo le sponde, per cui è ingiustificato apporre un limite massimo ai prelievi che non tiene conto, delle effettive disponibilità idriche del F. Tara in uno specifico momento.

In sintesi, se ci sarà acqua a sufficienza si potrà prelevare sino al massimo complessivo (2.100 l/s) in quanto saranno garantiti sempre i Deflussi ecologici sopra definiti; viceversa, se non ci sarà acqua tutti gli utilizzatori dovranno ridurre i prelievi secondo regole concordate al fine di rispettare il fiume e il suo Deflusso Ecologico.

Punto 10

Questa Società dichiara sin d'ora ottemperabili tutte le prescrizioni in merito agli aspetti del monitoraggio che l'Agenzia e l'Autorità competente riterranno di promulgare.

Interviene il direttore del DAP Ta di ARPA Puglia che anche con riferimento a quanto innanzi riportato dal Proponente conferma quanto depositato in atti da parte dell'Agenzia.

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO
MERIDIONALE**
Sede Puglia

COMPATIBILITÀ AL PAI

NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

nota prot. n. 29930 del 02.10.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;*
- gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;*
- siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;*
- siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.*

(...)

Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell' 11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).

(...) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;*
- le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;*
- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.*

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente."

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Autorità Portuale Taranto	NULLA OSTA ART.38, c.11 DLgs 36/23 nota prot. n. 9012 del 09.04.2024 nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 nessun contributo all'odierna seduta di CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio , ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all'indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala: - <i>interferenza delle opere di progetto con l'istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023;</i> - <i>la necessità di acquisire l'Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio."	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l'ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui "(...) <i>si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.</i> "	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024. Si dà lettura integrale della nota. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL."	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015 Nessun contributo.
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Servizio Demanio Armentizio Servizio Demanio Costiero e Portuale	NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO L.R. n.4/2013 NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE Nessun contributo.
ASI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITÀ AL PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	30.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:</i> • <i>sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;</i> • <i>nell’area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all’art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;</i> • <i>sia rispettato quanto regolamentato dall’art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;</i> • <i>sia acquisita legittima concessione dell’Autorità competente;</i> • <i>la salamoia prodotta dell’osmosi, scaricata nell’area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell’autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;</i> • <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.” Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Pertanto, l’indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l’unico ad avere un suo riconoscimento formale all’interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia. Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l’attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell’ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell’allegato S2A del Piano d’Ambito vigente, l’intervento del dissalatore del Tara si configura come l’opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica “D20 ripetuto” ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell’impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l’indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell’incremento della resilienza del sistema di	

approvvigionamento idrico regionale.”

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Interviene l'Ing. Zotti, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermando quanto già messo a verbale il 30/10/24 nella precedente conferenza di servizi. Infatti l'intervento è assolutamente strategico per la Regione Puglia e necessario al raggiungimento degli obiettivi in materia di approvvigionamento idrico, lotta al cambiamento climatico e resilienza alla crisi idrica.

L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24.

Vi è più che l'intervento è stato considerato strategico per il contenimento della crisi idrica anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano.

Interviene l'ing. **Andrea Zotti, dirigente della Sezione Risorse Idriche**, e con riferimento alle considerazioni sugli aspetti ambientali richiamati nel parere della Soprintendenza speciale per il PNRR, che richiama a sua volta i contenuti dei pareri ARPA Puglia n. 87681/24 e n. 92607/2024, rileva che le valutazioni relative alla compatibilità della derivazione col bilancio idrico e con il deflusso ecologico sono di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM), la quale si è espressa, come noto, ritenendo la derivazione oggetto della istanza di concessione per consumo umano *“compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:*

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min\_I}=2\text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2\text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5\text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno; [...]”.

Lo scenario a cui si riferisce il DAM è quello in cui la somma complessiva dei tre usi idropotabile + irriguo + industriale (per una portata totale pari a 2.100 l/s) è considerata accettabile dal punto di vista ambientale nel caso in cui la portata di Deflusso Ecologico risulti inferiore ai valori di magra naturale del Fiume Tara per durate fino ad un massimo di 2 mesi all'anno (Scenario ALTERED_24, stato di qualità dell'habitat SUFFICIENTE).

Tale scenario è coerente con le previsioni dell'Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, e del Piano di Gestione delle Acque (PGA) del DAM, i quali hanno fissato l'esenzione per l'obiettivo dello stato ecologico per il fiume Tara, ponendolo “SUFFICIENTE al 2027”.

Pertanto, con riferimento al punto 9 del parere prot. ARPA Puglia n. 87681/24 (che recita: *“i prelievi idrici previsti, considerando anche il cumulo con l'istanza di rinnovo di derivazione della società Acque del Sud, devono essere modulati nella misura in cui sia sempre consentito il miglioramento continuo degli obiettivi qualitativi e quantitativi del corpo idrico interessato, garantendo cioè il POSSIBILE RAGGIUNGIMENTO DEGLI STATI DI QUALITÀ BUONO ED ELEVATO nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.”*) non si ritiene condivisibile ricondurre l'unico scenario di tipo cumulativo possibile a quello in cui sarebbe raggiungibile da parte del corpo idrico l'obiettivo di qualità “BUONA” dell'habitat (cioè quello che assicura un deflusso ecologico maggiore o uguale di $2\text{ m}^3/\text{s}$, in assenza di mesi di stress e con una limitazione della derivazione richiesta a circa $1.3\text{ m}^3/\text{s}$ complessivi), in quanto non coerente con il parere del DAM e con la pianificazione vigente di settore (PTA e PGA) che fissa l'obiettivo dello stato ecologico per il fiume Tara “SUFFICIENTE”.

Ciò si ribadisce in considerazione di quanto già evidenziato in merito alla strategicità dell'intervento di che trattasi, che costituisce un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell'incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale, come anche espresso nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024, in cui la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione

dell'impianto di dissalazione del Tara è annoverata tra gli interventi non strutturali di breve termine per la gestione delle situazioni di crisi idrica. Interviene il direttore del DAP Ta di ARPA Puglia che anche con riferimento a quanto innanzi riportato conferma quanto depositato in atti da parte dell'Agenzia.	
ILVA in AS	NULLA OSTA INTERFERENZE Pec del 03.05.2024 Dichiarazione a verbale dell'odierna CdS
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023." Alle ore 13:05 il rappresentante dell'Ilva in As lascia i lavori della CdS. Dal Verbale di CdS del 19.12.2024: Il rappresentante di ILVA in AS prende atto delle dichiarazioni dei progettisti e si impegna a sollecitare il riscontro da parte di Acciaierie d'Italia. Il proponente dichiara di aver risolto i problemi di interferenza con SNAM, con sopralluoghi in campo, e di aver trasmesso alla conferenza il profilo delle condotte da realizzare nella zona di possibile interferenza con Acciaierie d'Italia con nota dell'8/08/2024 agli atti del procedimento. Si chiede pertanto all'autorità procedente di registrare la mancata partecipazione di ACCIAIERIE come assenso, ex art 14 ter L 241/1990.	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	NULLA OSTA INTERFERENZE
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: "Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024). Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA. Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze." Interviene il delegato di ACCIAIERIE D'ITALIA SPA riferendo quanto segue. a. Per quanto riguarda eventuali criticità legate a possibili interferenze tra il Progetto e gli impianti/sottoservizi esistenti e/o futuri dello Stabilimento siderurgico, si precisa che esse sono state in larga parte superate, con l'eccezione di quelle riguardanti la linea elettrica interrata di MT da 10 kV prossima alla linea di fogna di collegamento tra il PCA e lo Stabilimento. (rif. Tavola 800.IDR.04.G) b. Sembrerebbe non segnalata l'interferenza tra due tubazioni di adduzione acqua Tara allo stabilimento e la condotta in oggetto in prossimità del ponte ferroviario prossimo alla stazione di pompaggio. (rif. Tavola 800.IDR.02.G) c. Nel documento 000.AMB.01.R, "Relazioni tecniche e specialistiche studio di impatto ambientale", al punto 1.2.11 si parla di miglioramento di intercettazione delle acque del Secondo canale di scarico. Si chiedono delucidazioni in merito da parte del Proponente AQP. d. Si dà evidenza che, sebbene sulle aree interessate dal sottoattraversamento della condotta di adduzione delle acque potabilizzate siano presenti, allo stato, uliveti incolti e vegetazione spontanea, per non precluderne in futuro un utilizzo diverso e maggiormente proficuo sarebbe preferibile che le stesse venissero regolate da una servitù di sottoattraversamento piuttosto che sottoposte a procedure di esproprio, come si evince, nella specie, dal Piano Particellare Preliminare (rif. D.07). Il Proponente interviene prendendo atto della esistenza di una potenziale interferenza, ad oggi non nota, tra	

le opere di progetto ed una linea interrata di MT di proprietà Acciaierie d'Italia in AS. Il proponente manifesta la piena disponibilità a condividere con lo Staff Tecnico di AdI ogni necessaria modifica al tracciato delle tubazioni finalizzata a risolvere tale interferenza. A questo proposito chiede ad AdI di fornire il recapito di un soggetto tecnico con il quale interfacciarsi per poter, nella imminente fase di progettazione esecutiva, risolvere questa ed eventuali ulteriori problematiche che dovessero evidenziarsi. In merito al punto d) il Proponente manifesta la propria disponibilità a valutare la proposta di modificare la previsione di esproprio con la servitù di sottoattraversamento.	
Alle ore 15:15 lasciano i lavori il delegato di ACCIAIERIE D'ITALIA SPA e i suoi collaboratori, il delegato ILVA in AS e i suoi collaboratori e la dott.ssa Fabiana Luparelli.	
RFI - Rete Ferroviaria Italiana DOIT - Bari	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 nota prot. n. 5480 del 24.10.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste. Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali; Il Proponente nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che “.....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze.”. Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio “(...) <i>conclusosi l’iter istruttorio interno, si evidenzia la non sussistenza di interferenze tra l’intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell’Appalto “Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale”.</i> Si dà atto che, successivamente alla chiusura dei lavori della seduta di CdS del 27.09.2024, è stata acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 471230 del 30.09.2024 la nota di RFI prot. n. 5072 del 30.09.2024, comprensiva di allegato, non già trattata nelle scorse sedute di CdS. Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 5072 del 30.09.2024. Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
FSE - Ferrovie del Sud Est	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, Ferrovie del Sud Est ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio: “(....) <i>si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:</i> - <i>Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell’attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come</i>	

<i>indicato negli elaborati trasmessi;</i> - <i>Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.</i> - <i>Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;</i> - <i>Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.</i> <i>Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)”.</i> Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.”	
ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia	AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio: <i>“(....) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:</i> - <i>L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata “TOC”.</i> - <i>Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione.”</i> Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS. Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore.”.	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud SpA)	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 2457 del 28.10.2024
Dal Verbale di CdS del 30.10.2024: “Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza”.	

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Interviene l'Ing. Colucci, Acque del Sud rappresentando che, compatibilmente con i prelievi già in atto, esprime parere favorevole all'intervento tenuto conto che ,allo stato, i prelievi richiesti in analoga istanza per uso irriguo e industriale (ex ILVA) ammontano complessivamente a 1.100 l/s di cui 600 l/s ad uso irriguo e 500 l/s ad uso industriale. Il parere favorevole scaturisce dalle utilizzazioni precedentemente utilizzate dall'ex Eipli, pertanto il prelievo è possibile attraverso le opere di derivazione dal fiume Tara già esistenti. All'uopo è stato sottoscritto un accordo tra le parti per il co-uso delle opere di derivazione e delle relative acque di cui 1.000 l/s per AqP per uso idropotabile e 1.100 l/s per Acque del Sud per uso irriguo e industriale a fronte della concessione preesistente di 3.000 l/s.	
AMIU TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE
ENI TARANTO	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TERNA	NULLA OSTA INTERFERENZE nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 <i>nessun contributo all'odierna CdS</i>
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici. Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota d Terna. Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.”	
e-distribuzione SpA	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
TELECOM	NULLA OSTA INTERFERENZE pec del 9.11.2024
Dal Verbale di CdS del 03.12.2024: Con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, Telecom Italia SpA ha comunicato che <i>“(…) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”.</i> Preso atto della comunicazione innanzi riportata, la società FiberCop S.p.A. viene integrata nell'indirizzario in sostituzione della società Telecom Italia SpA.	
FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE

	Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VincA	PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I. parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340128 del 04.07.2024 parere della Commissione VIA regionale prot. n. 522268 del 24.10.2024 dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 10.01.2025
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Interviene il Servizio VIA/VincA riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio: <i>“(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:</i> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <i>1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientale soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.</i> BIODIVERSITÀ <i>2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del “Mar Piccolo” e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;</i> <i>3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016”.</i> <i>4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”;</i> <i>5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) “Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE” e in Buffagni e Erba (2014) “Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a</i>	

monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in "APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In "Metodi Biologici per le acque. Parte I". Manuali e Linee Guida APAT. Roma" e in ISPRA (2014) "Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani" ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014". L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7 Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VlnCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VlnCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità

d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800-IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi. RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;

23. In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.

IMPATTI CUMULATIVI

24. È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.

ALTERNATIVE

25. Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicata sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.

26. Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02- R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di

tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.

29. Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato auditato presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VInCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il **Servizio VIA/VInCA** si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il **delegato della Sezione Risorse Idriche** rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CT VIA nel primo punto conclusivo "Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell'opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;" atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale";

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale".

Dal Verbale di CdS del 03.12.2024:

Con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell'istruttoria di competenza.

Dal Verbale di CdS del 19.12.2024:

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si

riserva di fornire gli esiti dell'istruttoria di competenza.

Il **dirigente del Servizio VIA/VInCA** esprime il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali di seguito descritto. Proceda quindi a darne lettura anticipando che lo stesso documento costituirà allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Fase progettazione esecutiva

1. Siano tracciate ed identificate puntualmente le aree di posa della condotta che possono dare luogo all'interferenza con la falda all'interno del perimetro dell'area SIN interessata, restituendo all'autorità competente ed a quella di controllo apposita planimetria illustrativa di dettaglio;
2. Sia presentato un piano di dettaglio delle alberature interferenti con le opere da realizzare o con le aree di cantiere che rappresenti le modalità e i tempi di espianto e reimpianto o sostituzione;

Fase cantiere

3. Provvedere, nella fase di posa della condotta nelle aree identificate come indicato al punto 1:
 - a) a comunicare entro le 24 ore l'interferenza e/o l'intercettazione della falda all'autorità competente ed a quella di controllo, provvedendo all'immediata caratterizzazione del rifiuto;
 - b) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di acque emunte e gestite come rifiuti e a fornire evidenza del conferimento degli stessi a soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo;
 - c) a rendicontare con frequenza mensile la quantità di materiale scavato entrato in contatto con l'acqua di falda e gestito come rifiuto ed a fornire evidenza del conferimento degli stessi a *soggetti autorizzati all'autorità competente ed a quella di controllo.*
4. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo deve essere effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche; e nel caso di rifiuti pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e in maniera tale da evitare la contaminazione delle matrici ambientali, garantendo in particolare un idoneo isolamento dal suolo, nonché la protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse;
5. Il deposito di sostanze pericolose sia effettuato su pavimentazione impermeabile e all'interno di bacini di contenimento di caratteristiche e capacità idonee a contenere la sostanza che potrebbe subire uno sversamento;
6. I mezzi di cantiere che trasportano materiale polverulento devono essere muniti di telo copri scopri da mantenere chiuso durante i tragitti di trasporto dei materiali;
7. sia fatto ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedo-geomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctoni;
8. i lavori prossimi a ciascun sito Natura 2000 siano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e siano adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;
9. per i lavori del cantiere siano utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti;
10. l'illuminazione del cantiere sia dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e in alcun caso orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso al fine di non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;

11. i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi siano allestiti al di fuori delle perimetrazioni dei siti Natura 2000, aree protette e dalle aree che presentano superfici naturali.

Fase di esercizio

12. Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m³/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m³/s (con limite minimo di 1,0 m³/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno.
13. Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R "*Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del Fiume Tara*" sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua.

Il **dirigente del Servizio VIA/VInCA** chiede al Proponente se ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il **Proponente** interviene in merito alla prescrizione 12 non ritenendo efficace la prescrizione ai fini della tutela del F. Tara ed evidenziando che il primo anno di funzionamento deve essere in linea con quanto prescritto nel parere ADAM redatto sulla base di tutti gli studi scientifici effettuati (in particolare MESOHABSIM). In questo modo sarà possibile verificare i risultati del modello con i dati reali e valutarne eventualmente le azioni correttive.

Il **dirigente del Servizio VIA/VInCA** non concorda con quanto innanzi rappresentato dal Proponente e conferma la prescrizione n. 12.

Conclusivamente, il servizio VIA/VINCA sulla base della documentazione complessivamente riversata in atti, dei pareri e contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento,

considerato

- le caratteristiche morfologiche e la presenza e distribuzione della risorsa idrica per uso potabile regionale;
- le criticità connesse alle ricorrenti emergenze idriche registrate in Regione Puglia;
- il carattere strategico del dissalatore delle sorgenti del Tara, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico. L'indirizzo programmatico è confermato dall'AIP nel Piano d'Ambito ed è stato inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025" approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24;

considerato e valutato

- a) che il progetto rientra tra le azioni di contrasto alla riduzione di disponibilità della risorsa idrica anche in ragione di mutamenti climatici i cui effetti si sono infittiti nell'ultimo periodo e che necessitano di mettere in campo ogni sforzo utile ad evitare conseguenze nella erogazione dei servizi alla popolazione;
- b) la previsione di impianti di dissalazione tra le azioni necessarie a fronteggiare quanto innanzi riportato;
- c) che il progetto consente di rendere disponibile per usi idropotabili la risorsa idrica per 380.000 persone;
- d) che l'intervento determina una corrispondente riduzione dell'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento, con vantaggi sull'intero sistema idrico;

- e) che il carattere strategico dell'intervento ai fini del contenimento della crisi idrica è stato condiviso anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano. Tanto consentirà di non far gravare in tariffa il costo della infrastruttura;
- f) che la soluzione progettuale in parola consente di utilizzare un canale esistente riducendo di conseguenza i costi e gli impatti;
- g) che la soluzione progettuale presenta il vantaggio di trattare risorsa idrica con basso tasso di salinità riducendo l'onerosità del processo di potabilizzazione e la concentrazione salina dei reflui in uscita (salamoia);
- h) che il progetto utilizza la risorsa che sarà oggetto di concessione a fini idropotabili, considerato che in passato la portata concessa era destinata tutta e solo a uso industriale ed irriguo. A riguardo occorre tenere in conto che nei decenni precedenti la concessione in favore di EIPLI, oggi Acque del Sud, era pari a 3.000 l/s per usi irrigui e industriali (ILVA). Tale concessione scaduta è oggetto di procedura di rinnovo per un massimo di 2.100 l/s come di seguito riassunto:
- 1.000 l/s AQP per uso idropotabile
 - 600 l/s Acque del Sud per uso irriguo
 - 500 l/s Acque del Sud per uso industriale

alle condizioni prima analiticamente riportate dal punto 1 al punto 13 del Quadro delle Condizioni Ambientali da porre ad oggetto di specifica ottemperanza come per legge;

limitatamente ai profili di specifica competenza,

ritiene di poter esprimere valutazione favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento comprensiva di valutazione di incidenza ambientale.

OSSERVAZIONI

WWF

pec del 28.02.2024
pec del 28.04.2024
pec del 16.07.2024
pec del 17.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024.

Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

LEGAMBIENTE

Pec del 15.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

ROSA D'AMATO

Pec del 19.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 19.03.2024 l’onorevole Rosa D’Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	
COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE	Pec del 19.03.2024
Dal Verbale di CdS del 27.09.2024: “Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame. Il Proponente riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.	

Conclusivamente,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

ritenute superabili le posizioni negative espresse, compreso il parere tecnico istruttorio negativo della **Soprintendenza Speciale per il PNRR** (prot. 434 del 9.01.2025), in base al giudizio di prevalenza a mente dell’art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;

la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l’onere di controllo spetta all’ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell’autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti

- la **Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale**
- la **Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga**
- il **parere definitivo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB** sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06 in riferimenti all’area SIN interessata;
- la **concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;**
- la **delibera di approvazione dell’opera da parte del Consiglio direttivo della competente Autorità Idrica Pugliese.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all’apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Presidente della CdS
 Ing. Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI
 Come da tabella sinottica

 Giuseppe
 Angelini
 10.01.2025
 19:11:27
 GMT+02:00



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 27

SEDUTA DEL 28-03-2025

Ufficio: SERVIZIO IV - APPR. E TRASF.
RISORSA IDRICA, RETI DI ADDUZIONE,
SERBATOI, DISTRIBUZIONE IDRICA - RETI
DI FOGNATURE URBANE QUALITA'
TECNICA

Oggetto: P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01 APPROVAZIONE PROGETTO mediante adozione di quadro economico per l'importo di € 129.195.151,40 e DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA';

IN MODALITA' ON LINE, SOTTO LA PRESIDENZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI MESAGNE (IN QUALITA' DI COMPONENTE ELETTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N.9 DEL 2011) SI È RIUNITO ALLE ORE 11:15 IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, COSTITUITO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA N. 148 DEL 11 MARZO 2025. IL PRESIDENTE È ASSISTITO DAL DR. MICHELE ABBATICCHIO, CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE, IL QUALE ATTESTA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMUNE	SINDACO	PRESENZA
SINDACO MESAGNE	MATARRELLI ANTONIO	P
SINDACO S MARCO L.	MERLA MICHELE	P
SINDACO MINERVINO M	MANCINI MARIA LAURA	P
SINDACO CELLAMARE	VURCHIO GIANLUCA	P
SINDACO CRISPANO	LOPOMO LUCA	A

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

PRESIDENTE: ANTONIO MATARRELLI

IL PRESIDENTE ANTONIO MATARRELLI, UDITA LA RELAZIONE A CURA DEL DIRETTORE GENERALE, COSI' RIFERISCE:

PREMESSO CHE

- L'ARERA, con delibera n. 639/2023/R/idr, "*APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)*", ha deliberato l'approvazione del metodo tariffario idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), stabilendo, all'art. 4.2, che l'EGATO è tenuto ad adottare *il pertinente schema regolatorio, composto dal programma degli interventi (Pdl) e piano delle opere strategiche (POS)*;
- con Delibera n.ro 88 del 02/10/2024, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il Piano degli Interventi 2024-2029 e il Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, ai sensi della su detta deliberazione ARERA n. 639/2023;
- con Delibera n.ro 89 del 02/10/2024, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2025;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 13039 del 25/02/2025, l'Acquedotto Pugliese trasmetteva copia informatica della progettazione definitiva "*P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*", ai fini della conseguente approvazione da parte di questa Autorità ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e dichiarazione di pubblica utilità;

VERIFICATO che

- l'intervento "*P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*" è ricompreso nel Piano d'Ambito 2020-2045, adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 33 del 08/07/2021, ed approvato dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 21 del 13/03/2023, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/12/2022 della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali, con cui è stato espresso, ai sensi del art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di VAS integrata della VINCA.
- Con riferimento alla programmazione, l'intervento:
 - in origine, veniva inserito nell'aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi, di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo di AIP n. 31 del 28/06/2018;
 - di seguito, confermato nel Piano degli Interventi 2020-2023 di cui alla Delibera n. 6 del 22/02/2021 e nel suo aggiornamento biennale 2022-2023 di cui alla Delibera n.ro 97 del 18/11/2022;
 - in ultimo, ricompreso nel Piano degli Interventi relativo al periodo 2024-2029 approvato con recente Delibera n. 88 del 02/10/2024;

ATTESO CHE

- La progettazione è stata oggetto di Conferenza di Servizi preliminare, conclusasi, con Determina Dirigenziale dell'Autorità idrica Pugliese n. 21 del 18/01/2021, con espressione

Pag. 2 a 15

positiva rispetto alla strategicità dell'opera così come già compendiato negli strumenti di pianificazione;

- Con nota prot. n. 7870 del 31/01/2024, Acquedotto Pugliese ha presentato istanza per l'avvio del provvedimento Autorizzatorio unico Ambientale (PAUR), in merito al progetto definitivo, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, da parte dell'Autorità competente, individuata nel Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- La Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente indetta e convocata con nota prot. n. 409765 del 14.08.2024, dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, finalizzata al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo di provvedimento VIA e titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., ha trovato naturale conclusione nei 90 giorni dalla data della prima seduta del 27/09/2024, e, pertanto il 26 dicembre 2024, con ultima seduta in data 10/01/2025;
- Con Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi del 10/01/2025, si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR. Con medesima determinazione, la Sezione regionale ha convenuto che il provvedimento PAUR sarà rilasciato non appena saranno riversati in atti:
 - a) la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali;
 - b) la Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
 - c) il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimenti all'area SIN interessata;
 - d) la concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
 - e) la delibera di approvazione dell'opera da parte del Consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese.

PRESO ATTO CHE nell'ambito del procedimento PAUR sono stati acquisiti i seguenti riscontri:

- nota prot. uff. n. 476718 del 02/10/2024 del **Comune di Taranto** - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo;
- nota prot. n. 18308 del 11/11/2024 del **Comune di Statte**;
- Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale della **Provincia di Taranto**;
- Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo della **Provincia di Taranto**;

- nota prot. n. 11725 del 10.01.2025 della **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**;
- nota prot. n. 214551 del 22.11.2024 del **Ministero Dell'ambiente e Della Sicurezza Energetica**;
- nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**;
- nota prot. n. 92607 del 19.12.2024 di **ARPA Puglia - DAP Taranto**;
- nota prot. n. 29930 del 02.10.2024 dell'**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE**;
- nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 della **SEZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE**;
- nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di **ACQUE DEL SUD S.P.A.**;

PRESO ATTO, altresì, che successivamente alla conclusione sono stati altresì acquisiti:

- a) La Determinazione dirigenziale n.ro N. 00010 del 17/01/2025, con il quale il Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.;
- b) la Delibera di Giunta regionale n.ro 141 del 20/02/2025, **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia";
- c) il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB, prot. n.ro 0026410 del 12-02-2025, sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimento all'area SIN interessata, con il quale la Divisione ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi;

EVIDENZIATO che

- con Delibera n.ro 140 del 14/10/2023, il Consiglio Direttivo ha approvato la proposta di "Accordo AIP-AQP, composto da n. 14 articoli, per la presentazione dell'istanza di nuova Concessione di Derivazione per Consumo Umano dal Fiume Tara e il successivo esercizio";
- con istanza prot. n.ro 28151 del 23/01/2024, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque

superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027;

RILEVATO che

- La Regione Puglia è obbligata per caratteristiche geomorfologiche ad approvvigionarsi per la maggior parte del fabbisogno idrico da altre regioni;
- Gli scenari di crisi idrica sono caratterizzati da una ciclicità intrinseca, ormai riconosciuta, che consente di prevedere e obbliga a gestire opportunamente le situazioni deficitarie;
- La gestione delle situazioni deficitarie impone che, oltre ai provvedimenti di contenimento dell'uso della risorsa idrica, venga posta in essere la programmazione alcuni specifici interventi strutturali, al fine di acquisire una posizione cautelativa anche nelle ipotesi di peggiore scenario di afflussi;
- L'acqua del Tara garantirà alla Puglia di beneficiare di una maggiore autonomia nella gestione di una risorsa scarsa e preziosa, assicurando la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese;
- La realizzazione dell'opera consentirà di ridurre l'utilizzo di pozzi per l'approvvigionamento idrico dalla falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento e quindi rispondere all'obiettivo di una *gestione appropriata dell'impatto ambientale generato dal consumo* previsto dalla pianificazione d'Ambito;
- l'intervento ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell'agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, di incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, con una sensibile riduzione dell'alimentazione da falda sotterranea, rivestendo un ruolo di carattere strategico;
- Per quanto concerne gli interventi strutturali di medio e lungo termine nel Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024, veniva già prevista la Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara;
- La stessa è stata confermata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 di adozione del *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*;

CONSIDERATO che

- In sintesi, l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione basato sul principio dell'osmosi inversa per potabilizzare le acque salmastre provenienti dal fiume Tara.
- La captazione delle acque salmastre avverrà nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dal Acque del Sud (ex EIPLI), mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale di presa dalle sorgenti del fiume Tara;
- Le acque potabilizzate verranno sollevate ed inviate al serbatoio esistente di Taranto da 200.000 mc tramite una condotta premente in acciaio del DN900;
- La condotta idrica, di lunghezza complessiva pari a circa 14,5 km che interesserà i territori dei comuni di Statte e Taranto, verrà posata in sede propria per quasi tutta la sua lunghezza ad eccezione del tratto lungo la SP38 e dei tratti lungo le strade comunali di connessione della SP38 con la SS7 e della strada che connette lo stabilimento AMIU alla SS7;
- La salamoia prodotta dell'osmosi verrà scaricata nell'area portuale del Molo Polisettoriale;

ATTESO CHE, per la realizzazione dell'intervento sono previsti espropri e, a tal riguardo:

- AQP, conformemente alla normativa di settore, ha provveduto all'invio e pubblicazione dei relativi avvisi massivi, di cui agli art. 11 e 16 del DPR 327/01, conclusosi con esito positivo.
- con nota prot. int. AQP n. 12387 del 24/02/2025, l'UO Permitting, Espropri e Sanatorie di Ingegneria di Acquedotto Pugliese ha rilasciato il nulla osta al progetto d'esproprio comunicando che, *"in conformità a quanto stabilito dal par. 9 delle "Linee guida per le attività espropriative fino alla dichiarazione di pubblica utilità", aggiornate con Determina AIP n. 50 del 25/02/2019, e di seguito all'esame interno, si esprime parere favorevole in merito alla documentazione espropriativa ed in particolare al Piano Particellare di Esproprio, agli avvisi agli intestatari delle aree, redatti ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/01, e le conseguenti osservazioni, che risultano regolarmente riscontrate"*;
- con nota integrativa prot. n.ro 16910 del 12/03/2025, AQP ha rappresentato che *"gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di opere di infrastrutturazione a rete, requisito richiesto dall'art. 8 della L. R. n. 3/2005, così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/2007, affinché i lavori possano essere dichiarati di Pubblica Utilità con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"*;

RILEVATO, altresì che, il quadro economico della progettazione in ultimo definito è quello di seguito riportato pari a € 129.195.151,40 eccedente a quanto previsto nel Piano degli Interventi 2024-2029 di cui alla Delibera AIP 88/2024;

A IMPORTO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI			
A _{1-L}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al lordo dello sconto offerto)	€ 85.614.966,98	
A _{1-N}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		€ 77.743.526,92
A _{2-L}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al lordo dello sconto offerto)	-€ 7.080.646,56	
A _{2-N}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		-€ 6.429.651,92
A _{3-L}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al lordo dello sconto offerto)	€ 35.084.661,52	
A _{3-N}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al netto dello sconto offerto)		€ 31.858.977,74

Pag. 6 a 15

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002321 DEL 04-04-2025

A _{4-L}	Importo a corpo per lavori (al lordo dello sconto offerto)	€	113.618.981,94	
A ₅	Importo contrattuale dei lavori a corpo (A _{1-N} +A _{2-N} +A _{3-N})	€	103.172.852,74	
A ₆	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Costi Indiretti - C.I.)*	€	1.136.189,82	
A ₇	TOTALE Importo contrattuale lavori e forniture (A₅+A₆)	€	104.309.042,56	
A ₈	Corrispettivo per la progettazione definitiva	€	1.763.501,97	
A ₉	Corrispettivo per la progettazione esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	1.029.676,75	
A ₁₀	Corrispettivo per la gestione provvisoria per 36 mesi successivi il collaudo	€	455.135,92	
	TOTALE Importo delle attività contrattuali (A₇+A₈+A₉+A₁₀)	€	107.557.357,20	
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B ₁	Oneri da corrispondere ad altre amministrazioni	€	550.000,00	
B ₂	Imprevisti ed arrotondamenti	€	6.619.912,79	
B ₄	Espropriazioni (indennità espropriative e relativi oneri afferenti)	€	1.150.000,00	
B ₅	Revisione prezzi di cui all'art. 43 del Capitolato speciale d'appalto	€	9.386.046,38	
B ₆	Oneri relativi alla sorveglianza archeologica	€	540.000,00	
B ₇	Oneri per esecuzione piano di monitoraggio ambientale (post-operam)	€	423.107,87	
B ₈	Oneri per misure compensative (ciclovía, recupero funzionale, bird watching)	€	584.727,16	
B ₈	Spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti (Allegato A - DGR n.411/2022)	€	275.000,00	
B ₉	Spese Generali	€	2.109.000,00	
	di cui:			
B _{9.1}	Spese tecniche relative alle progettazioni, compresa la relazione geologica, nonché i rilievi e le indagini propedeutiche alla progettazione	€	526.000,00	
B _{9.2}	Spese per attività connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	758.000,00	
B _{9.6}	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini	€	20.000,00	
B _{9.7}	Spese per acquisizione pareri e/o conferenze di servizi	€	50.000,00	
B _{9.8}	Spese per direzione di lavori	€	200.000,00	
B _{9.9}	Spese per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	200.000,00	
B _{9.10}	Spese per assistenza giornaliera e contabilità	€	20.000,00	
B _{9.11}	Spese per commissioni giudicatrici	€	15.000,00	
B _{9.12}	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€	10.000,00	
B _{9.13}	Spese per il collegio consultivo tecnico Art.6 DL n.76/2020	€	30.000,00	
B _{9.14}	Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€	30.000,00	
B _{9.15}	Collaudo tecnico amministrativo e statico	€	150.000,00	
B _{9.16}	Collaudi specialistici	€	100.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 21.637.794,20	
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (A+B)			€ 129.195.151,40	

ATTESO che con nota prot. n.ro 13039 del 25/02/2025, AQP ha trasmesso il correlato aggiornamento del flusso di spesa, che di seguito si riporta, con la specifica che il dato di spesa relativo all'annualità 2024 è valore di preconsuntivo in corso di definizione:

	Quadro Economico	al 2023	2024	2025	2026	post 2026	totale
Del. 88/2024	98.305.991	1.220.887	316.352	39.549.741	41.860.465	411.352	83.358.798
aggiornamento	129.195.151	1.220.887	1.718.738	84.263.323	38.031.311	948.836	126.183.095
variazioni	30.889.160	-	1.402.386	44.713.582	- 3.829.155	537.484	42.824.297

RICHIAMATO che, in ordine alle fonti di finanziamento

- l'intervento rientra tra quelli finanziati con i fondi del "PNRR - Misura M2C4 - I4.1 - Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" ex Decreto

MIMS n.517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022, per un importo pari a € 27.500.000,00, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € 89.600.000,00;

- inoltre, con la nota port. n 101218 del 25/02/2025, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha notificato l'elenco degli interventi inseriti nell'Accordo relativo alla programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione, attribuendo un finanziamento di € 70.639.191,13 €, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € di € 98.305.991, nell'ambito della linea d'intervento 05.01 *Rischi E Adattamento Climatico, Dighe e Infrastrutture Idriche*;
- la spesa associata alla residuale parte pari a € 31.055.959,87, dovrà essere garantita a carico dei proventi tariffari;

RICHIAMATO, altresì, che

- In ragione di quanto disposto dalla normativa sui lavori pubblici art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, il Progetto è stato verificato dal nucleo di verifica esterno ad AQP trovando conclusione nel Rapporto di Verifica Finale datato 19/02/2025 che ha dato Parere Conforme (rif. Rapporto di ispezione finale J05016_RFVP _22.SF. 4495598.I74_R0 del 19/02/2025 emesso dalla RTP "BUREAU VER/TAS /TAL/A S.p.A. - RINA CHECK S.r.l."), demandando *alla fase di progettazione esecutiva il trattamento di tutti rilievi rimasti aperti e classificati come "Osservazioni", in quanto non inficiano la realizzabilità dell'opere né incidono sulla definizione dei tempi e dei costi necessaria alla sua realizzazione (cfr. Verbale di Validazione del RUP)*;
- Il progetto è stato quindi validato dal Responsabile del Procedimento con atto di validazione datato 25/02/2025 e, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che, il Servizio IV dell'Autorità idrica Pugliese, in merito alla progettazione "*P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*"

- con istruttoria prot. n. 2144 del 27/03/2025 si è espresso positivamente in relazione alla conformità del progetto ai vigenti strumenti di pianificazione e programmazione;
- con Determina Dirigenziale n. 78 del 27/03/2025, ha dato atto della conformità al Piano degli Interventi 2024-2029, del progetto definitivo.

CONSIDERATO che un principale target e/o milestone associato alla linea d'investimento PNRR-M2C4-I4.1 prevede il completamento delle attività entro il 31/03/2026;

RILEVATA quindi la necessità di dare priorità attuativa agli interventi ammessi alla programmazione PNRR-M2C4-I4.1, al fine di eludere qualsiasi condizione che possa comportare l'esclusione dal finanziamento;

RICHIAMATI integralmente i verbali di conferenza dei Servizi decisoria della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, e la relativa determina di chiusura della stessa;

RICHIAMATA, altresì, la delega ai poteri espropriativi, approvata con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.55 del 04/08/2021, accettata da AQP con Disposizione prot. n.51585 del 11/08/2021, quest'ultima notificata dallo stesso Gestore con nota proprio prot. n.51740 del 12/08/2021, acquisita al protocollo dell'AIP al n.4101 del 12/08/2021.

VISTA la comunicazione dal Servizio IV rimessa agli atti del Consiglio ed acquisita in pari data;

Udita la relazione che precede;

ACQUISITO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa ai sensi della L. 213/12;

VISTE

- la L.R. N. 09/2011 e s.m.i. di istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 31 del 28/06/2018 di aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021 del Piano degli Interventi 2020-2023;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 97 del 18/11/2022 di aggiornamento biennale 2022-2023 del Piano degli Interventi 2020-2023;
- la Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 88 del 02/10/2024, Approvazione del Piano degli Interventi 2024-2029 e POS 2024-2035";
- La Delibera AIP n. 89 del 02/10/2024 "Predisposizione tariffaria 2024-2025 (Delibera ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta da trasmettere ad ARERA"
- Il nuovo Piano d'Ambito approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023, ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- La Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)",
- il d.P.R. n. 327/01 e s.m.i. testo unico sugli espropri, e nello specifico l'art. 12 che recita *"Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10"*;
- la l.r. 03/2005 e ss.mm.ii. Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione n. 55/2021 "Rinnovo delega amministrativa alla società concessionaria "AQP - Acquedotto Pugliese S.P.A." con sede in Bari, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'Ente di Governo dell'ambito Puglia, per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani di investimento".

VISTE, altresì:

- la Determina AIP n.ro 21/2021 di chiusura della Conferenza di Servizi preliminare;

- vista la Determinazione Motivata della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali del 10/01/2025, con la quale si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR;
- la Determinazione dirigenziale n.ro N. 00010 del 17/01/2025, con il quale il Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA;
- il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB, prot. n.ro 0026410 del 12-02-2025, sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimento all'area SIN interessata;
- la Delibera di Giunta regionale n.ro 141 del 20/02/2025, AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025.

Preso atto degli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo di cui al verbale agli atti;

Dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI RESI IN FORMA PALESE, PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

1. che le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di **APPROVARE** il Progetto definitivo “P1103 Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara”, mediante adozione del seguente quadro economico:

A IMPORTO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI			
A _{1-L}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al lordo dello sconto offerto)	€ 85.614.966,98	
A _{1-N}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		€ 77.743.526,92
A _{2-L}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al lordo dello sconto offerto)	-€ 7.080.646,56	
A _{2-N}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		-€ 6.429.651,92
A _{3-L}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al lordo dello sconto offerto)	€ 35.084.661,52	
A _{3-N}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al netto dello sconto offerto)		€ 31.858.977,74
A _{4-L}	Importo a corpo per lavori (al lordo dello sconto offerto)	€ 113.618.981,94	
A ₅	Importo contrattuale dei lavori a corpo (A _{1-N} +A _{2-N} +A _{3-N})		€ 103.172.852,74
A ₆	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Costi Indiretti - C.I.)*		€ 1.136.189,82
A ₇	TOTALE Importo contrattuale lavori e forniture (A₅+A₆)		€ 104.309.042,56
A ₈	Corrispettivo per la progettazione definitiva		€ 1.763.501,97

Pag. 10 a 15

A ₉	Corrispettivo per la progettazione esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	1.029.676,75
A ₁₀	Corrispettivo per la gestione provvisoria per 36 mesi successivi il collaudo	€	455.135,92
TOTALE Importo delle attività contrattuali (A₇+A₈+A₉+A₁₀)		€	107.557.357,20
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B ₁	Oneri da corrispondere ad altre amministrazioni	€	550.000,00
B ₂	Imprevisti ed arrotondamenti	€	6.619.912,79
B ₄	Espropriazioni (indennità espropriative e relativi oneri afferenti)	€	1.150.000,00
B ₅	Revisione prezzi di cui all'art. 43 del Capitolato speciale d'appalto	€	9.386.046,38
B ₆	Oneri relativi alla sorveglianza archeologica	€	540.000,00
B ₇	Oneri per esecuzione piano di monitoraggio ambientale (post-operam)	€	423.107,87
B ₈	Oneri per misure compensative (ciclovie, recupero funzionale, bird watching)	€	584.727,16
B ₈	Spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti (Allegato A - DGR n.411/2022)	€	275.000,00
B ₉	Spese Generali	€	2.109.000,00
<i>di cui:</i>			
B _{9.1}	Spese tecniche relative alle progettazioni, compresa la relazione geologica, nonché i rilievi e le indagini propedeutiche alla progettazione	€	526.000,00
B _{9.2}	Spese per attività connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	758.000,00
B _{9.6}	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini	€	20.000,00
B _{9.7}	Spese per acquisizione pareri e/o conferenze di servizi	€	50.000,00
B _{9.8}	Spese per direzione di lavori	€	200.000,00
B _{9.9}	Spese per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	200.000,00
B _{9.10}	Spese per assistenza giornaliera e contabilità	€	20.000,00
B _{9.11}	Spese per commissioni giudicatrici	€	15.000,00
B _{9.12}	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€	10.000,00
B _{9.13}	Spese per il collegio consultivo tecnico Art.6 DL n.76/2020	€	30.000,00
B _{9.14}	Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€	30.000,00
B _{9.15}	Collaudo tecnico amministrativo e statico	€	150.000,00
B _{9.16}	Collaudi specialistici	€	100.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			€ 21.637.794,20
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (A+B)			€ 129.195.151,40

3. di **AUTORIZZARE** la spesa complessiva correlata al quadro economico pari a € 129.195.151,40, con le seguenti fonti finanziarie:

- Fondi del “PNRR - Misura M2C4 - I4.1 - Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”, ex Decreto MIMS n.517 del 16/12/2021, per un importo pari a € 27.500.000,00
- Fondi di Sviluppo e Coesione programmazione 2021-2027, linea d'intervento 05.01, per un importo pari a € 70.639.191,13 €,
- proventi tariffari per la parte residuale, correlata all'importo di € 31.055.959,87;

4. di **PRENDERE ATTO** che con nota prot. n. 13039 del 25/02/2025 Acquedotto Pugliese ha comunicato che il quadro economico dell'intervento in ultimo determinato ha registrato un incremento di 30.889.160,00 rispetto a quanto previsto della Delibera AIP 88/2024;

5. di **PRENDERE ATTO** del correlato flusso di spesa, aggiornato in relazione all'incremento del quadro economico, così come trasmesso da AQP, seppur con la specifica che il dato relativo all'annualità 2024 è valore di preconsuntivo in corso di definizione:

	Quadro Economico	al 2023	2024	2025	2026	post 2026	totale
Del. 88/2024	98.305.991	1.220.887	316.352	39.549.741	41.860.465	411.352	83.358.798
aggiornamento	129.195.151	1.220.887	1.718.738	84.263.323	38.031.311	948.836	126.183.095
variazioni	30.889.160	-	1.402.386	44.713.582	- 3.829.155	537.484	42.824.297

6. di **DICHIARARE** la pubblica utilità delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del d.P.R. n. 327/01, in particolare l'art. 12, c. 3;
7. di **DARE ATTO** che la presente deliberazione di approvazione del progetto definitivo svincola, per quanto di competenza dell'AIP, il rilascio del provvedimento PAUR da parte del Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali;
8. di **TRASMETTERE** il presente deliberato al Soggetto Gestore AQP Spa., con richiesta di acquisizione del cronoprogramma attuativo dell'intervento con indicazione delle date di previsione, verbale di consegna lavori, e, soprattutto, del dato consuntivo per l'annualità 2024 con conseguente possibile aggiornamento del flusso di spesa;
9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, così come da Determinazione di chiusura di Conferenza di Servizi del 10/01/2025, nell'ambito del procedimento di PAUR, al fine del rilascio del relativo provvedimento;
10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Taranto per gli adempimenti di competenza quale, in particolare, la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 03/2005;
11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Statte per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o gli ulteriori adempimenti di competenza;
12. di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile;
13. di pubblicare il presente provvedimento sull'albo Pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese, al fine di consentire regolare diffusione;
14. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione amministrazione trasparenza.

"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

ALTRE INFORMAZIONI:

Responsabile del procedimento (artt. 4-6 L. 241/1990): la/il sottoscritta/o;

Ricorsi: ai sensi dell'art. 3, co. 4 L. 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Conflitto d'interessi: in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento interno, si attesta che:

[X] non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 s.m.i. cui L. n. 79/2022 e artt. 5, 10, 11 e 19 del Codice di comportamento AIP cui Del. C.D. n. 48 del 21/04/2023;

[X] non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 42 d.lgs.50/2016 e art. 16 D.lgs. 36/2023 e artt. 10 e 12 lett. xii del Codice di comportamento dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Cecilia Passeri

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ed attesta la regolarità e la correttezza amministrativa ai sensi della L. 213/12

Data: 26-03-2025

Il Responsabile del servizio

F.to Ing. Cecilia Passeri

PARERE: **Nessun impegno di spesa** a carico del bilancio dell'AIP

Data:

Il Funzionario

F.to dott. Costantino Di Giesi

Il presente atto viene sottoscritto nei termini di legge

Il Presidente

F.to on. Antonio Matarrelli

Il Segretario verbalizzante

F.to dott. Michele Abbaticchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line dell'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE il 01-04-2025 e vi rimarrà per 15 gg consecutivi.

Reg. Pubbl. N. 127

Bari, 01-04-2025

Il Responsabile della pubblicazione

F.to dott. Felice Santovito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva mediante pubblicazione.

Bari, 01-04-2025

Il Direttore Amministrativo

F.to dott. Michele Abbaticchio

È copia conforme all'originale.

Bari, _____

Il Direttore Amministrativo

dott. Michele Abbaticchio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



Via Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - BARI
Tel. 080.9641401 Fax 080.9641430
www.autoritaidrica.puglia.it

COPIA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SERVIZIO IV

Numero del Registro Generale delle Determinazioni : 2025 / 78

Numero del Registro Settoriale delle Determinazioni : 2025 / 2

del 27-03-2025

OGGETTO: P1103 " Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01". CONFORMITÀ AI VIGENTI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

PREMESSO che

Con nota prot. n. 13039 del 25/02/2025, l'Acquedotto Pugliese trasmetteva copia informatica della progettazione definitiva "P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara", ai fini della conseguente approvazione da parte di questa Autorità ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e dichiarazione di pubblica utilità.

VERIFICATO che

L'intervento "P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" è ricompreso nel Piano d'Ambito 2020-2045, adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 33 del 08/07/2021, ed approvato dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 21 del 13/03/2023, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/12/2022 della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali, con cui è stato espresso, ai sensi del art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di VAS integrata della VinCA.

Con riferimento alla programmazione, l'intervento:

- in origine, veniva inserito nell'aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi, di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo di AIP n. 31 del 28/06/2018;
- di seguito, confermato nel Piano degli Interventi 2020-2023 di cui alla Delibera n. 6 del 22/02/2021 e nel suo aggiornamento biennale 2022-2023 di cui alla Delibera n.ro 97 del 18/11/2022;
- in ultimo, ricompreso nel Piano degli Interventi relativo al periodo 2024-2029 approvato con recente Delibera n. 88 del 02/10/2024;

ATTESO CHE

- La progettazione è stata oggetto di Conferenza di Servizi preliminare, conclusasi, con Determina Dirigenziale dell'Autorità idrica Pugliese n. 21 del 18/01/2021, con espressione positiva rispetto alla strategicità dell'opera così come già compendiato negli strumenti di pianificazione;
- Con nota prot. n. 7870 del 31/01/2024, Acquedotto Pugliese ha presentato istanza per l'avvio del provvedimento Autorizzatorio unico Ambientale (PAUR), in merito al progetto definitivo, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, da parte dell'Autorità competente, individuata nel Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- La Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente indetta e convocata con nota prot. n. 409765 del 14.08.2024, dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, finalizzata al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo di provvedimento VIA e titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., ha trovato naturale conclusione nei 90 giorni dalla data della prima seduta del 27/09/2024, e, pertanto il 26 dicembre 2024, con ultima seduta in data 10/01/2025;
- Con Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi del 10/01/2025, si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR. Con medesima determinazione, la Sezione regionale ha convenuto che il provvedimento PAUR sarà rilasciato non appena saranno riversati in atti:
 1. la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali;

2. la Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
3. il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimenti all'area SIN interessata;
4. la concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
5. la delibera di approvazione dell'opera da parte del Consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese.

RILEVATO che, nell'ambito del procedimento PAUR sono stati acquisiti i seguenti riscontri:

- nota prot. uff. n. 476718 del 02/10/2024 del Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo;
- nota prot. n. 18308 del 11/11/2024 del Comune di Statte;
- Determinazione Dirigenziale n. 1715 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale della Provincia di Taranto;
- Determinazione Dirigenziale n. 1716 del 18.12.2024 di autorizzazione allo scarico su suolo/primi strati del sottosuolo della Provincia di Taranto;
- nota prot. n. 11725 del 10.01.2025 della Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
- nota prot. n. 214551 del 22.11.2024 del Ministero Dell'ambiente e Della Sicurezza Energetica;
- nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- nota prot. n. 92607 del 19.12.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto;
- nota prot. n. 29930 del 02.10.2024 dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE;
- nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 della SEZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE;
- nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di ACQUE DEL SUD S.P.A.;

RILEVATO altresì che successivamente alla conclusione sono stati altresì acquisiti:

1. La Determinazione dirigenziale n.ro N. 00010 del 17/01/2025, con il quale il Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.;
2. la Delibera di Giunta regionale n.ro 141 del 20/02/2025, AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – "Realizzazione dell'impianto di

dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”;

3. il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB, prot. n.ro 0026410 del 12-02-2025, sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimento all'area SIN interessata, con il quale la Divisione ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi;

CONSIDERATO che

- La Regione Puglia è obbligata per caratteristiche geomorfologiche ad approvvigionarsi per la maggior parte del fabbisogno idrico da altre regioni;
- Gli scenari di crisi idrica sono caratterizzati da una ciclicità intrinseca, ormai riconosciuta, che consente di prevedere e obbliga a gestire opportunamente le situazioni deficitarie;
- La gestione delle situazioni deficitarie impone che, oltre ai provvedimenti di contenimento dell'uso della risorsa idrica, venga messa posta in essere la programmazione alcuni specifici interventi strutturali, al fine di acquisire una posizione cautelativa anche nelle ipotesi di peggiore scenario di afflussi;
- Per quanto concerne gli interventi strutturali di medio e lungo termine nel Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024, veniva già prevista la Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara;
- La stessa è stata confermata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 di adozione del “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2”;
- L'acqua del Tara garantirà alla Puglia di beneficiare di una maggiore autonomia nella gestione di una risorsa scarsa e preziosa, assicurando la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovraregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese;
- La realizzazione dell'opera consentirà di ridurre l'utilizzo di pozzi per l'approvvigionamento idrico dalla falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento e quindi rispondere all'obiettivo di una gestione appropriata dell'impatto ambientale generato dal consumo previsto dalla pianificazione d'Ambito;
- L'intervento ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell'agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, di incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, con una sensibile riduzione dell'alimentazione da falda sotterranea, rivestendo un ruolo di carattere strategico;

CONSIDERATO altresì che

- In sintesi, l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione basato sul principio dell'osmosi inversa per potabilizzare le acque salmastre provenienti dal fiume Tara.
- La captazione delle acque salmastre avverrà nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dal Acque del Sud (ex EIPLI), mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale di presa dalle sorgenti del fiume Tara;

- Le acque potabilizzate verranno sollevate ed inviate al serbatoio esistente di Taranto da 200.000 mc tramite una condotta premente in acciaio del DN900;
- La condotta idrica, di lunghezza complessiva pari a circa 14,5 km che interesserà i territori dei comuni di Statte e Taranto, verrà posata in sede propria per quasi tutta la sua lunghezza ad eccezione del tratto lungo la SP38 e dei tratti lungo le strade comunali di connessione della SP38 con la SS7 e della strada che connette lo stabilimento AMIU alla SS7;
- La salamoia prodotta dell'osmosi verrà scaricata nell'area portuale del Molo Polisettoriale;

RILEVATO CHE il quadro economico della progettazione in ultimo definito è quello di seguito riportato pari a € 129.195.151,40 eccedente a quanto previsto nel Piano degli Interventi 2024-2029 di cui alla Delibera AIP 88/2024;

A IMPORTO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI			
A _{1-L}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al lordo dello sconto offerto)	€	85.614.966,98
A _{1-N}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al netto dello sconto offerto del 9,194%)	€	77.743.526,92
A _{2-L}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al lordo dello sconto offerto)	-€	7.080.646,56
A _{2-N}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al netto dello sconto offerto del 9,194%)	-€	6.429.651,92
A _{3-L}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al lordo dello sconto offerto)	€	35.084.661,52
A _{3-N}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al netto dello sconto offerto)	€	31.858.977,74
A _{4-L}	Importo a corpo per lavori (al lordo dello sconto offerto)	€	113.618.981,94
A ₅	Importo contrattuale dei lavori a corpo (A _{1-N} +A _{2-N} +A _{3-N})	€	103.172.852,74
A ₆	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Costi Indiretti - C.I.)*	€	1.136.189,82
A ₇	TOTALE Importo contrattuale lavori e forniture (A₅+A₆)	€	104.309.042,56
A ₈	Corrispettivo per la progettazione definitiva	€	1.763.501,97
A ₉	Corrispettivo per la progettazione esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	1.029.676,75
A ₁₀	Corrispettivo per la gestione provvisoria per 36 mesi successivi il collaudo	€	455.135,92
	TOTALE Importo delle attività contrattuali (A₇+A₈+A₉+A₁₀)	€	107.557.357,20
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B ₁	Oneri da corrispondere ad altre amministrazioni	€	550.000,00
B ₂	Imprevisti ed arrotondamenti	€	6.619.912,79
B ₄	Espropriazioni (indennità espropriative e relativi oneri afferenti)	€	1.150.000,00
B ₅	Revisione prezzi di cui all'art. 43 del Capitolato speciale d'appalto	€	9.386.046,38
B ₆	Oneri relativi alla sorveglianza archeologica	€	540.000,00
B ₇	Oneri per esecuzione piano di monitoraggio ambientale (post-operam)	€	423.107,87
B ₈	Oneri per misure compensative (ciclovía, recupero funzionale, bird watching)	€	584.727,16
B ₈	Spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti (Allegato A - DGR n.411/2022)	€	275.000,00
B ₉	Spese Generali	€	2.109.000,00
	di cui:		
B _{9.1}	Spese tecniche relative alle progettazioni, compresa la relazione geologica, nonché i rilievi e le indagini propedeutiche alla progettazione	€	526.000,00
B _{9.2}	Spese per attività connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	758.000,00
B _{9.6}	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini	€	20.000,00
B _{9.7}	Spese per acquisizione pareri e/o conferenze di servizi	€	50.000,00
B _{9.8}	Spese per direzione di lavori	€	200.000,00
B _{9.9}	Spese per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	200.000,00
B _{9.10}	Spese per assistenza giornaliera e contabilità	€	20.000,00

B _{9.11}	Spese per commissioni giudicatrici	€	15.000,00	
B _{9.12}	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€	10.000,00	
B _{9.13}	Spese per il collegio consultivo tecnico Art.6 DL n.76/2020	€	30.000,00	
B _{9.14}	Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€	30.000,00	
B _{9.15}	Collaudo tecnico amministrativo e statico	€	150.000,00	
B _{9.16}	Collaudi specialistici	€	100.000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				€ 21.637.794,20
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (A+B)				€ 129.195.151,40

ATTESO che con nota prot. n.ro 13039 del 25/02/2025 AQP ha trasmesso il correlato aggiornamento del flusso di spesa, che di seguito si riporta, con la specifica che il dato di spesa relativo all'annualità 2024 è valore di preconsuntivo in corso di definizione:

	Quadro Economico	al 2023	2024	2025	2026	post 2026	totale
Del. 88/2024	98.305.991	1.220.887	316.352	39.549.741	41.860.465	411.352	83.358.798
aggiornamento	129.195.151	1.220.887	1.718.738	84.263.323	38.031.311	948.836	126.183.095
variazioni	30.889.160	-	1.402.386	44.713.582	- 3.829.155	537.484	42.824.297

RICHIAMATO che, in ordine alle fonti di finanziamento

- l'intervento rientra tra quelli finanziati con i fondi del "PNRR - Misura M2C4 - I4.1 - Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" ex Decreto MIMS n.517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022, per un importo pari a € 27.500.000,00, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € 89.600.000,00;
- inoltre, con la nota prot. n 101218 del 25/02/2025, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha notificato l'elenco degli interventi inseriti nell'Accordo relativo alla programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione, attribuendo un finanziamento di € 70.639.191,13 €, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € di € 98.305.991, nell'ambito della linea d'intervento 05.01 Rischi E Adattamento Climatico, Dighe e Infrastrutture Idriche;
- la spesa associata alla residuale parte pari a € 31.055.959,87, dovrà essere garantita a carico dei proventi tariffari;

CONSIDERATO CHE

- In ragione di quanto disposto dalla normativa sui lavori pubblici art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, il Progetto è stato verificato dal nucleo di verifica esterno ad AQP trovando conclusione nel Rapporto di Verifica Finale datato 19/02/2025 che ha data Parere Conforme (rif. Rapporto di ispezione finale J05016_RFVP_22.SF. 4495598.174_R0 del 19/02/2025 emesso dalla RTP "BUREAU VER/TAS /TAL/A S.p.A. - RINA CHECK S.r.l."), demandando alla fase di progettazione esecutiva il trattamento di tutti rilievi rimasti aperti e classificati come "Osservazioni", in quanto non inficiano la realizzabilità dell'opere né incidono sulla definizione dei tempi e dei costi necessaria alla sua realizzazione (cfr. Verbale di Validazione del RUP);

- Il progetto è stato validato dal Responsabile del Procedimento con atto di validazione datato 25/02/2025 e, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO altresì che, per la realizzazione dell'intervento sono previsti espropri, a tal riguardo:

- AQP, conformemente alla normativa di settore, ha provveduto all'invio e pubblicazione dei relativi avvisi massivi, di cui agli art. 11 e 16 del DPR 327/01, conclusosi con esito positivo.
- con nota prot. int. AQP n. 12387 del 24/02/2025, l'UO Permitting, Espropri e Sanatorie di Ingegneria di Acquedotto Pugliese ha rilasciato il nulla osta al progetto d'esproprio comunicando che, "in conformità a quanto stabilito dal par. 9 delle "Linee guida per le attività espropriative fino alla dichiarazione di pubblica utilità", aggiornate con Determina AIP n. 50 del 25/02/2019, e di seguito all'esame interno, si esprime parere favorevole in merito alla documentazione espropriativa ed in particolare al Piano Particellare di Esproprio, agli avvisi agli intestatari delle aree, redatti ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/01, e le conseguenti osservazioni, che risultano regolarmente riscontrate";
- con nota integrativa prot. n.ro 16910 del 12/03/2025, AQP ha rappresentato che "gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di opere di infrastrutturazione a rete, requisito richiesto dall'art. 8 della L. R. n. 3/2005, così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/2007, affinché i lavori possano essere dichiarati di Pubblica Utilità con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio";

VISTA l'istruttoria depositata al protocollo n. 2144 del 27/03/2025, con la quale il Servizio IV *Approvvigionamento e trasferimento risorsa idrica, reti di adduzione, serbatoi, reti di distribuzione idrica e reti di fognatura urbane*, si è espresso positivamente in relazione alla compatibilità del progetto ai vigenti strumenti di pianificazione e programmazione.

VISTO

- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 31 del 28/06/2018 di aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021 del Piano degli Interventi 2020-2023;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 97 del 18/11/2022 di aggiornamento biennale 2022-2023 del Piano degli Interventi 2020-2023;
- la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 88 del 02/14/2024 di approvazione del "Piano degli Interventi 2024-2029 e POS 2024-2035";
- la L.R. Puglia 30 maggio 2011 n. 9 di istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese;
- l'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante";
- Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.55 del 04/08/2021,
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici;

VISTI ALTRESI'

- la Determina AIP n.ro 21/2021 di chiusura della Conferenza di Servizi preliminare;
- vista la Determinazione Motivata della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali del 10/01/2025, con la quale si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR;

- la Determinazione dirigenziale n.ro N. 00010 del 17/01/2025, con il quale il Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA;
- il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB, prot. n.ro 0026410 del 12-02-2025, sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimento all'area SIN interessata;
- la Delibera di Giunta regionale n.ro 141 del 20/02/2025, AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025.

RILEVATO IN ULTIMO che:

- l'approvazione del progetto definitivo mediante deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese svincolerebbe per quanto di competenza della Stessa, il rilascio del provvedimento PAUR da parte del Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali;
- il principale target e/o milestone associato alla linea d'investimento PNRR-M2C4-I4.1 prevede il completamento delle attività entro il 31/03/2026 da cui ne consegue la necessità di dare priorità attuativa agli interventi ammessi alla programmazione PNRR-M2C4-I4.1, al fine di eludere qualsiasi condizione che possa comportare l'esclusione dal finanziamento;

Copertura finanziaria il presente provvedimento non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese e dei Comuni pugliesi;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto nell'Albo dell'Autorità Idrica Pugliese, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

DETERMINA

Le premesse e gli atti citati fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. di **DARE ATTO** della conformità al Piano degli Interventi 2024-2029, del progetto *P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara* avente il seguente quadro economico:

A IMPORTO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI			
A _{1-L}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al lordo dello sconto offerto)	€ 85.614.966,98	
A _{1-N}	Importo lavori a corpo oggetto del PFTE base gara (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		€ 77.743.526,92
A _{2-L}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al lordo dello sconto offerto)	-€ 7.080.646,56	
A _{2-N}	Importo lavori a corpo detratti dal PFTE a seguito di CdS (al netto dello sconto offerto del 9,194%)		-€ 6.429.651,92
A _{3-L}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al lordo dello sconto offerto)	€ 35.084.661,52	
A _{3-N}	Importo lavori a corpo aggiuntivi per prescrizioni da CdS e AQP (al netto dello sconto offerto)		€ 31.858.977,74
A _{4-L}	Importo a corpo per lavori (al lordo dello sconto offerto)	€ 113.618.981,94	
A ₅	Importo contrattuale dei lavori a corpo (A _{1-N} +A _{2-N} +A _{3-N})		€ 103.172.852,74
A ₆	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Costi Indiretti - C.I.)*		€ 1.136.189,82
A ₇	TOTALE Importo contrattuale lavori e forniture (A₅+A₆)		€ 104.309.042,56
A ₈	Corrispettivo per la progettazione definitiva		€ 1.763.501,97
A ₉	Corrispettivo per la progettazione esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		€ 1.029.676,75
A ₁₀	Corrispettivo per la gestione provvisoria per 36 mesi successivi il collaudo		€ 455.135,92
	TOTALE Importo delle attività contrattuali (A₇+A₈+A₉+A₁₀)		€ 107.557.357,20
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B ₁	Oneri da corrispondere ad altre amministrazioni		€ 550.000,00
B ₂	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 6.619.912,79
B ₄	Espropriazioni (indennità espropriative e relativi oneri afferenti)		€ 1.150.000,00
B ₅	Revisione prezzi di cui all'art. 43 del Capitolato speciale d'appalto		€ 9.386.046,38
B ₆	Oneri relativi alla sorveglianza archeologica		€ 540.000,00
B ₇	Oneri per esecuzione piano di monitoraggio ambientale (post-operam)		€ 423.107,87
B ₈	Oneri per misure compensative (ciclovía, recupero funzionale, bird watching)		€ 584.727,16
B ₈	Spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti (Allegato A - DGR n.411/2022)		€ 275.000,00
B ₉	Spese Generali		€ 2.109.000,00
	di cui:		
B _{9.1}	Spese tecniche relative alle progettazioni, compresa la relazione geologica, nonché i rilievi e le indagini propedeutiche alla progettazione	€ 526.000,00	
B _{9.2}	Spese per attività connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 758.000,00	
B _{9.6}	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini	€ 20.000,00	
B _{9.7}	Spese per acquisizione pareri e/o conferenze di servizi	€ 50.000,00	
B _{9.8}	Spese per direzione di lavori	€ 200.000,00	
B _{9.9}	Spese per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 200.000,00	
B _{9.10}	Spese per assistenza giornaliera e contabilità	€ 20.000,00	
B _{9.11}	Spese per commissioni giudicatrici	€ 15.000,00	
B _{9.12}	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€ 10.000,00	
B _{9.13}	Spese per il collegio consultivo tecnico Art.6 DL n.76/2020	€ 30.000,00	
B _{9.14}	Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 30.000,00	
B _{9.15}	Collaudo tecnico amministrativo e statico	€ 150.000,00	
B _{9.16}	Collaudi specialistici	€ 100.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 21.637.794,20
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (A+B)			€ 129.195.151,40

2. **PRENDERE ATTO** che con nota prot. n.ro 13039 del 25/02/2025 AQP ha trasmesso il correlato aggiornamento del flusso di spesa, che di seguito si riporta, con la specifica che il dato di spesa relativo all'annualità 2024 è valore di preconsuntivo in corso di definizione:

	Quadro Economico	al 2023	2024	2025	2026	post 2026	totale
Del. 88/2024	98.305.991	1.220.887	316.352	39.549.741	41.860.465	411.352	83.358.798
aggiornamento	129.195.151	1.220.887	1.718.738	84.263.323	38.031.311	948.836	126.183.095
variazioni	30.889.160	-	1.402.386	44.713.582	- 3.829.155	537.484	42.824.297

3. **di DISPORRE** che il presente atto sia portato all'attenzione del Consiglio Direttivo per l'approvazione di competenza, a cui resta subordinata l'efficacia dello stesso r;
4. **di DISPORRE CHE** le procedure di gara devono essere esperite rispettando quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
5. **di PUBBLICARE** il presente provvedimento sull'Albo Pretorio dell'Autorità – Sezione – Determinazioni – Categoria Direzione Generale.

ALTRE INFORMAZIONI:

Responsabile del procedimento (artt. 4-6 L. 241/1990): la/il sottoscritta/o;

Ricorsi: ai sensi dell'art. 3, co. 4 L. 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Conflitto d'interessi: in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento interno, si attesta che:

[X] non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 s.m.i. cui L. n. 79/2022 e artt. 5, 10, 11 e 19 del Codice di comportamento AIP cui Del. C.D. n. 48 del 21/04/2023 ;

[X] non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 42 d.lgs.50/2016 e art. 16 D.lgs. 36/2023 e artt. 10 e 12 lett. xii del Codice di comportamento dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Massimiliano Bellomo

Il Dirigente del Servizio IV
F.to Ing. Cecilia Passeri

N. 121 del registro pubblicazioni

La presente determinazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese il Giorno **27-03-2025** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile
F.to. dott. Felice Santovito

SERVIZIO FINANZIARIO
VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per il bilancio dell'AIP.

Bari, li 27-03-2025

Il Funzionario
F.to Dott. Costantino Di Giesi

Copia conforme della presente determinazione viene trasmessa a :

Direzione generale	
Direzione tecnica	
Direzione amministrativa	
Ragioneria	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 33

SEDUTA DEL 15-04-2025

Ufficio: SERVIZIO VI - SEGRETERIA
DIREZIONE GENERALE - UFFICIO
ESPROPRI - UFFICIO LEGALE

Oggetto: Rettifica per mero errore materiale della deliberazione di Consiglio direttivo n. 27 del 28/03/2025 avente ad oggetto "P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01. Approvazione progetto mediante adozione di quadro economico per l'importo di € 129.195.151,40 e dichiarazione di pubblica utilità"

IN MODALITA' MISTA, SOTTO LA PRESIDENZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI MESAGNE (IN QUALITA' DI COMPONENTE ELETTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N.9 DEL 2011) SI È RIUNITO ALLE ORE 11:00 IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, COSTITUITO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA N. 148 DEL 11 MARZO 2025. IL PRESIDENTE È ASSISTITO DAL DR. MICHELE ABBATICCHIO, CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE, IL QUALE ATTESTA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMUNE	SINDACO	PRESENZA
SINDACO MESAGNE	MATARRELLI ANTONIO	P
SINDACO S MARCO L.	MERLA MICHELE	P
SINDACO MINERVINO M	MANCINI MARIA LAURA	P
SINDACO CELLAMARE	VURCHIO GIANLUCA	P
SINDACO CRISPIANO	LOPOMO LUCA	A

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

PRESIDENTE: ANTONIO MATARRELLI

Il Presidente Antonio Matarrelli, sentito il Direttore Generale, sulla base degli approfondimenti del servizio VI, riferisce quanto segue.

Premesso che con proprio precedente atto deliberativo n. 27 del 28 marzo 2025, reso immediatamente esecutivo, si è proceduto ad approvare il progetto avente ad oggetto *“P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01 APPROVAZIONE PROGETTO mediante adozione di quadro economico per l'importo di € 129.195.151,40 e DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ”*;

Atteso che a seguito di successivo controllo è stato rilevato che nel testo della sopra richiamata deliberazione, per mero errore materiale di scritturazione, è stata effettuata una citazione parzialmente inesatta;

Visto, in particolare, che nella parte dispositiva, al punto 6), è stata erroneamente riportata la dicitura *“in particolare l'art. 12, c. 3”*;

Rilevato che, pur a fronte della volontà formata dal Consiglio direttivo con la delibera n. 27/2025, di approvazione del progetto e dichiarativa della pubblica utilità, con efficacia immediata ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 03/2005, erroneamente al punto 6) del dispositivo è stato riportato l'inciso *“in particolare l'art. 12, c. 3”*;

Considerato che, alla luce di quanto innanzi esposto, occorre procedere alla rettifica in autotutela dell'errore materiale, tenuta ferma la volontà e le statuizioni già deliberate con la delibera n. 27/2025;

Rilevato, altresì, che la rettifica è aderente al deliberato n.27/2025, così come desumibile da alcuni passaggi della stessa:

- richiamo alla nota integrativa prot. n.ro 16910 del 12/03/2025, con la quale AQP ha rappresentato che *“gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di opere di infrastrutturazione a rete, requisito richiesto dall'art. 8 della L. R. n. 3/2005, così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/2007, affinché i lavori possano essere dichiarati di Pubblica Utilità con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio”*
- *Viste (...) la l.r. 03/2005 e ss.mm.ii. Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità, in particolare l'art. 8;*
- *di TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Taranto per gli adempimenti di competenza quale, in particolare, la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 03/2005.*

Ricordato che:

- la presente delibera rientra fra gli atti *“meramente confermativi”*, fattispecie che ricorre quando l'Amministrazione si limita a dichiarare l'esistenza di un suo precedente provvedimento senza compiere alcuna nuova istruttoria, senza una nuova motivazione (Cons. Stato, V, 22 giugno 2018, n. 3867) limitandosi a dichiarare l'esistenza di un precedente provvedimento (Cons. Stato, V, 8 novembre 2019, n. 7655; 17 gennaio 2019, n. 432; III, 27 dicembre 2018, n. 7230; 22 giugno 2018, n. 3867; IV, 12 settembre 2018, n. 5341; VI, 10 settembre 2018, n. 5301; III, 8 giugno 2018, n. 3493; V, 10 aprile 2018, n. 2172; 27 novembre 2017, n. 5547; IV, 27 gennaio 2017, n. 357; 12 ottobre 2016, n. 4214; 29 febbraio 2016, n. 812; IV, 3 giugno 2021, n. 4237; 29 marzo 2021, n. 2622) fermi gli elementi di fatto e di diritto già contenuti nella deliberazione n. 27/2025;

Considerato, altresì che, secondo consolidata giurisprudenza amministrativa (cfr. Cons. Stato, sez. V, n. 8968/2023; idem, Sez. V, 25 gennaio 2022, n. 491; Sez. IV, 7 maggio 2021, n. 3579; Sez. V, 22 giugno 2018, n. 3867), la distinzione tra atto meramente confermativo, e quindi inoppugnabile, e atto di conferma in senso proprio, autonomamente impugnabile, è data dallo

svolgimento quanto al secondo di una rinnovata valutazione e ponderazione, ovvero un riesame della situazione che aveva condotto al precedente provvedimento; segnatamente, ricorre l'atto meramente confermativo nel caso in cui è ribadita la decisione assunta nel precedente, senza alcuna rivalutazione degli interessi, né nuovo apprezzamento dei fatti;

Constatato che:

- l'istituto della "rettifica" di un atto amministrativo consiste nell'eliminazione degli errori sostanziali o di errori materiali in cui l'Amministrazione sia incorsa, di natura non invalidante ma che diano luogo a mere irregolarità;

- affinché ricorra un'ipotesi di errore materiale in senso tecnico-giuridico, occorre che esso sia il frutto di una svista che determini una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell'atto e volontà sostanziale dell'Amministrazione emanante, obiettivamente rilevabile dall'atto stesso e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità, senza necessità di ricorrere ad un particolare sforzo valutativo e/o interpretativo, valendo il requisito della riconoscibilità ad escludere l'insorgenza di un affidamento incolpevole del soggetto destinatario dell'atto in ordine alla corrispondenza di quanto dichiarato nell'atto a ciò che risulti effettivamente voluto (cfr. Cons. Stato, sez. VI, sentenza 5 marzo 2014, n. 1036);

- la rettifica, mediante la quale l'Amministrazione interviene su provvedimenti interessati da errori non invalidanti, quali il mero errore materiale, il refuso o la semplice irregolarità involontaria, spiega effetti retroattivi (*ex tunc*), poiché si collega cronologicamente al momento rettificato;

- stante la sua ordinaria efficacia retroattiva l'atto di rettifica, rinvenendo il proprio presupposto nell'esigenza di rimuovere le cause di una mera irregolarità del provvedimento originario, non ha attitudine a pregiudicare la posizione giuridica dei soggetti amministrati;

Affermata la propria competenza a deliberare in merito, senza che l'adozione del presente provvedimento costituisca espressione di una volontà discrezionale del medesimo Consiglio direttivo, derivando, al contrario l'esercizio del potere dalla doverosità della correzione di un errore materiale contenuto in un atto amministrativo;

Ritenuta la necessità di procedere alla rettifica in autotutela cassando nel punto 6) del dispositivo della deliberazione n. 27/2025 l'inciso "*in particolare l'art. 12, c. 3*", senza rivalutazione alcuna dell'istruttoria, mantenendo ferma la volontà e le statuizioni già deliberate dal Consiglio direttivo del 28 marzo us con la delibera n. 27;

VISTO

- la l. 241/90 e ss.mm.ii.
- la l.r. n. 09/2011 e s.m.i. di istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese;
- il d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Consiglio direttivo n. 27/2025

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa;

Considerato che questo atto, non comportando impegno di spesa, non necessita del parere di regolarità contabile;

Preso atto degli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo di cui al verbale agli atti;

Dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERA

1) Di considerare quanto in premessa esposto e considerato parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e s.m.i.;

2) Di confermare, con effetto meramente confermativo, il testo e il dispositivo della deliberazione di Consiglio direttivo n. 27 del 28/03/2025 avente ad oggetto *"P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01 APPROVAZIONE PROGETTO mediante adozione di quadro economico per l'importo di € 129.195.151,40 e DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'"*;

3) Di rettificare in autotutela, come con il presente atto rettifica, l'errore materiale di scritturazione riscontrato nella parte dispositiva al punto 6), della deliberazione di Consiglio direttivo n. 27 del 28/03/2025, cassando l'inciso: *"in particolare l'art. 12, c. 3"*, senza rivalutazione alcuna dell'istruttoria;

4) Di trasmettere il presente deliberato al Soggetto Gestore AQP Spa, nonché alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Comune di Taranto e al Comune di Statte;

5) Di dichiarare con separata votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla rettifica;

6) Di pubblicare il presente provvedimento sull'albo Pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese, al fine di consentire regolare diffusione;

7) Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione amministrazione trasparenza.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

Responsabile del procedimento (artt. 4-6 L. 241/1990): avv. Angela Mannarini;

Ricorsi: avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Conflitto d'interessi: in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento interno, si attesta che:

[X] non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 s.m.i. cui L. n. 79/2022 e artt. 5, 10, 11 e 19 del Codice di comportamento AIP cui Del. C.D. n. 48 del 21/04/2023;

[X] non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 16 D.lgs. 36/2023 e artt. 10 e 12 lett. xii del Codice di comportamento dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Responsabile del procedimento

Avv. Angela Mannarini

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ed attesta la regolarità e la correttezza amministrativa ai sensi della L. 213/12

Data: 10-04-2025

Il Responsabile del servizio

F.to Avv. Angela Mannarini

PARERE: **Nessun impegno di spesa** a carico del bilancio dell'AIP

Data: 10-04-2025

Il Funzionario

F.to dott. Costantino Di Giesi

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002609 DEL 16-04-2025

Il presente atto viene sottoscritto nei termini di legge

Il Presidente

F.to on. Antonio Matarrelli

Il Segretario verbalizzante

F.to dott. Michele Abbaticchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line dell'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE il 15-04-2025 e vi rimarrà per 15 gg consecutivi.

Reg. Pubbl. N. 146

Bari, 15-04-2025

Il Responsabile della pubblicazione

F.to dott. Felice Santovito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva mediante pubblicazione.

Bari, 15-04-2025

Il Direttore Amministrativo

F.to dott. Michele Abbaticchio

È copia conforme all'originale.

Bari, _____

Il Direttore Amministrativo

dott. Michele Abbaticchio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Autorità Idraulica
Tipo materia	Autorità Idraulica
Materia	Concessioni d'uso delle pertinenze del Demanio Idrico
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Accertamento
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00536 del 04/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 064

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 064/DIR/2025/00611

OGGETTO: Utenza idrica di grande derivazione di acque superficiali del fiume Tara. Concessione alla Autorità Idrica pugliese, approvazione dello schema del disciplinare regolante la concessione di derivazione ed accertamento dell'entrata del relativo canone demaniale per l'anno 2025



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

Il giorno 04/08/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTO il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0" adottato con D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021;

ATTESO CHE nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Autorità Idraulica, è collocata nell'ambito del Dipartimento bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

VISTA la DGR 30.09.2021 n. 1576 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni, tra i quali l'incarico di direzione della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture all'ing. Giovanni Scannicchio prorogato con DGR n. 1080 del 29/07/2025;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione 5 settembre 2022 n. 28 con la quale l'Ing. Antonio Valentino Scarano è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica;

VISTA la determinazione del Dirigente della sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del 18 aprile 2023 n. 266 con la quale si delega al Dirigente del Servizio Autorità idraulica, ing. Antonio Valentino Scarano il potere di disporre la liquidazione di somme sui capitoli di spesa U0511056, U0511072 e U0901008;

VISTO il D.lgs. 15.03.2013 n.33 inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6-bis della legge 07/08/1990, n. 241 e dell'art.6 comma 2 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, che per l'adozione del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale;

VISTA la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO il REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775 di approvazione del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il REGIO DECRETO 14 agosto 1920, n. 1285 che approva il "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

VISTO il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0" adottato con D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021;

ATTESO CHE nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Autorità Idraulica, è collocata nell'ambito del Dipartimento bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

VISTA la DGR 30.09.2021 n. 1576 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni, tra i quali l'incarico di direzione della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture all'ing. Giovanni Scannicchio prorogato con DGR n. 1080 del 29/07/2025;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione 5 settembre 2022 n. 28 con la quale l'Ing. Antonio Valentino Scarano è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica;

VISTA la determinazione del Dirigente della sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del 18 aprile 2023 n. 266 con la quale si delega al Dirigente del Servizio Autorità idraulica, ing. Antonio Valentino Scarano il potere di disporre la liquidazione di somme sui capitoli di spesa U0511056, U0511072 e U0901008;

VISTO il D.lgs. 15.03.2013 n.33 inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6-bis della legge 07/08/1990, n. 241 e dell'art.6 comma 2 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, che per l'adozione del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale;

VISTA la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO il REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775 di approvazione del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il REGIO DECRETO 14 agosto 1920, n. 1285 che approva il "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";

VISTA la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 18.03.1936, n. 11827

VISTA la Legge Regionale 30 maggio 2025, n.7 recante "Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse";

VISTO il Regolamento Regionale 2 novembre 2011, n.23 rubricato "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali";



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 16 maggio 1970, n. 281 *“Provvedimenti finanziari per l’attuazione delle regioni a statuto ordinario”*;

VISTA la L.R. Puglia 30 novembre 2000 n. 17 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”*;

VISTO il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in materia di contabilità;

VISTA la seguente relazione istruttoria:

PREMESSO CHE:

- in forza del D.Lgs. n. 112/1998 e del Regio Decreto n. 523/1904, il demanio idrico appartiene allo Stato ed è gestito dalle Regioni e dagli Enti Locali ex Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- l’art. 24 della L.R. n. 17/2000 attribuisce alla Regione Puglia, tra gli altri, i compiti e le funzioni inerenti la concessione di beni del demanio idrico;
- l’art. 1, co. 4 della L.R. n. 7/2025 identifica nella Regione Puglia l’Amministrazione competente in materia di *“...derivazione e utilizzazione delle acque superficiali relative alle grandi derivazioni...”*;
- con D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 sono state assegnate alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture funzioni in materia di rilascio di concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.1095 del 02/08/2022 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture è stata autorizzata ad operare gli accertamenti e l’introito dei proventi derivanti dai canoni concessori delle grandi derivazioni di acque pubbliche sul capitolo di entrata E3062200 rientrante nel Centro di Responsabilità Amministrativa della Sezione Risorse Idriche;
- la società Acquedotto Pugliese S.p.A., in forza di delega conferitale dall’Autorità Idrica Pugliese e in nome di detta Autorità, ai sensi del R.D. n.1775/1933 ha presentato domanda (r.puglia/prot.n.197530 del 23/04/2024) di concessione di grande derivazione di acqua dal “Fiume Tara” in agro di Taranto con luogo di presa identificato con Coordinate Geografiche WGS-84: 40° 31' 32.6" N - 17° 9' 30.0" E, per un quantitativo pari a 1000 l/s (10 moduli), per uso potabile previa dissalazione;
- su tale domanda, ai sensi dell’art.7, comma 1-bis, del R.D. n.1775/1933 è stato acquisito il parere di compatibilità dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale che si è espressa con propria nota prot.n.29930 del 02/10/2024 ritenendo, tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, che: *“la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min\_l}=2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno; - le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;

- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente."

- con A.D. n.784 del 17/10/2024 questa Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha approvato l'avviso pubblico recante i contenuti prescritti dall'art.7, comma 4 del R.D. n.1775/1933 in ordine alla domanda presentata disponendone la pubblicazione – in ottemperanza all'art. 7, commi 3, 4 e 5 del R.D. n. 1775/1933, nonché ai sensi degli artt. 5 e 11 del RD n. 1285/1920 – a cura del soggetto istante su almeno due quotidiani a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché all'albo pretorio del Comune di Taranto;
- il suddetto avviso è stato pubblicato, a cura del soggetto istante, sulla GURI Parte Seconda n.129 del 02/11/2024, sul BURP n.86 del 24/10/2024, all'Albo Pretorio del Comune di Taranto dal 29/10/2024 al 27/11/2024, sul Corriere del Mezzogiorno del 05/11/2024, sul Corriere della Sera del 05/11/2024 e sulla Gazzetta dello Sport del 05/11/2024;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso, entro i termini prescritti dall'art.7 del R.D. n.1775/1933 alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture non sono state presentate domande concorrenti, ferma restando la domanda anteriore di rinnovo della concessione di grande derivazione inoltrata da Acque del Sud S.p.A. (prot.n.3530 del 20/05/2022 e successive integrazioni) ed oggetto di autonoma procedura;
- con A.D. n.992 del 18/12/2024 questa Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha approvato l'avviso di deposito della progettazione relativa alla domanda in oggetto disponendone la pubblicazione in ottemperanza all'art. 7, comma 9, del R.D. n. 1775/1933;
- il suddetto avviso è stato pubblicato, a cura del soggetto istante, sulla GURI Parte Seconda n.152 del 28/12/2024, sul BURP n.104 del 27/12/2024, all'Albo

**REGIONE
PUGLIA**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

Pretorio del Comune di Taranto dal 30/12/2024 al 13/01/2025, sul Corriere del Mezzogiorno del 11/01/2025, sul Corriere della Sera del 11/01/2025 e sulla Gazzetta dello Sport Puglia del 11/01/2025;

- a seguito della pubblicazione dell'avviso, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione spirato il giorno 10/02/2025, all'indirizzo di posta certificata servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni scritte avverso la domanda di derivazione richiesta;
- per tutto quanto innanzi riferito, la domanda di concessione formulata da Acquedotto Pugliese S.p.A. – per conto della Autorità Idrica Pugliese – ai sensi dell'art. 7 del R.D. n.1775/1933 è stata ritenuta ammissibile e “in concorrenza” ai sensi del co. 8 dell'art. 7 del RD n. 1775/1933, con la derivazione preesistente ed esercita da EIPLI (oggi Acque del Sud S.p.A.), e pertanto, conformemente al citato art.7, comma 12 l'istruttoria è stata condotta in forma estesa ad entrambe le domande;

DATO ATTO CHE:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in parola, ne avviava la relativa procedura con nota prot.n.107317 del 29/02/2024 ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, conclusasi favorevolmente con verbale del 10/01/2025 e con le seguenti prescrizioni relative alla “fase di esercizio”:

a) Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al deflusso ecologico, mai inferiori a 2,0 m3/s, prevedendo un monitoraggio costante i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Autorità competente e all'Agenzia di controllo. La portata rilasciata per il deflusso ecologico potrà assumere valore minore di 2,0 m3/s (con limite minimo di 1,0 m3/s) per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno.

b) Si provveda all'aggiornamento annuale dell'elaborato 000.AMB.13.R “Applicazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del deflusso ecologico del Fiume Tara” sulla base dei dati rilevati in campo al fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del corso d'acqua.

- previa convocazione degli Enti e delle Autorità competenti disposta con nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture prot.n.0119407 del 06/03/2025, in data 18/03/2025, ai sensi dell'art. 8 del R.D. n.1775/1933, si è tenuta la visita dei luoghi con redazione del relativo verbale, nel quale si è dato atto dell'avvenuta verifica del punto di derivazione previsto nel progetto, nonché dei luoghi ove sarà ubicato il manufatto che ospiterà le pompe di sollevamento e del canale derivatore sino alle due opere di regolazione costituiti da paratoie trasversali al canale, oggi non in esercizio;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

- con nota prot.n.21778 del 27/05/2025 la Provincia di Taranto ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.666 del 22/05/2025 relativa alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, riferita alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara da parte di Acque del Sud S.p.A. ma comprendente gli scenari dell'emungimento congiunto con Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- con la richiamata Determinazione Dirigenziale n.666/2025 la Provincia di Taranto ha escluso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs n.152/2006, l'intervento proposto dalla società Acque del Sud S.p.A. dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto non suscettibile di produrre impatti significativi sull'ambiente, subordinando l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto delle prescrizioni e condizioni ambientali indicate nella medesima Determinazione che ricalcano quelle fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con propria nota prot.n.29930 del 02/10/2024 e quelle più restrittive rivenienti dalla procedura di PAUR regionale, come innanzi richiamate;
- secondo la ridetta Determinazione Dirigenziale n. 666/2025 la domanda di derivazione, nei termini richiesti dalla società Acquedotto Pugliese S.p.A. – per conto della Autorità Idrica Pugliese – è stata ritenuta conforme, tra gli altri, al Piano regionale di tutela delle acque; considerato che viene previsto il rilascio della portata atta a garantire il deflusso minimo vitale del fiume Tara alle condizioni tutte riportate ad esito della procedura PAUR innanzi richiamata, oltre che a quelle contenute nel disciplinare di concessione allegato al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante;

VISTO l'art.144, comma 4, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale", il quale prescrive che: *"Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità"*;

VISTO l'art.167, comma 1, del citato D.Lgs. n.152/2006, il quale prescrive che: *"Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo"*;

VISTO l'art.2, comma 2 del R.R. n.23/2011 il quale stabilisce che *"se si tratta di beni classificati o classificabili come demaniali (come nel caso di specie) o patrimoniali indisponibili, sono istituiti rapporti giuridici di diritto pubblico attraverso un provvedimento amministrativo di "concessione", a carattere potestativo ed unilaterale, cui accede una convenzione-contratto contenente condizioni e modalità, stipulata con il concessionario e regolante i rapporti fra le parti"*.

RICHIAMATA la nota dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. acquisita al prot. n. 351346 del 26/06/2025;

TENUTO CONTO CHE

- l'art. 21 del REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775 stabilisce che la durata delle concessioni di derivazione ad uso umano non può eccedere i trenta anni;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

- l'art. 21 della Legge Regionale 30 maggio 2025, n.7 stabilisce "...la concessione ha durata massima quindicennale, salvo diversa motivata istanza del richiedente";
- "...la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua", così come stabilito - dall'art. 19 del REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775;
- a mente dell'art. 11 del REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775 l'Autorità concedente redige il disciplinare e invita il richiedente a firmarlo;
- l'art. 11, co. 16 della L.R. n. 7/2025 sancisce che "ogni concessione è regolata da apposito provvedimento di concessione, adottato mediante atto dirigenziale";
- a mente dell'art. 11, co. 17 della L.R. n. 7/2025 "Il provvedimento di concessione contiene: [...] d) la portata massima da derivare e il volume massimo annuo che non dovranno essere superati; in caso di uso plurimo, i volumi annui destinati a ciascun utilizzo";

DATO ATTO che in accordo alla Delibera AIP n. 140 del 14/10/2023, il soggetto titolare dell'istanza di concessione è l'Autorità Idrica Pugliese.

TENUTO CONTO che l'Autorità Idrica Pugliese - istituita dalla L.R. n. 9/2011, ai sensi del co. 1 dell'art. 148 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché ai sensi della legge regionale 26 marzo 2007 n. 8 e della L.R. 28/1999 - è un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile - rappresenta i Comuni pugliesi nel governo del servizio idrico integrato. Alla medesima Autorità sono, dunque, attribuiti compiti e funzioni tipiche dell'Organo di Governo d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia (ATO Puglia).

VISTO lo schema di disciplinare di concessione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, il quale contiene condizioni e modalità per la disciplina del rapporto concessorio tra la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, ove, tra l'altro, sono state precisate le modalità relative alla regolazione della portata e al monitoraggio, nonché alla determinazione del canone concessorio e dei suoi aggiornamenti in armonia con quanto prescritto dalla L.R. n.7/2025;

DATO ATTO che:

- per l'annualità 2025 l'ammontare del canone concessorio, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L.R. n.7/2025 è pari a complessivi € 200,00 corrispondente alla quota relativa alla parte fissa del canone binomiale ed è versata, per la prima volta, prima del rilascio del provvedimento di concessione; in seguito al rilascio del provvedimento di concessione sono versate in un'unica soluzione, entro il 31 marzo di ciascun anno, la parte fissa dell'anno in corso e la parte variabile dell'anno precedente, calcolata a consuntivo in base ai volumi comunicati per l'anno precedente o comunque in misura non inferiore al canone minimo;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.7/2025, i soggetti titolari di concessione per l'utilizzazione delle superficiali sono tenuti al pagamento della tassa di concessione regionale prevista dal "Prospetto spese di istruttoria, tasse di concessione e canoni per la ricerca e utilizzazione di acque pubbliche" riportato nell'Allegato 4 alla citata legge, che nel caso di concessione per grande derivazione è fissata in misura pari ad € 150,00 e che dovrà essere corrisposta dall'Autorità Idrica Pugliese in favore della regione Puglia, successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di concessione.

RICHIAMATA la corrispondenza intercorsa con Autorità Idrica Pugliese relativa alla

**REGIONE
PUGLIA**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

predisposizione dello schema di disciplinare, da ultimo occorsa con nota prot. n. 5073 del 25/07/2025 acquisita al prot. n. 424522 del 25/07/2025 della Regione Puglia;

RITENUTO, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente condivise e riportate, di dover provvedere in merito,

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03 COME
MODIFICATO DAL D.LGS. n.101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per un importo complessivo di € 200,00 (euro duecento/00), da accreditarsi sul Capitolo di Entrata del Bilancio n. E3062200, denominato "PROVENTI DERIVANTI DA RICERCA, ESTRAZIONE E UTILIZZAZIONE DEMANIO IDRICO - L. 18/99 ART. 18.", comprendente la parte fissa del canone di concessione relativo all'esercizio finanziario **2025**, in ordine al quale si dispone l'accertamento contabile della somma complessiva di € 200,00 corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo ed esigibile come di seguito indicato:

- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2025
- CRA: 10-09
- Capitolo di entrata: E3062200 "PROVENTI DERIVANTI DA RICERCA, ESTRAZIONE E UTILIZZAZIONE DEMANIO IDRICO - L. 18/99 ART. 18."
- Codifica: 3.01.03.01.003

**REGIONE
PUGLIA**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. **Di concedere** ad Autorità Idrica Pugliese (c.f./p.iva: 07277870726), nei limiti di disponibilità di acqua e secondo le ulteriori condizioni con la Determinazione motivata di conferenza di servizi del 10/01/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e comunque secondo le ulteriori condizioni che le Autorità preposte potranno eventualmente indicare successivamente, di derivare dal fiume Tara, in agro di Taranto foglio n. 135 particella 10 – con luogo di presa identificato con Coordinate Geografiche WGS-84: 40° 31' 32.6" N - 17° 9' 30.0" E – la portata massima di 1000 l/s ed un volume massimo di 31.536.000 metri cubi/anno, per consumo umano potabile, previo trattamento, secondo la disciplina, le condizioni, i limiti e nei termini precisati nello schema di disciplinare di concessione, in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante;
2. **Di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti intercorrenti tra l'Autorità concedente (Regione Puglia) ed il soggetto concessionario (Autorità Idrica Pugliese) relativi alla concessione dell'utenza idrica di grande derivazione di acque superficiali dal fiume Tara in parola, riportato in allegato A al presente atto, per farne parte integrante;
3. **Di stabilire** che la durata della concessione è pari ad anni trenta decorrenti



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

dalla data della sottoscrizione del disciplinare regolante la concessione di derivazione.

4. **Di assegnare**, al soggetto concessionario, il termine di giorni 60 a far data dalla notifica del presente atto per la sottoscrizione del disciplinare regolante la concessione di derivazione;
5. **Di procedere all'accertamento dell'entrata della somma di € 200,00** (euro duecento/00) corrispondente alla parte fissa del canone concessorio relativo all'anno 2025 e dovuto dalla Autorità Idrica Pugliese per la concessione di grande derivazione di acque superficiali dal fiume Tara, corrispondente ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo ed esigibile secondo le modalità espressamente indicate nella sezione adempimenti contabili riportata in narrativa e che qui si intende materialmente trascritta;
6. **Di approvare** la Scheda Anagrafico Contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di accesso agli atti, per come regolamentato nelle norme vigenti in materia;
7. **Di stabilire** che successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di concessione l'Autorità Idrica Pugliese provveda a versare in favore della Regione Puglia, la tassa di concessione regionale prescritta dall'art. 28 della L.R. n.7/2025;
8. **Di stabilire** che qualora il concessionario **Autorità Idrica Pugliese** non provveda al versamento della somma dovuta per l'annualità 2025 entro il termine indicato nell'avviso di pagamento che verrà notificato unitamente alla presente Determinazione e, per le successive annualità, entro il termine che sarà indicato negli avvisi di pagamento che saranno notificati, questa Sezione Regionale, verificato l'inadempimento del soggetto debitore entro il prescritto termine, provvederà ad incaricare il Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 marzo 1973 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, trasmettendo allo stesso copia conforme della presente determinazione dirigenziale, corredata della prova dell'avvenuta notificazione dell'atto al soggetto debitore.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale con numerazione progressiva delle pagine, depositato agli atti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture:

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art.20, comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo telematico on-line dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo all'acquisizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà notificato all'Autorità Idrica Pugliese e alla società Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- sarà pubblicato ai sensi del D.lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione

**REGIONE
PUGLIA**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito
www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Disciplinare AIP_R5_31lug.pdf -
3950a74b30314c218ac50e38a6058bbd9efbd66e447f91c957096292b3cd49e7

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile struttura territoriale di Taranto
Francesco Sebastio

Il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica
Antonio Valentino Scarano

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

Scheda Anagrafico Contabile

Allegato 1

N. 064/DIR/2025/00536 di repertorio del 04/08/2025

Numero Proposta: 064/DIR/2025/00611

Oggetto: Utenza idrica di grande derivazione di acque superficiali del fiume Tara. Concessione alla Autorità Idrica pugliese, approvazione dello schema del disciplinare regolante la concessione di derivazione ed accertamento dell'entrata del relativo canone demaniale per l'anno 2025

- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2025
- CRA: 10-09
- Capitolo di entrata: E3062200 "PROVENTI DERIVANTI DA RICERCA, ESTRAZIONE E UTILIZZAZIONE DEMANIO IDRICO - L. 18/99 ART. 18."
- Codifica: 3.01.03.01.003
- Importo accertamento in entrata: € 200,00
- Debitore: **Autorità Idrica Pugliese** – P.IVA: 07277870726 – Viale Borsellino e Falcone, 2 - 70121 - BARI
- PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
- Causale: Parte fissa del canone concessorio anno 2025 - Ditta **Autorità Idrica Pugliese** - Concessione di grande derivazione dal fiume Tara;
- Modalità di pagamento: L'importo dovrà essere corrisposto dalla **Autorità Idrica Pugliese** mediante bonifico bancario da effettuarsi sul conto di tesoreria unica della Regione Puglia, codice IBAN: **IT43G0100004306TU0000023426**;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E3062200 "PROVENTI DERIVANTI DA RICERCA, ESTRAZIONE E UTILIZZAZIONE DEMANIO IDRICO - L. 18/99 ART. 18."
Codice Struttura Regionale	10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE 09 - SEZIONE RISORSE IDRICHE



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Servizio Autorità Idraulica

Titolo - Tipologia - Categoria	3.0100.3010300
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.3.01.03.01.003 Livello V: 003-Proventi da concessioni su beni
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Concessione di grande derivazione dal fiume Tara;
Importo Accertamento	€ 200,00
Debitore	AUTORITA' IDRICA PUGLIESE VIA BORSELLINO E FALCONE, 2 - 70121 BARI (BA) C.F. 07277870726 P.I. 07277870726 PEC: PROTOCOLLO@PEC.AUTORITAIDRICA.PUGLIA.IT

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio

	N..... di repertorio	
	DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE	
	DI GRANDE DERIVAZIONE	
	Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata la concessione	
	in favore della Autorità Idrica Pugliese (AIP) per la derivazione di acque dal Fiume	
	Tara, in agro di Taranto.	
	tra	
	Regione Puglia , (di seguito denominata <i>Concedente</i>), con sede in Lungomare	
	Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, c.f. 80017210727 rappresentata ai fini del presente	
	atto dall'ing. Giovanni Scannicchio, Dirigente della Sezione Opere Pubbliche	
	Infrastrutture, giusta DGR n. 1576 del 30.09.2021, e successiva DGR 27 giugno	
	2025 n. 918 di proroga al 31 luglio 2025 degli incarichi di direzione delle Sezioni,	
	tra i quali l'incarico di direzione della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	
	all'ing. Giovanni Scannicchio	
	e	
	Autorità Idrica Pugliese (di seguito denominata <i>Concessionario</i>) C.F.:	
	07277870726, con sede in _____, via _____ - in questo atto	
	rappresentata da _____, nato a _____ il	
	_____, codice fiscale _____, domiciliato per la carica in	
	- Via _____ n. _____ - CAP _____,	
	premesso che	
	- in forza del D.Lgs. n. 112/1998 e del Regio Decreto n. 523/1904, il demanio idrico	
	appartiene allo Stato ed è gestito dalle Regioni e dagli Enti Locali ex Decreto	
	Legislativo 28 maggio 2010, n. 85;	
	- con D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 sono state assegnate alla Sezione Opere	

	Pubbliche e Infrastrutture funzioni in materia di rilascio di concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica;	
	- mediante Accordo ex art.15 Legge 241/1990, di cui alla Delibera di C.D. n.ro 140 del 14/10/2023, sottoscritto in data 17/04/2024, -il Concessionario ha delegato la società Acquedotto Pugliese S.p.A., attuale gestore ex lege, ad ogni attività tecnico/amministrativa e gestionale, -inerente alla concessione in parola;	
	- la società Acquedotto Pugliese S.p.A., in forza della- suddetta delega, ai sensi del R.D. n.1775/1933 ha presentato domanda (r.puglia/prot.n.197530 del 23/04/2024) di concessione di grande derivazione di acqua dal "Fiume Tara" in agro di Taranto con luogo di presa identificato con Coordinate Geografiche WGS-84: 40° 31' 32.6" N - 17° 9' 30.0" E, per un quantitativo pari a 1000 l/s (10 moduli), per uso potabile previa dissalazione;	
	- su tale domanda, ai sensi dell'art.7, comma 1-bis, del R.D. n.1775/1933 è stato acquisito il parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che si è espressa con propria nota prot.n.29930 del 02/10/2024 ritenendo, tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, che:	
	- "la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:	
	- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un	

326

	- il suddetto avviso è stato pubblicato, a cura del soggetto istante, sulla GURI Parte Seconda n.129 del 02/11/2024, sul BURP n.86 del 24/10/2024, all'Albo Pretorio del Comune di Taranto dal 29/10/2024 al 27/11/2024, sul Corriere del Mezzogiorno del 05/11/2024, sul Corriere della Sera del 05/11/2024 e sulla Gazzetta dello Sport del 05/11/2024;	
	- a seguito della pubblicazione dell'avviso, entro i termini prescritti dall'art.7 del R.D. n.1775/1933 alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture non sono state presentate domande concorrenti, ferma restando la domanda anteriore di rinnovo della concessione di grande derivazione inoltrata da Acque del Sud S.p.A. (prot.n.3530 del 20/05/2022 e successive integrazioni) ed oggetto di autonoma procedura;	
	- con A.D. n.992 del 18/12/2024 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha approvato l'avviso di deposito della progettazione relativa alla domanda in oggetto disponendone la pubblicazione in ottemperanza all'art. 7, comma 9, del R.D. n. 1775/1933;	
	- il suddetto avviso è stato pubblicato, a cura del soggetto istante, sulla GURI Parte Seconda n.152 del 28/12/2024, sul BURP n.104 del 27/12/2024, all'Albo Pretorio del Comune di Taranto dal 30/12/2024 al 13/01/2025, sul Corriere del Mezzogiorno del 11/01/2025, sul Corriere della Sera del 11/01/2025 e sulla Gazzetta dello Sport Puglia del 11/01/2025;	
	- a seguito della pubblicazione dell'avviso, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione spirato il giorno 10/02/2025, all'indirizzo di posta certificata servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni scritte avverso la domanda di derivazione richiesta;	
	- per tutto quanto innanzi riferito, la domanda di concessione formulata da Autorità	

4 / 19

324

328

[illegible]

330

338

339

	Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, o mai inferiori a quelle che	
	le Autorità preposte potranno eventualmente indicare successivamente.	
	Ai fini del deflusso ecologico/deflusso minimo vitale, si applicano, tra le	
	altre, anche le norme dell'art.7-bis del Decreto Legge 14 aprile 2023, n.39	
	(convertito dalla Legge 13 giugno 2023, n.68);	
	3. è obbligo del concessionario regolare la portata di derivazione al fine di	
	rispettare i limiti rivenienti al p.to 12 del quadro prescrittivo delle condizioni	
	ambientali di cui alla Determinazione motivata di conferenza di servizi in	
	modalità sincrona del 10/01/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali	
	della Regione Puglia o da quelle che il Concedente o le Autorità preposte	
	potranno eventualmente indicare anche successivamente;	
	4. almeno trenta giorni prima della attivazione della derivazione oggetto del	
	presente disciplinare il Concessionario per il tramite del Soggetto gestore	
	del Servizio Idrico Integrato, si obbliga a fornire al	
	Concessionario/Concedente quanto previsto al sub 8), al sub 9) ed al sub	
	10) del p.to 1 dell'allegato 2 alla L.R. n. 7/2025;	
	5. si provveda annualmente a trasmettere al Concedente l'aggiornamento	
	dell'elaborato 000.AMB.13.R "Applicazione della metodologia	
	MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) per la definizione del	
	deflusso ecologico del Fiume Tara" sulla base dei dati rilevati in campo al	
	fine di rappresentare e dimostrare l'andamento dello stato ecologico del Tara	
	in funzione della portata transitante in alveo e della morfologia locale del	
	corso d'acqua- (rif.to p.to 13 del quadro prescrittivo delle condizioni	
	ambientali della Determinazione motivata di conferenza di servizi in	
	modalità sincrona del 10/01/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali	

	della Regione Puglia).	
	6. Il Concessionario, ai fini del monitoraggio delle acque prelevate, ha	
	l'obbligo di produrre ogni tre anni il certificato delle analisi chimiche e	
	batteriologiche previste dalla "Direttiva tecnica in materia di derivazione e	
	utilizzo delle acque superficiali", di cui all'Allegato 2 della Legge	
	Regionale n.7/2025 "Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque	
	superficiali e sotterranee e disposizioni diverse". La mancata produzione del	
	certificato delle analisi chimiche e batteriologiche è soggetta alla sanzione	
	amministrativa prevista nell'articolo 29, comma 7 della citata Legge	
	Regionale n.7/2025.	
	Art.5 – Obblighi generali	
	Il Concessionario, è obbligato:	
	• al pieno rispetto del R.D. n.523/1904, del R.D. n. 1775/1933, della L.R. n. 7/2025, delle norme contenute nel presente disciplinare nonché delle altre	
	norme comunque applicabili in materia;	
	• a non derivare una portata od un volume di acqua superiori a quelli indicati	
	al precedente articolo 2 secondo le condizioni del presente disciplinare;	
	• nell'eventualità che il Concedente o le Autorità preposte lo impongano	
	dovrà apportare le indicate riduzioni alla portata e/o al volume derivato,	
	aumentando il deflusso ecologico/deflusso minimo vitale;	
	• procedere alla registrazione istantanea di almeno i seguenti dati: portata,	
	volume, tirante idraulico e temperatura del corso d'acqua nelle sezioni	
	indicate all'articolo 4, punto 1, nonché alla totalizzazione dei dati di volume	
	di acqua derivata nell'anno;	
	• ad esercitare direttamente la concessione, non potendola cedere, né in tutto	

		né in parte, senza esplicito provvedimento del Concedente.	
		-a destinare ad esclusivo uso umano potabile la derivazione;	
		a -realizzare, installare e mantenere in piena efficienza e perfetta funzionalità ogni dispositivo, opera, apprestamento ed accorgimento utile a garantire ogni forma di protezione e tutela della risorsa idrica;	
		a riportare in pristino stato i luoghi, compresa la rimozione ed l'asportazione di tutte le opere e/o installazioni, per restituire i luoghi bene nello stato originale, nonché ogni ulteriore accorgimento per ripristino dello stato originario.	
		Art. 6 – Diritti dei terzi	
		La concessione è rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi e il Concessionario si obbliga a tenere sollevato e indenne il Concedente da qualsiasi danno o molestia che possa derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare ai beni demaniali, alla proprietà pubblica e/o privata e ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenirli.	
		Art. 7 – Responsabilità del Concessionario	
		Il Concessionario è responsabile verso il Concedente degli obblighi assunti e, verso il Concedente e i terzi, di ogni danno cagionato alle persone o a cose nell'esercizio della concessione.	
		In ragione della natura del soggetto Concessionario è facoltà del medesimo adempiere alle obbligazioni, alle condizioni ed alle prescrizioni discendenti dalla sottoscrizione del presente disciplinare anche attraverso il soggetto gestore del servizio idrico integrato	
		È facoltà del Concessionario, per gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni di cui	
		12 / 19	
			338

336

	determinato dalla somma del “canone fisso” pari a euro 200,00 (euro duecento/00) e	
	del “canone variabile” pari a euro 0,005 x metro cubo (euro	
	zerovirgolazerozerocinque per metro cubo) di acqua derivata nell’intero anno. Non	
	sono detratti eventuali volumi derivati e, contestualmente restituiti al corpo idrico. Il	
	pagamento del canone va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno computando la	
	parte fissa dell’anno in corso e la parte variabile riferita ai volumi derivati nell’anno	
	che precede. L’aumento del canone è stabilito con delibera di Giunta Regionale.	
	L’applicazione dell’aumento del canone decorre dal 1° gennaio del medesimo anno	
	in cui è deliberato.	
	Il canone è corrisposto dal Concessionario al Concedente nei termini stabiliti.	
	Qualora il Concessionario non provveda al pagamento del canone entro il termine	
	previsto, il Concedente, verificato l’inadempimento, attiverà le procedure di	
	riscossione coattiva del credito previste dalla legge.	
	Art. 10 – Cause di estinzione del rapporto concessorio	
	Il rapporto concessorio si estingue al ricorrere delle seguenti circostanze:	
	- perdita della capacità giuridica del Concessionario;	
	- il venir meno dell’oggetto materiale della concessione per fatto o atto del	
	Concedente, ovvero per cause naturali;	
	- cause di decadenza, revoca o rinuncia previste dalla legge	
	Art. 11 – Decadenza	
	Il Concedente può dichiarare la decadenza della concessione al verificarsi di casi di	
	legge e/o delle seguenti ipotesi:	
	- uso diverso da quello concesso del bene demaniale;	
	- cattivo uso della concessione consistente:	
	a) nel compimento di atti o fatti non conforme alle norme,	

	b) nell'alterazione dei beni affidati in concessione,	
	c) mutamento della concessione;	
	- sostituzione di altri nel godimento, anche parziale, della concessione;	
	- violazione del divieto di subconcessione, anche parziale e del divieto di cessione,	
	anche parziale;	
	- inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti dalle norme;	
	- violazione di norme relative all'attività esercitata sui beni concessi o sui vincoli	
	insistenti sullo stesso.	
	In caso di inadempimento è facoltà del Concedente accordare al Concessionario un	
	congruo termine alla scadenza del quale, in costanza di inadempimento, anche solo	
	parziale, il Concedente avvia il procedimento di decadenza. Al Concessionario	
	decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite o le spese sostenute; il	
	Concessionario è responsabile per i danni, anche a terzi, o per le spese eventualmente	
	sostenute dal Concedente a qualsiasi titolo. Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca	
	della concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e a proprie spese	
	a ripristinare lo stato dei luoghi delle aree demaniali oggetto di concessione.	
	Art. 12 – Revoca	
	Il Concedente può procedere alla revoca totale o parziale della concessione, oltre che	
	nei casi di legge, anche per motivi od esigenze di pubblico interesse, anche	
	sopravvenute, che non consentano il prosieguo del rapporto concessorio o qualora	
	non sia garantito l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui i beni sono	
	destinati. La revoca non dà diritto ad alcun indennizzo.	
	Art. 13 – Sub ingresso e divieto di cessione	
	È fatto espresso divieto al Concessionario, a pena di decadenza e di revoca, di sub	
	concedere i beni, in tutto o in parte, stabilmente o temporaneamente, con o senza	

[illegible]

Art. 17 – Trattamento dei dati personali	
A.	<i>Finalità del trattamento e base giuridica</i>
Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente atto, ciascuna delle Parti tratterà i dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge, di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento dei dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente atto.	
B.	<i>Tipologie di dati personali</i>
I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente atto rientrano nelle categorie dei "dati comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.	
C.	<i>Dati di contatto dei Titolari e dei Data Protection Officers</i>
I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono: <i>per la Regione Puglia</i>: Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro, 33 C.A.P. 70100 Bari, rappresentata dal Presidente; il rappresentante designato al trattamento dei dati personali, per conto del Titolare, è il Dirigente pro-tempore della sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Ing. Giovanni Scannicchio, contattabile all'indirizzo mail: g.scannicchio@regione.puglia.it, con	
17 / 19	
340	

	sede legale in Lungomare Nazario Sauro, 33 C.A.P. 70100 Bari.	
	per il Concessionario: Il Titolare del Trattamento è	
	, con sede in , via n. –	
	CAP , rappresentata dal Sig. ; il rappresentante	
	designato al trattamento dei dati personali, per conto del Titolare, è	
	, mail:	
	, con sede legale in , via ,	
	C.A.P. .	
	D. Conservazione dei dati	
	I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente atto saranno trattati da ciascuna	
	delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle	
	finalità sopraindicate. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne	
	richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per	
	un periodo di tempo non superiore a 10 (dieci) anni dalla scadenza del presente atto.	
	E. Diritti degli interessati	
	Il Regolamento UE 679/2016 (artt. 15 - 23) conferisce agli interessati l'esercizio di	
	specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali,	
	gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la	
	limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre, possono proporre reclamo, nei	
	confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei	
	Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio	
	di tali diritti da parte degli interessati e, inoltre, espressamente dichiara di aver	
	debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e	
	14 del Regolamento UE 679/2016.	
	Art. 18 – Spese e oneri	

349

**COMUNE DI TARANTO**

AMBIENTE

COMUNE DI TARANTO Protocollo Generale	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0281823/2024 del 19/12/2024	
Firmatario: SABRINA IMPERIO, STEFANO LANZA	

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA0795 PAUR ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.. Riscontro alle integrazioni trasmesse dall'Acquedotto Pugliese S.p.a. con prot. 79788 del 10/12/2024, acquisita al protocollo dell'Ente con prot. 273479 del 10/12/2024 e riformulazione del parere di competenza della Direzione Ambiente del Comune di Taranto – Ente di gestione provvisorio del PNR Mar Piccolo

Si fa riferimento alla procedura di PAUR in oggetto, di competenza regionale, avviata nota prot. n. 7870 del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 62471 del 5.02.2024, su istanza formulata dall'Acquedotto Pugliese S.p.a.

Con nota prot. n. 238410 del 30.10.2024 l'Ente scrivente, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" (art.27 comma 2 della L.R. n.30/2020), comunicava parere negativo all'opera in questione ai sensi e per gli effetti delle misure di salvaguardia dell'area protetta di cui all'art.25 comma 1 lettera b) della L.R. n.30/2020 e art. 25 comma 4 lett.c) della L.R. n.30/2020.

Direzione Ambiente, Salute e Qualità della vita
Vico Carducci n.15 - 74123 Taranto
EMAIL ambiente@comune.taranto.it
PEC ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it





In riscontro a tale parere, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) trasmetteva con nota prot. 76029/2024 del 21.11.2024, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data con prot. n. 258971, le proprie controdeduzioni tese a superare le osservazioni negative presenti nel parere di competenza innanzi richiamato.

Nello specifico l'AQP, nella nota di riscontro in parola, evidenziava che *“Relativamente ai tratti di condotta interferenti con le aree del Parco, sono in corso rilievi diretti sul campo e attraverso immagini da drone (che saranno tramessi in seguito) dai quali è possibile evincere come gli stessi risultano attualmente interessati da coltivazioni agrarie e per i quali, pertanto, è possibile escludere la presenza di vegetazione naturale di valore conservazionistico. Ultimati i rilievi, gli stessi saranno trasmessi unitamente ad uno studio botanico-vegetazionale a firma di professionista competente abilitato. Relativamente alla realizzazione di “piste di cantiere”, il proponente ritiene che le stesse non possano essere assimilate alla “realizzazione di nuove strade o all’ampliamento di quelle esistenti” come definite dall’art. 25, c. 4, lett. c della L.R. n. 30/2020. Difatti si tratta di piste utili in fase di cantiere per l’avvicinamento dei mezzi utili all’alloggiamento delle condotte entro gli scavi di progetto, e che pertanto le relative aree di sedime saranno riportate allo stato originario dei luoghi precedente all’avvio delle attività di cantiere. Ad ogni modo, con riferimento al caso specifico, si ritiene auspicabile un parere del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, relativamente agli artt. della L.R. n. 30/2020 summenzionati, ovvero, alla possibile concessione della deroga ai sensi dell’art. 5bis introdotto dall’art. 32 della L.R. n. 28/2024.”*

Con nota pec del 6.12.2024, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data con n. 270964, l'Autorità Competente regionale trasmetteva copia del verbale della terza seduta della conferenza decisoria in modalità sincrona del 3.12.2024 relativa al processo decisorio in epigrafe.



Nell'ambito di tale conferenza l'AQP dichiarava “[...] di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024”.

Con nota prot. 79788/2024 del 10.12.2024, acquisita dall'Ente con prot. 273479 del 10.12.2024, l'AQP trasmetteva le proprie integrazioni e controdeduzioni al parere espresso dall'Ente scrivente. Nello specifico, con riferimento alla realizzazione delle piste di servizio previste in progetto, l'AQP ribadiva “[...]l'interpretazione già fornita riguardo l'art. 25, c. 4, lett. c della L.R. n. 30/2020, che vietando in area Parco la “realizzazione di nuove strade o all'ampliamento di quelle esistenti”, vuole riferirsi alla definizione di “strada” data dal “Codice della Strada” (D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii) per cui è strada “l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali [...] Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi: A - Autostrade; B - Strade extraurbane principali; C - Strade extraurbane secondarie; D - Strade urbane di scorrimento; E - Strade urbane di quartiere; F - Strade locali”. Si ritiene, quindi, non assimilabile alla definizione di “strada” quella di “pista di cantiere” quest'ultima di fatto utile, in fase di esecuzione, all'avvicinamento dei mezzi utili all'alloggiamento delle condotte entro gli scavi di progetto, per cui le relative aree di sedime verranno riportate allo stato originario dei luoghi precedente all'avvio delle attività di cantiere. Tra l'altro, nel caso specifico, le aree non saranno ad uso pubblico e non saranno destinate al transito di mezzi, persone o animali”.

Con riferimento agli aspetti vegetazionali, l'AQP trasmetteva la “Relazione botanico-vegetazionale di interferenza con il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo” a firma di un professionista competente abilitato. La relazione botanica vegetazionale trasmessa ha come



obiettivo principale quello di inquadrare e determinare, laddove esistenti, le interferenze tra le opere di progetto e le componenti floristiche e vegetazionali presenti. Lo studio realizzato utilizza, altresì, delle attività di indagine ottenute tramite drone evidenziando l'assenza di vegetazione di valore conservazionistico nelle aree interessate dalle piste di cantiere e dai tratti di condotta posata tramite scavo.

Per quanto fin qui esposto, alla luce delle integrazioni trasmesse dall'AQP, ed in virtù delle interlocuzioni avvenute tra il proponente e l'Ufficio parchi della Regione Puglia, così come rappresentante nel verbale della terza seduta della conferenza decisoria in modalità sincrona del 3.12.2024 relativa al processo decisionario in epigrafe;

Viste le risultanze dell'elaborato tecnico denominato "Relazione botanico-vegetazionale di interferenza con il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo" ed in virtù delle controdeduzioni espresse dall'AQP in merito alla corretta definizione delle piste di cantiere dal punti di vista progettuale, si esprime, limitatamente alle solo opere ricadenti nei confini amministrativi del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", parere positivo all'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 2 della L.R. 30/2020, specificando la seguente prescrizione:

"l'area di sedime delle piste di cantiere dovrà essere riportata allo stato originario dei luoghi precedente all'avvio delle attività di cantiere".

Distinti saluti

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni Ambientali

Ing. Sabrina IMPERIO

Il Direttore del PNR Mar Piccolo

Dott. Marco DADAMO

IL DIRIGENTE

Dott. Stefano LANZA

**PROVINCIA DI TARANTO****5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE****DETERMINAZIONE****Registro Generale N. 1716 DEL 18/12/2024**

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SU SUOLO/PRIMI STRATI DEL SOTTOSUOLO CON SCARICO DI EMERGENZA IN FIUME TARA DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO EX ART. 113 D.LGS. N. 152/2006 E REGOLAMENTO REGIONALE N. 26 DEL 9 DICEMBRE 2013 RINVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE MEDIANTE DISSALAZIONE DI ACQUE SALMASTRE – PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA. UBICAZIONE IMPIANTO: C/O STRADA PROVINCIALE N.38 NEL COMUNE DI TARANTO NELL'AMBITO DI PRATICA IDVIA0795 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'ISTANZA AVENTE AD OGGETTO "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DELLE ACQUE SALMASTRE DELLE SORGENTI DEL TARA E DELLE CONDOTTE DI ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILIZZATA E DI SCARICO DELLA SALAMOIA" SITO IN AGRO DI TARANTO E STATTE, LOCALITÀ VARIE

RELAZIONE ISTRUTTORIA**Premesso che:**

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", stabilisce, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue nonché i criteri, le condizioni e le prescrizioni finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati dalla stessa norma;
- l'art. 113 dello stesso decreto legislativo in tema di "scarichi di acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia" demanda alle singole Regioni la disciplina e relativa normazione;
- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati omissis.....Salvo diversa disciplina*

regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura.....”;

- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- le aree di che trattasi rientrano tra le superfici scolanti di cui all'art. 5 del RR 26/2013;
- l'art. 2, comma 7 del RR 26/2013 prevede che lo scarico e l'immissione di acque meteoriche di dilavamento, tranne i casi previsti al Capo II del presente Regolamento, non siano soggetti al rispetto di alcun valore limite di emissione.
- il R.R.26/13 prevede, all'art. 5, comma 2 che le acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento di cui trattasi, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possono essere trattate in impianti con funzionamento in continuo, sulla base della portata stimata, secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area da cui dilavano, per un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni.

Procedimento istruttorio

Con nota prot. n. 107317 del 29.02.2024, acquisita al prot. prov. n. 8453 in pari data, la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmetteva comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata nell'ambito dell'IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto “*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*” sito in agro di Taranto e Statte, località varie proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

A seguito della richiesta di verifica di completezza di cui innanzi, questa Provincia, con comunicazione prot. prov. n. 9403 del 07.03.2024 rappresentava alla Regione Puglia e, per conoscenza, alla società proponente, atteso il coinvolgimento di questo Ente ai fini dell'ottenimento di autorizzazione allo scarico di acque industriali nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii individuato con codice IDVIA0795 la necessità che venissero attivate presso questa Amministrazione apposite istanze di autorizzazione agli scarichi sia ex art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Regolamento Regionale 26/2013 per le acque meteoriche di dilavamento che ex artt. 124 e 125 del D. Lgs. 152/2006 e smi per le acque reflue industriali.

Con nota AOO – PI AQP – n° prot: 28528/2024 del 24.04.2024, acquisita al prot. prov. n. 16332 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva a questo Ente domanda di autorizzazione allo

scarico di acque meteoriche ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. presentata nell'ambito del procedimento IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie. Cod. progetto: P1103; Cod. SAP: 21000015761; Cod. CUP: E57B13000310005 rappresentando che:

- *è attualmente in corso il Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.Lgs 152/06. In tale sede verranno acquisiti tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni;*
- *in merito alla titolarità delle aree, si precisa che sono tuttora in atto i procedimenti espropriativi ex Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (TU espropri).*

Con successiva nota prot. prov. n. 18339 del 09.05.2024 questo Ente, sulla base della documentazione pervenuta, riscontrava richiedendo chiarimenti/integrazioni come di seguito riportato:

- *Si chiede di fornire il valore della portata di massima piena complessiva afferente all'impianto di trattamento, sulla base dei dati della Tabella 16 dell'Elaborato 000.IDR.01.R – RELAZIONE IDROLOGICA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE, che giustifichi l'utilizzo di un sistema in continuo da 110 l/s;*
- *Si chiede di esplicitare il calcolo del volume effettivo del bacino di laminazione pari a 1270 mc e la portata di massima piena oraria affluente allo stesso riferita alla superficie complessiva di 7.246 mq;*
- *Si invita codesta Società a prevedere forme di riuso della risorsa idrica così come stabilito dall'art. 2, comma 2 del RR 26/2013 e relative relazioni ed elaborati grafici;*
- *Si invita codesta società a confermare che il recapito finale della tubazione finale di troppo pieno di sicurezza del bacino di laminazione recapitante nella tubazione di troppo pieno del serbatoio acque potabili sia il fiume Tara.*
- *Si invita il proponente a fornire sezione geologica quotata comprensiva di bacino di laminazione e profondità della falda.*

Inoltre, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 9403 del 07.03.2024, si invita, altresì, codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.

Con nota AOO – PI AQP – n° prot: 38194/2024 del 05.06.2024, acquisita al prot. prov. n. 22331 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva ulteriore documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto da questo Ente con nota prot. prov. n. 18339/2024 di cui innanzi.

Con nota prot. prov. n. 25148 del 27.06.2024 questa Provincia, a seguito della documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese SpA con propria nota AOO – PI AQP – n° prot: 38194/2024 del 05.06.2024 di cui innanzi riscontrava come segue:

- *Si chiede di risolvere l'incongruenza tra i valori di altezza e di intensità di pioggia riportati alle Tabelle 12 e 15 dell'elaborato P1103-PD-000-IDR-01-R_B – “Relazione idrologica e smaltimento acque meteoriche”;*
- *Si rinnova la richiesta di esplicitare il calcolo del volume effettivo del bacino di laminazione pari a 1270 mc.*

Con successiva nota AOO – PI AQP – n° prot: 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva documentazione integrativa in riscontro a quanto rappresentato da questo Ente con nota prot. prov. n. 25148/2024 di cui innanzi.

Con nota prot. prov. n. 27285 del 12.07.2024 questa Provincia prendeva atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 di cui innanzi e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 rinnovava l'invito ad Acquedotto Pugliese SpA ovvero alla Regione Puglia a trasmettere parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Descrizione dei sistemi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento *(estratto dalla documentazione tecnica/amministrativa presentata dal proponente agli atti)*

Ai sensi dell'art.5 del RR 26/2013 e smi, le acque di prima pioggia (*rectius* meteoriche di dilavamento) provenienti da superfici scolanti impermeabilizzate di insediamenti industriali, artigianali, commerciali e di servizio, localizzati in aree sprovviste di fognatura separata, possono essere trattate con impianti con funzionamento in continuo (in alternativa alla separazione e all'accumulo) dimensionati sulla portata stimata per un tempo di ritorno di 5 anni. Considerando le superfici pavimentate in gioco (6077 m²) e l'organizzazione della rete, sarà installato un sistema da 110 l/s con le seguenti caratteristiche:

- Pozzetto scolmatore;
- Sezione di dissabbiatura: sezione di calma in cui avviene la separazione dal refluo delle sostanze e particelle in sospensione che hanno una densità più elevata (sabbie, ghiaia, limo, pezzetti di metallo e di vetro) e più bassa (oli, grassi, foglie,...) di quella dell'acqua. All'interno sono disposte due condotte semisommerse di ingresso e uscita poste a quote diversa. In questo modo il volume utile si suddivide in tre comparti: una zona di ingresso in cui viene smorzata la turbolenza del flusso entrante, una zona in cui si realizza la separazione e l'accumulo dei solidi ed una terza zona di deflusso del refluo trattato;
- Sezione di disoleatura con filtro a coalescenza che permette di ottenere elevati rendimenti di rimozione delle sostanze leggere presenti in sospensione all'interno del refluo (oli e grassi di tipo minerale, non biodegradabili).

Le acque meteoriche raccolte dalle coperture e della viabilità interna all'impianto vengono smaltite per infiltrazione mediante un bacino disperdente. Per determinare la capacità di smaltimento del bacino si ricorda che la portata smaltibile per infiltrazione è determinata da: $Q_{inf} = K \cdot A \cdot J$ dove i simboli rappresentano:

K la permeabilità del terreno in (m/s)

J la cadente piezometrica (m/m) che può essere approssimata uguale ad 1

A la superficie netta di infiltrazione (m^2)

Q_{inf} la portata di infiltrazione (m^3/s)

La permeabilità K del terreno è definita in relazione alle risultanze della campagna di sondaggi geognostici effettuati che hanno rilevato un valore medio di 1.7×10^{-6} m/s. Considerando una superficie di fondo pari a $880 m^2$, otteniamo una portata smaltibile pari a 1,5 l/s. Il dimensionamento della vasca di laminazione e infiltrazione è stato effettuato per un evento con tempo di ritorno di 50 anni (a 77.84, n 0.160). Il calcolo del volume della vasca è stato effettuato mediante il bilancio dei flussi entranti ed uscenti durante gli eventi di precipitazione:

1. Portata entrante: L'afflusso istantaneo delle acque meteoriche drenate dalla rete diraccolta è definito con un idrogramma calcolato con il metodo razionale, in relazione alla superficie drenata (S), al coefficiente di deflusso (ϕ), al tempo di corrivazione (T_c), ed alla durata della precipitazione (T_p). La portata entrante nella vasca è calcolata come l'afflusso meteorico istantaneo.
2. Portate uscenti: Scarico diretto per infiltrazione, pari a 1.5 l/s.

Il bilancio dei volumi è stato valutato in relazione ad eventi di pioggia di diversa durata (T_p) in modo da individuare l'evento critico che fornisce il massimo volume da laminare. Per confermare quanto viene rappresentato graficamente a seguire, la durata di pioggia critica che massimizza il volume di laminazione è stata inoltre calcolata con le formula proposta da G. Alfonsi e E. Orsi (Proporzionamento delle vasche di laminazione per reti fognarie sulla base del metodo cinematico, 1987). Lo ietogramma è stato cautelativamente considerato costante nel tempo per tutta la durata dell'evento meteorico critico e di valore pari all'intensità massima ottenuta dalla curva di possibilità pluviometrica per la rispettiva durata di precipitazione. Per quanto riguarda la trasformazione afflussi/deflussi, a favore di sicurezza, è stato trascurato l'effetto di laminazione del bacino e della rete drenante, adottando pertanto un idrogramma di tipo razionale. Tale assunzione, oltre ad essere cautelativa, è giustificata dalla conformazione dell'area scolante. Infatti i bacini sono sostanzialmente impermeabili e la struttura della rete di drenaggio come progettata fornisce una risposta aree/tempi di tipo lineare nei confronti della precipitazione. Di conseguenza, l'onda entrante nella vasca di laminazione raggiunge il massimo della portata per il tempo pari al tempo di corrivazione. L'evento critico è definito dalla durata che rende massimo il volume invasato nella vasca, fissata la portata uscente Q_e e la curva di possibilità pluviometrica. Dai calcoli è risultato che l'evento critico per la vasca di laminazione è pari a 60 minuti. Il volume minimo richiesto è pari $940 m^3$. Il volume utile effettivo della vasca sarà pari a circa $1270 m^3$, con un coefficiente di sicurezza di circa 1.3. Si riportano di seguito le caratteristiche principali del bacino di dispersione

Tabella 18 – Riepilogo delle caratteristiche del bacino disperdente

Volume minimo (m^3)	Volume effettivo (m^3)	H acqua (m)	Superficie di fondo (m^2)

940	1270	1,3	880

Dalle indagini geologiche, il livello di falda si attesta a circa -5/6 m da p.c.; dato che il fondo del bacino sarà mantenuto a quota assoluta 4,85 m slm, viene garantito il franco di sicurezza di 1,5 m al di sopra del massimo livello di escursione. Ai sensi dell'art.2 comma 2 del RR 26/2013, si prevede la raccolta delle acque captate dalla superficie del fabbricato osmosi, l'accumulo in un serbatoio da interro in polietilene lineare ad alta densità (LLDPE) da 10 m³ dotato di pompa sommersa e troppo pieno e il riutilizzo per la pulizia/lavaggio delle superfici interne e l'eventuale irrigazione di soccorso per favorire l'attecchimento delle varie specie piantumate. Si conferma che la tubazione di troppo pieno, che raccoglie sia il troppo pieno del serbatoio acque potabilizzate che quello di sicurezza del bacino di infiltrazione, ha come recapito finale il fiume Tara, all'interno dell'area dell'esistente impianto EIPLI.

Dati principali acque meteoriche.

Portata di massima piena a 5 anni: 108 l/s

Capacità di invaso totale bacino disperdente: 1270 mc

Coefficiente di permeabilità: 1.7×10^{-6} m/s

Profondità falda: 5/6 m ca. da p.c.

Franco di sicurezza da fondo bacino: 2,75 m

Per quanto sopra esposto, quindi, si propone al Dirigente del Settore l'adozione del provvedimento finale come di seguito riportato.

Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il sottoscritto attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.

Si dà atto che per il sottoscritto non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Monaco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** la Disposizione Presidenziale n.5 del 01.03.2024 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto all'ing. Aniello Polignano
- **Vista** la relazione che precede e la relativa attestazione da parte del responsabile del procedimento
- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 ed in particolare l'art. 107;
 - il D.Lgs. n°165/2001 ed in particolare gli artt. 4 e 17;
 - la Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
 - lo Statuto provinciale;
 - il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
 - il DPR del 7 settembre 2010, n. 160;
 - il D.P.R. del 13 Marzo 2013, n°59;
 - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
 - la L.R. n. 6/99 e la Deliberazione di G.R. del 26.09.2003, n°1441;
 - il Regolamento Regionale n°26 del 09.12.2013;
 - la L.R. 13/2008;
- **Vista** la nota prot. n. 29930/2024 del 02.10.2024 di riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie, comprendente anche la gestione delle acque meteoriche di dilavamento di cui al presente provvedimento con la quale la medesima Autorità ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA con condizioni;
- **Visto** il parere ARPA Puglia prot. n. 78742 del 30.10.2024 nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie, comprendente anche osservazioni con indicazioni in merito alla gestione di acque meteoriche di dilavamento;
- **Considerato** che l'autorizzazione di che trattasi viene rilasciata nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione*"

dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località varie;

- **Ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000;
- **Atteso che** il presente provvedimento è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. n°33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dall'art 113 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento Regionale n.26/2013, Acquedotto Pugliese SpA nella persona del Direttore pro tempore a cui la società ha affidato la gestione delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'insediamento destinato alla produzione di acqua potabile mediante dissalazione di acque salmastre, lo scarico:
 - su suolo/primi strati del sottosuolo tramite bacino disperdente, con scarico di emergenza in corpo idrico superficiale rappresentato dal fiume Tara, di acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'insediamento destinato alla produzione di acqua potabile mediante dissalazione di acque salmastre;
2. di sottoporre l'esercizio dello scarico di cui al punto 1 alle seguenti prescrizioni:
 - a) Acquedotto Pugliese SpA nella persona del Direttore competente pro tempore di cui al punto 1, dovrà trasmettere alla Provincia il certificato di collaudo funzionale delle reti di raccolta e dei sistemi di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche nonché certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato. Le certificazioni dovranno essere presentate precedentemente o contestualmente alla comunicazione di attivazione dello scarico;
 - b) Acquedotto Pugliese SpA nella persona del Direttore competente pro tempore di cui al punto 1, dovrà comunicare alla Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente e all'A.R.P.A. Puglia Dipartimento provinciale di Taranto, la data di attivazione dello scarico, ai fini dei controlli degli organi competenti;
 - c) gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, effettuati su suolo/primi strati del sottosuolo e di emergenza in corpo idrico superficiale rappresentato dal fiume Tara, non sono assoggettati al rispetto di alcun valore limite di emissione, in quanto non rientranti nei casi di cui al Capo II del RR n.26/2013; tale scarico dovrà, ad ogni modo, non recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate, ciò ai sensi del co.6 dell'art. 2 del Regolamento citato;
 - d) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà rispettare le prescrizioni previste dalla nota prot. n. 29930/2024 del 02.10.2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal parere ARPA Puglia – DAP di Taranto prot. n. 78742 del 30.10.2024 per la parte riguardante la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
 - e) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi agli impianti dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del

ripristino. Nel caso in cui gli impianti vengano sottoposti ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque meteoriche dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;

- f) dovrà essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà la grigliatura, la dissabbiatura e la disoleazione al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
 - g) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
 - h) si dovrà evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità calcolati secondo le procedure previste dall'art. 9 del RR 26/2013, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti. In particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento del bacino disperdente e la funzionalità dello scarico di emergenza al fine di garantire l'incolumità pubblica;
 - i) sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche, non dovrà essere stoccato alcun tipo di materiale che possa rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente attraverso le acque meteoriche;
 - j) di stabilire che nel caso di attivazione dello scarico di emergenza in corpo idrico superficiale deve essere rispettata una fascia di 200 metri attorno al punto di scarico e, in detta fascia, non è ammessa la balneazione, la pesca, la piscicoltura, la stabulazione dei mitili e la molluschicoltura, specificando altresì che per l'ottemperanza dell'art. 7, comma 5 del R.R. 26/2013, ai fini del rispetto delle distanze di sicurezza di cui al medesimo art. 7 commi 1, 2 e 3 del citato RR 26/2013, il titolare dell'autorizzazione allo scarico dovrà informare della localizzazione del punto di scarico e della relativa zona di rispetto il Sindaco del Comune interessato, l'ARPA e l'ASL competenti per territorio ed ogni altra Autorità competente;
 - k) che per quanto riguarda la vigilanza e il controllo si rimanda a quanto stabilito dall'art. 20 del RR 26/2013;
 - l) di stabilire che la mancata osservanza delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione e di ogni altra norma di Legge o Regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione o revoca di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'applicazione di norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato Decreto;
3. di precisare che la presente autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, rilasciata ai sensi del dall'art 113 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento Regionale n.26/2013, ha durata di 4 (quattro) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata in conformità a

quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento Regionale n.26/2013;

4. di stabilire che Acquedotto Pugliese SpA nella persona del Direttore competente pro tempore di cui al punto 1, dovrà comunicare a questa Provincia qualsiasi variazione che dovesse intervenire nell'assetto impiantistico e/o gestionale, ancorché non sostanziale, in particolare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico ed eventuali adeguamenti dimensionali degli impianti, nonché ogni variazione/trasferimento della proprietà e/o della gestione dell'impianto di depurazione ai fini della titolarità del presente provvedimento.
5. di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
6. di evidenziare che il presente provvedimento non è abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio del titolo definitivo di cui al precedente punto n. 5 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
7. di fare salvi altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi
8. di precisare che la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali dovrà trasmettere copia del provvedimento di cui al punto 5 alla società Acquedotto Pugliese SpA, gestore dell'impianto, agli Uffici Comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ed agli altri Organi competenti in materia ambientale, in particolare:
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – N.O.E. di Lecce;
 - Comando Provinciale Carabinieri Forestali – Taranto;
 - Comando Provinciale Guardia di Finanza di Taranto;
 - Regione Puglia – Sezione di Vigilanza Ambientale Regionale;
 - Direzione Generale dell'ASL TA;
 - S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90 s.m.i., non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
10. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147/bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
11. di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
12. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli per i quali è prevista la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n°33/2013;
13. di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla Legge n°241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n°196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 18/12/2024

Il Dirigente
POLIGNANO ANIELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 1715 DEL 18/12/2024

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (ACQUE MARINE COSTIERE – MAR GRANDE) DI ACQUE INDUSTRIALI AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM. E II DERIVANTI DALL'INSEDIAMENTO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE MEDIANTE DISSALAZIONE DI ACQUE SALMASTRE – PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA. UBICAZIONE IMPIANTO: C/O STRADA PROVINCIALE N.38 NEL COMUNE DI TARANTO NELL'AMBITO DI PRATICA IDVIA0795 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'ISTANZA AVENTE AD OGGETTO "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DELLE ACQUE SALMASTRE DELLE SORGENTI DEL TARA E DELLE CONDOTTE DI ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILIZZATA E DI SCARICO DELLA SALAMOIA" SITO IN AGRO DI TARANTO E STATTE, LOCALITÀ VARIE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", stabilisce, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue nonché i criteri, le condizioni e le prescrizioni finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati dalla stessa norma;
- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "*tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati omissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia.....*";

Procedimento istruttorio

Con nota prot. n. 107317 del 29.02.2024, acquisita al prot. prov. n. 8453 in pari data, la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmetteva comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata nell'ambito dell'IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”* sito in agro di Taranto e Statte, località varie proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

A seguito della richiesta di verifica di completezza di cui innanzi, questa Provincia, con comunicazione prot. prov. n. 9403 del 07.03.2024 rappresentava alla Regione Puglia e, per conoscenza, alla società proponente, atteso il coinvolgimento di questo Ente ai fini dell'ottenimento di autorizzazione allo scarico di acque industriali nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. individuato con codice IDVIA0795 la necessità che venissero attivate presso questa Amministrazione apposite istanze di autorizzazione agli scarichi sia ex art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Regolamento Regionale 26/2013 per le acque meteoriche di dilavamento che ex artt. 124 e 125 del D. Lgs. 152/2006 e smi per le acque reflue industriali.

Con nota AOO – PI AQP – n° prot: 29486/2024 del 30.04.2024, acquisita al prot. prov. n. 16921 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva a questo Ente domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo industriale ai sensi dell'artt. 124-125 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. presentata nell'ambito del procedimento IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto *“Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”* sito in agro di Taranto e Statte, località varie. Cod. progetto: P1103; Cod. SAP: 21000015761; Cod. CUP: E57B13000310005 rappresentando che:

- *è attualmente in corso il Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.Lgs 152/06. In tale sede verranno acquisiti tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni;*
- *in merito alla titolarità delle aree, si precisa che sono tuttora in atto i procedimenti espropriativi ex Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (TU espropri).*
- *l'art.10 del Decreto Legge 14 aprile 2023 n.39 disciplina gli scarichi degli impianti di dissalazione. In particolare il D.L. 39/23 modifica il D.Lgs 152/06 inserendo nell'allegato 5, parte III, il punto 1.2.3-bis “Specifiche prescrizioni per gli scarichi di acque reflue derivanti da procedimenti di dissalazione” che prevede distintamente che “per le acque reflue derivanti dai procedimenti di dissalazione è permesso il solo scarico nei corpi idrici marini e nelle acque costiere”. Considerato che l'istanza è connessa allo scarico del concentrato del processo di dissalazione di acque salmastre mediante osmosi inversa, il punto 3) dell'istanza risulta essere non attinente;*

Con successiva nota prot. prov. n. 18886 del 15.05.2024 questo Ente, sulla base della documentazione pervenuta, riscontrava richiedendo chiarimenti/integrazioni come di seguito riportato:

- *Si chiede di fornire elaborato grafico di maggior dettaglio e chiarezza riguardo al punto di campionamento e controllo delle acque reflue industriali destinate allo scarico e motivazioni su sulla sua ubicazione;*
- *Si chiede di conoscere quali siano gli attuali valori di salinità media marina dell'area di interesse nell'intorno del punto di scarico delle acque di salamoia ai fini del rispetto di quanto stabilito dal punto 1.2.3. bis dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e smi*

Inoltre, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 9403 del 07.03.2024, si invitano l'ARPA Puglia e il SISP dell'ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.

Con nota AOO – PI AQP – n° prot: 40934/2024 del 14.06.2024, acquisita al prot. prov. n. 23560 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva ulteriore documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto da questo Ente con nota prot. prov. n. 18886/2024 di cui innanzi.

Con nota prot. prov. n. 25146 del 27.06.2024 questa Provincia, a seguito della documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese SpA con propria nota AOO – PI AQP – n° prot: 40934/2024 del 14.06.2024 di cui innanzi riscontrava come segue:

- *Ciò posto, atteso che l'elaborato P1103-PD-700-IDR-01-G_B - Reti idrauliche: Interconnessioni di processo contiene l'individuazione del punto di campionamento e controllo delle acque reflue industriali destinate allo scarico, si chiede di reinviarlo con adeguata formattazione in quanto lo stesso non risulta essere visionabile dall'applicativo dedicato.*

Con successiva nota AOO – PI AQP – n° prot: 44353/2024 del 28.06.2024, acquisita al prot. prov. n. 25431 in pari data, Acquedotto Pugliese SpA trasmetteva documentazione integrativa in riscontro a quanto rappresentato da questo Ente con nota prot. prov. n. 25146/2024 di cui innanzi.

Con nota prot. prov. n. 26857 del 10.07.2024 questa Provincia prendeva atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 rinnovava l'invito ad ARPA Puglia e al SISP dell'ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.

Descrizione dei sistemi di produzione e gestione delle acque industriali *(estratto dalla documentazione tecnica presentata dal proponente agli atti)*

3.2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

3.2.1 FILIERA DI PROCESSO

La filiera per l'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del TARA è costituita dalle seguenti macro-sezioni:

- Sollevamento iniziale e disinfezione shock
- Pretrattamenti:
 - Filtri autopulenti
 - Membrane di ultrafiltrazione
- Osmosi inversa un passo due stadi
- Cascata di stripping dell'anidride carbonica libera CO₂
- Accumulo e rilancio acqua dissalata
- Accumulo e scarico a gravità della salamoia
- Reattivi chimici

3.2.2 SOLLEVAMENTO INIZIALE ED EVENTUALE DISINFEZIONE SHOCK

La captazione delle acque salmastre avviene, nei pressi di quello che è chiamato impianto EIPLI, mediante l'installazione di un nuovo gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale derivatore delle sorgenti del fiume Tara. A protezione del gruppo pompe di progetto sono installati una griglia fine per l'intercettazione dei materiali di dimensioni maggiori di 10 mm e un nuovo compattatore a vite. I nastri trasportatori esistenti, che oggi fungono da defogliatori, sono rifunzionalizzati e utilizzati per convogliare il materiale grigliato dalla griglia al compattatore.

- Grigliatura fine: si prevede l'installazione di una griglia con spaziatura 10 mm ad alta affidabilità e in grado di operare il processo di filtrazione anche durante le minime operazioni di manutenzione. La macchina consente all'acqua di fluire nei due sensi in funzione degli emungimenti. Il grigliato raccolto è trasportato da due nastri trasportatori esistenti e conferito in apposito cassonetto previa compattazione con compattatore a vite.
- Sollevamento iniziale acqua grezza: la captazione delle acque salmastre avviene mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe (2+1R) sommerse all'interno del canale di derivazione delle sorgenti del fiume Tara. Ciascuna pompa è in grado di sollevare una portata massima di 500 l/s a 15 m.
- Serbatoio pensile e camera di manovra: le acque salmastre vengono sollevate in un serbatoio pensile di nuova realizzazione di capacità di 130 m³, che garantisce un carico costante ed un punto di presa per l'alimentazione dell'impianto di dissalazione a valle. Il serbatoio è posizionato in prossimità di un locale esistente che viene adibito a camera di manovra dove sono installati sia gli organi di intercettazione delle acque che alimentano il serbatoio, delle acque che partono dal serbatoio (necessarie per bypassare il serbatoio in caso di manutenzione) e dello scarico di fondo che si connette alla condotta libera di troppo pieno che la stazione di stoccaggio e dosaggio dell'ipoclorito di sodio. È inoltre prevista l'installazione di strumentazione per il monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua in ingresso ed in particolare: temperatura, conducibilità, torbidità, TOC, nitrati e pH.

- Stazione di Dosaggio shock ipoclorito di sodio: per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8. REATTIVI CHIMICI.

3.2.3 PRETRATTAMENTI

La sezione di pretrattamento ha lo scopo di portare l'acqua grezza in ingresso alle condizioni ottimali per essere trattata nella sezione di osmosi inversa, quindi priva di solidi sospesi e di eventuale materiale organico. Sono previsti i seguenti pretrattamenti:

- Filtri autopulenti
- Membrane di ultrafiltrazione

3.2.3.1 Descrizione degli step di pretrattamento

- Stazione di rilancio: l'acqua da trattare in arrivo dal serbatoio pensile è rilanciata ai trattamenti successivi tramite delle pompe centrifughe (4+1R Q=250 l/s H=4,3 bar). La prevalenza scelta consente di garantire il corretto funzionamento dell'impianto e di non avere ulteriori sollevamenti in filiera.
- Stazione di dosaggio Cloruro Ferrico: per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8. REATTIVI CHIMICI
- Stazione di dosaggio Metabisolfito: per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8. REATTIVI CHIMICI
- Filtri autopulenti: a protezione delle membrane di ultrafiltrazione, sono installati tre filtri autopulenti da 200 µm.
- Ultrafiltrazione: il sistema di ultrafiltrazione in pressione è costituito da 10 treni con 52 moduli per treno, il tasso di recupero è del 95,4%. Per il corretto funzionamento del trattamento, sono previsti i sistemi che garantiscono i seguenti lavaggi di pulizia e mantenimento delle membrane:
 - controlavaggio con permeato ultrafiltrato (BW)
 - lavaggio chimico di mantenimento (CEB) con permeato ultrafiltrato con l'iniezione di reattivi chimici
 - lavaggio chimico straordinario di recupero (CIP) con permeato osmotizzato e reattivi chimici
- Bypass parziale della sezione di osmosi inversa: a valle dell'ultrafiltrazione, sul collettore acqua ultrafiltrata, è previsto un bypass, in ragione del 16-19% dell'acqua da trattare, per il successivo blending. L'acqua prodotta dall'osmosi inversa è, infatti, priva di sali, nonché fortemente acida e quindi non idonea al consumo umano, parte dell'acqua pretrattata dall'UF viene quindi bypassata e miscelata alla fine del trattamento per consentire la corretta remineralizzazione.

3.2.3.2 Filtri autopulenti

A protezione delle membrane di ultrafiltrazione, si sono installati 2+1R filtri autopulenti da 200 µm funzionanti in parallelo. Ogni macchina è dotata di un elemento filtrante cilindrico che viene attraversato dall'acqua sporca dall'interno verso l'esterno e, in automatico, periodicamente o in caso di raggiungimento di massimo intasamento, avviene un ciclo di pulizia. Per maggiore facilità di funzionamento si è deciso di operare con tutti e 3 i filtri e di effettuare il controlavaggio in sequenza una volta che si raggiunge la massima pressione differenziale. Il dimensionamento è stato comunque effettuato su 2 filtri per garantire la portata totale necessaria ai treni di osmosi in ogni configurazione.

Fase di filtrazione ($DP < DP_{bw}$)

Quando la pressione differenziale (DP) è inferiore alla massima pressione differenziale (DP_{bw}), l'acqua da trattare entra dal bocchello, passa attraverso i settori della maglia filtrante (dall'interno verso l'esterno), viene convogliata nella camera ed esce dal bocchello. Durante questa fase, il filtro opera come un filtro statico e il sistema di pulizia non è attivo. Le impurità sono bloccate dai settori filtranti e man mano la pressione differenziale sale fino al raggiungimento del set point di controlavaggio. Il filtro lavora in accordo alla seguente configurazione:

- Manometro differenziale: $\leq 0,1$ bar
- Motore elettrico sistema di pulizia: spento
- Albero del sistema di pulizia: fermo
- Valvola di scarico del controlavaggio: chiusa

Quando la pressione differenziale (DP) è maggiore alla massima pressione differenziale (DP_{bw}), la filtrazione continua per tutti i settori non interessati dal lavaggio. Mentre tutti i settori filtranti garantiscono la normale filtrazione, il settore posto davanti all'albero rotante del sistema di pulizia è lavato dal flusso in controcorrente di acqua filtrata proveniente dalla camera (dall'esterno verso l'interno). Le impurità sono trasportate dall'acqua di controlavaggio attraverso la camera e il condotto e lasciano il filtro attraverso lo scarico. Alla fine del ciclo di pulizia, il motore elettrico si ferma e la valvola di scarico del controlavaggio si chiude in modo che il filtro possa tornare alla fase 1 di filtrazione. Il filtro lavora in accordo alla seguente configurazione:

- Manometro differenziale: $\geq 0,3$ bar
- Motore elettrico sistema di pulizia: acceso
- Albero del sistema di pulizia: in rotazione
- Valvola di scarico del controlavaggio: aperta

3.2.3.3 Ultrafiltrazione

Il sistema di ultrafiltrazione in pressione è costituito da 10 treni con 52 moduli per treno, avente una superficie complessiva di filtrazione pari a 49.400 m² e un tasso di recupero del 95,4%. Questo numero di treni è il giusto compromesso tra resilienza, modularità ed efficacia gestionale. Le membrane UF utilizzate sono in polieterosulfone (PES), materiale con buona idrofilicità, ottima tolleranza al cloro (fino a 200.000 ppmh) e che può anche operare in un intervallo di pH estremamente ampio da pH 1 a pH 13 il che garantisce la rimozione delle sostanze inorganiche e organiche durante i lavaggi. La configurazione adottata è quella IN-OUT, l'acqua di alimentazione fluisce all'interno della fibra e il permeato è raccolto all'esterno. Durante la modalità di filtrazione del processo IN-OUT i capillari vengono attraversati dall'interno verso l'esterno con la direzione del flusso invertita durante il controlavaggio. Il flusso molto più elevato durante il controlavaggio arriva alla superficie esterna della fibra dove il flusso viene distribuito uniformemente lungo l'intera lunghezza della fibra, garantendo un'ottima efficienza di rimozione dei contaminanti dalla superficie delle membrane. Le membrane sono incapsulate in un tubo a pressione definendo così il modulo pressurizzato. I moduli vengono assemblati in verticale ed alimentati in parallelo. Queste membrane possono lavorare in modalità dead end o cross flow. Nel caso specifico si è optato per la prima modalità chiamata anche filtrazione diretta, dove tutta l'acqua che viene introdotta nella membrana passa attraverso la membrana sul lato filtrato. Il materiale in sospensione contenuto nell'acqua di alimentazione si accumula sulla superficie della membrana e viene rimossa mediante

un controlavaggio dal lato filtrato. La modalità di filtrazione diretta è il sistema più utilizzato per moltissime tipologie di acqua dove i carichi di solidi in alimentazione sono contenuti.

Funzionamento

Il sistema di ultrafiltrazione è composto da 10 linee in parallelo, completamente indipendenti l'una dall'altra. Ciascun treno comprende 52 moduli con il collettore di raccolta del permeato collegato direttamente al collettore generale di alimentazione della sezione di osmosi inversa. La sequenza tipica del ciclo di filtrazione è:

- filtrazione (estrazione permeato) dall'interno verso l'esterno delle fibre attraverso la pressione esercitata sull'alimento, per una durata indicativa di 50 minuti;
- controlavaggio con inversione del flusso dall'esterno all'interno delle fibre utilizzando l'acqua ultrafiltrata prodotta e raccolta nella Vasca di accumulo per Back wash e CEB mediante le Pompe di Backwash e CEB, per una durata totale di 90 secondi.

Il lavaggio CEB è una procedura di controlavaggio con iniezione di reattivi chimici. È prevista l'esecuzione di un ciclo completo CEB una volta al giorno per ogni treno per un totale di 10 cicli al giorno. Un ciclo completo CEB alterna un lavaggio alcalino e un lavaggio acido e ha una durata totale di 35 minuti compresi i risciacqui. La sequenza di lavaggio per ogni treno è la seguente:

- Lavaggio con soluzione alcalina (NaOH)
- Lavaggio con soluzione acida (Acido Cloridrico)
- Lavaggio con soluzione NaOH+NaClO (opzionale)

Ogni lavaggio produce circa 34 m³ di refluo basico e altrettanti di refluo acido. I volumi di lavaggio vengono scaricati nella vasca di neutralizzazione. Inoltre, con cadenza annuale, si effettua un lavaggio chimico straordinario (CIP) mediante il sistema di lavaggio comune alla sezione di osmosi inversa per mantenere le prestazioni e l'efficienza delle membrane. La pulizia chimica è utile per rimuovere i contaminanti che si sono accumulati sulla superficie della membrana o nel canale di alimentazione dal normale funzionamento o da un aumento inaspettato di materiale organico in alimentazione (NOM). La pulizia CIP deve essere eseguita quando la permeabilità cala a 100-150 l/m²h/bar e dopo la procedura di lavaggio CEB se non c'è stato un recupero della stessa. Il CIP ha esito positivo quando il valore di permeabilità si attesta almeno al 70-80% del valore registrato durante l'avviamento. La sequenza di lavaggio per ogni treno è la seguente:

- Lavaggio con soluzione alcalina (NaOH o NaOH + NaClO)
- Lavaggio con soluzione acida (Acido citrico + acido cloridrico)

3.2.3.4 Bypass parziale della sezione di Osmosi Inversa

A valle dell'ultrafiltrazione, sul collettore acqua ultrafiltrata, è previsto un bypass dell'acqua trattata, per il successivo blending. L'acqua in uscita dal trattamento di dissalazione con osmosi inversa presenta un contenuto salino che è di molto inferiore a quello richiesto per un'acqua potabile. Parte dell'acqua pretrattata dall'UF viene quindi bypassata e miscelata alla fine del trattamento per consentire la corretta remineralizzazione. Per rispettare i valori limite della normativa D. Lgs 18/2023, attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del 16 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, l'acqua di taglio prevista rappresenta circa il 26% del totale dell'acqua dissalata prodotta.

3.2.4 OSMOSI INVERSA UN PASSO DUE STADI

Prima dell'ingresso nella sezione di osmosi inversa è previsto il condizionamento dell'acqua di alimento mediante un secondo dosaggio di metabisolfito di sodio (di emergenza), per evitare che eventuali residui di sostanze ossidanti (come NaClO), soprattutto dopo i lavaggi della sezione di ultrafiltrazione, possano danneggiare le membrane di osmosi, e di un antiprecipitante che preserva le membrane stesse dalle incrostazioni dovute alla precipitazione di sali. I dosaggi vengono effettuati in prossimità di un miscelatore statico e a monte delle pompe di alta pressione. A corredo della sezione sono fornite delle pompe di flussaggio e un sistema di lavaggio chimico con resistenza termica per eventuali lavaggi a caldo.

3.2.4.1 Descrizione degli step di osmosi inversa

- Condizionamento chimico: dosaggio di metabisolfito di sodio e di antiprecipitante. Per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8.REATTIVI CHIMICI
- Sezione di osmosi inversa: la sezione di osmosi inversa è articolata su 6 linee indipendenti complessivamente costituite da:
 - n. 6+1S pompe ad alta pressione
 - n. 6 rack di membrane un passo due stadi
 - n. 6 skid con un sistema di recupero dell'energia dal concentrato corredato di una pompa booster.

Per il corretto funzionamento del trattamento, sono previsti i sistemi che garantiscono seguenti lavaggi di pulizia e mantenimento delle membrane:

- Flussaggio
- Lavaggio chimico straordinario di recupero (CIP) con permeato osmotizzato e reattivi chimici

3.2.4.2 Membrane Osmosi

La sezione di osmosi inversa è articolata su 6 linee indipendenti, ciascuna composta da 40+20 vessel aventi 6 posti ciascuno, per un totale di 360 membrane su ogni treno. Le membrane scelte sono in polyamide thin-film composite che presentano una reiezione salina stabilizzata del 99,3%, con una richiesta di pressione operativa inferiore al 33% rispetto alle membrane tradizionali aventi le stesse caratteristiche di reiezione salina. Il trattamento osmotico viene realizzato con membrane a spirale avvolta da 8" di diametro e 40" di lunghezza. L'alimento pressurizzato mediante pompa alta pressione viene inviato al rack di membrane (a due stadi); il permeato di ciascuna linea, attraverso un collettore comune, raggiunge la sezione di strippaggio CO₂, e da qui è raccolto in una vasca di accumulo acqua dissalata. Il concentrato in pressione entra nello skid dove è installato il gruppo di recupero energia (costituito da 2 recuperatori per gruppo e da una pompa booster e da qui è poi inviato nella vasca di accumulo salamoia dopo aver ceduto circa l'80 % della pressione ad una quota dell'alimento alla sezione osmosi, riducendo così il consumo energetico.

3.2.4.3 Recuperatori dell'energia dal concentrato

Il sistema di recupero energia, su ciascuna linea di osmosi inversa, utilizza la portata e la pressione residua del concentrato in uscita dal secondo stadio di osmosi per pressurizzare, con l'aiuto di una pompa booster, una quota parte della portata alimentata all'osmosi che, quindi, bypassa la pompa ad alta pressione. In questo modo si riduce la taglia della pompa di alta pressione di circa il 35% e conseguentemente anche del motore. Il sistema di recupero energia utilizzato è un dispositivo capace di catturare e recuperare l'energia presente nel concentrato come pressione altrimenti

sprecata; l'apparecchiatura scelta è in grado di recuperare circa l'80% della pressione residua del concentrato, permettendo di diminuire la potenza impiegata sulla pompa alta pressione.

3.2.4.4 Flussaggio e lavaggio chimico straordinario di recupero

Flussaggio

A corredo della sezione di osmosi inversa, sono fornite delle pompe di flussaggio che inviano acqua osmotizzata, proveniente dalle vasche di accumulo acqua osmotizzata, alla linea di osmosi in fermata per allontanare i sali concentrati presenti sulla superficie della membrana. L'impianto provvede ad effettuare la cosiddetta fase di flussaggio, ovvero il risciacquo delle membrane con acqua osmotizzata se una o più delle principali condizioni sottoscritte sono verificati:

- fermata dell'impianto dopo il servizio
- interruzione manuale fase di servizio
- allarme dosaggio antiscalant
- allarme dosaggio bisolfito
- allarme redox
- bassa pressione ingresso impianto

Lavaggio chimico

La pulizia chimica è utile per rimuovere i contaminanti che si sono accumulati sulla superficie della membrana o nel canale di alimentazione dal normale funzionamento o da un aumento inaspettato del potenziale di incrostazione dell'acqua di alimentazione. La pulizia deve essere eseguita quando si sono verificate una o più delle seguenti situazioni:

- Il flusso normalizzato del permeato è diminuito del 10% dall'avvio o dall'ultima pulizia
- Il passaggio del sale normalizzato è aumentato del 10% dall'avvio o dall'ultima pulizia
- La caduta di pressione normalizzata dell'alimentazione al concentrato è aumentata del 15% dall'avvio o dall'ultima pulizia.

In molti casi, gli elementi RO possono essere puliti efficacemente con una soluzione di soda caustica (NaOH) a pH elevato seguito da una soluzione di acido citrico a basso pH. I lavaggi avvengono separatamente per il primo e il secondo stadio. Le caratteristiche relative ai dosaggi e alle relative dotazioni sono riportate nel paragrafo 3.2.8. In condizioni operative standard, dedotte dal funzionamento di impianti simili per applicazione, si possono ipotizzare 2 cicli di lavaggio annui per singolo stadio per un totale di 12 cicli. Ogni lavaggio produce circa 50 m³ di reflu basico e altrettanti di reflu acido. Sporco straordinario, dovuto a qualità dell'acqua in ingresso diversa da quanto utilizzato a base del design, potrebbero comportare la necessità di lavaggi specifici in aggiunta a quelli standard. E' presente un sistema di lavaggio chimico con resistenza termica per eventuali lavaggi a caldo. Il sistema è costituito da un serbatoio CIP da 25 m³, utilizzato anche per i lavaggi chimici delle membrane UF, e da 2+1R pompe di ricircolo e lavaggio. Il caricamento di questo serbatoio avviene con acqua osmotizzata utilizzando le pompe di flussaggio. Sulla linea di mandata del CIP, comune ai due circuiti Ultrafiltrazione e Osmosi inversa, è installato un set di filtri a cartuccia. La preparazione della soluzione di lavaggio avviene con la miscelazione dei reattivi chimici mediante il ricircolo delle pompe CIP all'interno dello stesso serbatoio. Una volta preparata la soluzione di lavaggio, la pompa di lavaggio CIP osmosi la invia, previo passaggio

su filtri a cartuccia, al treno di osmosi per il quale è stata impostata la fase di lavaggio. Per garantire un certo margine di sicurezza, modularità e flessibilità si è optato per suddividere la portata massima richiesta su due pompe e operare nel seguente modo:

- Lavaggio primo stadio: n. 2 pompe in funzione
- Lavaggio secondo stadio: n.1 pompa in funzione

In caso eccezionale si debba eseguire il lavaggio del primo e del secondo stadio in contemporanea, si potrà operare anche con la pompa di riserva.

3.2.5 CASCADE DI STRIPPAGGIO DELL'ANIDRIDE CARBONICA LIBERA

L'acqua in uscita dal trattamento di dissalazione con osmosi inversa presenta un contenuto salino che è di molto inferiore a quello richiesto per un'acqua potabile, per questo motivo si opera la miscelazione con l'acqua di taglio (vedi paragrafo 3.2.3.4). Inoltre, dopo questo tipo di trattamenti l'acqua generalmente risulta essere debolmente acida o comunque risulta avere proprietà e caratteristiche organolettiche non proprie di un'acqua potabile che la rende inadatta sia all'utilizzo potabile che al trasferimento nelle reti. Infatti, anche con riferimento al contatto tra acqua e reti, occorre valutare le caratteristiche che l'acqua prodotta possiede, poiché un'acqua a contatto con altri materiali, se debole in sale, conserva un potenziale di dissoluzione in relazione agli stessi materiali con cui è a contatto; viceversa, se ricca di sali minerali (in particolar modo alcalino terrosi) può presentare il deposito di cristallizzazioni sull'interfaccia solido-liquido determinando comunque criticità al suo utilizzo. Al fine di innalzare il pH prima della miscelazione tra il permeato della sezione osmosi e l'acqua ultrafiltrata, viene implementato un sistema di strippaggio della CO₂. Sia il permeato in uscita dall'osmosi inversa che l'acqua di taglio, utilizzata per la remineralizzazione, vengono convogliate su cascate di strippaggio della CO₂. In particolare, sono previste tre linee di cascate, una per l'acqua di taglio e due per il permeato dell'osmosi. Una cascata è costituita da diversi gradini, che permettono all'acqua di cadere di livello in livello imponendo e creando delle turbolenze in molteplici direzioni. La risultante dispersione dell'acqua ed il suo frazionamento in gocce aumenta l'interfaccia aria/acqua, in questo modo l'acqua ricca di CO₂ si "degasa", cioè perde l'anidride carbonica in eccesso. Tale trattamento permette una riduzione significativa nel dosaggio del reattivo necessario alla successiva correzione dell'indice di Langelier. Le cascate di degassaggio della CO₂ sono coperte e dotate di adeguata ventilazione, al fine di allontanare immediatamente l'anidride carbonica strippata dall'acqua.

3.2.6 ACCUMULO E RILANCIO DELL'ACQUA TRATTATA

- Vasca di accumulo acqua trattata: le acque dissalate vengono raccolte in una vasca interrata costituita da 2 unità, per consentirne la manutenzione, della capacità complessiva di 6.000 m³. Da qui le acque potabilizzate vengono sollevate ed inviate al serbatoio esistente di Taranto da 200.000 m³. In ciascuna di queste unità sono ricavati due ulteriori comparti: il primo funge da serbatoio acqua osmotizzata per effettuare il flussaggio delle membrane osmosi e per prelevare l'acqua necessaria ai CIP, il volume è di circa 260 m³; il secondo, da 120 m³, è dotato di agitatore verticale e permette la corretta miscelazione della soda caustica per la correzione dell'indice di Langelier. Il restante volume della vasca, dotato di setti, serve a garantire la protezione dalla proliferazione batterica delle acque trattate mediante dosaggio di Ipoclorito di sodio.

- Stazione di Dosaggio soda caustica: per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8.REATTIVI CHIMICI

- Stazione di Dosaggio ipoclorito di sodio: per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.2.8.REATTIVI CHIMICI
- Rilancio acqua trattata: per il rilancio dell'acqua trattata all'esistente serbatoio di Taranto, sono installate n° 3 pompe centrifughe con inverter da 250 l/s a 17,8 bar e n° 2 pompe centrifughe con inverter da 125 l/s a 17,8 bar. In derivazione sulla condotta di mandata sono previste n° 2 casse d'aria da 10 m³ per la gestione degli eventuali colpi d'ariete. È prevista l'installazione di strumentazione per il monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua trattata ed in particolare: conducibilità e pH.

3.2.7 ACCUMULO E SCARICO A GRAVITÀ DELLE ACQUE DI SCARTO

- Accumulo acque sporche di lavaggio: le acque di lavaggio dei filtri autopulenti e della sezione di Ultrafiltrazione vengono accumulate ed equalizzate, per moderare i picchi di solidi sospesi, in una vasca da 160 m³. Queste acque vengono poi inviate alle vasche di accumulo e scarico della salamoia mediante due pompe di rilancio 1+1R.
- Vasca di neutralizzazione: le acque di lavaggio chimico di mantenimento (CEB) delle membrane di ultrafiltrazione e di lavaggio chimico straordinario di recupero (CIP) delle membrane UF e RO sono inviate in una vasca da 130 m³. Nella medesima vasca possono essere immessi acido cloridrico, metabisolfito di sodio o soda caustica per la neutralizzazione del pH e degli agenti ossidanti. Una volta neutralizzati, i reflui vengono inviati, mediante le pompe di rilancio, alle due vasche parallele di accumulo e scarico salamoia. Le pompe di rilancio fungono anche da ricircolo sulla stessa vasca per implementare la miscelazione dei reagenti chimici attraverso un sistema di idroeiettori.
- Vasche di accumulo e scarico a gravità della salamoia: il concentrato della sezione osmosi e le altre acque menzionate in precedenza, vengono alimentate a due vasche parallele, da 620 m³ ciascuna, mediante un torrino centrale avente n° 2 paratoie in duplex per il sezionamento delle vasche. Nel torrino di distribuzione è prevista l'installazione di strumentazione per il monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua scaricata ed in particolare: pH, ferro, conducibilità, nitrati e torbidità.
- Vasca accumulo fanghi: le acque di fondo e gli eventuali fanghi della vasca di accumulo acque sporche di lavaggio, di neutralizzazione e di accumulo e scarico salamoia vengono deviati in una vasca da 150 m³ dalla quale vengono periodicamente estratti ed inviati ad impianti di trattamento autorizzati mediante autospurghi. In questa vasca possono essere accumulati anche i CIP esausti derivanti da reattivi considerati tossici, quali ad esempio il biocida, se, in caso di emergenza, si rendesse necessario il loro utilizzo per il recupero della permeabilità delle membrane di osmosi inversa. Nelle condizioni normali di esercizio i CIP, una volta neutralizzati, possono essere scaricati con la salamoia.

3.2.8 REATTIVI CHIMICI

Di seguito per ogni reattivo viene descritta la funzione nel processo, il tasso di dosaggio e il conseguente consumo annuo.

- Stazioni di stoccaggio e dosaggio ipoclorito di sodio al 10%: sono previste due stazioni di stoccaggio dell'Ipoclorito di sodio. La prima è dedicata alla possibilità di un dosaggio shock dell'ipoclorito di sodio sull'acqua di presa in caso di anomalo sporcamento da materiale biologico delle membrane di ultrafiltrazione. Una seconda stazione di stoccaggio è asservita sia al dosaggio nella vasca di accumulo e disinfezione acqua dissalata sia al dosaggio di reattivo durante il CIP UF.

o Dosaggio shock:

- Durata dosaggio 0,5 h/d
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 146 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 53.290 l/anno

o Disinfezione acqua dissalata:

- Dosaggio continuo
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 238 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 86.870 l/anno

o CIP basico UF:

- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 268 kg/anno
- Stazione di stoccaggio e dosaggio Cloruro Ferrico al 41%: il dosaggio di questo reattivo a monte dell'UF risulta necessario quando la concentrazione di COD nell'acqua in ingresso è maggiore di 2 mg/l (e comunque <5 mg/l).
- Dosaggio discontinuo
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 200 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 73.000 l/anno
- Stazione di stoccaggio e dosaggio Metabisolfito di sodio al 25%: il dosaggio di riducente è necessario per neutralizzare il potere ossidante del NaClO che potrebbe danneggiare le membrane di ultrafiltrazione e di osmosi inversa. È previsto il dosaggio anche nella vasca di neutralizzazione nel caso avvengano lavaggi della sezione UF con Ipoclorito di sodio.

o Declorazione monte UF

- Durata dosaggio 1,5 h/d
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 473 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 172.645 l/anno

o Declorazione monte RO

- Durata dosaggio 2 h/d
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 49 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 17.885 l/anno

o Neutralizzazione CIP basico UF

- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 321 kg/anno
- Stazione di stoccaggio e dosaggio Antiscalant al 100%: il dosaggio di antiprecipitante a monte dell'osmosi preserva le membrane stesse dalle incrostazioni dovute alla precipitazione di sali.
- Dosaggio continuo

- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 64 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 23.360 l/anno
- Stazione di stoccaggio e dosaggio Soda caustica al 30%: il dosaggio di Soda caustica ha molteplici scopi: remineralizzazione dell'acqua osmotizzata, CEB basico UF, CIP basico UF e RO e neutralizzazione CEB acido UF e neutralizzazione CIP acido UF e RO.
- o Remineralizzazione dell'acqua osmotizzata
 - Dosaggio continuo
 - Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 1.625 l/d
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 593.125 l/anno
- o CEB basico UF
 - Dosaggio per ogni treno 90s
 - Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 147 l/d
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 53.665 l/anno
- o CIP basico UF
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 392 kg/anno
- o CIP basico RO
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 972 kg/anno
- o Neutralizzazione CEB acido UF
 - Durata dosaggio 1h
 - Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 50 l/d
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 18.250 l/anno
- o Neutralizzazione CIP acido UF
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 1.182 kg/anno
- o Neutralizzazione CIP acido RO
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 10.896 kg/anno
 - Stazione di stoccaggio e dosaggi Acido Cloridrico al 30%: il dosaggio di Acido Cloridrico ha molteplici scopi: CEB acido UF, CIP acido UF, neutralizzazione CEB basico UF e neutralizzazione CIP basico UF e RO.
- o CEB acido UF
 - Dosaggio per ogni treno 90s
 - Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 73 l/d
 - Consumo medio annuo del prodotto commerciale 26.645 l/anno

o CIP acido UF

- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 163 kg/anno

o Neutralizzazione CEB basico UF

- Dosaggio per ogni treno 2,5h
- Consumo medio giornaliero del prodotto commerciale 440 l/d
- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 160.600 l/anno

o Neutralizzazione CIP basico UF

- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 961 kg/anno

o Neutralizzazione CIP basico RO

- Consumo medio annuo del prodotto commerciale 2376 kg/anno

Il punto di campionamento delle acque reflue industriali destinato allo scarico è ubicato in corrispondenza del torrino di distribuzione delle vasche di accumulo e alimentazione della condotta di scarico. Tale punto di campionamento è stato scelto in ragione del fatto che la condotta funziona in pressione grazie al carico idraulico dato dal livello nelle vasche di accumulo e quindi non è dotata di pozzetti di ispezione che possono essere adibiti al prelievo di campioni. L'esatta ubicazione è indicata nell'elaborato grafico P1103-PD-700-IDR-01-G_B.

Per quanto sopra esposto, quindi, si propone al Dirigente del Settore l'adozione del provvedimento finale come di seguito riportato.

Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il sottoscritto attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.

Si dà atto che per il sottoscritto non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Monaco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** la Disposizione Presidenziale n.5 del 01.03.2024 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto all'ing. Aniello Polignano
- **Vista** la relazione che precede e la relativa attestazione da parte del responsabile del procedimento
- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 ed in particolare l'art. 107;
 - il D.Lgs. n°165/2001 ed in particolare gli artt. 4 e 17;
 - la Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
 - lo Statuto provinciale;
 - il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
 - il DPR del 7 settembre 2010, n. 160;
 - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
 - la L.R. n. 6/99 e la Deliberazione di G.R. del 26.09.2003, n°1441;
- **Preso atto** del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni dell'ASL TA – Dipartimento di Prevenzione –Servizio Igiene e Sanità Pubblica – UOS Taranto – Grottaglie – Manduria prot. n. 175579 del 25.09.2024, acquisito nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" con garanzia di rispetto dei valori limiti in acque superficiali ai sensi del D. lgs. 152/06 relativi alla salamoia prodotta dall'osmosi;
- **Visto** il parere ARPA Puglia prot. n. 78742 del 30.10.2024 nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie, comprendente anche osservazioni con indicazioni in merito alla gestione di acque meteoriche di dilavamento successivamente confermato in sede di Conferenza dei Servizi del 03.12.2024;
- **Considerato** che l'autorizzazione di che trattasi viene rilasciata nell'ambito del procedimento IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. I 52/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie;
- **Ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000;

- **Atteso che** il presente provvedimento è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. n°33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

DETERMINA

1. di autorizzare Acquedotto Pugliese SpA, nella persona del Direttore pro tempore a cui la società ha affidato la gestione dell'insediamento destinato alla produzione di acqua potabile mediante dissalazione di acque salmastre, allo scarico in corpo idrico superficiale (Mar Grande) delle acque reflue industriali di salamoia. Le coordinate del punto di scarico nel sistema WGS84 sono le seguenti: 40° 30' 14.79" N - 17° 9' 55.02" E;
2. di sottoporre l'esercizio dello scarico di cui al punto 1 alle seguenti prescrizioni:
 - a) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà comunicare la data di attivazione dello scarico a questa Amministrazione e all'ARPA Puglia – DAP di Taranto ai fini dei controlli degli organi competenti;
 - b) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà certificare, tramite tecnico abilitato, tutte le eventuali modifiche a farsi relative all'impianto di cui trattasi;
 - c) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà rispettare le prescrizioni previste dal parere ARPA PUGLIA prot. n. 78742 del 30.10.2024 nell'ambito del procedimento IDVIA0795-Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località varie, ivi riportate alla sezione T.2 e riguardanti le acque reflue industriali così come confermate in sede di Conferenza dei Servizi del 03.12.2024;
 - d) Si prescrive l'installazione di un sistema di misurazione del flusso e dei volumi in ingresso e in uscita e la predisposizione e compilazione di uno specifico registro per la contabilizzazione dei volumi.
 - e) Il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà garantire la conformità dello stesso ai limiti imposti dalla tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, allegato 5 parte terza del D. L.vo n° 152/06 a esclusione di cloruri e solfati, nonché i valori limite di emissione (VLE) di cui all'articolo 101 per le altre sostanze eventualmente presenti nello scarico, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'articolo 76. Inoltre, ai fini del rispetto di quanto stabilito dal punto 1.2.3. bis dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e smi, l'incremento percentuale massimo di salinità del corpo recipiente entro un raggio di 50 metri dallo scarico (zona di mescolamento), rispetto alla concentrazione salina media dell'acqua marina nell'area di interesse, deve prevedere un $\Delta Sal_{max} < 5\%$
 - f) dovranno essere effettuate analisi in autocontrollo con cadenza annuale così come rappresentato dal proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale proposto. I certificati di analisi dovranno essere trasmessi ad ARPA Puglia DAP Taranto e Provincia di Taranto;
 - g) Dovrà essere garantita una efficiente dispersione del refluo scaricato ai fini del rispetto di quanto stabilito dal punto 1.2.3. bis dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - h) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà rendere lo scarico accessibile per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo e il pozzetto di

campionamento dovrà essere adeguatamente identificato a mezzo di segnaletica e dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e in regolare efficienza ai fini del controllo;

- i) il titolare dello scarico di cui al punto 1 dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza. Nel caso in cui l'impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque reflue dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;
 - j) Nel caso di analisi in autocontrollo che attestino eventuali valori dei parametri allo scarico difforni alla normativa vigente, Acquedotto Pugliese SpA dovrà sospendere lo scarico dandone comunicazione alle autorità competenti e dovrà provvedere agli interventi di adeguamento e/o di manutenzione dell'impianto depurativo. I punti di campionamento saranno in numero di due così individuati: PM: il primo nel pozzetto di testa della vasca di accumulo e scarico della salamoia (interno all'impianto) – elaborato PI103-PD-700-IDR-01_B – coordinate UTM 68 27 85,57 E – 44 88 66,47 N; PM3: il secondo poco prima dello scarico in mare – elaborato P1103-PD-900-IDR-05- G_A - progressiva 4.044,59 – coordinate UTM 68 3 89 E – 44 86 66,3 N. Il rispetto dei limiti allo scarico di cui alla tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, allegato 5 parte terza del D. L.vo n° 152/06 di cui al precedente punto 2, lettera e) dovrà essere verificato per il punto di campionamento denominato PM3. Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche attualmente vigenti. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche attualmente vigenti;
 - a) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
 - b) di stabilire che, nel corso di validità della presente autorizzazione, il Dipartimento Provinciale di Taranto dell'ARPA Puglia competente per il controllo, con cadenza semestrale, in considerazione della natura delle acque reflue da scaricare, dovrà provvedere con le modalità previste dalla normativa vigente, alla verifica del rispetto dei limiti previsti al precitato punto e) e il campionamento dovrà effettuarsi nel pozzetto così come individuato al punto j) prima del recapito finale in corpo idrico superficiale, secondo quanto stabilito dal paragrafo 1.2.2 dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.;
 - c) Sia resa disponibile presso l'impianto la certificazione analitica di autocontrollo dello scarico debitamente firmati e timbrati da professionista abilitato, corredata dai verbali di campionamento;
3. di precisare che la presente autorizzazione allo scarico delle acque industriali ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii, ha durata di 4 (quattro) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana –

Sezione Autorizzazioni Ambientali. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del DPR n. 227 del 19 ottobre 2011;

4. di stabilire che Acquedotto Pugliese SpA nella persona del Direttore competente pro tempore di cui al punto 1, dovrà comunicare a questa Provincia qualsiasi variazione che dovesse intervenire nell'assetto impiantistico e/o gestionale, ancorché non sostanziale, in particolare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico ed eventuali adeguamenti dimensionali degli impianti, nonché ogni variazione/trasferimento della proprietà e/o della gestione dell'impianto di depurazione ai fini della titolarità del presente provvedimento.
5. di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
6. di evidenziare che il presente provvedimento non è abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio del titolo definitivo di cui al precedente punto n. 5 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
7. di fare salvi altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi
8. di precisare che la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali dovrà trasmettere copia del provvedimento di cui al punto 5 alla società Acquedotto Pugliese SpA, gestore dell'impianto, agli Uffici Comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ed agli altri Organi competenti in materia ambientale, in particolare:
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – N.O.E. di Lecce;
 - Comando Provinciale Carabinieri Forestali – Taranto;
 - Comando Provinciale Guardia di Finanza di Taranto;
 - Regione Puglia – Sezione di Vigilanza Ambientale Regionale;
 - Direzione Generale dell'ASL TA;
 - S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90 s.m.i., non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
10. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147/bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
11. di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
12. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli per i quali è prevista la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n°33/2013;
13. di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla Legge n°241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n°196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 18/12/2024

Il Dirigente
POLIGNANO ANIELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Trasmessa via PEC

PROVINCIA DI TARANTO
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

PROPONENTE

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

e p.c. Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0046517/2024 del 06/12/2024
Firmatario: ANIELLO POLIGNANO, Filippo Bellini

Oggetto: IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"* sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. **Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005.**

fa riferimento alla documentazione resa disponibile sul portale della Regione Puglia al seguente link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> ID VIA0795 nell'ambito della quale procedura è richiesto Nulla Osta ex art. 11 L.R. 11/2005 e smi per la parte interferente con la perimetrazione del PNR Terra delle Gravine.

RILEVATO CHE:

- L'intervento, finanziato con fondi PNRR Misura M2C4-I4.1 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 – Intervento A1-33, e per il completamento con fondi FSC;
- L'intervento rientra tra gli indirizzi programmatici della Regione Puglia, così come confermato dall'A.I.P. nel corso delle C.D.S. ed è inserito nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/25 approvato con D.G.R. n. 1096 del 31/7/24;
- La strategicità dell'opera deriva soprattutto *"in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della Regione Puglia al fine di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di*

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 – 4587104 - 4587212
www.provincia.ta.it -
Codice Fiscale 80004930733

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovraregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l'utilizzo della falda acquifera" (fonte AIP);

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è localizzato nei territori comunali di Taranto e Statte (TA) e consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione con filiera di trattamento ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa delle acque salmastre provenienti dal fiume Tara; è finalizzato alla produzione di acqua potabile in grado di soddisfare il fabbisogno idrico giornaliero di circa 385 mila persone. La captazione delle acque salmastre avverrà nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dall'EIPLI con sollevamento in un serbatoio pensile e invio per gravità all'impianto di dissalazione.

Dall'impianto di dissalazione le acque potabilizzate verranno sollevate ed inviate ad un serbatoio esistente da 200.000 mc localizzato a (collegato alla rete AQP) attraverso una condotta premente DN900 di lunghezza complessiva di circa 14,5 km.

Lo scarico della salamoia e delle acque di lavaggio invece avrà come recapito il mare attraverso una condotta DN800 di lunghezza complessiva di circa 4,4 km.

Dall'analisi della cartografia si evince che due tratti della condotta di adduzione interferiscono con l'AP, in particolare un primo tratto di circa 450 mt coincidente con il perimetro del parco e il tratto terminale di 350 mt in corrispondenza del Serbatoio esistente, quest'ultimo interno all'area protetta.



Fig. 1 interferenza della condotta con il PNR "Terra delle Gravine"

Al fine di non creare interferenze con l'AP, la realizzazione dei suddetti tratti di condotta è prevista con tecnica in microtunneling/TOC.

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 – 4587104 - 4587212

www.provincia.ta.it -

Codice Fiscale 80004930733

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Atteso che l'art. 4 della legge istitutiva dell'A.P. prevede che tra le azioni di valorizzazione del territorio del Parco:

- le opere igieniche e idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; (art. 4 comma 2 lett c);
- gli interventi [...] per realizzare e integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso; (art. 4 comma 4 lett b).

Atteso che, ai sensi della L. R. 18/2005, art. 2, le finalità istitutive del PNR Terra delle Gravine sono:

- a) *conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali individuate nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;*
- b) *salvaguardare e valorizzare i beni storico-architettonici, il patrimonio antropologico e le attività produttive agro-silvo-pastorali e artigianali tradizionali;*
- c) *migliorare la qualità strutturale dei boschi e aumentarne le superfici;*
- d) *salvaguardare i solchi gravinali e la qualità delle acque presenti;*
- e) *favorire la connessione ecologica dei diversi ambienti naturali;*
- f) *promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili;*
- g) *favorire la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa;*
- h) *promuovere e riqualificare le attività economiche, in particolare quelle agro-silvo-pastorali, del turismo, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti;*
- i) *promuovere l'integrazione tra le risorse naturali, le attività umane, le risorse storico-architettoniche, i valori antropologici, le espressioni culturali, le identità delle comunità locali.*

Tenuto conto altresì del riscontro di approfondimento del 21.11.2024, formulato da AQP, a quanto richiesto dalla scrivente A.P. , ove si riporta che la condotta:

- *“costituisce, di fatto, il completamento di una rete infrastrutturale già presente nella zona parco, la cui valorizzazione potrà senza dubbio agevolare le attività previste come compatibili con il rispetto e la valorizzazione del contesto locale;*
- *non costituisce una nuova costruzione, connotata di autonomia funzionale e implicante occupazione o sottrazione di suolo alle attività promosse o consentire (art. 4, c. 7 lett. l, L.R. n. 18/2005);*
- *non comporta alcuna alterazione della morfologia del terreno, né dell'assetto idrogeologico del sito (art. 4 c. 7 lett. b, L.R. n. 18/2005), in quanto sarà realizzata con tecniche no dig, non implicanti movimenti di terreno, né scavi.*
- [...]

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 – 4587104 - 4587212

www.provincia.ta.it -

Codice Fiscale 80004930733

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

- *Ne consegue che l'opera in progetto (tratto della condotta di adduzione al serbatoio), trattandosi di opera di integrazione/completamento dello schema idrico esistente, e non di nuova opera (come intesa dall'art. 4, c. 7, Lett. l della L.R. 18/2005), e garantendo al territorio una maggior disponibilità di risorsa idrica utile al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della medesima L.R. 18/2005, possa essere assentita."*

Tenuto conto degli esiti della CDS del 03.12.2024;

Da quanto relazionato, ritenuto che il progetto in esame:

- è tra quelli contemplati all'art. 4, c. 4 lett. b) e c.2 lett. c) della L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii.,
- È compatibile con le finalità di cui all'art. 2 della medesima legge;

Si propone di rilasciare Nulla-Osta secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.*

Funz. Tecnico
Dott. for.le Filippo BELLINI*

IL DIRIGENTE

 Filippo Bellini
Dottore forestale
06.12.2024 14:33:07
GMT+01:00

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- lo Statuto Provinciale;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- il DPR 357/97 e smi;
- la documentazione in atti;

Valutata la proposta istruttoria che precede;

Ritenuto di non doversene discostare

ESPRIME **NULLA OSTA**

ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto con la seguente prescrizione:

- *Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta.*

Il presente provvedimento è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e, ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il Dirigente
Ing. Aniello Polignano

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto - Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 - 4587104 - 4587212
www.provincia.ta.it -
Codice Fiscale 80004930733

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

**PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it****AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it**

Oggetto: IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"* sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.
Parere di compatibilità al PTA

Con la presente si riscontra la nota del 19/06/2024, acclarata al prot. della Sezione scrivente n. 0307953/2024, con la quale è stata inoltrata la richiesta di parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque.

Dall'esame della documentazione trasmessa, disponibile al link riservato:

http://pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Allegati/IDVIA_795_AQP_Trasmisione_Riscontri_Riservato_ARPA.zip

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione basato sul principio dell'osmosi inversa per potabilizzare le acque salmastre provenienti dal fiume Tara.

La captazione delle acque salmastre avverrà nei pressi dell'attuale impianto di presa gestito dall'EIPLI mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale di presa dalle sorgenti del fiume Tara.

Le acque salmastre verranno sollevate in un serbatoio pensile che verrà realizzato nelle vicinanze dell'attuale impianto di sollevamento secondario dell'EIPLI (mai entrato in funzione) che verrà rifunzionalizzato in modo da accogliere al suo interno gli organi di manovra per il by-pass del serbatoio e i quadri elettrici e di gestione e telecontrollo delle elettropompe.

Dal serbatoio pensile le acque grezze giungeranno per gravità all'impianto di dissalazione.

L'impianto di dissalazione è costituito da linee di processo parallele la cui filiera di trattamento è basata su Ultrafiltrazione ed Osmosi Inversa.

Il processo prevede che la totalità delle acque grezze prelevate subisca una ultrafiltrazione; il permeato dell'osmosi inversa verrà remineralizzato con l'acqua di taglio prelevata a valle dell'ultrafiltrazione ed inviato al

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

comparto di accumulo e rilancio al serbatoio di Taranto da 200.000 mc tramite una condotta premente in acciaio del DN900.

La condotta, di lunghezza complessiva pari a circa 14,5 km che interesserà i territori dei comuni di Statte e Taranto, verrà posata in sede propria per quasi tutta la sua lunghezza ad eccezione del tratto lungo la SP38 e dei tratti lungo le strade comunali di connessione della SP38 con la SS7 e della strada che connette lo stabilimento AMIU alla SS7.

La salamoia prodotta dell'osmosi verrà scaricata nell'area portuale, in una zona già caratterizzata dai seguenti scarichi:

- sfocio del canale di bonifica denominato "Fiumetto";
- sfocio di una condotta di scarico dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia posto in corrispondenza del viadotto della SS 106 Jonica;
- sfocio del Canale di scarico ILVA.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO**FILIERA DI PROCESSO**

La filiera per l'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del TARA, è costituita dalle seguenti macro sezioni:

- Sollevamento iniziale e disinfezione shock
- Pretrattamenti:
 - Filtri autopulenti
 - Membrane di ultrafiltrazione
- Osmosi inversa 1 passo due stadi
- Cascata di strippaggio dell'anidride carbonica libera CO₂
- Accumulo e rilancio acqua dissalata
- Accumulo e scarico a gravità della salamoia
- Reattivi chimici
- Utilities: acqua ed aria servizi

SOLLEVAMENTO INIZIALE E DISINFEZIONE SHOCK

Il processo consiste nelle seguenti attività:

1. Grigliatura fine (110_SD101_): si prevede l'installazione di una griglia con spaziatura 10 mm ad alta affidabilità e in grado di operare il processo di filtrazione anche durante le minime operazioni di manutenzione. La macchina consente all'acqua di fluire nei due sensi in funzione degli emungimenti. Il grigliato raccolto è trasportato da due nastri trasportatori (110_TD101_ e 110_TD102_) esistenti e conferito in apposito cassonetto previa compattazione con compattatore oleodinamico (110_SP101_).
2. Sollevamento iniziale acqua grezza (n. 2+1R pompe 110_PO101A/B/C) La captazione delle acque salmastre avviene mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale di derivazione delle sorgenti del fiume Tara
3. Serbatoio pensile (V=130 m³ 110_OC001_) e camera di manovra Le acque salmastre vengono sollevate in un serbatoio pensile di nuova realizzazione garantendo in questo modo un carico costante ed un punto di presa per l'alimentazione dell'impianto di dissalazione a valle. Il serbatoio è posizionato in prossimità di un locale esistente che viene adibito a camera di manovra dove sono installati gli organi di intercettazione delle acque e la stazione di stoccaggio e dosaggio dell'ipoclorito di sodio. È inoltre

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

prevista l'installazione di strumentazione per il monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua in ingresso ed in particolare: temperatura, conducibilità, torbidità, TOC, nitrati e pH.

4. Stazione di Dosaggio shock ipoclorito di sodio Sono previste due stazioni di stoccaggio dell'Ipoclorito di sodio. La prima è dedicata alla possibilità di un dosaggio shock dell' ipoclorito di sodio sull'acqua di presa in caso di anomalo sporcamento da materiale biologico delle membrane di ultrafiltrazione (n.1 serbatoio 111__RF201_ e 1+1R pompe dosatrici 111__PO101A/B). Una seconda stazione di stoccaggio è asservita sia al dosaggio nella vasca di accumulo e disinfezione acqua dissalata sia al dosaggio di reattivo durante il CEB o CIP UF.

Nella "RELAZIONE SPECIALISTICA DI PROCESSO IMPIANTO DI DISSALAZIONE" si dichiara che:

SCARICHI

Nelle relazione progettuale è dichiarato che la salamoia conferita a mare rispetta i valori limite di scarico in acque superficiali del d.lgs. 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3):

- il valore del Boro rispetta i limiti imposti dal citato decreto;
- i Cloruri, in accordo allo stesso D.Lgs.152/06, tali limiti non valgono per lo scarico in mare. Si evidenzia, comunque, che il contenuto salino è inferiore a quello dell'acqua mare dal momento che proviene da un'osmosi su acqua salmastra;
- i condizionamenti chimici che avvengono all'interno dell'impianto di trattamento sono principalmente reattivi che si dissociano in acqua formando sali che aumentano leggermente il contenuto salino, ma non presentano alcuna tossicità. Tutti i reattivi utilizzati, ed in particolare l'antiprecipitante (antiscalant), sono certificati per uso potabile e, pertanto, non tossici, inoltre sono comunemente impiegati negli impianti di potabilizzazione. Si evita l'utilizzo di prodotti non certificati, come ad esempio il biocida, nonostante non sia tossico nelle concentrazioni richieste. Nel caso si rendesse necessario il suo utilizzo, si provvederà a segregare la soluzione esausta di lavaggio, previa neutralizzazione, nella vasca accumulo fanghi e inviarla successivamente a smaltimento con autospurghi.

L'intervento, nel suo complesso, interessa terreni sottoposti a vincolo d'uso degli acquiferi, dal PTA approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di "**Contaminazione Salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.

Ai sensi dell'art 53 del PTA vigente, *nelle aree costiere interessate da contaminazione salina è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi (compresi gli impianti natatori), per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:*

- le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
- venga preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nessuna osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:

- sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;
- sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;
- la salamoia prodotta dell'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con cadenza mensile;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Distinti saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di P.O.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

O UFFICIALE.0018429.31-10-2024.h.07:41.U.COM
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL
FUOCO

TARANTO

"Igni fortiores"

Ufficio Prevenzione Incendi e P.G.

Modello VF TAI

REGIONE PUGLIA

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

IDVIA (795)

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

Con riferimento alla nota protocollo 0483366/2024 del 04/10/2024, si rappresenta, che l'istante ha presentato richiesta di valutazione progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011 in data 20/06/2024 protocollo N.10523, e che questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell'attività dovrà riavviare le procedure previste all'art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l'assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata.

IL COMANDANTE

ELIA(*)

GN/da

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto - Via Scoglio del Tonno n° 25 - 74121 Taranto
Tel. 099/7766111 e-mail : com.prev.tarantoo@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

TARANTO

"Igni fortiores"

Ufficio Prevenzione Incendi

Tel.0997766234 -278

All' amministratore
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Al professionista incaricato
filippo.cosi@ingpec.eu

Al SUAP Comune di Taranto

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere.**
Istanza del 20.06.2024 prot. 10523
Amministratore: ACQUEDOTTO Pugliese S.P.A.
Indirizzo dell'attività: S.P. 38- Massafra- S.S. 106 Jonica
Descrizione attività principale: N° 2 Gruppi elettrogeni > 700 KW
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011: **49.3. B.**
PRATICA: 44627 Modelli Allegati:

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente all'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151,

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi I.A. Carmelo Franco FIORINO allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

esprime, ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011, **è conforme** sul progetto presentato.

Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a trasmettere la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate dal Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151." corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa reperibile sul sito www.vigilfuoco.it :

- **mod. PIN 2 -2018 SCIA;**
- **mod. PIN 2.1 - 2018 ASSEVERAZIONE** con allegate le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;
- **Attestato di versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 139/2006.

Si invita a compilare il questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione, riferita al servizio espletato da parte di questo Comando collegandosi al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeOTMmgHHsA6Mh6ptKu3CYyyYI4dSCSIWQ98HHTZRfsWw9iQ/viewform?usp=sf_link oppure da smartphone o tablet attraverso il seguente QR code:



Il Responsabile della verifica e controllo

I.A. Carmelo Franco FIORINO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

IL COMANDANTE

D.S. Ing. Giuseppe MERENDINO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
"Igni fortiores"

Ufficio Prevenzione Incendi
Tel.0997766234 -278

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere.**
Istanza del 20.06.2024
Amministratore: ACQUEDOTTO Pugliese S.P.A.
Indirizzo dell'attività: S.P. 38- Massafra- S.S. 106 Jonica
Descrizione attività principale: N° 2 Gruppi elettrogeni > 700 KW
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011: **49.3. B**
PRATICA: 44627 Modelli Allegati:

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, vista la documentazione tecnica integrata con nota a prot. n° 14960 del 10-09-2024 dopo i motivi ostativi inviati con nota a prot. n. 14410 del 30-08-2024, il sottoscritto Ispettore Antincendi *Carmelo Franco* FIORINO in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha esaminato per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, deve essere osservata integralmente la regola tecnica di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore, pertanto si esprime **parere favorevole** con la seguente indicazione:

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio del rischio e rilevante ai fini della sicurezza antincendio dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto all'art.3 del D.P.R. n.151/2011.

Data del protocollo

Il Responsabile della verifica e controllo

Ispettore Antincendi
I.A. Carmelo Franco FIORINO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

m_inf.A9CB603.REGISTRO UFFICIALE.U.0057395.19-12-2024

*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti***CAPITANERIA DI PORTO
TARANTO****Servizio Personale Marittimo/AA.MM. e Cont.so
Sezione Demanio****Indirizzo telegrafico: COMPAMARE TARANTO**Titolario 31.03.00/**Istr.Art.55 - 1449** /Sez. Dem.
Allegati: **all.1-all.2-all.3-all.4-all.5-all.6.**

Riferirsi a Sez. Demanio -Tel. 099/4713620 - 60

Alla **ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.**
(C.A. Sig. SCARONGELLA Vito Paolo)
servizi.tecnici@pec.aqp.itE, p.c. **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 - BARI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Argomento: Istanza ex art. 55 del Codice della Navigazione – per l'installazione di una tubazione interrata per scarico di salamoia dall'impianto di dissalazione del fiume "Tara" ricadente in ambito portuale del Comune di Taranto su aree censite incatasto ai fogli di mappa 181 particelle 978 – 657 – 658 – 898 – 899 e foglio di mappa 190 particelle 207 – 2 – 3 – 5 – 262 – 261 – 197 - 207.

Richiedente: AQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A (C.F. 00347000721)**P.E.C.**

Riferimento istanza assunta al protocollo di questa Capitaneria di porto al n.47026 in data 18.10.2024.

Avuto riguardo all'istanza argomentata e alla relativa documentazione tecnico planimetrica prodotta, e attesa, altresì, la natura dell'intervento da realizzare, non si rinviengono, per quanto di competenza della scrivente, profili di diretto coinvolgimento istruttorio al riguardo.

**d'ordine
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
S.T.V.(CP) Giuseppe FALCONE***Firmato Digitalmente da/Signed by:*
GIUSEPPE FALCONE*In Data/On Date:*
giovedì 19 dicembre 2024 09:25:01



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Titolario 5.06

A mezzo PEC

Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Acquedotto Pugliese SpA

PEC: servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: IDVIA0795- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. - Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.

Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

[VG326-24] Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 107317 del 29/02/2024 | prot. ADAM n. 6474 del 29/02/2024

In riscontro alla nota di codesta Sezione regionale, prot. n. 107317 del 29/02/2024 (acquisita agli atti con prot. n. 6474 del 29/02/2024), con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'intervento specificato in oggetto ed è stato richiesto di verificare la completezza della documentazione presentata dal Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., si comunica quanto segue.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR¹), e per le acque (PGA)², nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Si premette, inoltre, che il Soggetto Proponente con l'istanza di PAUR ha richiesto sia il parere di compatibilità delle opere in rapporto al Piano di Assetto idrogeologico sia la Concessione alla derivazione ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 1933. Nel presente parere sono pertanto riportate le valutazioni in rapporto ad entrambi gli argomenti prima citati.

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGR (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGR (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10/07/2013). Secondo ciclo (2016-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017). Terzo ciclo (2021-2027) adottato con Delibera CIP n.1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n.3 del 20/12/2019 e approvato con DPCM del 07/06/2023 (G.U. n. 214 del 13/09/2023).

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dall'esame degli elaborati descrittivi e grafici consultati al link <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rileva che l'intervento in progetto comprende la realizzazione di un impianto per la produzione di acqua potabile, mediante dissalazione delle acque salmastre da derivare dal Fiume Tara.

L'intervento persegue l'obiettivo di fornire una nuova fonte di risorsa idrica al sistema di approvvigionamento potabile della Regione Puglia e, in particolare, di integrare lo schema idrico del Salento con portate suppletive in grado di:

- garantire un adeguato volume di risorsa idrica in occasione di periodi di emergenza idrica incrementando il grado di resilienza dell'intero sistema di approvvigionamento idrico;
- ridurre il prelievo dalla falda profonda salentina e il conseguente il rischio di salificazione dell'acquifero carsico.

Il progetto, nel dettaglio, prevede:

- nell'"Area impianto di dissalazione" la costruzione:
 - dell'impianto di dissalazione basato sul principio dell'osmosi inversa;
 - della vasca di accumulo e dell'impianto di rilancio delle acque potabili dissalate;
 - dell'opera di accumulo e rilancio delle acque di controlavaggio e lavaggio;
 - dell'opera di neutralizzazione delle soluzioni esauste di lavaggio;
 - dell'opera di accumulo e rilancio della salamoia;
 - del sistema di telecontrollo, della cabina di consegna ENEL con trasformatore MT/BT;
 - del magazzino e degli uffici con laboratori;
 - "opere accessorie", quali: la rete di raccolta e trattamento dei reflui con vasca Imhoff; la rete di raccolta e trattamento acque meteoriche, viabilità interna, impianto di illuminazione, recinzione perimetrale ed opere a verde.
- nell'"Area impianto EIPLI" la:
 - realizzazione dell'opera di adduzione di acqua salmastra all'interno del canale di presa della sorgente Tara e dell'opera di protezione del gruppo pompe di adduzione;
 - la rifunionalizzazione dell'impianto di sollevamento esistente;
 - la realizzazione del serbatoio pensile di accumulo e carico alle linee di dissalazione;
- la realizzazione di "opere lineari" ovvero:
 - una condotta di circa 150 metri di lunghezza, per l'adduzione delle acque salmastre all'impianto di dissalazione;
 - una condotta di lunghezza pari a circa 14.550 metri, per l'adduzione delle acque potabili dissalate sino al serbatoio Taranto (capacità pari a 200.000 m³);
 - una condotta di scarico della salamoia e delle acque di lavaggio, di lunghezza pari a circa di circa 4.425 metri;
 - una condotta di scarico delle acque di supero del serbatoio delle acque potabilizzate;
 - l'impianto di protezione catodica a corrente impressa, a servizio della condotta di adduzione delle acque potabilizzate;
- nell'"Area serbatoio esistente di Taranto da 200.000 m³", la realizzazione di due connessioni con lo schema idrico e con il torrino piezometrico esistenti.

In relazione agli aspetti connessi del Piano di Assetto Idrogeologico, sulla scorta dell'inquadramento eseguito mediante l'utilizzo degli elementi vettoriali (allegati al progetto in formato *shp file*) forniti in allegato al progetto, si rileva che sia l'"Area impianto EIPLI" sia l'"Area impianto di dissalazione" risultano esterne alle aree soggette alla tutela delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Con riferimento alle "opere a rete" previste, si rileva che:

- relativamente al territorio comunale di Taranto, il tracciato di progetto della nuova condotta di adduzione dell'acqua potabile attraversa un'area perimetrata con livello di *Alta Pericolosità idraulica* (AP) ed il tracciato di progetto della condotta di scarico del concentrato ricade in aree perimetrata ad *Alta Pericolosità idraulica* (AP), a *Media Pericolosità idraulica* (MP) e a *Bassa Pericolosità idraulica* (BP). Tali aree sono soggette alle disposizioni degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del PAI;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- relativamente al territorio comunale di Statte, il tracciato di progetto della condotta premente di acqua potabile ricade in un'area classificata ad *Alta Pericolosità idraulica* (AP) e interseca alcuni corsi d'acqua riprodotti nella mappa del Reticolo Idrografico prodotta a corredo del PGRA ricadendo, pertanto, in aree classificate "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*" soggette alle disposizioni degli artt. 4, 6, 7 e 10 delle NTA del PAI;
- gli scenari di pericolosità idraulica posti a corredo del PGRA confermano le perimetrazioni del Piano di Assetto idrogeologico.

Per effetto del combinato disposto degli articoli delle NTA del PAI innanzi citati, è consentita la costruzione di nuove infrastrutture a rete, pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferiti a servizi essenziali, purché non diversamente localizzabili e realizzate in condizioni di sicurezza idraulica. Per gli interventi consentiti, il combinato disposto dei citati articoli delle NTA prescrive la redazione di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica teso a verificare le condizioni di sicurezza idraulica delle opere ovvero gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle nell'area interessata dall'intervento.

La documentazione progettuale comprende l'elaborato IDR_05 "*Relazione di compatibilità idrologica e idraulica*", nel quale i progettisti hanno documentato:

- i calcoli idrologici eseguiti per la stima delle portate al colmo di piena attese nelle sezioni dei corsi d'acqua attraversate della "*condotta potabile*" e dalla "*condotta di scarico della salamoia*". Nella Relazione è documentata l'analisi eseguita per la definizione delle caratteristiche geomorfologiche dei bacini idrografici afferenti alle sezioni di interesse per il progetto delle condotte e per la determinazione delle curve di possibilità climatica secondo le metodologie conformi a quelle indicate nella Relazione che accompagna il Piano di Assetto Idrogeologico;
- gli studi di propagazione delle piene mediante modellazione numerica di tipo monodimensionale (eseguita con il software HEC-RAS) e bidimensionale (eseguita con il software FLO-2D), per la definizione dei livelli idrici e delle aree inondabili attesi per effetto del transito delle piene caratterizzate da tempo di ritorno pari a 200 anni, rispetto ai quali sono stati definiti la geometria degli attraversamenti e le misure necessarie per assicurare la stabilità dei ricoprimenti delle condotte interrate.

Per la posa delle condotte in corrispondenza degli alvei dei corsi d'acqua, il progetto prevede sia scavi a cielo aperto sia l'utilizzo della tecnologia NO-DIG. In particolare, per la "*condotta potabile*" sono state individuate 6 intersezioni con altrettante aste di reticolo idrografico, mentre per la "*condotta di scarico della salamoia*" è stata individuata 1 intersezione con corso d'acqua caratterizzato da alveo a sezione regolare.

Per quanto concerne la "*condotta potabile*", il progetto prevede:

1. per l'attraversamento del "*Canale della Stornara*" (*interferenza ID1*), la posa in opera con la tecnica *NODIG*. I pozzetti di linea sono stati posizionati all'esterno delle aree allagabili dalle piene duecentennali, individuate con gli studi idraulici appositamente redatti;
2. la posa in opera con la tecnica *NODIG*, per l'attraversamento del "*Fosso della Felicia*" (*interferenza ID2*) e per la risoluzione della interferenza con la "*Gravina di Mazzaracchio*" (*interferenza ID3*). I pozzetti di linea sono stati posizionati all'esterno delle aree allagabili dalle piene duecentennali, individuate con gli studi idraulici appositamente redatti;
3. in corrispondenza dei corsi d'acqua ove sono state individuate le *interferenze ID4 e ID5*, la posa in opera mediante scavo a cielo aperto. Il progetto dei due attraversamenti è supportato da studio idraulico (di "*tipo bidimensionale*"), con cui sono stati definiti: l'ampiezza della impronta della piena duecentennale e, conseguentemente, la lunghezza del tratto di condotta da proteggere; la dimensione dei massi calcarei adeguata a rendere il ricoprimento degli scavi resistente all'azione erosiva delle correnti di piena in transito.

In rapporto alle possibili interferenze tra le opere e i corpi idrici sotterranei, si rileva, sulla scorta della documentazione tecnica posta a corredo del *Piano di Gestione delle Acque* redatto da questa Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Distrettuale, che le aree di progetto ricadono nella zona in cui coesistono, in sovrapposizione, i corpi idrici sotterranei *Arco Ionico tarantino occidentale* e *Murgia Tarantina*. Le stratigrafie del sottosuolo, in uno con le misurazioni effettuate nei fori di sondaggio *S40, S41, S42* allegati al progetto definitivo, evidenziano la presenza della falda superficiale a partire dalla profondità di 1,5-3,7 metri dal piano campagna. Detta possibile circostanza rende necessario che nel corso dei lavori siano adottati adeguati accorgimenti per la tutela della qualità del corpo idrico sotterraneo.

Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;
- gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;
- siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;
- siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.

Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 dell'11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell'11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).

La compatibilità del prelievo da concedere, espresso in termini di volumi idrici annui e portate massime di prelievo, può essere valutata, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, sulla base di studi atti a definire l'impatto della derivazione sul corpo idrico e il rischio che, per effetto della derivazione, il corpo idrico interessato possa riportare un deterioramento del loro stato di qualità, ovvero possa non raggiungere gli obiettivi ambientali perseguiti dal PGA.

E' da rilevare, al riguardo, che in base al quadro conoscitivo posto a corredo del Piano di Gestione delle Acque redatto dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, il Fiume Tara è classificato come corpo idrico superficiale, caratterizzato da stato ecologico scarso e da mancato conseguimento dello stato chimico buono. Il Piano di Gestione delle Acque - Ciclo 2021-2027 - prevede che per il fiume Tara si raggiunga l'obiettivo di stato ambientale sufficiente.

In argomento, il progetto definitivo prodotto a corredo della istanza PAUR e la documentazione tecnica allegata alla istanza di concessione alla derivazione sono corredati di:

- uno studio specialistico redatto dal CNR (riportato nell'elaborato 000.AMB.II.R) per la caratterizzazione dello stato di sfruttamento attuale del sistema sorgentizio del Tara e del suo sistema di captazione; la caratterizzazione dello stato di qualità attuale della risorsa idrica del sistema Tara: la verifica della presenza e della consistenza di possibili fonti di inquinamento a carico del sistema sorgentizio del Tara e la previsione dei possibili impatti attesi sul corpo idrico per effetto dei prelievi ad uso potabile previsti in progetto (1000 l/s) e oggetto della istanza di concessione di AQP e del complesso dei prelievi determinati dal cumulo del prelievo potabile con i prelievi irriguo e industriale già in atto dal corpo idrico, in forza di una concessione (per 30



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

moduli) in capo ad Acque del Sud SpA (già *Ente per l'Irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia - EIPLI*).

Al riguardo, dallo Studio redatto dal CNR si prende atto che la concessione per la derivazione ad uso irriguo e industriale in capo ad Acque del Sud SpA è in fase di rinnovo e che, sulla base delle attuali e future esigenze, la Società in parola ha rimodulato il prelievo in favore delle utenze irrigua e industriale, prevedendo la derivazione di una portata massima complessiva pari a 1100 l/s, data dalla somma di una portata di 800 l/s da derivare durante l'anno per l'uso industriale e di una portata di 300 l/s da derivare per uso irriguo nel semestre aprile-ottobre.

Nello Studio in parola viene anche ben evidenziato, sulla base della puntuale descrizione delle opere esistenti e delle nuove opere che è necessario realizzare con il presente progetto, che ai fini della derivazione ad uso potabile non sono previsti nuovi manufatti in alveo, nè la modifica della morfologia attuale del corso d'acqua;

- la *Valutazione ambientale ex ante della derivazione idrica* in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, redatta secondo la specifica Direttiva di cui all'Allegato 9.2.5 del PGA III Ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DPCM del 07/06/2023 – G.U. Serie Generale n. 214 del 13/09/2023), attuativa delle linee guida emanate con il Decreto Direttoriale 29/STA/2017 dell'allora MATTM in data 13/02/2017.

La *valutazione ambientale ex ante* ha evidenziato che sia la derivazione singola (solo uso potabile) sia la derivazione plurima (potabile, irrigua e industriale) può generare un *Impatto (I_{DC})* sul copro idrico di intensità "*Moderata*" con relativo Rischio Ambientale (R_{DC}) "*Medio*";

- due studi specialistici eseguiti quale approfondimento necessario agli esiti della *Valutazione ambientale ex ante* e per la definizione del Deflusso Ecologico (DE) nel fiume Tara, redatti, rispettivamente, dalla società Hydrodata mediante metodologia dei micro Habitat (micro scala) e dal Politecnico di Torino mediante la metodologia *Mesohabsim* (*Mesohabitat simulation model*) validata da ISPRA per l'analisi dell'impatto della derivazione su macro scala.

Con la metodologia *Mesohabsim* sono stati individuati due valori di soglia del Deflusso Ecologico (DE):

- *Q_{min_1}*, pari a 2.0 m³/s, corrispondente al valore di portata in grado di garantire il rispetto di condizioni minime di habitat della specie ittica di riferimento;
- *Q_{min_2}* pari a 0,5 m³/s, corrispondente al valore di portata in grado di fornire ancora habitat sufficiente per gli stadi vitali della specie ittica di riferimento, con la condizione che tale valore di portata a valle della derivazione possa perdurare per un periodo non superiore a 2 o 3 mesi l'anno.

Inoltre, l'applicazione della metodologia *Mesohabsim* ha restituito i seguenti risultati:

- "*non può essere considerato compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il rilascio di valori minimi di Deflusso Ecologico a valle dell'opera di presa. Il mancato rilascio del Deflusso Ecologico potrebbe portare il Fiume Tara a deflussi superficiali nulli alla foce, con gravi conseguenze per l'ecosistema e le specie acquatiche che in esso vivono*";
- la derivazione singola per uso idropotabile con portata pari a 1000 l/s può essere considerata accettabile dal punto di vista ambientale purchè sia garantito un rilascio di una portata per DE pari o superiore alla magra naturale del Fiume (*Q_{min_1}* = 2.0 m³/s) al fine di assicurare uno stato di qualità dell'habitat "*elevato*", con possibilità di diminuire tale portata rilasciata per DE fino a 0.5 m³/s e per periodi non superiori a 2 o 3 mesi l'anno, al fine di assicurare uno stato di qualità dell'habitat rispettivamente "*buono*" (2 mesi) o "*sufficiente*" (3 mesi);
- l'utilizzo ad uso plurimo (potabile, industriale e irriguo) delle acque del Fiume Tara può essere considerato accettabile dal punto di vista ambientale nel caso in cui il DE risulti inferiore ai valori di magra naturale del Fiume (*Q_{min_1}* = 2.0 m³/s) per durate fino ad un massimo di 2 mesi all'anno con limite minimo di 0,5 m³/s, al fine di assicurare uno stato di qualità dell'habitat "*sufficiente*".

Si dà atto, inoltre, che l'istanza di derivazione è anche corredata di analisi di scenario che mette in evidenza come il rispetto delle condizioni ambientali connesse al rilascio del DE/DMV, come individuato negli studi di approfondimento, può determinare un deficit, specie negli anni siccitosi, tra il massimo volume annuo derivabile (corrispondente alla massima portata di derivazione richiesta) e il volume effettivamente derivabile,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

sia nel caso della singola derivazione (potabile o industriale o irrigua) sia nel caso di prelievo contemporaneo di tipo plurimo (potabile, irriguo e industriale).

Tanto premesso e considerato, tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min\_1}=2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;
- le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;
- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

ASL VVTA.AOO ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0175579.25-09-2024.h.11:46**ASL Taranto****PugliaSalute**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO - GROTTAGLE - MANDURIA
Dirigente: Dr.Roberto Coccioli
Via Pupinon.2 1P - 74123 Taranto
tel. 099 7786458 - 099 7786400
e-mail: diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Trasmessa via PEC

Spett.le
Dipartimento Ambiente, Paesaggio Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 0795 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte.

Proponente:Acquedotto Pugliese S.p.A., via Cognetti n° 36 - 70121 BARI

Questo servizio, preso atto della documentazione assunta al ns. prot. n. 44282 del 29/02/2024 e successivi, e della documentazione visionabile sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link: <http://sit.puglia.it/portal/VLA/Elenchi/Procedure+VLA>

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

dal punto di vista igienico-sanitario, sono fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Ad ogni buon conto si richiede di garantire:

- la tutela della falda acquifera,
- il rispetto dei valori limite in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativi alla salamoia prodotta dall'osmosi.

Il Dirigente

Azienda Sanitaria Locale TA
Dipartimento di Prevenzione
U.O.S. Igiene degli ambienti di medicina e di comunità
Taranto Grottaglie Manduria
Il Dirigente Medico
Dr.Massimo IACOBELLI

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Viale Virgilio n.31- 74121 Taranto
<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto>
C.F. e P.I. 02026690731

**REGIONE
PUGLIA**



Protocollo e data come da segnatura

Taranto,

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

In esito a quanto comunicato con nota prot. 0224253/2024 del 10/05/2024 si rappresenta che questo Ufficio, in data 07/05/2024, ha provveduto a rilasciare direttamente all'Acquedotto Pugliese spa, essendo stato interessato da quest'ultima società, il nulla osta per la posa di una condotta di scarico in un'area di ca mq 1700, nel Comune di Taranto, località "Molo Polisettoriale del Porto di Taranto fg. di mappa 190, particelle 197, 5, 309, 3 e 261 (vds allegato).

L'attività sopradescritta rientra nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara.

Invece, per le opere afferenti allo stesso progetto che devono essere realizzate in aree che non si trovano in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale non è prevista alcuna autorizzazione ex art 19 comma 1 del D.Lgs 374/90.

il Direttore dell'Ufficio
Dott. Michele Tubia
Firmato digitalmente



Protocollo e data come da segnatrice

Taranto,

A: Acquedotto Pugliese spa
servizi.tecnici@pec.aqp.it

OGGETTO: Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale - Art. 19 – D. L.vo 08/11/1990, n. 374. Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara.

Vista l'istanza (ns prot. 8307 e 8310 del 02/05/2024) presentata dall'ing. Vito Paolo Scarongella, nato a Ruvo di Puglia (BA) il 10/03/1977, in qualità di responsabile del procedimento per il progetto indicato in oggetto, intesa ad ottenere l'autorizzazione doganale per l'utilizzo di un'area in prossimità della linea doganale di c.a. mq. 1.700, situata nel Comune di TARANTO, località Molo Polisettoriale del porto di Taranto, foglio di mappa 190, p.lla 197, 5, 309, 3 e 261;

tenuto conto che l'area sarà utilizzata per la posa di una condotta di scarico in PEAD del DN800 completamente interrata necessaria a rilasciare il concentrato di osmosi inversa nel recapito finale individuato con il mare in corrispondenza del molo polisettoriale in concessione ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

atteso che i luoghi interessati sono noti e rientrano negli spazi doganali e pertanto nell'alveo della vigilanza della locale S.A. della Guardia di Finanza;

si comunica che, ai sensi dell'art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.

La documentazione presentata con l'istanza resterà agli atti di ufficio, allegata alla presente nota.

il Direttore dell'Ufficio
Dott. Michele Tubia
Firmato digitalmente

Copia predisposta ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. 82/2005 – Il documento originale firmato digitalmente è conservato presso l'amministrazione in conformità all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005

74123 – Taranto, S.S. 106 – Molo Polisettoriale – Palazzina Servizi
+39 0809180806

dogane.taranto@pec.adm.gov.it / dogane.taranto@adm.gov.it

Documento con firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/1993

ADM.DGUD0087.REGISTRO UFFICIALE.0008716.07-05-2024-U



Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale - Bari
Il Direttore



Pr. 5546 CDS 2024-027 CL

Spett.le Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@
pec.rupar.puglia.it

pc Acquedotto Pugliese s.p.a.
servizi.tecnici@pec.aqp.it
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Spett.le Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
il Responsabile
c.a. ing. Cucumazzo Elisabetta V.

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.

Parere RFI.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

Rif. Prot. n. 0409765/2024 del 14/08/2024

Allegato 1 Elenco indicativo elaborati

In riferimento all'oggetto, premesso che:

- Con nota prot. n. 0107317/2024 del 29/02/2024, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0001494 del 08/03/2024, Codesto Ente ha disposto il termine perentorio di trenta giorni entro il quale richiedere l'eventuale documentazione integrativa relativamente al progetto di realizzazione di un impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara, e delle opere finalizzate al convogliamento delle acque filtrate al serbatoio di Taranto da 200.000 mc, e allo scarico della salamoia nell'area portuale.
- Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2024\0001805 del 29/03/2024, a seguito del riscontro di n. 2 interferenze del summenzionato progetto con le linee ferroviarie Bari – Taranto e Taranto – Metaponto, Questa Direzione ha richiesto le relative integrazioni progettuali;

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





- c) Con nota prot. n. 0179550/2024 del 11/04/2024, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA\PEC\A\2024\0000425 del 16/04/2024, Codesto Ente ha invitato la Società proponente a produrre le integrazioni richieste dagli Enti entro un termine perentorio di trenta giorni;
- d) Con nota prot. n. 0224253/2024 del 10/05/2024, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0003251 del 21/05/2024, Codesto Ente ha comunicato l'avvio della fase di Pubblicità, disponendo un termine perentorio di trenta giorni entro il quale comunicare le osservazioni relative alla documentazione integrativa predisposta dall'ente,
- e) Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2024\0003034 del 10/06/2024, a seguito del riscontro dell'interferenza delle opere in oggetto con il progetto relativo al potenziamento dello Scalo di Cagioni; Questa Direzione ha richiesto ulteriori integrazioni progettuali;
- f) Con nota prot. 0350064/2024 del 10/07/2024, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0004761, Codesto Ente ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità
- g) Con nota prot. 0409765/2024 del 14/08/2024, trasmessa a mezzo pec, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0005812, Codesto Ente ha indetto la seduta di Conferenza di Servizi, trasmettendo il link ove poter reperire la documentazione progettuale, integrazioni comprese, relativamente al progetto in oggetto;

si comunica quanto segue.

L'opera in oggetto prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque salmastre del fiume Tara, che verranno convogliate in un serbatoio pensile. Dette acque giungeranno successivamente per gravità nell'impianto di dissalazione ove, per principio di osmosi inversa, saranno sottoposte a ultrafiltrazione e indirizzate al serbatoio di Taranto da 200.000 mc mediante una condotta in pressione in acciaio DN 900 della lunghezza di 14,5 km. Diversamente, la salamoia prodotta dal processo di osmosi inversa verrà convogliata nell'area portuale del molo polisettoriale di Taranto mediante una condotta in pressione in PEAD PN 10 800 della lunghezza di 4,4 km.

Nel dettaglio, si evidenzia che:

- il tracciato della condotta in pressione in acciaio DN 900, convogliante l'acqua potabile dall'impianto di dissalazione al serbatoio di Taranto di 200.000 mc, interferisce con la linea ferroviaria Bari – Taranto, in corrispondenza della progressiva chilometrica indicativa Km 105+256 (alle seguenti coordinate geografiche 40°31'30.40"N, 17° 9'59.08"E), mediante un attraversamento interrato da realizzare con tecnica no-dig. La condotta in pressione in acciaio DN 900 sarà protetta da un controtubo in acciaio DN 1300;
- il tracciato della condotta in pressione in PEAD PN 10 800, convogliante le acque di scarico dall'impianto di dissalazione all'area portuale del molo polisettoriale di Taranto, interferisce con la linea ferroviaria Taranto – Metaponto, in corrispondenza della progressiva chilometrica indicativa Km 6+873 (alle seguenti coordinate geografiche 40°30'22.77"N, 17°10'0.98"E), mediante un



attraversamento interrato da realizzare con tecnica no-dig. La condotta in PEAD PN 10 800 sarà protetta da un controtubo in acciaio DN 1200.

Inoltre, la condotta convogliante le acque di scarico dell'impianto di dissalazione interferisce anche con il progetto relativo al potenziamento dello Scalo di Cagioni.

Quanto premesso, per quanto concerne i due summenzionati attraversamenti ferroviari in progetto, si trasmette per quanto di competenza parere di massima favorevole condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- il progetto esecutivo dovrà contenere, in sezione trasversale e longitudinale, e in planimetria, i sottoservizi presenti in prossimità del punto di attraversamento, opportunamente quotati, al fine di verificare la compatibilità dell'opera in progetto con gli stessi. Nel dettaglio, si fa presente che agli atti di Questa Direzione, in corrispondenza dell'attraversamento della Linea Bari - Taranto, è censito n. 1 sottoservizio (Metanodotto);
- le condotte in attraversamento non devono interferire con i plinti di fondazione dei pali della Trazione elettrica ferroviaria esistenti;
- il progetto esecutivo dovrà contenere i dettagli relativi alla pressione di esercizio della condotta comprensiva dell'eventuale colpo d'ariete;
- in merito alle opere di collegamento idraulico atte allo smaltimento delle acque, in caso di rottura della condotta adduttrice, dal pozzetto di valle al recettore finale più prossimo, si chiede di acquisire l'autorizzazione allo scarico. Nel dettaglio, per quanto concerne l'attraversamento della linea ferroviaria Bari - Taranto, il progetto esecutivo dovrà contenere lo studio idraulico atto a valutare la capacità del canale in corrispondenza dell'opera di attraversamento ferroviario a recepire le ulteriori portate;
- il progetto esecutivo dovrà contenere gli elaborati di dettaglio della condotta di collegamento idraulico in caso di rottura della condotta adduttrice dal pozzetto di valle al recettore finale.

Infine, per quanto concerne la summenzionata interferenza della condotta per le acque di scarico con il progetto dello Scalo di Cagioni, si comunica che è attualmente in corso l'iter istruttorio propedeutico al rilascio del parere di compatibilità, che sarà trasmesso in fase di iter autorizzativo.

La presente comunicazione non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte. L'autorizzazione relativa all'attraversamento potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione del progetto esecutivo che recepisce tutte le integrazioni e prescrizioni summenzionate, nonché conforme al DM 137-4 del 2014.

L'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria nell'ambito della quale dovrà essere prodotta la documentazione tecnica indicata nell'allegato 1, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.



Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A., questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta.

Per le opere da realizzare in attraversamento alla sede ferroviaria sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi.

Si precisa che i dettagli necessari a verificare la compatibilità degli interventi e delle tecniche realizzative degli stessi con la sicurezza dell'esercizio ferroviario dovranno essere definiti in fase di progettazione esecutiva, in funzione delle caratteristiche della sede ferroviaria, delle condizioni locali geomorfologiche e in relazione alla presenza di eventuali sottoservizi che saranno interferenti con le opere in esame al momento dell'istanza.

Si precisa che riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali, ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria) e che sarà necessario stipulare un'apposita convenzione per regolamentare l'interferenza con l'infrastruttura ferroviaria.

Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, questa Sede si riserva di richiedere tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione.

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Cordiali Saluti.

Giuseppe Nicola Paolo Macchia

GIUSEPPE NICOLA PAOLO MACCHIA

Firmato da GIUSEPPE
NICOLA PAOLO MACCHIA
Data: 11/27/09/2024
alle 15:29:03 CEST

Elenco degli allegati alla richiesta

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-UT (ove possibile)
- Il progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categorie di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione, località, via).

Condotte e canali convoglianti liquidi e gas

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137 del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
 - progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
 - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria)
 - coordinate geografiche dell'interferenza;
 - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore)
 - caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare:
 - i materiali impiegati
 - diametro nominale
 - diametro esterno
 - spessore del tubo (per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014)
 - spessore del controtubo (verifica statica per DN>500 mm per attraversamenti interrati)
 - grado di resistenza del tubo
 - carico di snervamento dell'acciaio
 - pressione massima di esercizio comprensiva del colpo d'ariete
 - pendenza
 - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014
 - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto)
 - fasi di realizzazione
 - tempistica di realizzazione
 - caratteristiche di eventuali opere provvisorie
 - protezione catodica (se prevista)
 - smaltimento delle acque di superficie.
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal Richiedente
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
 - Bonifica Ordigni Bellici (a discrezione della DTP)
 - Piano della manutenzione dell'interferenza

- Piano della dismissione dell'interferenza
- Piano dello spostamento dell'interferenza
- corografia generale
- la planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI; scala minima 1:1000
- la planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc), e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); scala minima 1:200
- profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc); scala minima 1:100
- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati ecc...) quotati rispetto al piano del ferro al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare:
 - ❖ Indicazione del Comune di riferimento;
 - ❖ Estremi catastali dell'area interessata;
 - ❖ Nome della via in prossimità di un PL;
- eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT)
- relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 - Allegato A del DM .137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM.
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
 - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI;
 - il punto di passaggio relativo al DM n. 137 del 4/04/2014 (Punto 4.2.1.) e/o DPR 753/80 (Titolo III).

Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa.

- Portata e pressione di esercizio
- Calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete
- Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto
- Profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria

- Calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle
- Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale
- Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro
- Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro)
- Benestare dell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.



Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale - Bari
Il Direttore



Pr. 5546 CDS 2024-027 CL

Spett.le Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@
pec.rupar.puglia.it

pc Acquedotto Pugliese s.p.a.
servizi.tecnici@pec.aqp.it
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Spett.le Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
il Responsabile
c.a. ing. Cucumazzo Elisabetta V.

Oggetto: IDVIA0795

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie.

Secondo parere RFI.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

Rif. Prot. n. 0476883/2024 del 02/10/2024

Allegato 1 Parere RFI prot. n. 5072 del 30/09/2024

In riferimento alla nota di pari oggetto, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0007018 del 07/10/2024, con cui la Regione Puglia ha trasmesso il Verbale della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/09/2024, e convocato la riunione di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 30/10/2024, si comunica quanto segue.

Si prende atto che codesto Ente ha richiamato nel verbale della seduta della CdS il parere di competenza di questa Direzione in riferimento alle opere in oggetto (nota prot. n. 5072 del 30/09/2024 - *Rif. Allegato 1*).

Inoltre, con parere RFI succitato, si comunicava a Codesto Ente che *"per quanto concerne la summenzionata interferenza della condotta per le acque di scarico con il progetto dello Scalo di Cagioni, si comunica che è attualmente in corso l'iter istruttorio propedeutico al rilascio del parere di compatibilità, che sarà trasmesso in fase di iter autorizzativo"*.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Quanto premesso, conclusosi l'iter istruttorio interno, si evidenzia la non sussistenza di interferenze tra l'intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell'Appalto "*Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale*".

Cordiali Saluti.

Giuseppe Nicola Paolo Macchia

GIUSEPPE NICOLA PAOLO MACCHIA

Firmato da GIUSEPPE
NICOLA PAOLO MACCHIA
Data: il 23/10/2024
alle 16:04:28 CEST



Business Unit Esercizio Infrastruttura

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

Il Responsabile

Prot. BUEI/ITS/659

Data: 17/04/2024

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Acquedotto Pugliese S.p.A.

Via Cognetti, 36

70121 – Bari (BA)

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità Sezione TPL e

Intermodalità

Via G. Gentile, 52 70126 - BARI

servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Rif. Pratica CDS 07/2024 - IDVIA0795 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

Interferenza km 108+230 della linea BA-TA

Riscontro nota prot. 0107317/2024 del 29/02/2024

Con riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla Vs. nota emarginata in epigrafe con la quale codesta Autorità Competente comunicava l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web e richiedeva la verifica della completezza della documentazione presentata, si comunica quanto segue.

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque salmastre del fiume Tara, che verranno convogliate in un serbatoio pensile. Dette acque giungeranno successivamente per gravità all'impianto di dissalazione ove, per il principio dell'osmosi inversa, verranno sottoposte a ultrafiltrazione e indirizzate al serbatoio di Taranto da 200.000 m³ mediante una condotta in pressione in acciaio del DN900 della lunghezza di 14,5 km. Diversamente, la salamoia prodotta dal processo di osmosi inversa verrà convogliata nell'area portuale del molo polisettoriale di Taranto mediante una condotta in pressione in PEAD del DN800 della lunghezza di 4,4 km.

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 septies c.c.
di RFI SpA e Trenitalia SpA
Sede legale: Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Capitale Sociale € 4.682.830,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Bari
Cod. Fisc. e P. Iva 05541630728 – R.E.A. 424106





Dall'esame della documentazione, si rileva che è prevista la realizzazione di una condotta idrica in pressione in acciaio DN 900 interrata, interferente con la linea ferroviaria.

La condotta attraverserà la linea ferroviaria con tecnologia no-dig in corrispondenza della progressiva chilometrica km 108+230 della linea Bari – Taranto ed in prossimità del Cavalcaferrovia della S.P. 47.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:

- Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi;
- Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.
- Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;
- Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.

Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. Si rimanda nel merito a quanto riportato sul sito istituzionale di FSE al seguente link:

<https://www.fseonline.it/s/gestoreinfrastruttura/autorizzazioni?language=it>

Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.



Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti, verrà rilasciata l'autorizzazione suddetta, previo nulla osta degli uffici competenti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980.

Si conferma, inoltre, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Distinti saluti

Ugo Florio

Firmato da UGO
FLORIO
il 19/04/2024 alle
12:09:00 CEST

CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0501601.11-06-2024

AGR

Risposta a nota:

Regione Puglia

Prot. n. 0107317/2024 del 29/02/2024.

Spett.le

Regione PugliaDipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52

70126 Bari

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Acquedotto Pugliese Spaservizi.tecnici@pec.aqp.it

AAG -

Sede

Oggetto: IDVIA0795 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che, esaminati gli elaborati grafici progettuali, questa Amministrazione esprime parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:

- L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".
- Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92.

Struttura Territoriale Puglia

Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Per quanto riguarda l'iter amministrativo, la società proponente dovrà impegnarsi a presentare apposita istanza in bollo da euro 16,00 con l'impegno al pagamento delle spese di istruttoria pratica (scaricabile dal portale istituzionale (www.stradeanas.it- servizi-licenze e concessioni-modulistica) a seguito della quale si procederà all'eventuale rilascio di un disciplinare contenente le prescrizioni generali e particolari inerenti all'esecuzione dei lavori in base al D.lgs n. 285/1992 e d.p.r. n. 495/1992 che verranno impartite da Anas S.p.A. con il successivo rilascio di autorizzazione.

Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione. In tale occasione verrà richiesta l'emissione di opportuna polizza fideiussoria assicurativa/bancaria, di importo pari alle opere da eseguire, a garanzia dell'eventuale esecuzione in danno, da parte di Anas, in caso di inadempienza.

Cordiali Saluti.

Iniziali di
Roberto Sciancalepore
il 10/06/2024 alle
16:05:39 CEST

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Ing. Vincenzo MARZI

Firmato da
Vincenzo Marzi
Data: 10/06/2024
17:16:58 CEST

**Acque del Sud S.p.A.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA

Sezione autorizzazioni ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.itf.luparelli@regione.puglia.ite.p.c

Acquedotto Pugliese S.p.A.

acquedotto.pugliese@pec.aqp.itapprovvigionamento.idrico@pec.aqp.it

OGGETTO: *IDVIA 0795* - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'istanza avente ad oggetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia*" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Cod. progetto: P1103; Cod. SAP: 21000015761; Cod. CUP: E57B13000310005

Intervento finanziato con fondi **PNRR** Misura **M2C4-I4.1** - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 - Intervento A1-33

Trasmissione nullaosta di competenza per esecuzione intervento

La Scrivente Società, soggetto gestore delle esistenti opere di derivazione delle acque del Fiume Tara, in riferimento al procedimento in epigrafe ad oggi in fase istruttoria,

Premesso che:

- Acquedotto Pugliese ha redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica per la "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*" (prot. n.5028 del 26/01/2022);
- il suddetto intervento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - *Linea di investimento 4.1* - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente C4 del PNRR per la quota parte di 27,5 M€ (Decreto 17 maggio 2022 pubblicato su G.U. n. 145 del 23/06/2022);
- la captazione delle acque salmastre avverrà in adiacenza all'attuale impianto di presa gestito da "Acque del Sud", mediante l'installazione di un gruppo di elettropompe sommerse all'interno del canale di presa dalle sorgenti del fiume Tara;
- la realizzazione dell'*impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara* prevede l'esecuzione delle opere di presa dall'esistente canale derivatore e la realizzazione di manufatti su aree ed opere in esercizio gestite da Acque del Sud, tanto da configurarsi il co-uso delle opere e della risorsa prelevata;



Acque del Sud S.p.A.

Considerato che:

- nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in oggetto, con nota prot. AOO-PI AQP n.28151 del 23/04/2024, Acquedotto Pugliese SpA ha inoltrato alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, l'istanza per la richiesta di concessione alla derivazione di acque superficiali di cui al punto B2.oo) dell'Allegato A alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26 per una portata massima di 1.000 l/s (10 moduli);
- Acque del Sud ha inoltrato, in ultimo con nota Prot. n. 1068/2024 del 03/07/2024, alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, AA.GG. e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, istanza di rinnovo della concessione alla derivazione dal F. Tara per una portata di 1.100 l/s rispetto ai 3.000 l/s inizialmente concessi con Decreto Interministeriale n. 335 del 13/02/1965;
- tale valore richiesto di 1.100 l/s (11 moduli) contempla, quindi, la richiesta di prelievo di AqP nel rispetto del D.D. n. 29/STA del 13.02.2017 e in applicazione delle disposizioni dell'art. 12-bis, comma 1), del R.D. 1775/33 e delle previsioni di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- Acque del Sud, nella predetta nota Prot. n. 1068/2024 del 03/07/2024, ha richiesto alla Provincia di Taranto, quale autorità competente ai sensi degli art. 4 c.2 lett. a), art. 1 c.1 lett. b) e p.to B2.oo) dell'Allegato B della L.R. n. 26/2022, l'avvio del procedimento di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.
- nella documentazione allegata alla nota Prot. n. 1068/2024 del 03/07/2024 sono riportati anche gli aspetti richiesti dall'art. 7 c. 1-bis del R.D. n. 1775/1933 (Valutazione ex Ante delle derivazioni idriche per il fiume Tara eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027) trasmessi all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- le parti interessate, ossia Acque del Sud e AqP, hanno preliminarmente condiviso le attività di rispettiva competenza in merito alla risoluzione delle interferenze gestionali delle opere esistenti con quelle di futura realizzazione;
- pertanto è stata sottoscritta apposita convenzione di couso, all'uopo allegata al presente nullaosta, in cui all'Art. 2 si riporta sinteticamente che i costi associati alle opere di uso comune e le portate da destinare ad uso potabile (AQP) e agricolo/industriale (Acque del Sud) saranno oggetto di ulteriori ed adeguati approfondimenti da parte degli Enti interessati.

per tutto quanto sopra premesso e considerato, rilascia il N.O. di competenza all'esecuzione dell'intervento in oggetto indicato, rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.-

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Vito Colucci)

Visto

IL PRESIDENTE

(Avv. Luigi Giuseppe Decollanz)

All/c.s.

+39 080 5413111

acquedel sud spa@pec.giuffre.it
www.acquedel sud spa.it

Acque del Sud S.p.A.
Viale Japigia 184 - 70126 Bari (Ba)

ACQUE DEL SUD SPA - Reg. Protocollo: 0002457 - Uscita - 28/10/2024 - 10:40